

REFERENDUM PER LE TV

Un voto sul nulla

Editoriale di
Mario Quarta

Un'altra occasione perduta. Il nulla di fatto in materia di televisioni ci porterà a un nuovo e pesante scontro tra opposte fazioni in un momento in cui l'orizzonte politico sembrava rasserenarsi. Andremo a votare l'11 giugno con in mano un pacco di schede, di tutti i colori, per decidere su argomenti che sfuggono agli interessi della maggior parte dell'opinione pubblica.

E poi, basta leggere i quesiti, così come sono stati posti, per farci prendere dallo scoramento.

L'uso dell'istituto referendario ha contribuito indubbiamente ad accelerare il processo di maturazione civile di questo Paese, mettendo qualche volta alle corde un apparato partitocratico obsoleto, teso perlopiù a salvaguardare i propri interessi a scapito di quelli collettivi.

Ma, come ha sottolineato su queste stesse colonne il prof. Livio Paladini, una cosa è la rivendicazione di un diritto sacrosanto, un'altra è «mandare gli elettori allo sbando». Pannella, tanto per restare in tema, è già mobilitato e sta raccogliendo firme per altri 18 referendum: auguri.

Facciamoci coraggio, nei prossimi giorni cercheremo di capire qualcosa rendendo il più possibile comprensibili i dodici temi. Ma è bene precisare fin d'ora che la partita si gioca tutta attorno ai tre quesiti sulle televisioni.

Ci apprestiamo, dunque, ad affrontare una battaglia incandescente (le prime avvisaglie ci sono già state) su temi che alla fin fine non produrranno nessun effetto, se non quello di indebolire una delle parti.

Che vinca il «sì» o che prevalga il «no», è nostra impressione che, alla lunga, niente cambierà davvero. Non sono tanto in discussione una regola o un principio quanto i singoli schieramenti, o meglio chi li rappresenta.

Alcune regole ci sono già: c'è, infatti, da rispettare una scadenza della Corte costituzionale che ha fissato al 30 giugno del 1996 il termine ultimo per razionalizzare il settore. E poi in gestazione la legge anti-trust che dovrebbe ridisegnare tutto il panorama televisivo italiano.

Ed era proprio su queste basi che Forza Italia da una parte e Pds dall'altra avevano trovato un accordo, grazie so-

prattutto alla mediazione di due «colombe», Dotti e Veltroni. Ora, invece, stiamo assistendo al solito balletto di responsabilità (meglio sarebbe dire di irresponsabilità).

Più dell'intransigenza di Berlusconi ha avuto la meglio l'indisponibilità di Bossi e di altri partiti minori, tutti comunque gravitanti nell'area di centro, a sottoscrivere l'accordo. A D'Alema, a quel punto, non è rimasta che la resa: la rottura del fronte, si sa, avrebbe provocato pesanti ripercussioni sulle future intese in vista delle elezioni.

Su questo ennesimo episodio di malcostume politico si possono trarre due conclusioni:

1) La perdurante incapacità della classe politica a risolvere un problema di interesse nazionale;

2) Nel momento in cui destra e sinistra trovano terreni d'intesa, sale dal centro una ventata di estremismo tale da rendere sempre più precario il quadro politico.

Il problema, dunque, al di là delle diatribe sulle televisioni, è di portata più vasta. Si ricollega alla legge elettorale che, studiata per garantire la governabilità, ha creato un sovraffollamento di piccoli partiti.

Tutto, insomma, è rimasto come prima. In discussione è, soprattutto, la quota proporzionale del 25 per cento che ha costituito una scialuppa di salvataggio per le componenti minori.

Un problema ormai vecchio, visto che i guasti erano emersi già all'indomani delle elezioni del 27 marzo dell'anno scorso. Le rappresentanze presenti oggi in Parlamento sono di gran lunga superiori rispetto a prima. Più interlocutori, maggiore rissosità e maggiore confusione.

Ecco perché oggi, più che mai, si impone una nuova legge elettorale. O, addirittura, una nuova Costituzione, eletta con il sistema proporzionale, per scrivere poi, una volta per tutte, le nuove regole.

Ma non sembra che questa esigenza sia sentita dai leader dei partiti e nemmeno da Dini. Il quale continua imperturbato sulla sua strada.

Le quattro priorità, nel frattempo, sono già diventate sei: in calendario la finanziaria '96 (quella precedente è stata bruciata per metà dallo sconto) e l'occupazione nel Mezzogiorno. Poi si vedrà.

Le elezioni, intanto, si allontanano sempre più.

SONO OLTRE 200 GLI OSTAGGI: I SERBI METTONO IN DIFFICOLTA' LA NATO E L'ONU

Bosnia, ricatto e scontri

Altri due francesi morti in una battaglia a Sarajevo - Chirac manda in Adriatico la «Foch» - Missione di Mosca Minacce dei ceceni ai prigionieri russi



Sarajevo: un casco blu di guardia a uno dei quartieri generali francesi.

ZAGABRIA — La televisione di Pale ha ripetutamente trasmesso ieri le immagini di otto osservatori militari dell'Onu incatenati a potenziali obiettivi della Nato. Sono gli «scudi umani», l'ultimo ritrovato bellico dei serbi di Krajina. Ma questa è soltanto la faccia propagandistica dell'offensiva lanciata venerdì dai serbi contro l'Unprofor.

A Sarajevo ieri sono stati uccisi due caschi blu francesi, altri cinque sono rimasti feriti. Si è trattato del primo scontro diretto tra serbi di Bosnia e soldati dell'Unprofor. Un gruppo di soldati serbi si impadronisce del posto di osservazione sistemato sul ponte di Vrbanya: si presentano su un veicolo francese e vengono divise dei caschi blu. I dieci soldati francesi che presidiavano il ponte vengono portati nella caserma serba di Lukavica, nella parte occidentale di

Sarajevo dove sono già detenuti come prigionieri una quarantina di caschi blu. Il generale Herve Goubillard, comandante dei caschi blu a Sarajevo, ordina il contrattacco. Dopo uno scontro violento i caschi blu riconquistano la posizione. Un soldato dell'Onu, francese, e quattro serbi perdono la vita. Nel pomeriggio uno dei dodici caschi blu catturati durante la notte sul ponte di Vrbanya viene liberato. I francesi del canotto loro hanno catturato 4 serbi. Un altro casco blu francese viene abbattuto da un cecchino.

La Nato ha riunito il Consiglio Atlantico. Il segretario generale Willy Claes ha riassunto le richieste dell'Alleanza: i serbi devono liberare i caschi blu tenuti in ostaggio e cessare i combattimenti all'interno delle zone di sicurezza. Non ha escluso nuovi raid, se le Nazioni Unite lo chiederanno. Riunione anche all'Onu: no al ricatto serbo, ma nessuna decisione.

Buona parte dei caschi blu usati come scudi umani appartengono al contingente francese, e Chirac ha invocato un am-

pliamento del mandato dei contingenti di pace, tornando a minacciare il ritiro dei suoi 4.600 uomini. Ha anche telefonato al leader serbo Milosevic per indurlo ad esercitare tutta la sua influenza per il rilascio degli ostaggi, che sono ormai oltre duecento. Chirac ha anche deciso l'invio in Adriatico della portaerei Foch, che affiancherà quella statunitense Roosevelt.

Mosca ha annunciato una missione dei ministri degli Esteri Kozyrev e della Difesa Graciov, che dovrebbero avere colloqui con tutte le parti in conflitto. Il Cremlino, comunque, non ha mancato di ribadire la sua opposizione ai raid aerei della Nato. Ma Mosca ha anche i suoi problemi «interni». In Cecenia, dove continua a infuriare la guerra, i ribelli minacciano di uccidere i militari russi fatti prigionieri se le truppe federali non cesseranno i bombardamenti.

ITALIA-SLOVENIA

Negoziato bilaterale, accordo vicino: da Agnelli e Thaler gli ultimi ritocchi. Beni: restituzione di «centinaia di case»

A PAGINA 3

A pagina 2-3

I MILITARI BLOCCATI DALLA POLITICA

Tre anni di umiliazioni

rajevo e disse arcano: siamo militari. Dopo pochi giorni fece saltare in aria uno dei carri armati di Mladic. Che gli sbarra la strada. Finalmente uno con le palle, dissero a Sarajevo. A Londra non dissero la stessa cosa. Gli fecero una lavata di capo, e Rose capi da un giorno all'altro che non al suo onore o alla strategia dovevano obbedire ma al Foreign Office. Il quale gli consigliava di essere più arrendevole con i serbi.

Capi che una cosa era-

no i principi proclamati, altra cosa era la politica. I principi erano per i deboli, la politica per i forti. Capi che Londra, nella sua perdurante paranoia anti-tedesca, a tutto sarebbe stata disposta - anche a chiamare i russi sull'Adriatico, anche a fare un giro di valzer con lo psichiatra Karadzic - pur di arginare la Germania di Sud Est. Si rese conto che la Francia non la pensava in modo troppo diverso. Capi, infine, che l'Europa e l'Onu non esistevano, erano so-

lo un castello di veti incrociati, di paure geopolitiche, un'architettura di fredda impotenza. Come i suoi predecessori capi che non gli restava che dimettersi o abbassare la cresta.

Ed ecco allora la tremenda frustrazione degli uomini sul campo, costretti a subire. Specie i francesi e gli inglesi, i più numerosi, i più «freddi» dai loro comandanti (finora l'Unprofor in Bosnia, non a caso, è stato sempre comandato da generali francesi e inglesi).

Quant'è ho visti, sputare con disgusto sui loro berretti dopo il secondo bicchiere di vino! Quei ragazzi hanno le scatole piene. Gli uomini di Karadzic quel giorno non gradiscono i voli umanitari? I piloti inglesi tornano ad Ancona. Vogliono riprendersi le armi pesanti? Non ci si oppone, anzi, si collabora. Esprimono il desiderio di aiuti alimentari? Si cede una fetta di quelli per Sarajevo.

Umiliati oggi? I caschi blu sono umiliati da tre anni. In tre anni hanno inghiottito qualsiasi sofferenza, hanno contribuito a creare nell'aggressore la sindrome dell'onnipotenza. E gli uomini sul campo, lontani

dagli alti comandi e dalle alchimie politiche sono da tempo perfettamente consci di essere stati offerti ai serbi come un'assicurazione sulla vita, la migliore possibile. Di essere cioè da tempo scudi umani. Perché altrimenti se ne starebbero lì a monitorare, registrare, individuare la provenienza di ogni colpo di mortaio, senza poter poi reagire alle infrazioni costanti capillarmente radiografate? E allora, anziché scandalizzarsi di fronte ai palli della vergogna, dovremmo ammettere che i serbo-bosniaci non hanno fatto che agire con coerenza. Traendo la conclusione giusta dalla nostra rinuncia.

TORINO: I GIUDICI DIFENDONO L'ARRESTO DEL NUMERO UNO DI PUBLITALIA

«Dell'Utri inquinava le prove»

Un coro di proteste per il collegamento fatto da Berlusconi tra inchiesta e referendum

«Rivoluzione» statale
Da domani nel pubblico impiego sportelli aperti anche al pomeriggio
A PAGINA 4

Schiave del porno
Barletta: due ragazzine di 7 e 8 anni costrette a girare film «hardcore»
A PAGINA 6

Si lavora quando serve
La Volkswagen propone che l'orario sia legato alla richiesta dei clienti
IN ECONOMIA

La Fininvest
e le «mazzette»:
sono ventuno
i rinvii a giudizio

Dell'Utri dicendo che il «nero» aziendale è stato da lui stesso creato per operazioni riservate nella gestione di Publitalia. L'arresto di Dell'Utri. Per Publitalia non è giustificato dal tenore dei reati. Sgarbi manifesta al carcere di Ivrea contro il provvedimento. Ma popolari e progressisti — e il fronte del «sì» — respingono il collegamento (fatto da Berlusconi) tra l'inchiesta della magistratura e i referendum.

E nell'inchiesta sulle mazzette Fininvest alla Finanza, con Berlusconi ci sono oltre 20 persone per le quali i giudici hanno chiesto il rinvio a giudizio. A decidere sarà il Gip Fabio Paparella nell'udienza del 4 luglio.

A pagina 4

ESTRATTI ALTRI 15 NUMERI

Oggi s'inizia il gioco n. 4

BINGO IL PICCOLO

UN GRANDE GIOCO CON
IL PICCOLO
DIECI ECCEZIONALI SETTIMANE
RICCHE DI PREMI

Quarta settimana di gioco: da oggi tutti i lettori sono nuovamente in gara. All'interno, ci sono i consueti quindici numeri da cercare sulla vostra cartella. Ma attenzione: da oggi vanno segnati solo i numeri presenti sulla griglia denominata «gioco 4» — settimana 4». I primi binghisti potrebbero farsi vivi già da domani. Sempre oggi, nella pagina speciale, compare la quarta scheda-raccoltore, quella per incollare i bolli dal numero 22 al numero 28. I bolli si trovano ogni giorno in prima pagina sotto la testata. Se avete già completato le schede precedenti, potete consegnarle al Punto Bingo del Centro commerciale «Il Giulio», oppure spedirle (o consegnarle) alla redazione di Trieste, in via Guido Reni, n.1.

Le schede complete dei bolli vi serviranno per partecipare all'estrazione finale di una splendida Fiat Punto Cabrio by Bertone, che avete la possibilità di ammirare all'ingresso del Centro commerciale «Il Giulio», oppure presso uno dei concessionari delle provincie di Trieste e Gorizia: Aguzzoni, AutoCampMarzio, C.A.V. di A. Garamel & C., Julia Auto di Comolli, Luciolli.

Con il climatizzatore ecologico Diavia più qualità maggiore confort più sicurezza più sicurezza auto air conditioners
Diavia
BALDO ELETTROAUTO
Vendita e Servizio
Via Cologna, 11 - Trieste
Tel. 040/52070

Sigarette con un filtro «contaminato» Saranno ritirati milioni di pacchetti

NEW YORK — La società Philip Morris ha annunciato di voler ritirare dagli otto ai nove milioni di pacchetti di sigarette in commercio negli Stati Uniti i cui filtri «contaminati» possono causare quello che il primo fabbricante americano di sigarette definisce un «fastidio temporaneo». La Philip Morris ha determinato che una «piccola percentuale» delle sue sigarette contiene un'eccessiva quantità di un plastificante utilizzato per rinforzare l'involucro del filtro. Questa sostanza, afferma la società, può lasciare un cattivo odore, causare irritazioni al naso e alla gola o provocare stordimenti o violenti colpi di tosse. La Philip Morris ha deciso quindi di ritirare tutte le sigarette dei marchi Marlboro, Benson and Hedges, Virginia Slims, Cambridge e Basic. La società ha infine chiesto ai fumatori di farsi rimborsare i pacchetti non ancora aperti e avvertito i negozianti di fermare immediatamente la vendita dei marchi incriminati.

PORTE, FINESTRE E PERSIANE PVC
FINSTRAL
SPECIALIZZATA NELLA SOSTITUZIONE
CENTRO SERVIZIO VENDITE SOSTITUZIONI E ASSISTENZE (TS-GO)
EDIL CAPPONI
RAPPRESENTANZE
TRIESTE, via Trento 13
Tel. (040) 367745
PORTE IN LEGNO GAROFOLI - DOMINA - COOPLEGNO
EDILCAPPONI RAPPRESENTANZE
Via Trento 13 - Tel. 040/367745
PORTE BLINDATE vendite dirette dalla fabbrica
EDILCAPPONI RAPPRESENTANZE
Via Trento 13 - Tel. 040/367745



DIVENTA DRAMMATICO IL BRACCIO DI FERRO CON I SERBO-BOSNIACI

In ostaggio 220 uomini dell'Onu

Un centinaio considerati «scudi» dai loro sequestratori - A Sarajevo i caschi blu danno battaglia per riconquistare un ponte

Da Mosca partiti subito Kozyrev e Graciov

per incontrare Milosevic a Belgrado.

Dura reazione in Germania: «Via i caschi blu

se non possono neppure difendersi»

PALE — Caschi blu francesi hanno ingaggiato a Sarajevo una battaglia contro i serbo-bosniaci per riconquistare una postazione di osservazione sul ponte Vrbanjia, attaccata la scorsa notte dalle milizie di Karadzic comuniste con uniformi francesi tolte probabilmente ai militari Onu presi in ostaggio nelle ultime ore.

Il bilancio dello scontro è di un militare francese e di quattro miliziani serbi morti; i francesi feriti sono dieci; due caschi blu francesi sono stati fatti prigionieri, ma uno dei due - leggermente ferito - è stato in seguito rilasciato. I francesi, dal canto loro, hanno catturato quattro serbi, di cui uno ferito. Il comando dell'Unprofor ha confermato che un altro casco blu francese è stato ucciso da un cecchino.

Durante la notte miliziani serbi travestiti da soldati francesi erano riusciti a infiltrarsi nel posto di osservazione e a conquistarlo. Alcune ore dopo il contingente francese ha contrattaccato ed è riuscito a conquistare parte della postazione.

La diplomazia internazionale ha intanto moltiplicato i suoi sforzi nel tentativo di disinnescare l'ultimo esplosivo capitolo della crisi bosniaca aperto dai serbi con la cattura di centinaia di caschi blu e osservatori dell'Onu. A Bruxelles nel frattempo veniva convocata una riunione d'urgenza del Consiglio Nato e a New York il Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Nelle stesse ore i ministri degli esteri e della di-

fesa russi, Andrei Kozyrev e Pavel Graciov, decidevano di partire improvvisamente per Belgrado dove, secondo la televisione jugoslava, sono attesi per un incontro con il presidente serbo Slobodan Milosevic. A Londra, si riunivano a consulto i ministri della difesa americano William Perry, tedesco, Volker Ruhe e britannico Malcolm Rifkind, rappresentanti di paesi che con Russia e Francia fanno parte del Gruppo di contatto. Il presidente francese Jacques Chirac, da parte sua, telefonava a Milosevic chiedendogli di «usare tutti i mezzi a sua disposizione al fine di esercitare pressioni sui dirigenti di Pale» ed indurli a rilasciare gli ostaggi.

L'Unprofor stessa, da Sarajevo, avvertiva i serbi di Bosnia che l'utilizzo di osservatori Onu come «scudi umani» non resterà impunito. Il dramma degli ostaggi, 220 uomini tra caschi blu ed osservatori dell'Onu, 93 dei quali considerati «scudi» dai loro sequestratori, era d'altra parte «prevedibile ma inevitabile», secondo quanto ha detto un funzionario delle Nazioni Unite a Sarajevo.

L'impotenza della massima organizzazione internazionale in questo frangente ha provocato, in Germania, la dura reazione del ministro della difesa Volker Ruhe che, prima di partire per Londra, ha detto senza perifrasi che i caschi blu dovranno essere ritirati dalla ex Jugoslavia «se non saranno messi in condizione di autodifendersi».

La Nato ha chiesto

«l'immediata liberazione degli ostaggi» ma da Pale, il colonnello Milovan Milutinovic ha ribadito le accuse all'Unprofor già formulate dal presidente del parlamento serbo-bosniaco Momcilo Krajsnik. «Non è più possibile tollerare l'atteggiamento dell'Onu, ormai chiaramente schierato con i musulmani», ha detto Milutinovic.

Toni duri in cui si traduce la determinazione dei serbi di Bosnia a non cedere a quelle che considerano le «minacce della Nato». I margini di manovra diplomatica per una soluzione politica della crisi sembrano peraltro ristretti. Il presidente serbo Slobodan Milosevic - al quale si sono rivolti sia Jacques Chirac sia la delegazione russa ad altissimo livello, formata dai ministri Kozyrev e Graciov - da tempo ormai ha rotto il suo rapporto privilegiato con Radovan Karadzic manifestando, anche recentemente, aperture all'ala «moderata» dei serbi di Bosnia così come aveva fatto con le «colombe» della Krajina dopo la crisi scaturita dall'intervento croato dei primi del mese nella Slavonia occidentale.

Anche sul piano ideologico Radovan Karadzic, filo-monarchico e aperto alle teorie liberiste, non è certo l'interlocutore più gradito a Slobodan Milosevic, un socialista formatosi sulle teorie dell'autogestione jugoslava e del marxismo. Ma se una soluzione politica deve essere trovata per disinnescare la bomba a orologeria degli ostaggi, questa soluzione, dicono gli esperti, dovrà passare per Belgrado.



Clinton ha inviato la «Roosevelt» in Adriatico (la nave potrebbe raggiungere Trieste). Nella fotografia a destra un blindato francese nel centro di Sarajevo.

PERCHE' KARADZIC PUO' SFIDARE IL MONDO INTERO

La forza serba non sta nei cannoni

Pale sfrutta abilmente la nostra «imbecillità mediatica» - E' incrollabilmente certa di essere nel giusto

Sono solo in minima parte militari i motivi per cui i serbi di Bosnia ritengono di poter tranquillamente sfidare il mondo. I più grandi vantaggi sono geografici, orografici, psicologici e politici, dunque vantaggi che con gli armamenti hanno poco a che fare.

1) Innanzitutto c'è la grande rendita di posizione geopolitica. Essi sanno che il mondo ha la fobia di Sarajevo, che una guerra mondiale ha già dimostrato che chi tocca la Bosnia muore. Sanno perfettamente che la semplice parola «Sarajevo» è un enorme capitale difensivo da gestire.

2) C'è la natura del terreno, completamente diversa da quella dell'Iraq: complessa, boscosa, nella quale il controllo ae-

reo non conta nulla e il possesso del terreno conta tutto. Uno studio dello State Department dimostra che per prendere la Bosnia occorrono 500 mila uomini perfettamente equipaggiati.

3) Sono psicologicamente certi, in modo incrollabile, della vittoria finale e di essere nel giusto. Una certezza che viene non solo dalla nostra prolungata inazione, ma soprattutto dalla loro martellante propaganda. La loro televisione non mostra mai le stragi di civili compiute dai loro mortai, e dipinge viceversa i musulmani come dei sotto-uomini.

4) A differenza degli occidentali, non hanno paura di morire in guerra. Quattro anni di guerra hanno alzato la voglia di

vendetta e abbassato il valore della vita, nel quadro di un'epica della morte come riscatto abilmente sfruttata dagli attuali manipolatori (Karadzic è uno psichiatra).

5) Sono certi che i croati non li attaccheranno. Il non intervento in difesa della sacca di Pakrac è la garanzia che Zagabria, a sua volta, non interverrà e non aiuterà i bosniaci a difendersi, nonostante le pressioni in tal senso dagli Stati Uniti. Già da due anni, una buona quota del kerosene necessario ai loro panzer viene da Zagabria.

6) Conoscono perfettamente le divisioni interne della comunità internazionale. Sanno che l'Europa è minata, e dunque resa impotente, dalla paura sommersa della

Germania, specie dopo la riunificazione. Sanno che Londra e Parigi sono sempre state vicine a Belgrado e a Mosca proprio per questo motivo. E sanno che le contrapposizioni della prima guerra mondiale - appunto di Sarajevo - sono ancora in piedi.

7) Sfruttano abilmente le nostre contraddizioni e, giustamente, ci ridono sopra. Eccone alcune: l'indiscrezione fra i principi e la realpolitik, come quella che vede Karadzic da una parte additato come criminale di guerra e dall'altra invitato alle conferenze di pace. Oppure quella che vede affidati all'Onu due compiti inconciliabili tra loro: mantenere la pace cercando di mediare e contemporaneamente ordinare, se necessario, i

bombardamenti della Nato.

8) Sanno abilmente sfruttare la nostra imbecillità mediatica. Sanno che Clinton decide di mandare i suoi «F 16» non sulla base dell'effettiva situazione sul campo fotografata dalla sua «intelligence» ma sulla base delle sequenze, più o meno drammatiche, mandate in onda dalla «Cnn». Sono quelle sequenze che creano nell'elettore americano l'aspettativa di una risposta o la paura della guerra. Quindi giocano sull'impatto psicologico delle immagini: quelle degli ostaggi sono un esempio. Sanno anche che la Bosnia è un prodotto giornalistico sempre meno vendibile. I giornali italiani di ieri sono un esempio: sul «Corriere» gli ostaggi

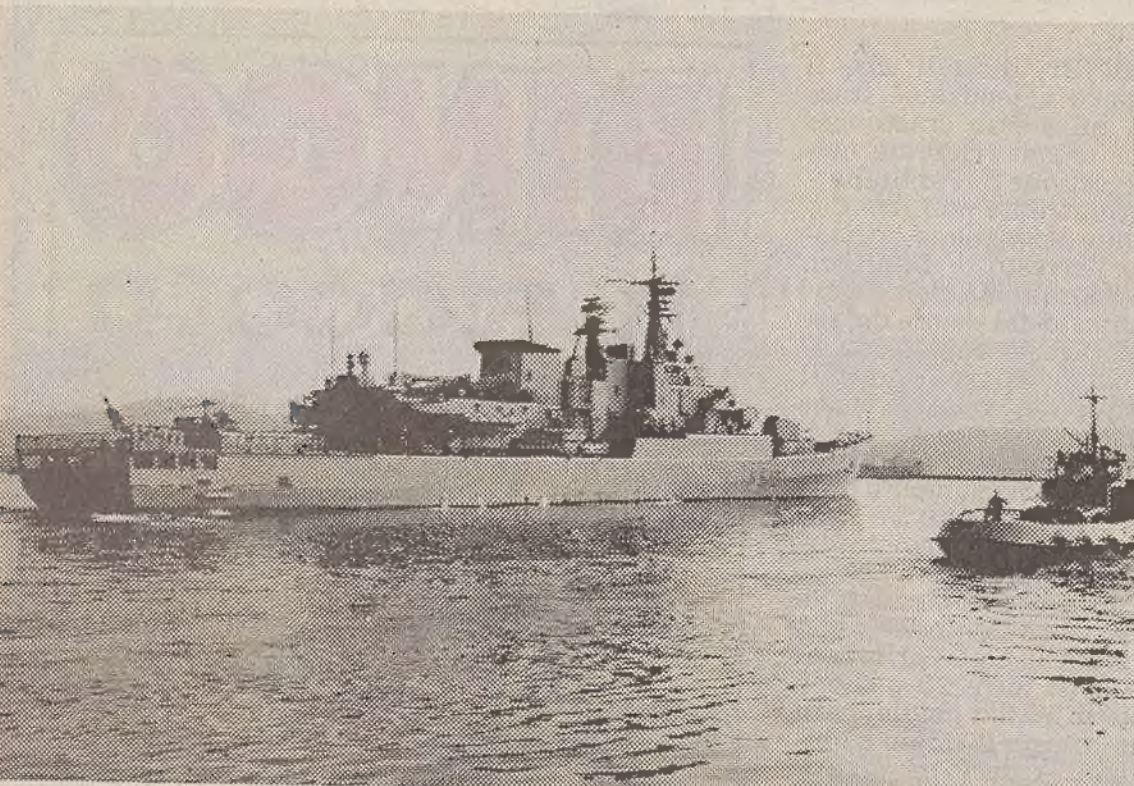
incatenati avevano appena due colonnine di spalla, molto meno dell'arresto di Dell'Utri, notizia quest'ultima che sul piano dei destini europei conta meno di zero. E allora, se alla gente la Bosnia non importa, non importerà neanche ai politici. Dunque, per la legge dell'audience, essi sanno in anticipo che non vi sarà intervento. 9) Hanno infine la miglior assicurazione possibile sulla vita: quella dei caschi blu, che ormai da due anni funzionano silenziosamente come scudi di umanità. Quando arrivano in Bosnia i serbo-bosniaci capirono che non sarebbero stati un impedimento ma uno straordinario aiuto e diedero loro il benvenuto. Avevano visto lontano.

Paolo Rumiz

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Le Nazioni Unite non decidono

Ribadito l'impegno a non cedere ai ricatti - L'ultima parola spetta a Boutros-Ghali



La fregata italiana «Libeccio» impegnata nel pattugliamento in Adriatico.

La Grecia condanna i raid Nato e non fa commenti sugli ostaggi

ATENE — La Grecia ha espresso «inquietudine» di fronte alla recrudescenza della violenza in Bosnia, deplorando gli attacchi aerei condotti dalla Nato contro le forze dei serbi di Bosnia.

Il ministro della Difesa greco Gerassimos Arsenis, parlando con giornalisti dopo un breve incontro con il primo ministro Andreas Papandreu, ha affermato che il governo «segue

con inquietudine» l'evoluzione della crisi in Bosnia.

Dal canto suo il portavoce ufficiale del governo, dopo aver ribadito l'opposizione del suo Paese ai raid aerei della Nato di giovedì e venerdì, ha sottolineato che la Grecia «segue la situazione minuto per minuto ed, essendo anch'essa un Paese balcanico, con particolare attenzione».

Né il governo di Atene né i partiti di opposi-

zione hanno dato valutazioni sulla detenzione di osservatori militari dell'Onu come ostaggi e della loro possibile utilizzazione come scudi umani.

La Grecia, fin dall'inizio del conflitto jugoslavo, si è sempre opposta a interventi militari internazionali, in particolare nei confronti dei serbi.

E per questa posizione viene aspramente criticata nell'ambito dell'Alleanza atlantica.

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha ribadito all'unanimità di non essere disposto a cedere ai «ricatti» dei serbi di Bosnia ma ha convenuto che una decisione su nuovi, eventuali raid aerei della Nato spetta al segretario generale Boutros Boutros-Ghali.

Lo ha reso noto, al termine della riunione a porte chiuse tenuta ieri al Palazzo di Vetro di New York, il presidente di turno, l'ambasciatore francese Jean Bernard Merimee. «Siamo stati informati degli sviluppi della situazione in Bosnia e abbiamo ascoltato un rapporto sui caschi blu presi in ostaggio ma non abbiamo preso alcuna decisione - ha dichiarato - d'altra parte non ci eravamo riuniti a questo scopo ma per ascoltare una relazione del vice-segretario Generale Kofi Annan».

L'ambasciatore italiano all'Onu Francesco Paolo Fulci ha ricordato dal canto suo che un dibattito sul futuro della Bosnia e delle operazioni di pace è atteso per la settimana prossima quando il Segretario Generale Boutros-Ghali presenterà un rapporto scritto.

Merimee ha chiarito che al di fuori degli attacchi della Nato vi sono comunque altre opzioni, come le pressioni internazionali sui serbi, e nelle ultime ore si sta facendo leva proprio su di queste. Da Mosca è giunta infatti notizia che il Ministro degli esteri Andrei Kozyrev e il Ministro della Difesa Pavel Graciov sono partiti per la ex Jugoslavia.

L'ambasciatore ha d'altra parte smentito la voce che si era sparsa tra i corridoi del Palazzo di Vetro secondo cui la Francia aveva deciso di ritirare il proprio contingente. L'altra sera lo stesso Boutros-Ghali aveva rivelato di avere avuto un colloquio telefonico con il presidente francese Jacques Chirac e che questi gli aveva fatto presente che, in mancanza di una revisione del mandato delle forze dell'Onu nella ex Jugoslavia, la Francia avrebbe deciso il ritiro del proprio contingente. «Il mio governo - ha invece assicurato Merimee - non ha ancora preso una decisione».

Alla domanda se era ragionevole affermare che gli attacchi della Nato erano da considerarsi congelati sino a quando non sarebbe stata risolta la questione degli ostaggi, l'ambasciatore ha detto che non era proprio così. «No, non mi sento di dirlo», ha detto. Il presidente di turno ha sottolineato comunque che il Consiglio ha espresso la propria solidarietà ai Caschi Blu, «determinati come non mai a non cedere ai ricatti dei serbi di Bosnia».

Merimee ha aggiunto che al di fuori degli attacchi della Nato vi sono comunque altre opzioni, come le pressioni internazionali sui serbi, e nelle ultime ore si sta facendo leva proprio su di queste. Da Mosca è giunta infatti notizia che il Ministro degli esteri Andrei Kozyrev e il Ministro della Difesa Pavel Graciov sono partiti per la ex Jugoslavia.

LE REAZIONI

Dolore e rabbia E Chirac invia la portaerei Foch

PARIGI — Accerchiati, disarmati, i caschi-blu francesi in Bosnia sono ormai considerati «prigionieri di guerra». L'ultima sprezzante sfida al contingente francese, 4.500 soldati sotto le bandiere dell'Onu, è venuta da un colonnello serbo intervistato dalla televisione serbo-bosniaca. Parlava davanti alla camera di Lukavica, nei pressi di Sarajevo, dove do- ammi militari francesi controllavano un deposito di armi pesanti e sono stati ora catturati dai miliziani di Karadzic.

Queste dichiarazioni procatorie, la notizia che altri due soldati francesi sono rimasti uccisi ieri mattina in uno scontro a fuoco con i serbo-bosniaci (dalla primavera del '92 sono già 39 i caschi-blu inviati dalla Francia morti nell'ex-Jugoslavia), hanno provocato dolore e rabbia a Parigi.

Il presidente della repubblica, Jacques Chirac, ha ribadito ancora che la Francia ritirerà il suo contingente militare in Bosnia se l'Onu non «ridifinirà il suo mandato nell'ex-Jugoslavia».

Parigi chiede in sostanza che i caschi-blu siano messi nelle condizioni di difendersi e non vengano abbandonati in condizioni di estrema vulnerabilità.

Martedì scorso, nel suo discorso programmatico all'Assemblea nazionale, Juppé aveva già preannunciato che la Francia non può continuare all'infinito a pagare un contributo così pesante per la pace in Bosnia senza vedere risultati.

Appena eletto capo dello stato, Chirac si trova infatti ad affrontare una gravissima crisi internazionale che vede la Francia impegnata in primo piano. E lo stesso discorso vale per il premier Juppé, che già da ministro degli esteri, aveva messo in guardia il paese sui rischi che si correva nell'ex-Jugoslavia.

La Francia, dicono Chirac e Juppé, chiede precise garanzie all'Onu. Non intende tirarsi indietro ma non può nemmeno permettere che i suoi soldati diventino il bersaglio indifeso dei miliziani serbo-bosniaci. «I caschi-blu devono avere i mezzi per difendersi» sostengono. «Prendere o lasciare» annodisce, a sua volta, il nuovo ministro degli esteri, Hervé de Charette, facendosi portavoce di una larga maggioranza del paese che, al di là della collocazione politica, non accetta il sacrificio di tanti suoi ragazzi «condannati dall'ambiguità dell'Onu e dalla scarsa determinazione della comunità internazionale ad essere vittime di un crudele e assurdo tiro al piccione. Mentre Chirac invia la portaerei Foch al largo della Bosnia e manifesta la sua indignazione al presidente serbo Slobodan Milosevic, chiedendo il suo immediato intervento perché gli ostaggi vengano rilasciati, i caschi-blu francesi, senza attendere il via libera dell'Onu, a Sarajevo hanno cominciato a sparare contro i serbo-bosniaci.

RINFORZI IN ADRIATICO

In arrivo a Trieste cinque navi Nato, e forse la Roosevelt

TRIESTE — Nei primi giorni di giugno è atteso a Trieste l'arrivo di alcune navi delle marine militari dei paesi della Nato. Dovrebbero fare scalo nel porto giuliano due navi americane, due inglesi e una canadese.

Non è escluso che faccia scalo a Trieste, anche se non c'è ancora alcuna conferma in proposito, la portaerei USA «Theodore Roosevelt», che dovrebbe intervenire a supporto delle squadriglie aeree dislocate nelle basi italiane (Aviano, Istrana, Villafranca di Verona, Gioia del Colle, Cervia, Brindisi, Sigonella, Trapani e Malpensa).

La «Roosevelt» imbarca cacciabombardieri F/A-18, F-14 Tomcat, A-6E Intruder, aerei radar, aerei per l'attacco al sottomarino ed elicotteri per i soccorsi in mare. La «Roosevelt» dovrebbe essere impiegata nella eventuale operazione di evacuazione dei caschi blu dalla Bosnia e dalla Croazia.

Il porto di Trieste in questa ipotesi dovrebbe venir utilizzato come punto di coordinamento delle operazioni.

Lo scalo giuliano è meta oramai costante delle unità delle flotte dei Paesi NATO. L'altroggiorno è arrivata la nave della marina turca «Akdeniz», che ha attraccato alla stazione marittima e che ieri mattina è ripartita. Si tratta di un incrociatore di 7.000 tonnellate di stazza, lungo 134 metri e largo 17.

Intanto l'Olanda ha in-

vato ieri altri quattro caccia F 16 alla base Nato italiana di Villafranca, dove sono di stanza gli aerei alleati incaricati di fare applicare il divieto di sorvolo del territorio bosniaco deciso dall'Onu.

Un portavoce del ministero ha precisato che il governo olandese ha così risposto positivamente ad una richiesta di invio di rinforzi aerei avanzata dalla Nato. La «pattuglia olandese» di Villafranca conta ora 18 caccia F 16 come all'inizio dell'operazione «Deny flight», ha indicato il portavoce.

L'Aja aveva deciso il ritiro di quattro aerei nel dicembre scorso. Secondo il portavoce, anche gli Usa, il Regno Unito, la Francia e la Turchia avrebbero accettato di inviare rinforzi aerei alle basi Nato italiane.

Rafforzare i caschi blu in Bosnia e metterli in condizione di aiutare la popolazione e di autodifendersi oppure ritirarli dalla ex Jugoslavia. E' questo il senso delle prese di posizione di alcuni esponenti politici di spicco in Germania dopo l'acquisizione della crisi nei Balcani.

«O i caschi blu dell'Onu vengono rafforzati in modo da poter aiutare davvero la gente, operando da postazioni sicure, oppure, se questo non è possibile, non resta che l'alternativa del ritiro», ha detto il ministro della Difesa, Volker Ruhe, al settimanale «Welt am Sonntag».



POTREBBERO ENTRARE IN AZIONE PER LIBERARE I CASCHI BLU OSTAGGIO DEI SERBO-BOSNIACI

Nato: reparti speciali in allarme

L'Alleanza atlantica resta compatta attorno alla Francia, lo stato più colpito e umiliato dalle rappresaglie del gen. Mladic

BRUXELLES — I Sedici della Nato compatti dietro la Francia, l'alleato più colpito ed umiliato nelle ultime ore dai miliziani serbo-bosniaci per chiedere, a Pale la liberazione immediata dei caschi blu presi in ostaggio e all'Onu una profonda ridefinizione del mandato dell'Unprofor.

E' il messaggio lanciato ieri a Bruxelles dal Consiglio Atlantico, dopo una riunione straordinaria convocata su richiesta del governo di Parigi. Gli alleati hanno condannato con un linguaggio insolitamente aspro, le «azioni barbare», il «comportamento oltraggioso», la «violazione delle norme di comportamento civile» dei serbi, «esigendo» l'immediata liberazione degli scudi umani.

La dichiarazione finale del Consiglio Atlantico ha confermato anche che la Nato è pronta a nuovi raid punitivi su richiesta dell'Onu, nonostante la minaccia che grava sugli ostaggi. Gli alleati ritengono inoltre che l'Unprofor debba rimanere in Bosnia ma, come chiedono i francesi, in condizioni e con un mandato ben diversi. Infine il Consiglio Atlantico ha chiesto ai comandanti militari della Nato di studiare «nuove misure di appoggio» alle forze dell'Onu in Bosnia. Una formula che, stando ad alcune fonti, potrebbe anche prevedere possibili interventi di «reparti speciali» Nato nelle aree dove i caschi blu sono tenuti in ostaggio.

La riunione straordinaria del Consiglio Atlantico sarà seguita nei prossimi giorni da una fitta serie di incontri sulla crisi bosniaca fra i capi della diplomazia europei ed alleati.

Domani a Bruxelles si riuniranno i ministri degli Esteri dell'Ue, martedì nella cittadina olandese di Noordwijk i capi della diplomazia della Nato ed il giorno successivo è prevista, sempre a

Noordwijk, una riunione straordinaria del gruppo di contatto sulla Bosnia (Regno Unito, Francia, Germania, Russia e Usa). All'incontro parteciperà anche il ministro degli Esteri di Mosca Andrei Kozyrev che riferirà sulla missione che svolge da questo pomeriggio nei Balcani nel tentativo di trovare una soluzione alla crisi degli ostaggi.

La mediazione di Kozyrev è seguita con grande attenzione dai dirigenti atlantici: già ieri sera fonti della Nato avevano sottolineato l'importanza per il superamento della crisi della Russia, tradizionalmente vicina alla Serbia, ma che vede ora almeno due dei suoi caschi blu in Bosnia usati quali scudi umani dai serbo-bosniaci. La collaborazione di Mosca viene considerata essenziale dai diplomatici della Nato anche per giungere alla modifica del mandato dei caschi blu chiesta da Parigi ora con l'appoggio dei suoi quindici alleati atlantici.

A Bruxelles i rappresentanti francesi hanno spiegato che Parigi intende ottenere dall'Onu una concentrazione dei caschi blu in alcune aree, in situazioni di più agguerrita difesa, ed un ruolo più attivo della Nato per la loro protezione. Fonti diplomatiche hanno indicato che i francesi hanno criticato in particolare la missione di controllo dei depositi delle armi pesanti attorno a Sarajevo affidata ai caschi blu, in condizioni di assoluta indifendibilità a causa della dispersione dei siti da sorvegliare. Ma, hanno confermato le fonti, «nessuno, nemmeno i francesi, si è pronunciato oggi per un ritiro dell'Unprofor dalla Bosnia».

Lo stesso segretario generale della Nato Willy Claes ha sintetizzato la posizione degli alleati affermando che un ritiro dei caschi blu dalla Bosnia «sarebbe un errore politico» dall'attuazione «costosa, pericolosa e complessa».



Decollo di un cacciabombardiere A-10 dalla base Usaf di Aviano.

LA FORZA AEREA DELLA BASE USAF PORDENONESE

Le «armi» di Aviano

Conferenza stampa del nuovo comandante Charles Wald

PORDENONE — Sono oltre cento, allo stato attuale, gli aerei di stanza alla base di Aviano impegnati nell'operazione di pulizia denominata «Deny Flight». Lo ha detto nel corso di una conferenza stampa convocata ieri mattina, il comandante dell'installazione Charles Wald, subentrato da qualche giorno all'omologo John Campbell.

Per la prima volta l'headquarter statunitense ha dato sfogo a una serie di dati mai divulgati prima e, oggi più che mai, di strettissima attualità.

Il contingente fisso stanziato ad Aviano am-

monta a 42 caccia F16 Fighting Falcon, cui sono affiancati anche sedici elicotteri Chinook, riconoscibili per i due grandi rotori. L'avvento di Deny Flight ha sensibilmente incrementato il numero dei mezzi che quotidianamente si muovono dalla lunga pista di decollo friulana: si tratta infatti di 12 aerei anticarro A10 Thunderbolt, 20 caccia F18 (8 dei quali spagnoli), 6 EF111 (giganteschi cacciabombardieri utilizzati per la cosiddetta guerra elettronica) 5 EA6 della Us Navy (la Marina militare statunitense), 3 aerei radar Awacs (britannici) e 8 EF15.

Dall'inizio di Deny Flight il personale militare presente alla base è aumentato di almeno 1200 unità, con picchi sino a 1400 e con evidente beneficio per tutto l'indotto italiano (alberghi, ristoranti, negozi in genere, eccetera).

«Tre sono i compiti principali — ha detto Wald — ai quali deve assolvere la base Usaf di Aviano rispetto alla Deny Flight: l'esecuzione delle risoluzioni Onu 816 (sorvolo della Bosnia per il rispetto della «no flight zone») protezione aerea alle truppe Unprofor (i caschi blu dell'Onu) e l'esecuzione dei bombardamenti nel-

le zone protette, escluse, ma soltanto da un punto di vista teorico, dall'influenza serbo-bosniaca».

Con una superficie di 457 ettari e 453 costruzioni, la base Usaf di Aviano si pone come la più importante del Sud-Europa. Nel suo futuro, come ha detto Wald, c'è sostanzialmente l'operatività a qualunque missione venga richiesta dal 5.º Ataf, che ha giurisdizione su tutta l'Europa Meridionale. Fino a oggi i caccia hanno effettuato 80 mila missioni, alcune delle quali, come tutti ben sanno, conclusi con bombardamenti a tappeto.

Massimo Boni

ITALIA E SLOVENIA VICINE ALL'ACCORDO

Pronto il documento La parola ai ministri

Servizio di

Mauro Manzin

LUBIANA — I mediatori di Italia e Slovenia avrebbero praticamente esaurito ieri il loro compito. L'ultima parola sull'accordo tra Lubiana e Roma spetta ora ai ministri degli Esteri. La signora Susanna Agnelli e il collega Zoran Thaler si incontreranno mercoledì prossimo a Noordwijk, in Olanda, in occasione della riunione dei ministri degli Stati membri della Nato e di quelli del Consiglio del Nord Atlantico. In quell'occasione i due capi delle rispettive diplomazie (affiancati dai negoziatori) dovrebbero sciogliere le ultime incertezze. Ieri, alla Farnesina, i due mediatori hanno definito il documento, ma su alcuni punti rimangono ancora delle perplessità. Nei passi del testo dove vengono presi in esame tali argomenti ancora controversi sono state lasciate delle parti tra parentesi che dovranno essere stabilite dai due ministri.

Intanto da Lubiana giungono alcune importanti notizie politico-diplomatiche. Il liberaldemocratico (Lds), il partito del premier Drnovsek, hanno chiesto ufficialmente che venga presentata in parlamento la proposta di modifica della costituzione relativamente al regime di proprietà immobiliare per renderla accessibile anche ai cittadini non sloveni ed equipararla così agli standard europei. Della questione, come precisato dal premier, se ne occuperà in prima persona il governo nella seduta di domani. Ma la Lds ha altresì annunciato un'altra importante iniziativa politica: il partito av-

Agnelli e Thaler
decideranno
gli ultimi
particolari

vierà le procedure per indire un referendum popolare su due quesiti importantissimi. Il primo riguarda proprio la modifica della costituzione in tema di proprietà immobiliare (rendendola accessibile o meno agli stranieri) e il secondo la volontà di chiedere di diventare membri effettivi dell'Unione europea.

Ritornando alle trattative bilaterali di ieri alla Farnesina, le parti hanno dunque redatto il documento di accordo con alcune perplessità su alcuni passaggi che riguardano altrettante tematiche non ancora risolte del tutto. Le incertezze resisterebbero ancora attorno a due questioni. Quella delle minoranze — innanzitutto. Se da parte di Roma rimarrebbe una certa riluttanza a includere nel documento impegni relativi alla tutela della minoranza slovena in Italia (mentre si chiederebbe un preciso impegno per quella italiana in Slovenia), perplessità sarebbero sorte attorno ad alcune questioni relative agli sloveni che vivono nelle valli del Natisone. C'è poi la ritrosia, sempre dell'Italia, a non voler prendere impegni precisi nel testo dell'accordo circa l'appoggio di Roma all'ingresso della Slovenia nell'Unione europea.

Sarebbero invece state superate tutte le difficoltà inerenti al tema della restituzione dei beni abbandonati. Agli esuli italiani Lubiana sarebbe disposta a restituire qualche centinaio di case (il numero preciso resta «top secret») e in cambio riceverebbe alcuni immobili di Trieste e di Gorizia confiscati agli sloveni all'epoca del ventennio fascista. Il documento si baserebbe comunque sui principi giuridici sanciti già dall'accordo di Roma del 1983 e allora sottoscritto con la Jugoslavia.

Italia e Slovenia sono giunte, dunque, alla stretta finale del loro lungo e tribolato contenzioso bilaterale. L'ultima parola spetterà comunque, anche dopo la mediazione dei due ministri degli Esteri, ai rispettivi parlamenti. Una prova generale della temperie che si respira in Slovenia in merito si avrà già domani quando il ministro Thaler relaziona alla commissione Esteri dell'assemblea legislativa di Lubiana, che nei giorni scorsi non si è dimostrata certo tenera sull'operato del capo della sua diplomazia. Appare a questo punto imminente anche la presentazione della modifica costituzionale al parlamento da parte dell'esecutivo, in attesa di una speranza anche alla parola data all'Unione europea dallo stesso premier Drnovsek, il quale alla concessione del mandato negoziale per l'associazione della Slovenia all'Ue si era impegnato a presentare la proposta di emendamento costituzionale prima della firma del trattato di associazione, giunto anche questo oramai in dirittura d'arrivo.

TEST POLITICO Oggi al voto 32 milioni di elettori spagnoli

MADRID — Trentadue milioni di spagnoli sono chiamati oggi alle urne per rinnovare consigli regionali, provinciali e comunali. I seggi si chiuderanno alle 20. Gli exit poll saranno disponibili immediatamente e i risultati più indicativi dovrebbero essere noti prima della mezzanotte.

Il voto costituisce per governo ed opposizione un importante test. I leader delle tre principali formazioni politiche — il capo del governo Felipe Gonzalez per il Psoe, Jose Maria Aznar per il Partito popolare e Julio Anguita per i comunisti di Isquierda Unida — hanno chiuso ieri sera la campagna elettorale a Madrid. Piazze gremite per tutti, ma d'applauso. Gonzalez ha dato ragione ad Aznar, che ha raccolto 20 mila persone contro le 12 mila di Gonzalez che ha parlato però più presto, in un'ora meno propizia, per riservare l'ultimo comizio alla sua Siviglia e le diecimila di Anguita.

Fatti ancora più significativi, la composizione e l'atteggiamento del pubblico. Almeno la metà degli ascoltatori di Aznar erano sotto i 30 anni, ed un buon quarto non arrivava ai 18. Aznar è stato acclamato con accenti da culto della personalità («presidente, presidente») invocava in coro la folla, a conferma che il vento soffiava al partito popolare.

I RIBELLI PRONTI A UCCIDERE CINQUE SOLDATI RUSSI SE NON CESSERANNO I RAID

Cecenia, minacce ai prigionieri

Secondo fonti indipendentiste centinaia di aerei ed elicotteri avrebbero preso parte a cruenti attacchi



Il feretro di un soldato russo ucciso in Cecenia.

GROZNY — Dopo il fallito tentativo di dialogo con le forze fedeli al leader nazionalista Gokhar Dudayev, l'offensiva delle truppe federali russe contro le roccaforti dei ribelli, nella Cecenia meridionale, è proseguita con inusitata violenza.

Usman Imaev, ministro della giustizia del governo scissionista, che giovedì aveva partecipato alla riunione promossa dall'Osce nel tentativo di fermare la guerra, afferma in un comunicato che 430 aerei e 67 elicotteri da combattimento hanno martellato nella giornata di venerdì diversi centri sulle montagne a sud della capitale. Pesante il bilancio dei morti.

Secondo Imaev, i rus-

si hanno fatto uso di armi proibite dalle convenzioni internazionali e «come conseguenza di questa azione barbarica» sarebbero rimasti uccisi più di 60 civili. E' l'ennesima dimostrazione, sottolinea l'esponente nazionalista, che i militari russi contano di porre fine al conflitto con «la forza, il terrore di massa e il genocidio del popolo ceceno».

Secondo la Tass, durante i combattimenti di vampa ieri sono rimasti uccisi 11 fanti da sbarco russi e 69 guerriglieri. Ieri, come riferisce l'agenzia Interfax, le forze federali hanno martellato con l'aviazione e l'artiglieria il villaggio di Bachi Yurt, una quarantina di chilometri

a sudest di Grozny. A loro volta i guerriglieri si sono fatti vivi la notte scorsa nella capitale, con una serie di incursioni lampo.

I nazionalisti hanno minacciato di giustiziare cinque militari russi se entro la mezzanotte non cesseranno i bombardamenti contro i centri abitati situati sulle montagne a sud di Grozny. Il comandante ceceno Ruslan Gelayev ha anche fatto sapere che per ogni incursione aerea cinque prigionieri russi saranno fatti precipitare in un carrello lungo lo scivolo di cento metri di una miniera a cielo aperto. Secondo fonti diverse, il numero dei militari russi catturati dai ribelli oscilla da 80 a 120.

Per la martoriata regione, dunque, sembra che sia sfumata ogni possibilità di tregua. La popolazione stremata, intanto, deve sopportare giornalmente il peso delle incursioni militari.

Dana Dudayev, figlia del leader nazionalista ceceno Gokhar Dudayev, è arrivata a Kiev dopo aver peregrinato per quattro mesi da un villaggio all'altro della Cecenia. A quanto riferisce il giornale del parlamento Golos Ukrainy (Voce dell'Ucraina), la donna, in avanzato stato di gravidanza, abbandonò Grozny insieme al figlioletto di cinque mesi lo scorso dicembre in concomitanza con l'intervento delle forze federali russe.

INCONTRO A RABAT PER SUPERARE L'«IMPASSE» IN M.O.

Peres con Arafat su invito di Re Hassan

RABAT — Su invito di re Hassan II, il ministro degli Esteri israeliano e il leader palestinese Yasser Arafat si sono incontrati a Rabat per «dare nuovo impulso» ai negoziati sull'autonomia nei territori. Peres ha preceduto Arafat ed ha avuto un lungo colloquio con Hassan, che nel tardo pomeriggio ha preso parte all'incontro tra il capo della diplomazia israeliana e il presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese nel palazzo reale. Hassan, presidente di turno dell'Organizzazione della Conferenza Islami-

ca, aveva convocato un vertice arabo a Rabat sulla questione della confisca di terreno palestinese a Gerusalemme Est.

Arafat è stato accompagnato da Nabil Shaath, capo della delegazione palestinese nelle trattative con gli israeliani. Secondo un portavoce del leader palestinese Marwan Kanafani, Arafat e Peres hanno affrontato anche il problema del primo luglio come termine ultimo per raggiungere un accordo sulla «seconda fase» dell'autonomia: il ritiro delle truppe israeliane dalla Cisgiordania, le elezioni palestinesi, l'esten-

sione dell'area autonoma di Gerico. Sullo sfondo, inevitabilmente, il problema di Gerusalemme.

Il ministro palestinese dell'Istruzione Yasser Abed-Rabbo ha affermato che nella riunione di Tunisi ai primi di giugno, la dirigenza dell'Olp e di Fatah — il maggiore degli otto gruppi in seno all'Olp — tratterà il quadro di riferimento sulla questione della città santa. Abed-Rabbo si è detto certo che il Comitato Esecutivo dell'Olp e il Comitato Centrale di Fatah potrebbero decidere di sospendere i negoziati con Tel Aviv fino a quando il

governo di Rabin non offrirà «garanzie precise», ossia fino a quando non si impegnerà su carta a congelare qualsiasi progetto di costruzione nella città.

Reazioni opposte hanno suscitato nel mondo politico israeliano le dichiarazioni del premier Yitzhak Rabin — fatte in un'intervista alla televisione di stato — sull'eventuale sgombero di un insediamento ebraico già nella prima fase di un ritiro di Israele dalle alture del Golan. La Siria subordinò la firma di un accordo di pace alla totale restituzione di questa area.

IN SUD AFRICA

Gamba e piede riattaccati a un bambino di tre anni

DURBAN — Un bambino sudafricano di tre anni, al quale una falciatrice aveva tagliato accidentalmente la gamba destra e il piede sinistro è stato sottoposto la notte scorsa ad un delicato intervento durante il quale i chirurghi gli hanno riattaccato gli arti.

Il bambino, Amos Moses, ricoverato all'ospedale King Edward a Durban, è in condizioni stabili, ha detto il professor Anil Madaree, il capo della squadra di chirurghi. «L'operazione è andata bene. E' durata otto ore ma ora il bimbo sta recuperando. Non possiamo dire quante probabilità ha di conservare le due gambe, lo sapremo tra sette-dieci giorni».

Amos stava giocando ieri mattina in un campo di mais nel remoto distretto di Underberg, circa 150 chilometri a nord-ovest dalla città portuale di Durban, quando è stato travolto da una falciatrice trainata da un trattore.

STATI UNITI Armati nel Texas come nel «Far West»

AUSTIN — Il Texas torna ai tempi d'oro della frontiera: da ieri i cittadini dello stato possono girare armati come i pistoleri del «Far West» del bel tempo che fu. Lo stabilisce una legge statale firmata ieri dal governatore repubblicano George W. Bush (figlio dell'ex-presidente George Bush) che ha commentato: «Questa è una legge che renderà il Texas un luogo più sicuro».

Il governatore, eletto l'8 novembre scorso, aveva preso l'impegno durante la campagna elettorale che lo ha portato a prevalere sulla popolarissima democratica uscente Ann Richards, che due anni fa aveva posto il veto su una legge simile presentata dal legislativo del Texas.

Bush condivide evidentemente l'idea della destra repubblicana per la quale portare le armi è un diritto costituzionale degli americani per garantire la propria sicurezza. Ma non tutti sono dello stesso avviso e c'è anche chi pensa di lasciare il Texas e trasferirsi altrove.

La legge entrata in vigore ripristina la legislazione in vigore in Texas fino a 124 anni fa. Il provvedimento dispone che le armi devono essere «concealed» cioè non ostentate e che non si possono portare in alcuni luoghi pubblici.

CECHIA

Sei turisti le vittime dell'incendio a Praga

PRAGA — Il lungo ponte dell'Ascensione si è trasformato in un week end di morte per sei turisti, che secondo le ultime informazioni sembra siano un uomo tedesco e 5 donne finlandesi, intrappolati dalle fiamme dell'incendio, scoppiato venerdì all'Hotel Olympic di Praga. I feriti sono 36 (di cui tre vigili del fuoco), ricoverati in ospedale. Tra essi vi sarebbero turisti francesi, svizzeri, belgi e inglesi.

La polizia ha confermato che non vi sono italiani né tra i morti né tra i feriti. Sulle condizioni di questi ultimi non vi sono notizie certe, ma il bilancio delle vittime sembra destinato ad aumentare, con il passare delle ore. Le fonti di polizia erano avari di particolari questa mattina, dopo le incertezze della notte quando gli stessi portavoce della polizia avevano parlato di otto morti (tra cui tre belgi, due francesi e un tedesco). Le incertezze sono dovute al fatto che il fuoco ha incenerito i corpi delle vittime, rendendo difficile la loro identificazione. L'incendio è scoppiato attorno alle 18 di ieri in uno sgabuzzino riservato alle donne delle pulizie e situato al 12º piano dell'edificio che ha 18 piani.

FININVEST / LA PROCURA SPIEGA I MOTIVI CHE HANNO PORTATO ALL'ARRESTO DI DELL'UTRI

«Rischi di inquinamento»

Ma da Milano il vice di Publitalia scagiona il superiore: «Non sapeva nulla dei fondi neri»

TORINO — Come nei giochi pittoreschi, il fuoco d'artificio che fa il botto più forte è sempre l'ultimo. Lo stesso ritmo pare abbiano dato i magistrati subalpini: l'arresto di Dell'Utri, numero uno di Publitalia, potrebbe essere l'atto finale di un'inchiesta che ha coinvolto un centinaio di aziende in tutta Italia e dissacrato a 360 gradi l'universo della pubblicità nello sport. La procura di Torino sa di aver fatto bingo e di essere arrivata all'ultima fermata obbligando l'uomo ombra di Berlusconi a traslocare dall'ottavo piano di palazzo Cellini, incubatrice di tutti gli spot, al braccio di osservazione del carcere di Ivrea. E, sempre che nessuno abbia intenzione di patteggiare, già entro l'estate sarebbe pronta a chiudere la fase delle indagini preliminari per presentare le richieste di rinvio a giudizio.

Ieri per i magistrati è stata una giornata di lavoro sugli incartamenti sequestrati venerdì mattina dalle Fiamme gialle negli uffici milanesi di Publitalia. E doveva essere pure la giornata del silenzio in risposta alla bordata di commenti che hanno accompagnato l'ar-

resto di Dell'Utri, perché, come ha tagliato corto il procuratore aggiunto Francesco Marchi, «a parlare devono essere gli atti giudiziari». Quel silenzio però è stato rotto dalle parole dure del collega Marcello Maddalena, che ha ribadito come all'origine del provvedimento nei confronti del manager della Fininvest ci sia stato da parte dei magistrati il timore tutt'altro che teorico di inquinamento delle prove. Quel tentativo c'è stato — ha detto Maddalena —. Ed è stato fin dall'inizio delle indagini «grave, pesante e reiterato. In molti casi anche portato a termine». E non è vero, ha aggiunto, che i giudici abbiano manifestato un accanimento particolare nei confronti dell'azienda di Berlusconi: «Ci siamo comportati come in ogni altra occasione. C'erano tutti i requisiti di legge per emettere il provvedimento restrittivo».

La freccia va dritta contro Giuliano Ferrara e il suo «debito» accertamento fra l'arresto di Dell'Utri e il tradimento di Bossi: Ferrara parla per spirito di parte, perché conosce bene la realtà giudiziaria del Piemonte e sa che qui non esistono toghe di nessun colore.

Tangentopoli, aggiunge, Laurelli, non ha insegnato nulla: «I fatti dimostrano che c'è ancora chi pensa alla politica come a uno strumento di lotta politica». I giudici torinesi rigettano le accuse più o meno velate di avere agito spinti da irrefrenabile smania di protagonismo. Ma non ci stanno neppure a fare la parte dei sadici che godono nel rovinare i weekend alla gente. A qualcuno arrestare Dell'Utri il venerdì per interrogarlo solo il lunedì successivo è sembrato atto di pura crudeltà: «Una vecchia storia — s'inalbera Marcello Maddalena —. C'era già Craxi, nell'87, che definiva gli arresti dei venerdì raffinati sistemi di persecuzione». «I magistrati non possono dominare il Paese con il terrorismo — incalza nel pomeriggio Vittorio Sgarbi, accorso a Ivrea per «aprire simbolicamente le porte del carcere» — e la democrazia non si fa con la carcerazione preventiva indiscriminata». Più sobriamente, in mattinata Miranda Dell'Utri si era precipitata in Procura per chiedere il permesso (non concesso) di parlare al marito e i legali dello studio Dominoni avevano presentato al Tribu-

nale della Libertà un'istanza per la revoca del mandato di custodia cautelare. Nei confronti del presidente di Publitalia, oltre alle accuse di false fatture e frode fiscale, potrebbe scattare anche quella di false comunicazioni sociali. Ma questo solo se dopo aver esaminato i bilanci di Publitalia dal '91 al '93 gli inquirenti riscontrassero anomalie.

Un lavoro che deve passare attraverso l'esame del materiale sequestrato a Segrate e gli interrogatori di altri testimoni. Uno, l'architetto che ha ristrutturato la villa su lago di Como di proprietà di Dell'Utri, è stato sentito ieri mattina: secondo l'accusa avrebbe ricevuto come pagamento alcuni assegni provenienti dal giro delle fatture false e questa secondo gli inquirenti sarebbe la prova documentale del coinvolgimento del manager di Publitalia nel calderone delle sponsorizzazioni con il trucco, anche se la difesa sostiene di poter chiarire ogni cosa. «Questa storia mi fa paura», ha bisbigliato il professionista all'uscita dalla Procura dopo un colloquio di un'ora. Documenti e deposizioni a parte, sembra che i sostituti

Luigi Marini e Cristina Bianconi abbiano già ben chiaro il meccanismo attorno al quale sarebbero girate fatture false per circa 60 miliardi.

Il sistema è stato raccontato ai giudici da Giovanni Arnaboldi, ex pilota di motonautica, finanziere e tramite fra Publitalia e il mondo dello sport: arrestato in Florida nel marzo scorso è stato rimesso in libertà dopo un colloquio evidentemente soddisfacente. Ma a ripercorrere tre anni di fatture false è stato anche il vicedirettore di Publitalia tutt'ora in carcere ad Asti, Giampaolo Prandelli, che aggiusta il tiro scagionando Dell'Utri: il numero uno di Publitalia, secondo il suo vice, non era a conoscenza dei fondi neri e non ha finanziato la lunga latitanza americana di Arnaboldi: «Il nero aziendale è stato da me creato attraverso sponsorizzazioni», si legge nel verbale dell'interrogatorio del 23 maggio scorso — per essere utilizzato per operazioni riservate attinenti alla gestione di Publitalia: preciso che si è trattato di una mia iniziativa segreta, di cui non ho mai parlato con gli altri dirigenti e tanto meno con Dell'Utri».

Lisa Gandolfo

BOSSI VUOLE LA RIFORMA FEDERALISTA

Fisichella propone alleanze impossibili

ROMA — Umberto Bossi minaccia la «rottura della legalità» per imporre la riforma federalista. Ed Alleanza nazionale, per bocca di Fisichella, a sorpresa dice no alle elezioni anticipate e lancia una proposta «rivoluzionaria»: un governo formato da Forza Italia, da An e dal Pds, guidato magari da Lamberto Dini, per poi andare a votare dopo due anni. Due avvenimenti, questi, senz'altro clamorosi e destinati a far discutere e ad aprire nuove polemiche mentre i partiti sono impegnati nella campagna per i referendum.



Domenico Fisichella

«Il senatur» sguaina così di nuovo lo spadone di Alberto da Giussano e annuncia per oggi, all'assemblea federale di Torino, una svolta che porterà a «un evento eccezionale», a una «rottura della legalità, se volete», per «imporre» la riforma federalista. Il popolo leghista che lo ascolta a Milano al congresso della Lega Lombarda, applaude con entusiasmo. La minaccia, per ora, è oscura. Bossi non precisa e rimanda all'appuntamento di oggi. Cosa bolle nella testa del «senatur»?

Forse l'intenzione, più volte annunciata, di dare vita a una «Dieta leghista del Nord»? Le parole di Bossi non fanno escludere una ipotesi del genere. «Per fare una costituzione federale — afferma — non basta scriverla. Bisogna creare un evento straordinario anche esterno al Parlamento. Quella rottura della legalità che è sempre stata alla base dei cambiamenti del mondo. A volte — incalza sempre più minaccioso — è necessaria una lotta dura, anche violenta, contro un sistema che non è più democratico. Ma ci sono anche altri mezzi — aggiunge più cauto — altre vie, e io penso che si debbano seguire queste. Dovremo

L'altro avvenimento importante della giornata è la proposta dell'ex ministro di Alleanza nazionale, Domenico Fisichella, di non andare alle elezioni anticipate, ma di dare vita ad un governo formato dalle tre forze politiche più consistenti (Forza Italia, An e Pds) per affrontare le molte questioni aperte dell'economia, della finanza pubblica e delle «regole del gioco». I dicasteri, propone Fisichella, dovrebbero andare a personalità capaci di offrire il massimo di garanzie. E la guida del governo potrebbe essere affidata allo stesso Lamberto Dini, ma in veste di politico e non di tecnico. Questa «esperienza» (nessun consociativismo), precisa Fisichella, dovrebbe poi portare entro due anni a un'elezione politica «pienamente competitiva», maggioritaria e bipolare.

Mentre i leader politici sono intesi a discutere di referendum e di elezioni anticipate in autunno (volute soprattutto da Fini e da D'Alema) Bossi progetta «eventi eccezionali». «Ognuno ha i suoi matiti», è il commento a caldo del leader del Ccd, Pier Ferdinando Casini, «e Bossi in questo campo non teme confronti. Se non fossero irresponsabili le sue frasi, verrebbe da sorridere». In realtà, osserva Casini, in questo clima di incertezza «i quastatori professionali sono all'attacco: ieri per far naufragare le intese sui referendum, oggi per invocare addirittura improbabili colpi di stato». Il leader del Ccd polemizza anche con Fini e D'Alema che vogliono le elezioni in autunno. A suo parere non si può votare a breve scadenza perché occorre una pausa di riflessione per «svelenire la politica italiana» e dare al Paese «regole certe».



Umberto Bossi

Elvio Sarrocco

FININVEST / GIULIETTI PRETENDE 10 MILIARDI PER LE DICHIARAZIONI DI BERLUSCONI

«Attacchi concentrici sul Biscione»

Sgarbi manifesta solidarietà con un sit-in davanti al carcere di Ivrea con altri militanti di Forza Italia

ROMA — Publitalia minuziosa. Anche se le accuse al presidente Marcello Dell'Utri fossero provate «le presunte irregolarità rappresenterebbero lo 0,04% (4 miliardi e 600 milioni) del fatturato che la concessionaria realizza nel periodo incriminato». E per quanto riguarda il possibile inquinamento delle prove Publitalia fa notare che i verbali di interrogatorio dei principali indagati sono sempre stati pubblicati sui giornali senza che ciò provocasse apertura di indagini. Da qui l'enorme sproporzione a giudizio di Publitalia, tra la decisione di arrestare e il tenore dei reati contestati.

Intanto sul fronte poli-

tico è scattata la solidarietà degli alleati. Pierferdinando Casini e Rocco Buttiglione hanno difeso la Fininvest giudicando duramente l'arresto di Marcello Dell'Utri. Ma il leader del Ccd non ha risparmiato una frecciatina a Forza Italia. «La Fininvest — ha spiegato Casini — è da tempo oggetto di una aggressione concentrica e verso questa aggressione la nostra solidarietà è piena e assume anche un significato politico di garanzia di libertà». Detto questo Casini è tornato a osservare i limiti di un partito-azienda come Forza Italia, anche se imputa alla sinistra la responsabilità di non voler sciogliere questo nodo.

«La formula del partito azienda non è utile né al partito né all'azienda. Ma se il conflitto di interessi tarda a sciogliersi la colpa è anche di quella sinistra che continua a cercare vendette anziché regole».

Anche Rocco Buttiglione ha trovato singolari le coincidenze che hanno contraddistinto l'attacco alla Fininvest. «Come non osservare che nell'arco di due settimane è arrivata la richiesta di rinvio a giudizio per Berlusconi e l'arresto di Dell'Utri proprio in coincidenza con l'avvio della campagna referendaria».

Buttiglione ha attaccato quindi «le indebite iniziative giudiziarie che sembrano favorire una

confezione della politica come lotta a morte contro l'avversario anziché come ricerca del bene comune».

Vittorio Sgarbi ieri pomeriggio si è presentato sotto i cancelli del carcere di Ivrea dove è rinchiuso Dell'Utri alla testa di una trentina di militanti di Forza Italia per manifestare la protesta del movimento di Silvio Berlusconi. «L'arresto di Dell'Utri è un provvedimento terroristico, con la sola differenza che i terroristi usavano le bombe e ora i magistrati usano la carcerazione preventiva».

Tesi che non convincono per niente i partiti del centro sinistra. Per Vincenzo Vita, responsa-

bile informazione del Pds, se sarebbe infatti «grave e incivile» speculare sulle disgrazie giudiziarie della Fininvest, «altrettanto inquietante è utilizzare contro il si quanto è avvenuto. Sono cose che non hanno nessun rapporto. Le ragioni del si sono forti nel merito ed è intollerabile che tali ragioni vengano travolte da una propaganda tesa a spostare totalmente il merito della questione».

Anche i popolari Rosy Bindi e Giovanni Bianchi sostengono che non c'è nessun legame tra l'arresto di Dell'Utri e i referendum. «Le indagini risalgono a molti mesi fa — sostiene Rosy Bindi — e appartengono a una

vicenda giudiziaria che tale deve restare e non hanno alcun legame con i referendum». Giovanni Bianchi ribatte contro Berlusconi l'accusa di invasione di campo. «L'auspicio è che ognuno faccia la propria parte evitando di interferire nelle azioni altrui».

Le dichiarazioni di Berlusconi finiscono anche nel mirino del progressista Beppe Giulietti che chiede 10 miliardi di risarcimento per «le insinuazioni che hanno accompagnato l'arresto di Dell'Utri» e del comitato per il Sì. Quest'ultimo ha chiesto una rettifica alla Rai dopo le dichiarazioni del leader di Forza Italia.

p.t.

FININVEST / 21 PERSONE A GIUDIZIO: L'ACCUSA, CORRUZIONE

Altra tegola sul Cavaliere

Il giudice per le indagini preliminari ha già fissato l'udienza al 4 luglio

MILANO — Sono 21 le persone per le quali la procura della Repubblica di Milano ha chiesto il rinvio a giudizio nell'ambito dell'inchiesta per tangenti pagate alla Guardia di finanza, nella quale è coinvolto anche l'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Tutti gli imputati sono accusati di corruzione e solo l'avv. Massimo Maria Berruti e l'ex sottufficiale della Guardia di finanza, Alberto Corrado, sono accusati di favoreggiamento. Per questa inchiesta il gip ha già fissato l'udienza per il 4 luglio.

Dalle richieste di rinvio a giudizio, dei cui contenuti solo ieri si è avuta conoscenza diretta, si ha conferma che sono quattro gli episodi

contestati agli imputati: le presunte tangenti pagate per le verifiche alla Mediolanum Vita spa, alla Arnoldo Mondadori spa, alla società Videotoni spa e per Telepiù. Per quanto riguarda le tangenti relative alla Mediolanum, nella richiesta a magistrati sostengono che Silvio Berlusconi definito «soggetto che di fatto controllava le attività delle società del gruppo Fininvest» in concorso con il fratello Paolo, presidente del consiglio di amministrazione della Mediolanum Vita spa, del direttore centrale degli affari fiscali del gruppo Fininvest, Salvatore Sciascia, del collaboratore di Sciascia, Marco Rizzi, e del direttore centrale amministrativo Fininvest, Al-

fredo Zuccotti, versavano cento milioni ad alcuni militari della Guardia di finanza. Secondo l'accusa il denaro è stato versato al tenente colonnello Giuseppe Morabito, ai marescialli maggiori Umberto Gilardino e Marco Spazzoli e ai brigadieri Mauro Mastrototaro e Antonio Arces. Per quanto riguarda la presunta tangente per la verifica alla Arnoldo Mondadori spa, la procura della Repubblica nella richiesta di rinvio a giudizio sostiene che Silvio Berlusconi, il fratello Paolo e Salvatore Sciascia hanno versato 130 milioni al generale Giuseppe Cerciello, al ten.col. Angelo Tanca e al maresciallo maggiore Livio Ballerini.

Silvio Berlusconi, Pao-

lo Berlusconi e Salvatore Sciascia sono accusati anche per quanto riguarda la presunta tangente versata per la verifica a Videotoni. In questo caso la procura della Repubblica sostiene che Silvio Berlusconi, Paolo Berlusconi e Salvatore Sciascia hanno versato cento milioni al ten.col. Vincenzo Tripodi, ai marescialli maggiori Giuseppe Licheri e Gaetano De Gennaro e al maresciallo capo Giuseppe Sicuro. Silvio Berlusconi è poi accusato, in concorso con Salvatore Sciascia, di aver versato denaro ai marescialli Francesco Nannocchio e Giuseppe Capone per quanto riguarda alcuni accertamenti in ordine alla compagnia societaria e all'attività economica di Telepiù.

SCOMPARE LO «STORICO» 8-14 E ARRIVANO LE DECURTAZIONI DI STIPENDIO

Statali, parte l'orario spezzato

Dovranno adeguarsi tutti, tranne assistenza sanitaria, ordine pubblico e scuola

ROMA — La rivoluzione per gli statali si affaccia alla porta. Da domani, infatti, negli uffici della pubblica amministrazione si cambia ritmo di vita. Gli sportelli saranno aperti la mattina come il pomeriggio e il personale dovrà stare in guardia: qualsiasi assenza ingiustificata comporterà una decurtazione dello stipendio e una sanzione disciplinare.

Della «privatizzazione» del pubblico impiego si parla da decenni. Uno dei primi ministri a muovere le acque stagnanti dell'amministrazione statale è stato Sabino Cassese, durante il governo Ciampi. Ma soltanto con Giuliano Urbani, l'anno scorso, è nato un

provvedimento che, di fatto, rende più accessibile ai cittadini la macchina statale e, contemporaneamente, più efficiente.

Da domani, dunque, si parte con le nuove regole. Tuttavia è possibile che, per alcune amministrazioni, sia necessario ancora qualche giorno per adeguarsi alla normativa. Ma il meccanismo si è ormai messo in moto.

La circolare del ministro Frattini, infatti, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale il 24 marzo fissava il termine massimo di 60 giorni per l'introduzione del nuovo regime d'orario. Il termine dunque è scaduto da 24 ore. Il funzionamento degli uffici sarà assicurato

la mattina e il pomeriggio. Spetterà al dirigente individuare, in ciascuno dei cinque giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, apposite fasce orarie di accesso ai servizi da parte dei cittadini.

I dipendenti pubblici dovranno quindi tornare in ufficio nelle ore pomeridiane, abbandonando lo storico «8-14». E non ci saranno scappatoie: l'entrata e l'uscita saranno accertate attraverso controlli automatici che dovranno sostituire i «fogli di presenza». Ogni assenza ingiustificata, tra l'altro, comporterà un taglio allo stipendio non superiore alle sanzioni disciplinari. Per consentire il recupero delle condizioni psicofisiche dei dipendenti è prevista una pausa

giornaliera almeno di mezz'ora.

Novità anche per le numerose lavoratrici madri presenti nel pubblico impiego: a coloro che potranno essere concesse pause più lunghe, come ai dipendenti in situazioni di svantaggio sociale.

Giro di vite poi sugli straordinari, ai quali si ricorrerà solo in casi eccezionali. Un impulso, invece, lo riceveranno il lavoro flessibile e il part time. Dal nuovo regime d'orario sono esclusi naturalmente l'assistenza sanitaria o l'ordine pubblico che non consentono alcuna interruzione del servizio. Per essi resta ferma, quindi, l'attuale disciplina. L'orario

rimane lo stesso anche per la scuola in attesa della riforma del settore.

Al dipartimento della Funzione Pubblica, spiega il capo di gabinetto del ministro, Antonio Cetrical, l'orario di servizio sarà 8-20 per cinque giorni a settimana. Una particolare attenzione sarà riservata alle lavoratrici madri con figli in età scolare o pre-scolare fino alla conclusione delle scuole elementari. Ma l'auspicio è che, nonostante le differenze dovute alle caratteristiche di ogni singola amministrazione, ci sia la maggiore uniformità possibile. In modo da rendere, soprattutto, meno complicata la vita ai cittadini.

c.r.

Pivetti: «Cattolici, così in politica»

TRECENTA — I cattolici devono essere più pragmatici e fare politica non solo «pensando ai valori cristiani» ma imparando «i meccanismi per metterli in pratica». Così il presidente della Camera, Irene Pivetti, intervenendo assieme a padre Bartolomeo Sorge a un dibattito a Trecenta (Ro), ha detto di vedere l'impegno dei cristiani nella politica di oggi. L'occasione per la conferenza è stata offerta da una tavola rotonda sul tema «Agire da cristiani in politica» organizzata da don Giuliano Zattarin, il sacerdote animatore degli incontri di Sariano,

una frazione di Trecenta dove negli ultimi mesi si sono dati appuntamento più volte politici, rappresentanti delle istituzioni e magistrati per discutere dei temi di maggiore attualità nel Paese.

L'on. Pivetti, sollecitata dall'intervento del gesuita, ha rivolto ai cattolici che intendono scendere in politica il monito a essere «candidi come colombe, ma astuti come serpenti» nel saper «mettere in pratica i valori a cui ci si ispira». Il presidente della Camera ha poi aggiunto che la propria esperienza — quella di un cattolico in politi-

ca» ha precisato — le ha insegnato che «bisogna imparare ad agire in politica» e per questo «è importante la formazione, bisogna leggere, capire i meccanismi delle istituzioni». Perché, ha proseguito, «molte più spesso passa da lì, più che dalle enunciazioni, il raggiungimento degli obiettivi».

L'on. Pivetti ha poi rilevato che prima del termine dell'esperienza del «partito unico dei cattolici» si era riflettuto «molto poco su come fare politica da cristiani», e sui metodi con i quali arrivare dalle enunciazioni programmatiche alla realizza-

zione di un obiettivo. Perché ogni scelta avvicina o allontana il raggiungimento di quei valori cristiani, come la famiglia, la scuola e la solidarietà ai quali ci ispiriamo». Secondo l'on. Pivetti i cattolici possono dialogare con tutti ma non possono essere indifferenti a tutte le opzioni. Il solo compromesso che non può esistere è quello sui valori. La presidente della Camera ha detto poi di ritenere probabile che molti cristiani possano confluire in quella che è l'area di centro in via di formazione. «Purché — ha aggiunto — si abbia la chiarezza

di idee di concepire il centro non come l'unico partito ma come un'area politica di moderati accomunata da un programma e da alcune scelte metodologiche «irrinunciabili». Da parte sua Padre Sorge prendendo spunto dal messaggio della Centesima Annua, ha detto che «il Vangelo non è solo un libro da leggere ma da mettere in pratica. Ci vuole il coraggio di impegnarsi per il cambiamento — ha concluso — perché è impossibile vivere la politica da cristiani, avendo cioè coscienza critica, e non cambiare la politica».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ

Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max. 6 anni)

Abbonamento postale gruppo 1/70

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046

Prezzi minimi: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.000)

Finanziaria L. 378.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 453.000)

R.P.D. L. 252.000 (fest. L. 302.400) Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200)

Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Marchetti 11 pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 11 pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 367.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aziende/Caricature L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Micrologia L. 5.000 - 10.000 per parola (Annu. Ring L. 4.500 - 9.000 - Parole L. 6.500 - 12.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 27 maggio 1995 è stata di 62.400 copie

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

© 1989 O.T.E. S.p.A.

LOTTO

	75	88	84	80	31
BARI					
CAGLIARI	8	78	64	75	29
FIRENZE	67	11	27	38	50
GENOVA	87	6	76	85	75
MILANO	20	68	62	70	59
NAPOLI	61	49	72	1	36
PALERMO	88	55	27	16	51
ROMA	47	27	62	41	29
TORINO	26	65	62	60	86
VENEZIA	42	51	45	83	27

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

1 2 2	2 2 1	2 x 1	x x 1
Al vincitore con 12 punti spettano lire	80.872.000		
Al vincitore con 11 punti spettano lire	1.982.000		
Al vincitore con 10 punti spettano lire	186.000		

COSTUME

Parole inutili
dei potenti

Articolo di

Lino Carpinieri

La televisione avrà tutte le colpe di questo mondo, ma bisogna riconoscerle un grande merito: quello di farci arrivare in casa, oltre alle parole, anche i gesti e i comportamenti degli uomini pubblici. Se si vedessero come li vede la «gente comune», alcuni di loro cambierebbero registro, ricordando che a farli diventare personaggi degni di comparire sul piccolo schermo fu — e si consideri pure «corporativo» il nostro discorso — in primissimo luogo, la carta stampata.

Di questo, peraltro, essi erano ben consapevoli quando, agli inizi della propria carriera — artistica, finanziaria, giudiziaria o politica — andavano di giornale in giornale a mendicare quelle menzioni che, opportunamente ripetute, finiscono col riscattare dall'anonimato chi, altrimenti, rimarrebbe per sempre lo Zio Nessuno.

Un compianto capocronista ci confidò d'aver passato la vita ad ascoltare e a cercar di respingere richieste di non pubblicare notizie che interessavano tutti e di trovare spazio per quelle che non interessavano alcuno. Dalla sua stanzetta aveva appena fatto in tempo a uscire il pregiudicato del quale si sarebbero dovute passar sotto silenzio le malefatte («mio padre è malato di cuore e bisogna evitargli le emozioni»), che vi entravano la cantante esordiente, l'avvocato alle prime armi, il piccolo imprenditore a caccia di crediti e il candidato alle elezioni comunali per implorare un cenno in cronaca.

Ebbene, quando, di cenno in cenno, passando dal titolo a una colonna all'intervista con fotografia, gli ignoti ottengono di non essere più tali e approdano ai notiziari televisivi, guai ai giornalisti che tentano di avvicinarli se essi, dopo aver approfittato in cento occasioni dei loro servizi (e soffietti), per un motivo o per l'altro, hanno deciso di non dare udienza.

In questi casi, per uscire elegantemente dall'impiccio, basterebbe la versione italiana del collaudato «no comment» accompagnata da un sorriso, ma nulla più dell'eleganza o, semplicemente, dalla buona educazione è estraneo a chi, come si suol dire a Trieste, è montato «in scagno» restando quel che era prima di montarvi.

Bisogna vederli e sentirli questi campioni della reticenza sgarbata quando sbattono in faccia agli insegnanti lo sportello dell'auto blu o si allontanano al piccolo trotto con l'occhio furbo rivolto alle telecamere ripetendo dieci volte come in cantilena la stessa frase che essi reputano spiritosamente evasiva o addirittura finemente diplomatica, mentre è soltanto cretina.

Eppure sono gli stessi che si distinguono per loquela e disponibilità quando vogliono far arrivare un messaggio, anzi un «segnale», a chi sanno loro. Allora si che i telefoni dei giornalisti squillano, i taccuini si riempiono di appunti e i quotidiani nereggianno di titoli. Poi, magari, l'erogatore di «indiscrezioni» generosamente dispensate si accorge di averla fatta grossa e si affretta a richiamare le voci fuggite dal suo seno.

Come? Ma, naturalmente, sostenendo d'essere stato «fantesco» da chi ha riferito le sue parole. In queste occasioni riemerge la spocchia di fondo del personaggio che, addegnatamente smentisce chi ha riportato una critica temeraria, un'insinuazione o un sarcasmo usciti dalla sua bocca.

Notoriamente i più si esprimono con premeditata imprudenza («per vedere l'effetto che fa») la divulgazione delle loro dichiarazioni e poi le ritrattano accusando la stampa di averle distorte. A leggere i «chiarimenti», le «rettifiche» e le «precisazioni» del giorno dopo si direbbe che in nessuna categoria come in quella dei raccoglitori di notizie abbondino i duri d'orecchio o di comprensione. Non sarà invece che ad abbondare, al vertice di tutt'altre carriere, sono i cialtroni?

TEATRO: INTERVISTA

Mamma li Turchi. Che recitano

Si prova «I Turcs tal Friul» di Pasolini. La partitura musicale porta la firma di Giovanna Marini

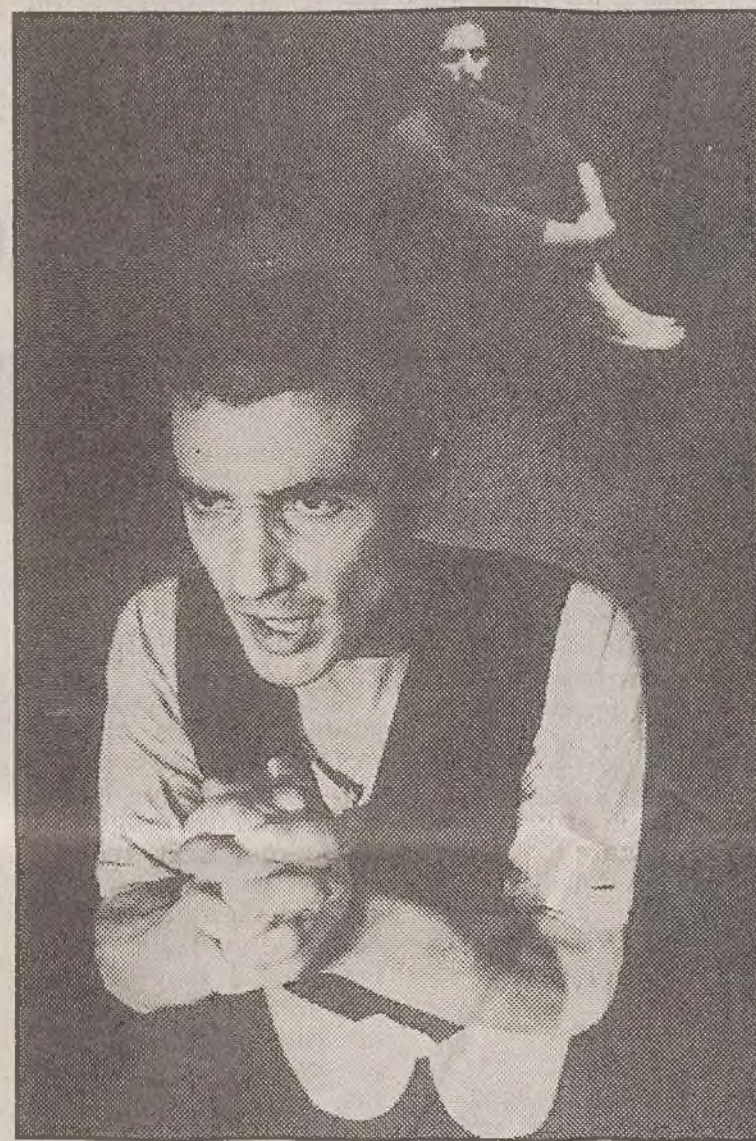
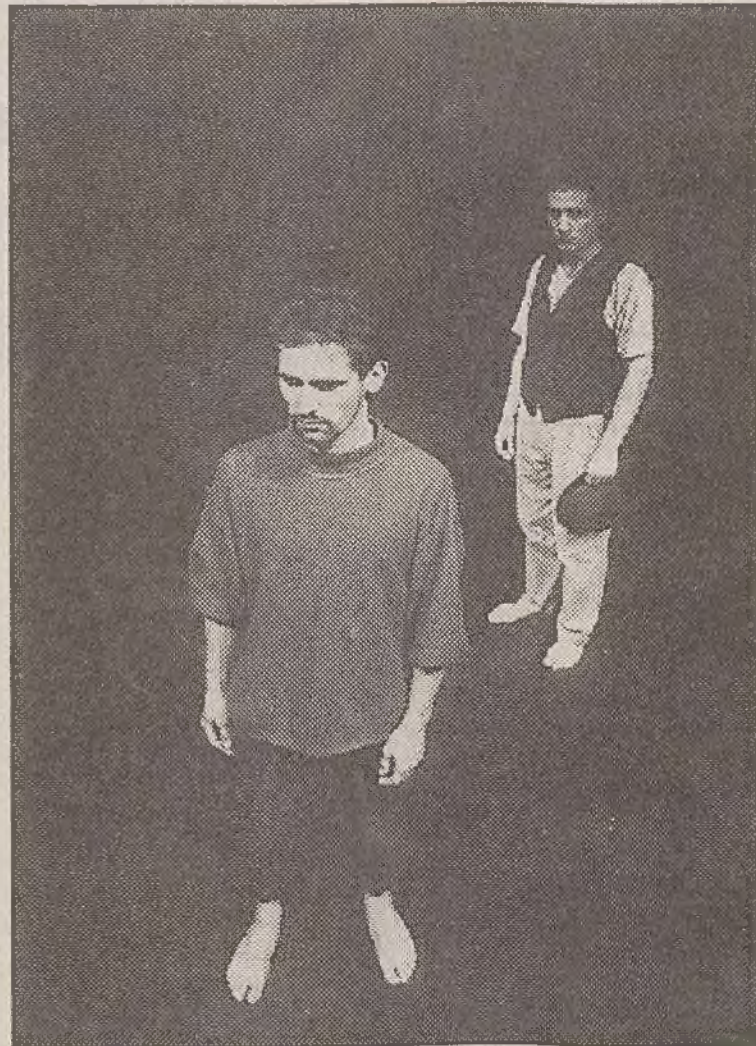
PORDENONE - Si stanno avviando alla conclusione, a San Vito al Tagliamento, le prove de «I Turcs tal Friul», l'opera giovanile di Pier Paolo Pasolini che Teatrithalia di Milano, in coproduzione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, sta allestendo, per la regia di Elio De Capitani, in vista della Biennale Teatro di Venezia, dove debutterà l'11 giugno.

Guidati da De Capitani, gli oltre trenta interpreti, quasi tutti attori non professionisti provenienti per lo più da gruppi amatoriali della regione, si confrontano con il testo pasoliniano in funzione di uno spettacolo che si annuncia come uno degli eventi più attesi della rinata kermesse veneziana.

Dopo il debutto a Venezia, «I Turcs tal Friul» sarà presentato, da novembre, in occasione del ventennale della morte di Pasolini, in Friuli, a Milano e a Roma. Lo spettacolo prevede la partecipazione straordinaria di Lucilla Morlacchi, che è affiancata dagli attori Giovanni Visentin, Renato Rinaldi e Fabrizio Fantini. Le musiche sono di Giovanna Marini; scene e costumi di Carlo Sala, luci di Nando Frigerio e suono di Hubert Westkemper.

Intanto, per il 28 maggio, all'Auditorium del Centro civico di San Vito, è in programma una lettura scenica di alcuni frammenti dello spettacolo, che è stato realizzato anche con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia.

Scritto nel 1944, questo testo giovanile di Pasolini ripropone una delle pagine più tragiche della storia del Friuli: Quell'invasione turca che, nel 1499, devastò la parte più esposta della regione. «I Turcs tal Friul» mette in scena una povera comunità alle prese con le terribili notizie che giungono dal di là del Tagliamento: i Turchi hanno varcato l'Isonzo, stanno avanzando, portando terrore e morte e facendo terra bruciata.



Due scene dei «Turcs tal Friul» di Pasolini, che debutterà l'11 giugno alla Biennale di Venezia.

Intervista di

Roberto Canziani

ROMA — «È stato Pierpaolo a parlarmi la prima volta di canti popolari. A Roma, nel '58, nel salotto di Adele Cambria. C'erano i D'Amico, c'era Enzo Siciliano, c'ero anch'io: mi ero appena diplomata e suonavo benissimo la chitarra, ed ero stata chiamata là per intrattenere gli ospiti, con un po' di Bach. A dire il vero non sapevo nemmeno chi era Pasolini, che mi era stato presentato come «il nostro Pierpaolo». Però mi aveva fatto piacere conoscere quest'uomo intelligente, che sapeva di musica e che mi ha detto: «Ma non sai suonare qualche altra cosa? I canti popolari non li sai?». Io gli ho suonato un vecchio canto calabrese che cantava mio nonno. «No, non dico questo, dico quelli di Bella Ciao: li conosci quelli di Bella Ciao?». Poi si è fermato un momento e mi ha cantato, in friulano, «Si saies chës fantazins e che son pensers d'amir»».

Giovanna Marini cerca dentro di sé il suono di quella voce. Non le è difficile. Se Pasolini aveva propriato allora il suo incontro con la musica popolare, Pasolini ritorna oggi nel suo lavoro di compositrice contemporanea. E lei che ha scritto la partitura per «I Turcs tal Friul». Perché a dispetto di una notorietà legata alla musica popolare, ai canti di protesta, alla canzone politica, la storia artistica di Giovanna Marini ha anche radici nella tradizione musicale italiana colta. È figlia di Giovanni Salvucci, compositore e critico musicale fra i più promettenti del Novecento, scomparso a nemmeno trent'anni, nel '37. «Ci restano male, i nostri grandi musicisti, quando lo sanno. Ricordo la faccia di Luigi Nono, quando gli ho detto che mi chiamavo Salvucci. Ha fatto un salto. Per loro mio padre era un mito: quest'uomo morto così giovane e con così tanto talento. Malgrado tutto aveva già scritto un sacco di roba... io invece andavo

Figlia del compositore e critico Salvucci, legata alla canzone popolare e di protesta, la musicista (nella foto a destra) dice: «Mi sono rifatta al folclore locale, a certe villotte».



in giro cantando «Se ben che siamo donne» e «Bandiera rossa»... Non nascondevano il loro senso di delusione». La «sua» musica, la musica «di cui si parlava in casa», Giovanna Marini l'ha tenuta per lungo tempo in disparte. Assorbita dal mondo della canzone politica e di protesta operaia, affiancata dal gruppo dell'Istituto De Martino nella ricerca dei motivi delle mondine, dei lamenti della Basilicata, dei canti anarchici, la Marini è diventata la voce di un movimento che muoveva dalla fine degli anni Sessanta ha attraversato tutto il decennio successivo. «Ricordo momenti quando la canzone politica avrebbe potuto scatenare masse, e infatti era pericolosa. Ricordo canzoni che venivano imparate a memoria immediatamente. «Contessa», «Cara moglie» si sono diffuse senza dischi, senza né radio né televisioni. È stato un fenomeno unico, non è successo in nessun altro Paese».

È quasi storia, ricordarlo adesso, ora che in Italia è passata la politica, non c'è quasi nemmeno più la canzone. «Non ha più motivo d'eserci. Forse si può fare una canzone religiosa, ma non ci sono più gli estremi per un canto politico». Eppure, quando nel suo spettacolo «La vita sopra e sotto i mille metri» lei intona il primo motivo, quando col suo quartetto ricorda Giovanni Falcone, un brivido d'emozione corre ancora lungo la schiena. «Sì, forse anche questa è canzone politica, però è diversa, è più mediata, è una canzone di riflessioni. Ma bisogna continuare a farla, oggi che stiamo perdendo

l'identità e l'anima. Oggi io riesco solo a vedere come perdiamo i pezzi: cercassimo almeno di rimetterli insieme con la riflessione».

C'è qualcosa di questo anche nella partitura per «I Turcs tal Friul»? Che sensazione dà il lavoro su una lingua non ancora omologata come il friulano? Che cosa insegna l'esperienza con persone che non hanno quasi mai cantato in uno spettacolo?

«È un'esperienza bellissima vedere questi uomini di tutte le età, naturali, veri, e scoprire che cantano. Il bibliotecario, il maestro, il bidello della scuola media che infornano gli occhiali e si mettono a studiare la partitura. Una sensazione che conforta. Voci di una bellezza... immediatamente naturali. Io non so che cosa faccia i friulani tutto il giorno: saranno abituati a urlare. Questi che vengono da San Vito, da Tolmezzo, da Udine, sono abituatissimi. E hanno tirato fuori una grande intelligenza musicale. Intonano terze, cinque, seste: accordi che toccano il cuore».

Perché la partitura tiene naturalmente conto di una scrittura che è poetica e di una sonorità che non è quella dell'italiano.

«È un altro accento. Sono parole corte, semplici sillabe. Nel comporre mi sono rifatta molto al folclore locale, alle villotte: che rappresentano una via di mezzo fra musica classica e musica contadina».

L'ispirazione però è venuta anche dal testo.

«Sì, anche se non si è trattato di un procedimento meccanico, nel senso che un testo triste non comporta per forza

di cose una musica triste. A me piace di più leggere i testi — in questo caso farmeli leggere — e poi immaginare i suoni. La musica si deve adeguare ai suoni della lingua. Ho fatto la stessa cosa cinque anni fa con il greco antico scrivendo la partitura per «Le Troiane» messe in scena da «Thierry Salmon. Solo così il lavoro acquista una struttura. Poi viene il momento delle scelte. Qui io e il regista Elio de Capitani abbiamo deciso che la scelta migliore era corale. Abbiamo formato due cori di uomini e uno di donne. La partitura è scritta a tre voci e utilizza moltissimi gli accordi. È un'armonia, quella degli accordi, che ci segue da mille anni. Quando si fa musica d'accordo si ottengono emozioni altrimenti irraggiungibili».

Non è la prima volta che Giovanna Marini lavora sui testi di Pasolini. Nell'84 le sue musiche per una serie di liriche italiane si intitolavano «Per Pier Paolo» e hanno avuto un enorme successo all'estero.

«Io ho scritto molto su di lui, e all'estero Pasolini è un mito, molto più che in Italia, forse perché è riuscito ad uscire dalla provincia italiana. È conosciuto, è capito ed è apprezzato dappertutto. In Francia c'è gente che dichiara pubblicamente di essere friulano: lo fa perché sa che questa comporta una vicinanza con Pasolini, che è apprezzata al giusto punto. In Italia se uno è friulano, quasi nemmeno lo dice. Scrivere musica sui suoi testi è una carta vincente, anche se ho messo in musica anche Montale».

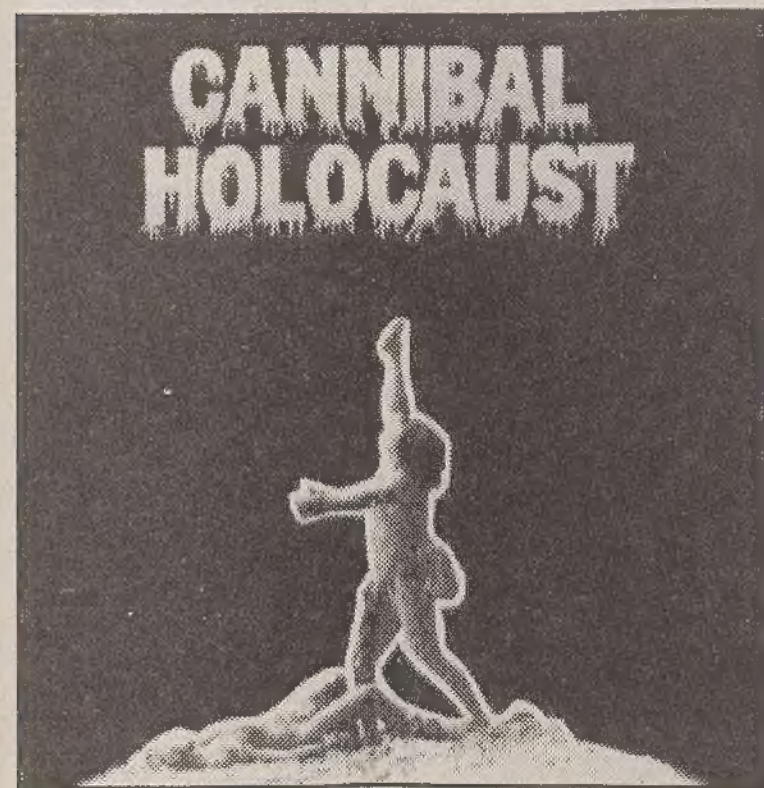
Ma ricordando la Marini politica e popolare molti hanno storto il naso...

«Negli spettacoli, fra le composizioni mie, ci infilo sempre qualche motivo popolare. E chi all'inizio aveva storto il naso alla fine non capisce più se le emozioni che ha ricevuto gli sono venute dal mondo della musica colta o (com'è più probabile) da quella popolare. E la mia maniera per depistarli».

CINEMA: SAGGIO

Film-spazzatura, per tutti i gusti

I «B-movie» italiani d'avventura raccontati da Bruschini e Tentori



La locandina di «Hannibal Olocaust» di Deodato.

Li chiamavano film-spazzatura. Adesso quei film italiani, prodotti con quattro lire sulla scia di fortunate pellicole americane, sono diventate oggetto di studio. A loro, ai «B-movie», dedicano un approfondito saggio Antonio Bruschini e Antonio Tentori. «Mondi incredibili. Il cinema fantastico avventuroso italiano» (Granata Press, pagg. 175, lire 35 mila), questo il titolo, fa seguito ad altri due libri scritti, in tandem, dai medesimi autori: «Il cinema thrilling italiano 1962-1982» e «Malizie perverse. Il cinema erotico italiano».

A Bruschini e Tentori va riconosciuto il merito di avere scandagliato a fondo il sottobosco del cinema italiano. Molti titoli compresi in «Mondi incredibili» risulteranno sconosciuti anche ai cinefili più incalliti e pignoli. Certo, non si tratta di capolavori. Ma a volte, questi «B-movie» sono riusciti a ottenere un discreto successo.

Creando, addirittura, dei sottofiloni all'interno di un genere. Basterebbe ci-

tare, ad esempio, «Il ragazzo dal kimono d'oro», ideato sull'onda di una parallela e fortunatissima serie infinita: quella di «Karate Kids».

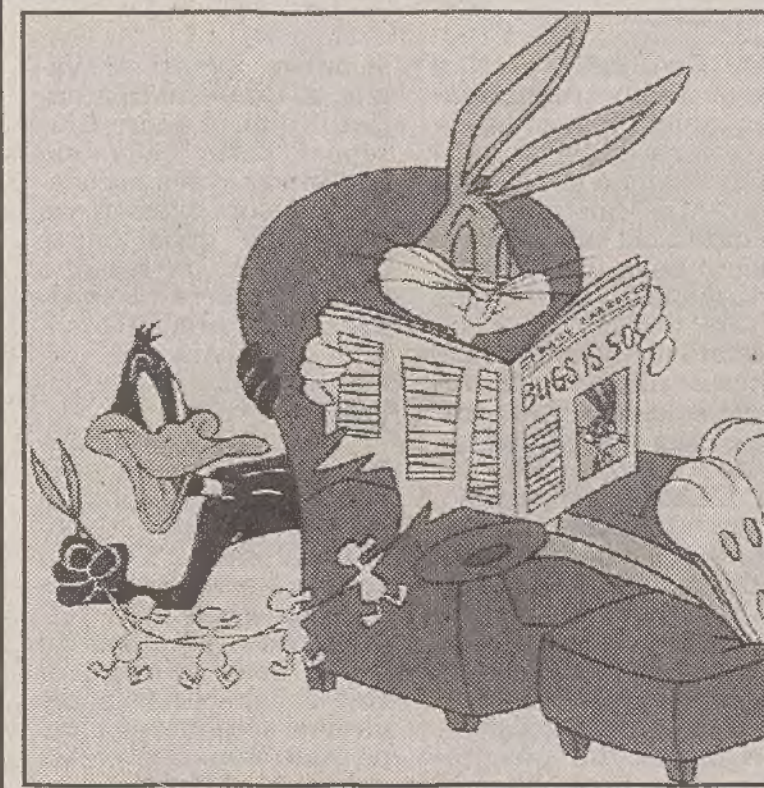
I due autori, all'interno di quest'acozzaglia di filmacci, sono riusciti a individuare alcuni filoni ben precisi. Si passa, così, dai «peplum» horror fantastici, con tanto di Ercole, Maciste e compagnia bella in azione, ai tentativi di «science-fiction» in salsa italiana; dai seguiti delle avventure di 007, e spie similari, ai tentativi di inventare nuove storie per supereroi. Non mancano le pellicole horror, quelle fantasy, e due gruppi particolari: i film ambientati in un Bronx post-atomico e quelli dedicati ai moderni cannibali.

Curioso è notare come, tra tanti traballanti cinematografari, spuntino i nomi di alcuni registi decisamente sottovalutati dalla critica e dal pubblico. Mario Bava, ad esempio, che, oltre a dedicarsi all'horror e ai thriller, non disdegna la frequentazione del genere «Peplum». Al pari di Riccardo Freda.

CARTOON: LUTTO

Morto Freleng, l'anti Disney

Era il «papà» di Gatto Silvestro, Bugs Bunny, Pantera Rosa



Bugs Bunny con il dispettoso Duffy (a sinistra) e Gatto Silvestro (a destra) creati da Friz Freleng.

LOS ANGELES - È morto Isadore «Friz» Freleng, uno dei più fantasiosi autori di disegni animati di tutti i tempi e creatore di alcuni dei protagonisti più simpatici e originali dei cartoon made in Usa. Se il suo nome è poco noto al grande pubblico, in tutto il mondo sono di casa i suoi personaggi, dal Gatto Silvestro a Speedy Gonzales, da Bugs Bunny alla Pantera Rosa.

Freleng aveva 89 anni. La notizia del decesso, avvenuto al Medical Center dell'Università della California, è stata diffusa dalla Warner Brothers, lo studio cinematografico per cui lavorò nei trent'anni più fecondi della sua vita. Come causa di morte si indica solo che il disegnatore soffriva di grave infermità.

Freleng era considerato una leggenda vivente dei disegni animati, l'unico che abbia potuto riva-

leggiare sul piano creativo con il mitico Walt Disney. Un autodidatta, con una passione speciale per racconti brevi dal ritmo frenetico, ha prodotto nella sua carriera più di 300 cartoon con i quali ha vinto 5 Oscar e 3 premi Emmy.

Quattro Oscar sono andati a lavori eseguiti per la Warner Bros.: «Tweety Pie» (1947), «Speedy Gonzales» (1955), «Birds Anonymous» (1957) e «Knight Knight Bugs» (1958), e uno a «The Pink Phink», con la Pantera Rosa, il personaggio partorito dalla sua immaginazione per la società Depatie-Freleng dopo che aveva lasciato la Warner Bros. che nel 1963 aveva chiuso il ramo d'attività dedicato ai cartoni animati, il famoso «Looney Tunes».

Nativo di Kanas City, si trasferì a Hollywood negli anni '20 ed entrò negli studi di Walt Disney, che lasciò dopo pochi mesi per passa-

re a lavorare alla serie «Krazy Kat». Nel 1930 entrò alla Warner Bros. e divenne primo animatore per la neonata serie di «Looney Tunes»: uscì dalla sua penna il primo cartoon della Warner, «Sinkin' in the Bathtub» (Affondare nella vasca da bagno).

Di tutti i suoi personaggi, che comprendono, tra gli altri, anche Duffy Duck e Porky Pig, spiccava il baffuto, comico e nervoso cowboy dal nome di Yosemite Sam, con il quale sentiva una particolare affinità. Confessò, infatti, che nel concepirla si era ispirato a se stesso: «Io ho lo stesso temperamento, sono piccolo di statura e una volta aveva dei baffoni rossi», disse in un'intervista.

Tra tanti, fortunatissimi personaggi, forse quello che aveva ottenuto il successo più incredibile era la Pantera Rosa, a cui poi si è ispirata la famosa serie di film firmati da Blake Edwards.

FUMETTI: ARGENTINA

Mafalda la ribelle sui banchi di scuola. Anzi, in biblioteca

BUENOS AIRES - Trenta anni e otto mesi dopo la sua nascita, Mafalda, l'eroina ribelle dei fumetti nata dall'immaginazione dell'argentino Quino, è «costretta» ad andare a scuola. La decisione che «obbliga» l'irriverente bambina a piegarsi alla legge è stata presa dal consiglio comunale di Buenos Aires, che ha dichiarato Mafalda personaggio di «interesse educativo» e disposto che la raccolta completa delle sue avventure sia presente nelle biblioteche di tutte le scuole

elementari della città per poterne facilitare la lettura e la discussione.

I riconoscimenti non finiscono qui: Mafalda, infatti, è stata inclusa dalle poste in una serie filatelica e la settimana prossima il consiglio comunale le dedicherà anche una piazza. Non molti sanno forse che quando Quino (che in realtà si chiama Joaquín Salvador Lavado), concepì la sua creatura, il 24 settembre 1964, pensava a un fumetto per promuovere una nuova linea di elettrodomestici, «Man-Site», che non fu mai realizzata.

Il nome del personaggio nacque dalla versione cinematografica del romanzo «Dar la cara» (Affrontare a testa alta) di David Vinas, dove in una scena in una culla c'è una bimba di nome Mafalda. Nacquero, poi, Felipe, Manolito, Susanita, Miguelito, Libertad, i genitori di Mafalda, personaggi che popolano le strisce di Quino fino all'ultima, del 1973. Da allora Quino non è più tornato sulla sua decisione, ma le gesta di Mafalda sono state riproposte regolarmente e tradotte in 26 lingue.

Nella prefazione alla prima edizione italiana, Umberto Eco l'ha definita come «il personaggio degli anni Sessanta; una vera eroina ribelle che respinge il mondo così com'è».

Interrogato sulla persistente attualità dei valori proposti dalla sua creatura, l'autore argentino ha indicato che «questo è così perché molte delle cose con cui lei non era d'accordo continuano ad essere irrisolte. E su questo non vi sono dubbi».

Ines Perez Suarez, consigliere comunale giusti-

BARLETTA: ALLUCINANTE VICENDA DI DEPRAVAZIONI SCOPERTA GRAZIE ALLE ASSISTENTI SOCIALI

Due bambine in un gironone hard

Regista e «produttore» il padre e il nonno di una delle due sventurate fanciulle che frequentano le elementari

TV LEGATA ALLA PADELLA
Rai e Fininvest pronte
al balzo satellitare
con otto canali a testa



Per Santoro
(nella foto)
la soluzione
è lo spazio

ROMA — Oggi sono 400 mila gli italiani che già ce l'hanno a casa, ma entro il '96 la tv via satellite conta su un milione di famiglie: basta un'antenna parabolica, chiamata in gergo «padella», di dimensioni assai ridotte rispetto al passato (e cioè, 70 cm di diametro), un ricevitore e, con un costo di 600-800 mila lire, ecco realizzarsi, tra le mura domestiche, quello che da anni viene definito «il futuro della televisione». Che, invece, è già qui. E non solo perché presente nelle cervellotiche proposte fatte in questi giorni dai politici sull'antitrust: il satellite distribuisce televisione ormai in tutto il mondo. Anche in Europa, dove oltre 5 milioni di utenti si collegano tutti i giorni con Eutelsat, il consorzio europeo che porta già in orbita (con Hot Bird 1, operativo dallo scorso 29 aprile) Raiuno e Raidue catapultandole, insieme ad altre 14 tv europee tra cui anche la Bbc, sugli schermi dell'intero continente.

Nato da una costola dell'Agenzia Spaziale Europea, Eutelsat viaggia ora in concorrenza con Astra, il satellite controllato dal potente Murdoch. Lasciato tuttavia col fiato nell'agguerrito marchingegno con cui Giuseppe Beretta, direttore commerciale di Eutelsat, sta completando il suo pacchetto-clienti: sul prossimo satellite, Hot Bird 2, in orbita a giugno dell'anno prossimo, hanno già preso posto la Rai e la Fininvest con 3 canali a testa, la Stream (società controllata da Telecom) con lo stesso numero di canali e Telepiù che invece ne ha affittati ben 16, e pare che da ottobre prossimo sia già in grado di trasmettere in digitale, ossia il sistema della tv interattiva. «Il problema del digitale è legato al costo del decoder, altissimo oggi: entro il '97 contiamo però di arrivare al prezzo di 300 dollari», spiega Beretta a quanti siedono ai tavoli della cena organizzata per Eutelsat, che ha sede a Parigi, dal presidente del Club Relazioni Esterne di Roma Paolo Mazzeo. Lo ascoltano in tanti. C'è il consigliere della Rai Mauro Miccio, da tempo «convertito» alla politica satellitare: «Stiamo studiando le possibili tv tematiche da trasmettere - dice - mentre siamo già pronti con le trasmissioni radiofoniche», anche quello punto forte del potenziale satellitare.

Ma c'è anche chi è ancora un pò scettico, come ad esempio Emanuele Milano, direttore generale di Telemontecarlo: «Certo per noi sarebbe la manna, visto che potremmo finalmente coprire l'intero territorio nazionale. Ma - obietta - quando sarà possibile tutto questo?». Beretta è ottimista: «Entro il prossimo anno possiamo tranquillamente superare anche il milione di padelle in Italia: puntiamo molto sulle padelle condominiali - la cosiddetta «cablatura leggera» - che permetterà ad un'intera area di collegarsi alla tv via satellite con una sola antenna centralizzata». E non è finita. In orbita Eutelsat potrebbe andare anche il Telesogno di Costanza e Santoro. I contatti sono già avvenuti: in un incontro fatto la mattina, Beretta ha «suggerito» ai due fautori del terzo polo la via da seguire per trasmettere col satellite. E considerando che per la tv via etere ci vogliono centinaia di miliardi mentre per «salire» sul satellite solo otto, l'ipotesi prospettata da Eutelsat «è molto interessante», come ammette lo stesso Santoro.

«Non posso dire qual è esattamente l'idea suggerita da Beretta, ma - dice Michele Santoro - non nego che quella di Eutelsat può essere una soluzione più che accettabile. Del resto, a me interessava fare informazione...», e con il satellite c'è già chi ha aperto la strada (vedi la Cnn di Ted Turner, il quale tra l'altro sarà forse il prossimo cliente di Eutelsat).

Telesogno, comunque, solo per un pubblico d'élite, quindi... No se, come conferma sempre Santoro, si trasmette via satellite con Eutelsat e si «torna» nelle case degli italiani con la tv via etere... Scenario aperto.

Enza Gentile

BARLETTA — Un padre ed un nonno snaturati, il degrado di una famiglia nella quale si andava avanti con percosse e minacce ed il desiderio di alcuni depravati che trovavano più eccitante accoppiarsi alla presenza di bambini, hanno portato, loro malgrado, due ragazze di Barletta di 7 ed 8 anni nel mondo della pornografia. Una vicenda incredibile ed allucinante che si è conclusa dopo un anno con l'arresto di 9 persone, 6 uomini e tre donne e con il sequestro di una telecamera artigianale ed una trentina di cassette pornografiche nelle quali erano «immortalate» le oscenità più incredibili e le due bimbe, spesso ubriache e stordite.

Grande è stata la sorpresa degli inquirenti, quando hanno scoperto che a capo della banda erano proprio i parenti

più stretti delle due bambine. Il padre della più piccola, che provvedeva a tutta l'organizzazione ed il nonno dell'altra che aveva il compito di accompagnarle in alcuni appartamenti del centro storico di Barletta, dove si tenevano festini ed orge che erano puntualmente ripresi e poi duplicati in cassette e distribuiti agli amici. Del giro facevano parte sicuramente altre persone, amici e conoscenti degli arrestati che con noncuranza partecipavano ai giochi erotici e che provvedevano poi alla distribuzione dei film.

A scoprire l'incredibile verità, alcune assistenti sociali che avevano avvicinato la mamma delle sventurate, 25 anni, piena di lividi e con gli occhi gonfi, sempre alla mercé di un marito violento, disoccupato ed ubriaco, che la

Arrestate
nove persone.
Una trentina
le cassette girate

obbligava a sottostare in tutto e per tutto ai suoi voleri. Dopo mesi di confidenze strappate a mezza voce, le prime ammissioni anche sulla figlia.

È bastato dare uno sguardo alla bambina per scoprire il tutto. È stato allora che è saltato il nome dell'amica che frequentava la stessa scuola elementare.

Una rapida ricognizione sul corpo dell'amica, la constatazione che portava i segni della violenza e poi si è squarciato il velo sulla squallida

vicenda. I carabinieri si sono subito messi in azione. È bastata una perquisizione e la visione di alcune cassette per capire che quello che raccontavano le bambine era tutto vero. Ieri mattina gli arresti, chiesti dal Pm Elisabetta Fugliese e convalidati dal Gip Erasmo Pao-langelo. Ora le bambine sono in un istituto religioso a cercare di dimenticare il tutto. Faranno fatica a togliere dalla loro mente la birra bevuta per forza, le orge con tre coppie e tutto quello che hanno dovuto subire.

Le accuse per i 9 arrestati, tutti incensurati sono pesanti: atti di libidine violenta, corruzione di minorenni ed illecita vendita di cassette pornografiche.

Esclusa la violenza carnale anche perché le indagini continuano. Barletta, un grosso centro a 50 chilometri da

Bari, ritorna agli onori della cronaca ancora una volta per storie legate ai minori. Solo a marzo scorso era stata sgominata una banda di baby rapinatori, a pochi mesi da altri fatti eclatanti come quello della scoperta di ragazzine avviate alla prostituzione dalle cosche dopo essere state drogate e lo smantellamento di un'organizzazione criminale che si serviva dei bambini per spacciare droga e per ritirare il pizzo dai commercianti. Nessuno era intervenuto allora per porre riparo ad una situazione insostenibile. Ieri dopo l'ennesima storia che coinvolge i minori, e fa gridare allo scandalo, la città si è ribellata. Servirà a qualcosa e tutto sarà dimenticato nei prossimi giorni?

A Barletta, ci sperano, anche se nessuno ci crede!

Mimmo Giotta

ILLUSTRI CLINICI ROMANI SFILERANNO DAVANTI AL MAGISTRATO

Nelle cliniche il sangue è Doc

Lo scandalo delle trasfusioni ha spinto finalmente i sanitari a rispettare le leggi

ROMA — «Le cliniche si sono decise a fare le cose per bene solo da pochi giorni, solo da quando è scoppio lo scandalo del sangue infetto. Le sacche di plasma, ora, le chiedono regolarmente al Centro Trasfusionale Universitario seguendo le procedure stabilite dalla legge 107 del '90: richiesta formale del primario che deve effettuare la trasfusione e indicazione dei dati del paziente». Ma se la regolarità è solo una conquista dei giorni recenti, come si svolgevano le cose fino a prima dello scandalo?

A denunciare il nuovo comportamento, improvvisamente corretto, dei sanitari è stata

ieri la dottoressa Gabriella Gentili, direttrice del CTU, che è stata ascoltata dal Pubblico Ministero Antonio Marini. Lo scandalo legato al traffico di sangue nelle cliniche romane, che sta coinvolgendo le case di cura più «in» della capitale, avrebbe dunque funzionato da «scossone» per rimettere i responsabili dei vari centri trasfusionali sulla retta via. Resta da scoprire come facevano questi sanitari, prima dell'inchiesta, a procurarsi il sangue necessario a rifornire le loro cliniche.

Ma intanto, anche in base alle dichiarazioni fatte ieri dalla dottoressa Girelli, il Pm Marini

sospetta l'esistenza di centri trasfusionali clandestini o di società che avessero appalti per la fornitura di sangue alle cliniche. Il tutto, naturalmente, schivando i controlli e i test per la verifica della qualità del sangue. O peggio, secondo il magistrato ci sarebbero medici che si impossessavano di sacche di plasma dagli ospedali per poi venderle ai loro pazienti nelle case di cura. E a caro prezzo.

Proprio per fare luce su tutto questo, il Pm Marini ha già iscritto nel registro degli indagati Antonio Farolfi, primario e direttore del centro trasfusionale del Fatebenefratelli, l'ospede-

dale romano dell'Isola Tiberina. L'accusa è di abuso d'ufficio, peculato e violazione della legge del '90. Stessa formulazione per altri due medici dello stesso istituto e per uno della «Salvatore Mundi», mentre continueranno nei prossimi giorni gli interrogatori e i responsabili trasfusionali di cliniche prestigiose come la «Paideia», la «Pio XI», la «Mater Dei» e la «Quisisana». Molti dei quali hanno già passato qualche ora davanti alla scrivania del Pretore Gianfranco Amendola, per rispondere all'accusa di aver violato la normativa del '90.

E intanto si aspetta

di conoscere i risultati delle analisi a cui duecento donatori saranno sottoposti per capire se, al momento della donazione, fossero infetti dal virus di Epatite B. Questo nuovo scandalo parte stavolta da Napoli, e la finalità del Pm Stefania Buda è quella di accertare se siano stati eseguiti i necessari controlli prima dei prelievi o prima di dare il sangue ai pazienti. La denuncia era partita da 30 pazienti che tra il '90 e il '94 erano stati sottoposti a trasfusione nel Policlinico della Seconda Università di Napoli: ora 23 di questi sono talassemici, e 7 hanno contratto l'Epatite B.

Daniela Mecenate

VARESE: IL PADRE E LA SORELLA DI MIA MARTINI NON CREDONO ALLA TESI DEL SUICIDIO

«Mimì aveva trovato la sua giusta strada»

Si era trasferita in un paese del basso Varesotto per essere vicina al padre - Il biglietto risale ad anni or sono

BUSTO ARSIZIO — Non trova credito tra familiari e amici l'ipotesi avanzata venerdì dagli inquirenti secondo cui la cantante Mia Martini, trovata morta nel suo appartamento nel varesotto due settimane fa, si potrebbe essere uccisa. Un foglio firmato da Mimì che manifesta una chiara volontà suicida è stato trovato qualche giorno fa sotto il telefono della casa di Cardano al Campo, contenuto in un block notes. Una sorta di missiva indirizzata a un familiare, ma senza alcuna data, in cui la cantante parlava del suo desiderio di togliersi la vita. Ma la notizia, comunicata l'altro ieri dal sostituto procuratore della Repubblica di Busto Arsizio Luca Villa, che coordina le indagini, e che è pur sempre una

semplice ipotesi al vaglio, si ribellano i parenti di Mimì. Il padre Giuseppe Bertè, che sin dall'inizio aveva accusato un malore di essere responsabile della morte della figlia, ha ribadito di non credere al suicidio. Anche una delle sorelle della cantante, Olivia, ha respinto tale ipotesi.

Quelle righe tragiche risulterebbero a tempo fa, a un vecchio episodio di cui erano al corrente solo pochi intimi. E tra gli amici c'è anche chi accusa di voler speculare sulla precoca e drammatica morte della Martini, di voler creare curiosità, come era accaduto il giorno dei funerali, nella chiesetta di San Giuseppe a Busto Arsizio, dove oltre cinquemila persone si erano accalcate più

che per dare l'estremo saluto a Mimì, per poter vedere qualche cantante e, nel caso, acciamparsi qualche autografo come trofeo per otto ore passate sotto la pioggia ad aspettare.

A un quotidiano già ieri Alba Parietti aveva detto di non credere all'ipotesi del suicidio. «Era una donna forte - aveva raccontato - voleva muoversi, recuperare i rapporti con il padre e la sorella». Troppi cambiamenti avvenuti pochi giorni prima di morire: da neppure un mese, infatti, Mia Martini si era trasferita a Cardano al Campo, un paesino di poche migliaia di abitanti nel basso Varesotto, alle porte dell'aeroporto della Malpensa, a una manciata di chilometri da Cavarina, dove il padre, ex

preside, di liceo, vive con la seconda moglie. Un riavvicinamento dopo anni di rapporti non certo idilliaci. E proprio Giuseppe Bertè, il giorno stesso del ritrovamento del cadavere della figlia, non aveva esitato a dichiarare: «Ora Mia era davvero felice, era sicura di aver trovato la strada giusta».

Non solo: accanto al cadavere della Martini nell'appartamento non sono state trovate fiale, boccette o qualcosa che potesse far pensare a contenitori di sostanze e droghe, anche se si stanno analizzando comunque varie pastiglie trovate in un armadio. Non sarebbe neppure stata rinvenuta la penna a stilo usata per scrivere il messaggio suicida. E non è tutto. Il cantautore napo-

letano Enzo Gragnaniello, che ha lavorato con la Martini, per la quale ha scritto la canzone «Domenica», aveva un appuntamento, fissato un paio di giorni prima, con la cantante proprio la sera in cui è stata trovata morta. Luogo del ritrovo: Salerno, dove la Martini doveva tenere un concerto. Un fatto che di certo non fa pensare a una donna che avesse intenzione di uccidersi. Mentre comunque le indagini proseguono, una nuova diatriba si è aperta tra i familiari della cantante. Le ceneri di Mimì (la salma è stata cremata) sono a Cavarina, una città varesotta del padre. La madre di Mia vorrebbe portarle a Baginara Calabra: «mia figlia deve riposare qui, dove è nata».

Martina Volpe



Mia Martini

ROMA
Nobildonna
allontana
la governante
e si suicida

ROMA — Da tempo rimasta sola, senza più marito né figli né altri parenti, ha deciso di farla finita lanciandosi nel vuoto dal terrazzino interno del suo grande appartamento nobilito in piazza della Libertà. Si è uccisa così questa mattina a Roma la contessa Bianca Lanza di Casanova, vedova del conte Dolfin. La donna, quasi settantenne, soffriva da qualche tempo di crisi depressive. E proprio per evitare gesti disperati, qualcuno l'aveva convinta a tenere in casa, 24 ore su 24, due governanti che si alternavano nell'assistenza. Ieri mattina però, secondo quanto ha raccontato poi una delle due governanti, l'anziana contessa ha fatto in modo di rimanere sola in casa. Con una scusa ha fatto uscire la dipendente, poi è andata sul balcone che affaccia sul cortile interno del palazzo e si è lanciata nel vuoto. La morte è stata immediata. Nessuno dei condomini si è accorto di nulla. A scoprire il cadavere è a dare l'allarme al 112 è stata proprio la governante, rientrata in casa una decina di minuti più tardi. Sul posto sono arrivati immediatamente i carabinieri della stazione Prati e un'ambulanza del Pronto Intervento cittadino. Investigatori e sanitari, però, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. La salma è stata portata nell'istituto di medicina legale dell'università a disposizione della magistratura.

IL DIRETTORE DEL «TG4» VOLEVA UN'INTERVISTA DI PACCIANI SUBITO DOPO LA SENTENZA

Fede nei guai, ordinò all'inviato: «Forza il blocco»

FIRENZE — Il presunto mostro di Firenze Pietro Pacciani ha messo nei guai Emilio Fede, l'uomo simbolo del Tg4, il direttore del telegiornale Fininvest è indagato dalla Procura di Firenze per «istigazione a delinquere». Per ottenere un'intervista da Pietro Pacciani un attimo dopo la lettura della sentenza che condannava all'ergastolo il presunto mostro, il primo novembre scorso Fede «incitò» in diretta un suo cronista a forzare il blocco dei carabinieri che nell'aula bunker di Santa Verdiana protegge-

va dai microfoni indiscreti il contadino di Mercatale Val di Pesa. Come l'ha presa Fede? «Ho scoperto - ha detto il direttore del Tg4 - per caso che ero indagato. Quando mi è arrivato l'avviso di garanzia ho telefonato al Gip Antonio Banti e al Pm Andrea Garau che mi hanno risposto, con molta cortesia, che la faccenda era nata da una denuncia firmata in modo che a loro sembrava fittizio. Allora mi sono detto: ho capito, i vuoi che prenda carta e penna per denunciarmi? Forza Italia no, Alleanza Nazionale no, il Cod no.

Sarà stato un comunista». L'esposto riguarda la diretta tv realizzata dal Tg4 in occasione della sentenza del processo Pacciani. Quella sera tra la bolgia ribollente di pubblico, agenti e cronisti, c'era anche l'inviato speciale delle «news» di Fede. Poco dopo le 19 il presidente della corte d'assise condannò Pacciani al carcere a vita, e in un lampo il plotone di carabinieri della scorta si schierò intorno all'imputato trascinandolo di peso mentre bestemiava e piangeva verso le celle inaccessibili del bunker.

In quell'attimo, dagli studi di Segrate Emilio Fede «ordinò» al suo reporter di strappare a tutti i costi una frase a Pacciani. «Direttore - rispose trafelato il cronista incurante dell'apocalisse scatenata in aula - non posso avvicinarmi» («E tu fai qualcosa, forza il blocco dei carabinieri!» esclamò di rimando Fede, stizzito e impotente davanti alle sequenze che ancora per pochissimo immortalavano Pacciani paonazzo e maledicente).

L'intervista non ci fu. Ma un ignoto telespettatore con dimistichezza con il codice ha preso

spunto dal concitato episodio per denunciare Fede: violazione dell'articolo 144, «istigazione a delinquere» per aver incitato l'inviato a infrangere il muro umano di militi. Secondo Fede, che si «grammatica che la giustizia debba occuparsi di una faccenda come questa», il Pm gli «ha assicurato che si libererà di questo fardello, inviando tutto alla procura di Milano, per competenza». «Bisogna stare attenti - ha concluso Fede - se dovessero passare una cosa come questa: dove andrà a finire il diritto di cronaca?».

NAPOLI: REGOLAMENTO DI CONTI DELLA CAMORRA

Killer minorenni uccide ma è preso

NAPOLI — Il fratello di Ciro Mazzarella, ritenuto capo del clan camorristico omonimo, Salvatore, di 50 anni, è stato assassinato in un agguato, a Napoli, da un diciassettenne, arrestato pochi minuti dopo l'omicidio. L'uomo è stato ucciso mentre si trovava nelle vicinanze di un circolo ricreativo, a San Giovanni a Teduccio, a Napoli. Mazzarella era a piedi, quando è stato avvicinato dal minorenni che gli ha sparato contro nove colpi di pistola colpendolo alla testa e al torace. L'uomo è stato soc-

corso e portato all'ospedale Loreto Mare, dove è morto poco dopo il ricovero. Il killer, Ivan M., pregiudicato per detenzione e porto abusivo di armi, furto e ricettazione, è stato sorpreso dagli agenti di una «volante» mentre sparava il «colpo di grazia» alla testa della vittima, già raggiunta da altri proiettili. Gli agenti di polizia hanno bloccato il giovane che aveva ancora la pistola, una Beretta calibro nove, con un colpo in canna. Secondo la ricostruzione compiuta dagli investigatori, Salvatore Mazzarella, incensurato, im-

piegato comunale, era andato a San Giovanni a Teduccio a trovare la zia, Carmela, di 71 anni. Il giovane killer si trovava in sella ad una Vespa di colore chiaro, assieme ad un complice che è riuscito a fuggire a piedi raggiungendo una Ford Fiesta di colore scuro con la quale è riuscito a sottrarsi alla cattura. La polizia ha ritrovato l'automobile abbandonata nel rione Villa, la zona è ritenuta la roccaforte del clan camorristico Rinaldi, che si oppone al clan Mazzarella per la gestione dei traffici illeciti nella zona.

TERRORISMO ELETTRONICO A REGGIO CALABRIA

Tre virus killer bloccano i computer della Procura

REGGIO CALABRIA — Giustizia bloccata a Reggio Calabria, messa in ginocchio da un attentato terroristico ed elettronico portato a segno non si sa bene ancora da chi. Tutti i computer della Procura distrettuale, quella che indaga su 'ndrangheta e anonima aspromontana, ricevuti da poco più di un mese dal ministero di Grazia e giustizia, sono infettati da alcuni micidiali killer-virus: «L'uomo invisibile», «Jank» e «3HC». Si tratta di un attentato che stava per avere conseguenze sull'intera macchina della giustizia italiana. I computer erano arrivati al Tribunale di Reggio che fa parte di un progetto di sperimentazione nazionale: lunedì quelle macchine sarebbero state messe in rete, collegate a quelle di altre decine di procure e avrebbero trasmesso il virus-killer in tutto il Paese.

I virus intercettati, specie «L'uomo invisibile» sono di tipo distruttivo. Man mano che il computer viene utilizzato e riempito di dati e file «L'uomo invisibile» si dilata e aumenta di consistenza. Lo spazio che gli è necessario se lo trova scacciando dalla memoria del computer tutto ciò che trova divorando così il lavoro che attraverso la digitazione è stato introdotto nella macchina. Dov'è stato organizzato il sabotaggio? La Procura antimafia di Reggio ha aperto un'inchiesta e ha informato il ministero chiedendo un'ispezione per far luce su quanto è accaduto. I computer sono della Siemens, una fabbrica tedesca, e hanno raggiunto la città ancora imballati: non si sa se sono stati parcheggiati, e per quanto tempo, al ministero di Grazia e giustizia a Roma. Una volta a Reggio si è dovuto procedere all'installazione del programma messo a punto dal ministero. Questo intervento è stato fatto dalla Telcal, Telematica calabrese, che fa capo all'Iri.

È stato in quest'ultima fase che è scattato il piano? È stato eseguito per ordine della 'ndrangheta con l'obiettivo di ritardare tutti i procedimenti in corso? Le probabilità che tre diversi virus aggrediscano oltre trenta computer esplodendo contemporaneamente, sono nell'ordine di una su un milione. Eppure proprio questo è accaduto. Ma c'è di più: i virus pur essendo tra loro diversi sono stati programmati per esplodere contemporaneamente, un meccanismo quindi che avrebbe dovuto necessariamente mettere in crisi la Procura.

Donato Morelli

SI VOLEVA PREVENIRE L'AIDS

Rimini, il profilattico gratis negli hotel: scoppia la polemica

RIMINI — Sembrava un'iniziativa come tante, una di quelle che per un giorno fanno parlare di Rimini, e invece rischia di provocare una vera e propria «guerra del profilattico» fra albergatori, istituzioni e associazioni per la lotta all'Aids. Ad accendere la miccia è stato un albergatore di Miramare, Franco Albanesi, titolare insieme ad altri soci di una catena di sette hotel, che ha pensato bene di distribuire ai clienti dei propri locali fra Rimini e Gabicce, nel servizio che viene lasciato sui tavolini della camera, un preservativo insieme a saponette e dentifricio. Ventitremila i pezzi commissionati ad una ditta di Padova, la Sea, pronti da domenica prossima con la scritta sulla bustina «L'amore sicuro fa bene alla vita».

Ad accompagnare il tutto, il lancio dell'in-

ziativa con il presidente dell'Arcigay-arcilebica Franco Grillini ed il professor Fernando Aiuti. Scopo, evidente, prevenire il contagio dell'Aids, soprattutto fra i giovani nelle località di mare durante l'estate, e nel contempo fare un po' di pubblicità agli alberghi della catena. Sembrava tutto tranquillo, e invece ieri c'è stata la reazione dell'associazione albergatori di Rimini. «È una vergogna, uno schifo», ha tuonato il patron del Grand Hotel, Pietro Arpesella. «È una cosa da matti - ha aggiunto il presidente dell'associazione albergatori, Mario Petrucci - e io dovrei regalare il preservativo al cliente che, finite le scuole, mi arriva in albergo con la moglie e i figli? Se vogliamo qualificare il nostro turismo, la dobbiamo smettere con queste "pataccate"».

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari

CAVALIER

Stefano Fuligno

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNAMARIA, i figli OLIVIERO e MARISA, la nuora LAURA, il genero FRANCO, i nipoti MANUELA, BRUNO, STEFANO, AURELIO, i fratelli e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 30 maggio, alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 1995

Stefano

Ti ricorderemo sempre: PIETRO e SANTINA.

Trieste, 28 maggio 1995

Si associano ALESSANDRA e PIERO DELL'AGNOLO.

Trieste, 28 maggio 1995

Si associano al dolore nonna NELLA, LIDIA, LAURA, ALBERT FEMERY, DANIELA, CRISTINA.

Trieste, 28 maggio 1995

Si associano al dolore NATALINO, ETTA, IOLE, MAURIZIO, LICIA, SERGIO, LIDIA, VITTORIO, DEMIS.

Trieste, 28 maggio 1995

Ricordano il caro

zio

MARINA, FRANCO, CINZIA, AGOSTINO.

Trieste, 28 maggio 1995

Addolorati, partecipano la sorella con NINO NARDUCCI, LOREDANA, SERGIO e DANIELE.

Trieste, 28 maggio 1995

Ciao

Stefano

EMI.

Trieste, 28 maggio 1995

Il sindacato dei petrolieri della Uil partecipa al lutto del loro segretario OLIVIERO per la morte del padre

Stefano

Famiglie: - LAURENTI - LOVERO - NARDELLI - RUBIERI

Trieste, 28 maggio 1995

†

Ci ha lasciati serenamente

Tullio Alzetta

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la moglie BERNARDETTA, i figli ALESSANDRO e CORRADO, la nuora, la sorella LUCIANA, il fratello SERGIO, cognati, nipoti, parenti tutti.

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Emilia Roncelli in Tricarico

commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Italo Bertolissi

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 maggio 1995

I ANNIVERSARIO Roberto Iuric

Sei sempre con noi.

La moglie e i figli

Trieste, 28 maggio 1995

†
"Non mi svegliate, ve ne prego, ma lasciate che io dorma questa notte, c'è ancora tempo per il giorno quando gli occhi s'imbevono di pianto, i miei occhi... di pianto."

Riposa in pace, accanto alla sua amata LAURA

Domenico Bartole (Dino)

Ne danno il triste annuncio il figlio RICKY, la nuora STEFANIA e la sorella WALLY.

I funerali seguiranno mercoledì 31, alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene a favore dei bambini dell'Unicef

Trieste, 28 maggio 1995

ARALDO, CARLO e GIANCARLO LABORANTI e i dipendenti delle OFFICINE LABORANTI ricordano

Dino

per lunghi anni prezioso collaboratore.

Trieste, 28 maggio 1995

Un abbraccio allo zio: MARISA e famiglia.

Trieste, 28 maggio 1995

Partecipano al lutto MARA VALENTE e famiglia.

Trieste, 28 maggio 1995

Addolorati per la scomparsa del caro amico

Dino

partecipano LIDIA, ADRIANO, GIAMPAOLO e ROBERTO RITOSSA unitamente a PAOLA e PAOLO STEFFE.

Trieste, 28 maggio 1995

Vicini a RICCARDO e STEFANIA i colleghi DIEGO, NICOLETTA, ROBERTA, SIMONETTA.

Trieste, 28 maggio 1995

Ciao, amico mio: DUILIO.

Trieste, 28 maggio 1995

Profondamente trattristi ricordano il cugino

Dino

ILEANA, RENATO, PAOLA, DIEGO con LAURA.

Trieste, 28 maggio 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Magris ved. De Pol

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO, la nuora LOREDANA, il nipote ALESSANDRO unitamente ai consueci BRUNO e UCCIA.

Il funerale avrà luogo martedì 30 maggio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto ricevute ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato all'immenso dolore per la perdita del nostro caro

Paolo

Fam. PELLIZZARO

Trieste, 28 maggio 1995

I familiari di

Carlo Ferluga

sentitamente ringraziano.

Trieste, 28 maggio 1995

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Francesca Robolotti Zennaro

MARCO e FRANCO la ricordano a coloro che le volero bene.

Trieste, 28 maggio 1995

†
Si è spenta serenamente la nostra amata mamma e nonna

Giorgina Spadaro ved. Senci

Ne danno il triste annuncio le figlie FLAVIA e ROSELLA, i generi CESARE e FABIO e gli adorati nipoti, unitamente alla sorella SILVANA, al nipote FURIO, alla cognata ETTA e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 30 maggio alle ore 12 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 1995

Ciao

nonna

- DIEGO, MARCO e NICOLA.

Trieste, 28 maggio 1995

Partecipano al dolore: NICO, MAURO e LUCIANA TESSARIS; IRMA STRADELLA; SARAH; BRUNA, GERMANO e CRISTIANO CREVATO; LIDIA MARINI, BRUNA e RICCARDO MARICCHIO; ARIELLA, ELENA e FEDERICA; ANNA GIOVE.

Trieste, 28 maggio 1995

Partecipa al dolore di ROSELLA tutto il IV Circolo didattico.

Trieste, 28 maggio 1995

Ciao

Giorgina

sarai sempre nei nostri cuori: MARIO, MARINA, ALESSANDRO, SABRINA, LORENZO.

Trieste, 28 maggio 1995

Affettuosamente vicini a ROSELLA e FLAVIA: MARIO, LUCIA; LIVIO, CLAUDIA; FURIO, RAFAELLA; FABIO, REGINA; VITO, GIULIANA; ARGO, NADA; fam. GERDINA.

Trieste, 28 maggio 1995

Un sentito ringraziamento ai medici curanti dottori BRUNI e MAREGA e ai padri francescani della parrocchia Madonna del Mare, dove il 7 giugno alle 19 verrà celebrata una S. Messa.

Trieste-Lugano, 28 maggio 1995

†

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Cnapich in Dimini

Addolorati lo annunciano il marito ANTONIO, il figlio RICCARDO, i nipoti STEFANO e MAURO, il fratello VITTORIO e parenti tutti.

Un ringraziamento sincero a tutto il personale della III Medica di Cattinara e particolarmente al dottor SPANGARO.

I funerali seguiranno mercoledì 31 dalla Cappella di via Costalunga alle ore 10.15.

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Commosi per la partecipazione così numerosa di amici, parenti e conoscenti per la perdita di mia madre

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto ricevute ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato all'immenso dolore per la perdita del nostro caro

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto ricevute ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita di

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

La moglie e le figlie di

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

La tua famiglia non ti dimenticherà mai.

Trieste, 28 maggio 1995

I tuoi cari

Trieste, 28 maggio 1995

†
Ci ha lasciati improvvisamente

CAPITANO

Giorgio Cocco

Con tanta tristezza lo annunciano FRANCA e ANTONELLA.

I funerali seguiranno martedì 30 maggio, alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 maggio 1995

Partecipano la ZIA MARIA, la sorella LAURA con ALFONSO e nipoti.

Trieste, 28 maggio 1995

Si associano al lutto LINO, GRAZIA, PAOLO, RAFAELLA, ALFIO e nipoti.

Trieste, 28 maggio 1995

Sono vicini a FRANCA e ANTONELLA i colleghi del laboratorio, gli amici e colleghi del Santorio.

Trieste, 28 maggio 1995

Si associano famiglie RICCI, VEGLIA e RICATTI.

Trieste, 28 maggio 1995

Si associano famiglie LIONETTI e ZETTIN.

Trieste, 28 maggio 1995

Il Presidente, i componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, il direttore generale, i dirigenti e tutto il personale della Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino Spa partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del proprio collaboratore

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

†
A quasi 89 anni ha chiuso la Sua vita terrena

Silvana

contessa de Puppi ved. Comel

La piangono la figlia LIVIA, i nipoti ANDREA e ALESSANDRO, il fratello DARIO e i parenti tutti che molto l'amarono e la stimarono.

Si ringraziano i sanitari della III Medica dell'ospedale di Cattinara e in particolare la dottoressa MORASSI,

che tanto si prodigarono per alleviarne le sofferenze.

Le esequie avranno luogo mercoledì 31 maggio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Partecipa al lutto GIAN MARIO FOIS.

Trieste, 28 maggio 1995

Partecipano al dolore della famiglia: MANLIO e ORNELLA ROMANELLI.

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

Trieste, 28 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b Galleria Tergesto 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **MILANO:** viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1. **spettatori** via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** via Fiorilli 1, tel. 051/356604-379440. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. **FIRENZE:** viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **ROMA:** lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicata, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi.

Lavoro pers. servizio richieste

SIGNORA pratica offresi lavori domestici quattro ore al mattino. Telef. ore 11-12 040/870278. (A5754)

Impiego e lavoro richieste

IMPIEGATA pratica gestione clienti fatturazione magazzino spedizioni uso computer offresi eventualmente anche part-time tel. 367036. (A5903)
MADRELINGUA tedesca conoscenza inglese offresi lavoro ufficio anche mezza giornata. 040/395580. (A5955)
OFFRO intelligenza, maturità, dinamismo, consolidata esperienza al computer. Cerco con determinazione un impiego serio. Scrivere cassetta n. 23/Z Publied 34100 Trieste. (A5915)
STENODATTILOGRAFA con vasta esperienza studio tributaria cerca impiego, part-time, tel. 825562. (A5773)

Impiego e lavoro offerte

A. FORMIAMO e avviamo ambasciati alle professioni: detective, polizia privata femminile, bodyguard. Scrivere a cassetta n. 19/Z Publied 34100 Trieste. (G602)
AFFERMATA società commerciale ricerca contabile mezza giornata. Scrivere a Cassetta n. 24/Z Publied 34100 Trieste. (A5938)
AGENZIA cerca centraliste 25-45 anni fisso + incentivi. Presentarsi dal lunedì al giovedì 11-13, Promotel, via IX Giugno 86, Monfalcone. (G0341)
AGENZIA generale Trieste Carnica Assicurazioni ricerca subagenti per propria rete di vendita. Telefonare 631345 per appuntamento. (A5847)
AGENZIA immobiliare cerca venditore/conduttore 23-30 anni, preferibilmente con esperienza, fisso minimo garantito. Presentarsi lunedì mattina ore 9, via Giulia 60/b. (A5934)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. n. 104/93 R.E.

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che il 21.6.1995, alle ore 11.15 nella stanza n. 285 al p. II del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. SANSONE, sarà posto in vendita il seguente bene immobile di DRAGICIA BIEKAR: alloggio sito al VI piano di Str. di Guardella n. 10 corrispondente alla Pt 3149 di Guardella, con cantina e poggolo.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) L'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 77.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000.

b) Ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza 241), a mezzo di assegno circolare trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presente di vendita, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

c) L'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria: stanza n. 241. Trieste, 20 aprile 1995

IL CANCELLIERE
dott. Piero UTILI

PRIMARIA società cerca giovane laureata in farmacia (anche primo impiego). Requisiti: dinamismo, buona conoscenza slovena, inglese, nozioni di francese. Sede lavoro Trieste. Richiesta disponibilità a viaggiare. Scrivere a cassetta n. 22/Z Publied 34100 Trieste. (A5914)

R.A.S. Agenzia Trieste 15 per ampliamento proprio organico seleziona 5 ambasciati minimo 23 anni da avviare a seria carriera di venditore specializzato previo periodo di prova e corso gratuito. Offriamo fisso più provvigioni. Inviare curriculum vitae e foto a: S. C.P. Settembre 101. (A099)

RICERCASI automobili per lavoro professionale fisso più premio. Presentarsi martedì dalle 9 alle 12 via San Lorenzo 48 Ronchi.

SOCIETA' di servizi cerca giovane dipendente con mansioni di gestione, organizzazione e conoscenza utilizzo programmi Windows, Excel, Access. Scrivere a Genesi, cassetta postale 18424 Trieste, 7. (A5937)

SOCIETA' per azioni con sede in San Giovanni al Natisone (UD) ricerca impiegato/a di madrelingua slovena. Telefonare 8-12, 13.30-17.30 allo 0432/757577 chiedere della sig.na Kristina Kovic. (G5265)

IPSOA Editore srl ricerca due venditori/venditrici per Ts e Go diplomati massimo 35 anni, in possesso di esperienza di vendita maturata preferibilmente nei seguenti settori: prodotti editoriali; software; hardware. Vengono offerti: inquadramento Enasarco, trattamento economico interessante. Gli interessati possono inviare curriculum vitae a Cassetta n. 14/Z Publied 34100 Trieste. (A5628)

LA ditta Scirè srl ricerca agenti automobili per la vendita di prodotti dentali nelle province di Trieste e Gorizia. Offresi contratto Enasarco e provvigioni interessanti. Telefonare allo 0444/794140 e chiedere di Monica. (G00)

SOCIETA' settore farmaceutico erboristico distribuisce importante marchio svizzero per incremento commerciale ricerca agenti plurimandatari. Offre: adeguate provvigioni, strategie di supporto alla vendita, formazione aziendale. Tel. 011/3181137. (G.T.O)

Lavoro a domicilio artigiano

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio, costruzioni edili. Telefonare 040/384374. (A5962)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituisce role, veneziane, pitture, restaura appartamenti. Telefonare 040/384374. (A5962)

ELETRICISTA autorizzato esegue anche piccole manutenzioni elettriche, installazione antiferiti e videocitofoni. Preventivi gratuiti. Tel. 040/422231. (A5949)

RIPAROTUTTO per tutte le riparazioni casalinghe di idraulica, elettricità, avvolgibili, serramenti, elettrodomestici tel. 040/810167. Urgenze tel. 0336/901197. (A5576)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/311474 040/394391. (A5940)

Acquisti d'occasione

ANTICHITA' Franco e Mariella Verchi acquistano in contanti mobili soprammobili pizzi eventualmente sgombero. Telefonare 040/305709. (A5958)

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 306226-305343. (A5517)

Mobili e pianoforti

OCCASIONISIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000, nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388. (C0046)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A5714)

Roulotte-nautica-sport

VENDESI Gobbi 21 cabin mt. 6,90 anno 1994 prezzo interessante. Telefono 410196.

Ricerche e offerte di personale qualificato

IL COMUNE DI MONFALCONE

intende formare

- una graduatoria per titoli per sostituzioni del personale educatore asilo nido per gli anni scolastici 1995/96 e 1996/97;
- una graduatoria per titoli e colloquio per assunzione di n. 1 assistente sociale.

Il colloquio verte su: principi e metodi del servizio sociale; organizzazione e gestione dei servizi sociali.

Presentazione domande entro il 10.6.1995

Per informazioni e ritiro moduli domande: Ufficio personale, via S. Ambrogio 60

Appartamenti e locali richieste d'affitto

INGEGNERE non residente cerca appartamento preferibilmente vuoto periodo determinato. Tel. 040/567004-660377. (A5894)

MEDICO non residente cerca piccolo appartamento per 1 anno max 650.000. Tel. 040/362158. (A5947)

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento zona Università in affitto per non residenti Marketing 040/314646. (A00)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/38585 Rossetti negozio mq 75 vano uso servizio 1.000.000 mensile. (A5888)

ABITARE a Trieste. Burlo. Grazioso, vuoto adatto coppia non residente. 650.000. 040/371361. (A5916)

ABITARE a Trieste. Non residenti arredato 80 mq. Zona Burlo-Flavia. 040/371361. (A5916)

ABITARE a Trieste. Residenti vuoti medie, grandi dimensioni. Varie zone da 500.000. 040/371361. (A5916)

EUROCASA 040/638440 OCCASIONE via Balamonti recente, ristrutturato, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, arredato, 650.000, non residenti. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Centrale per residenti tre stanze servizi ampia metratura luminosissimo 800.000. (A5934)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Non residenti soggiorno stanza cucina bagno tutti conforti 700.000. (A5934)

GORIZIA 2/3 letto, liberi, autometano L. 750.000. Altro ufficio 90 mq L. 1.400.000. IMMOBILIARE GABBIANO 0481/45947.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittiamo locali d'affari e/o magazzini da 80 a 580 metri quadrati nelle zone: via del Ponte, Strada di Fiume, Campo Marzio, San Francesco. (A5931)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 arredati zone Gattari, Basseggio, Matteotti: matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo Canoni da 550.000 mensili.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 posti auto zona via Udine, Frescobaldi. Canoni da 95.000 mensili. (A5931)

PROGETTO QUALITA' SERVIZI E INCENTIVI PER LE IMPRESE ARTIGIANE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

ARTIGIANI!

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL CORSO GRATUITO DI BASE A NUMERO CHIUSO SULL'INTRODUZIONE DEI SISTEMI DI QUALITA' IN AZIENDA

che si terrà

MERCOLEDI' 31 maggio 1995

dalle ore 9 alle 13 c/o ESA

telefonare allo (0432) 593309

ESA - Via Uccellis 12/F - UDINE

ABITARE

a Trieste. Uffici 45/140/180 mq. Zona Tribunale, stazione. 040/371361. (A5916)

AFFITTANSI uso abitazione appartamenti signorili zone centrali completamente ristrutturati riscaldamento centrale varie metrature tel. 040/761241. (A5901)

AFFITTASI ammobiliato bizzanze, cucina, servizi, 800.000 zona Rozzoli. Immobile Solario 040/636164. (A5913)

AFFITTASI locale d'affari livello strada piazza Tommaso superficie mq 149 con undici fori riscaldamento autonomo tel. 040/761241. (A5901)

AFFITTASI Ronchi centro uso ufficio il piano 94 mq più soffitta praticabile garage lire 1.000.000 mensili. Tel. 0481/778652. (C0337)

AFFITTASI uffici arredati e vuoti mq 80 e 60 Sislina centro tel. 040/299755. (A5175)

AFFITTO monolocale ammobiliato non residenti senza internet. Telefonare 661208 ore 12-14. (A5933)

AMMINISTRAZIONE immobiliare Julia via Doda. Magazzini 60 mq 600.000 mensili. Tel. 040/660039. (A5920)

AREA Immobiliare 040/3720058 Monte San Gabriele cucina due camere bagno arredato 650.000 patti in deroga.

CAMINETTO affitta appartamento arredato ultimo piano centralissimo soggiorno 2 stanze servizi non residenti. Tel. 040/639425. (A5936)

CAMINETTO affitta appartamento arredato via Barriera appartamento arredato non residenti. Tel. 040/639425. (A5936)

CAMINETTO affitta Borgo Teresiano locale d'affari 40 mq. Tel. 040/639425. (A5936)

CAMINETTO affitta Settefontane appartamento arredato per residenti soggiorno stanza servizi. Tel. 040/639425.

SIT affitta Strada del Friuli strepitosa vista mare cucina salone 3 stanze tripli servizi liscia taverna terrazzi giardino box. 040/636222. (A5930)

VESTA 040/636234 affitta appartamenti da 2-3-4 stanze cucina servizi zona Barriera piazza Perugino via Giulia Palestrina Timeus Lazzaretto Vecchio Tigor. (A5928)

Capitali - Aziende

A.A. A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi cifra qualsiasi categoria tel. 0422/423994/424186. (G001)

ABBIGLIAMENTO centrale ampie vetrine ottimo avviamento cedesi in gestione 7606115. (A5922)

PANIFICIO pasticceria cedesi con o senza immobile. Eventuale gestione iniziale. Scrivere a Cassetta n. 20/Z Publied, 34100 Trieste. (A5867)

Case-ville-terreni acquisti

A.A. CERCHIAMO urgente zona S. Luigi-Chiadino appartamenti 80-150 mq. Disponibilità immediata. 040/662277. (A5926)

ACQUISTO pagamento contanti appartamento o casetta anche periferia. Tel. 040/567004-821618. (A5894)

CERCHIAMO soggiorno due/tre camere cucina zona residenziale. Disponibilità 300.000.000. FARO 040/639639. (A099)

CERCHIAMO urgente soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, posto auto. Definizione immediata. Marketing Immobiliare 040/314646. (A00)

CONTANTI pagamento immediato cerco appartamento vicinanze centro soggiorno matrimoniale cucina bagno per coppia anziani. Tel. 397322-631002. (A5948)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 cerca per cliente alloggio residenziale posizione tranquilla composto da saloncino, due stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzo. Disponibili massimo 250.000.000. (A5931)

IMMOBILIARE

BORSA 040/368003 per investimento cerchiamo per nostro cliente in zone centrali immobili locali, possibilmente ad attività commerciali. Si vagliano anche proposte di cessione stabili interi. Disponibilità massima TRE MILIARDI. (A5931)

MEDIAGEST 040/661066 cerca zona residenziale signorile, salone, terrazza, tre stanze, doppi servizi, cucina, box. (A00)

AREA immobiliare 030/3720059 GIARIZOLE buone condizioni cucinino soggiorno matrimoniale bagno 120.000.000. (A00)

AREA immobiliare 040/3720058 COMMERCIALE casetta al grezzo 100 mq vista totale 1000 mq terreno 380.000.000. (A00)

AREA immobiliare 040/3720058 PERIFERICO vista totale ultimo piano cucina saloncino camerotto due matrimoniali doppi servizi grande terrazza cantina 280.000.000. (A00)

AREA immobiliare 040/3720058 SAN GIUSTO buone condizioni cucina soggiorno camera bagno autometano 90.000.000. (A00)

AREA immobiliare 040/3720058 UDINE centro città in palazzina ascensore cucinino soggiorno due camere bagno terrazza 145.000.000. (A00)

AREA immobiliare 040/3720058 VIALE MIRAMARE SPLENDIDO epoca da ristrutturare grande cucina quattro grandi stanze stanzetta bagno mq poggolo autometano 250.000.000. (A00)

AREA immobiliare 040/3720058 DEL VETRO piano alto soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggolo 115.000.000. (A00)

AREA immobiliare 040/3720059 GINNASTICA cucina due grandi camere bagno autometano 85.000.000. (A00)

AREA immobiliare 040/3720059 GRETTA recente in palazzina nel verde perfetto cucinino soggiorno camera cameretta bagno poggolo cantina 190.000.000. (A00)

AREA immobiliare 040/3720059 REVOLTELLA INVESTIMENTO occupato ingresso cucinino soggiorno tre camere bagno poggoli 130.000.000. (A00)

AREA immobiliare 040/3720059 splendida casa del 1300 ai piedi del COLLIO perfettamente ristrutturata salone camere bagno mansarda taverna box auto 550.000.000. (A00)

ATTICO mq 110 terrazza 200, panoramico, garage, via Puccini, ventiquennale vendesi. Immobile Solario tel. 040/636164. (A5913)

A. QUATTROMURA D'Annunzio perfetto, ristrutturato, soggiorno, camera, cucina, bagno, 115.000.000. 040/578944. (A5902)

A. QUATTROMURA Draga Sant'Elia casetta, soggiorno, due camere, cucina, bagno, cortile. 195.000.000. 040/578944. (A5902)

A. QUATTROMURA Kandler mansarda da rifinire, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio. 120.000.000.

040/578944. (A5902)
A. QUATTROMURA Ronchetto ottimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggolo, posto auto 160.000.000. 040/578944. (A5902)

A. QUATTROMURA Sant'Anna casetta accostata, ottimi esterni, 130 mq interni, giardino 230.000.000. 040/578944. (A5902)

A. QUATTROMURA stazione paraggi ottimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, 138.000.000 040/578944. (A5902)

A. QUATTROMURA via Cividale due livelli, soggiorno, camera, cucina, bagno, mansarda, posto auto, 278.000.000. 040/578944. (A5902)

ABITARE a Trieste. Duino. Graziosa villa accostata. 170 mq. Ottimo rifiniture. Giardinetto, posto macchina. 040/371361. (A5916)

ABITARE a Trieste. Garibaldi. Signorile restaurato. Luminosissimo. 120 mq. Autometano. 220.000.000. 040/371361. (A5916)

ABITARE a Trieste. Grado vecchia. Mansarda signorile. Bicamerale, salone, Palazzetto rinnovato. 040/371361. (A5916)

ABITARE a Trieste. Rive. Ottimo palazzo. Ufficio 300 mq. Autometano. 370.000.000. 040/371361. (A5916)

ABITARE a Trieste. Rosani. Casa bifamiliare panoramica. Ottima costruzione. Giardinetto. Garage. 040/371361. (A5916)

ABITARE a Trieste. S. Cilio. Antico palazzetto 560 mq. Con eventuale terreno edificabile. 040/371361. (A5916)

ABITARE a Trieste. S. Giusto. Splendido palazzetto. Signorile studio. Doppio ingresso. 115 mq. 040/371361. (A5916)

ABITARE a Trieste. Semicentrale. Restaurato, arredato. Cucinone, matrimoniale, bagno, veranda. 62.000.000. 040/371361. (A5916)

ABITARE a Trieste. Villa rappresentanza. Vista mare. Grandi dimensioni. Piscina, parco. Adiacenze Sislina. 040/371361. (A5916)

ABITARE a Trieste. Ville nuove costruzioni. 230 mq. Terrazzo. Porticato. Giardinetto. Sislina-Auriscina. 040/371361. (A5916)

ABITARE a Trieste. Zone Montebello - Servola, garage, magazzini 35-40 mq. 040/371361. (A5916)

ALPICASA 7606115 Donadoni perfetto signorile saloncino cucina bizzanze stanzino servizi 190.000.000. (A5922)

ALPICASA 7606115 Ovidio recente inno cucinino matrimoniale bagno terrazzino panoramico 105.000.000. (A5922)

APPARTAMENTO zona Rive da ristrutturare palazzo d'epoca 140 mq per abitazione ufficio. 040/661228. (A5892)

ARCO di Riccardo vendesi locale d'affari 83 mq completamente ristrutturato. Amm. Cantoni tel. 365093 orario 8-14. (A5879)

AREA immobiliare 030/3720059 GIARIZOLE buone condizioni cucinino soggiorno matrimoniale bagno 120.000.000. (A00)

AREA immobiliare 040/3720058 COMMERCIALE casetta al grezzo 100 mq vista totale 1000 mq terreno 380.000

ARCHITETTI ITALIANI E AUSTRIACI HANNO EFFETTUATO UN SOPRALLUOGO A PORTOROSE

Palace, storico restauro

Presi in esame i progetti originali dell'albergo ritrovati recentemente in alcuni archivi di Vienna

PORTOROSE — Un gruppo di noti architetti italiani e austriaci ha soggiornato a Portorose per visitare il vecchio albergo Palace. Si tratta di esperti internazionali per il rinnovo di vetusti impianti turistico-alberghieri, i quali prossimamente dovrebbero elaborare il progetto di restauro del celebre hotel costruito agli inizi del secolo. Si tratta di un impianto turistico con una lunga e gloriosa storia alle spalle, il quale finora ha ospitato illustri personaggi: scrittori, attori, cantanti e perfino regnanti della casa asburgica.

Alla fine degli anni Ottanta, l'albergo denunciò un rapido declino. Il maestoso edificio venne chiuso per il totale black-out delle sue strutture dovuto essenzialmente all'incendio di colore i quali avrebbero dovuto interessarsi al suo recupero. Lo scorso novembre, infine, a conclu-

**I lavori
potrebbero
cominciare
entro l'anno**

sione di un lungo iter, il Comune di Pirano proclamò il vecchio albergo monumento culturale di prima categoria, acquistando la proprietà. Più tardi, la municipalità piranese ha ceduto in affitto per 99 anni il famoso hotel in disuso alla società per azioni internazionale Toncity, di proprietà di un facoltoso uomo d'affari australiano di origine slovena.

La Toncity si era ripromessa di rimettere a nuovo l'antica struttura, trasformandola in uno dei più lussuosi alberghi dell'intera costa adriati-

ca, destinato soprattutto a uomini d'affari. Il rinnovo del Palace di Portorose è strettamente connesso alla costruzione del Toncity Center, un centro commerciale e d'affari che sorgerà a Capodistria. Ultimamente, però, la realizzazione delle due infrastrutture internazionali ha subito una battuta d'arresto. Ora il gruppo di specialisti internazionali, del quale fa parte anche l'architetto italiano Giuseppe Adalberto, ha dichiarato che entro settembre verrà redatto il progetto di rinnovo dell'albergo. Si tratta di un disegno che terrà anche conto dei progetti originali dell'Hotel Palace rintracciati recentemente in alcuni archivi di Vienna.

Si prevede che i primi lavori di recupero dell'albergo potrebbero iniziare già entro la fine di quest'anno. I costi di rinnovo dovrebbero aggirarsi sulla trentina di miliardi di lire.

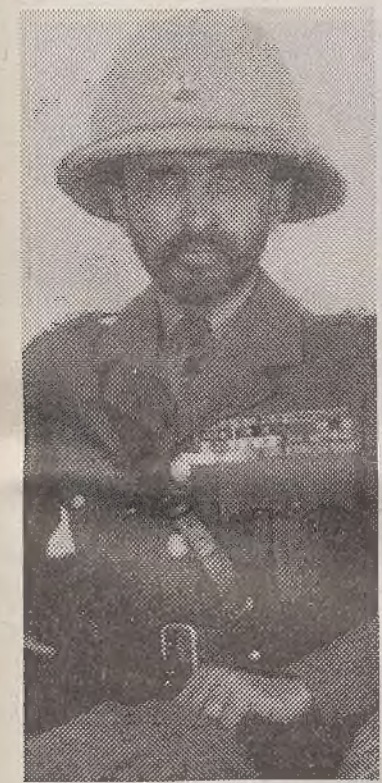


o.e. Portorose, il Palace al tempo dei fasti, che dovrebbero presto ritornare.

CURIOSO LIBRO DELL'INGEGNERE CAPODISTRIANO DANILO JELENC

25 anni in Etiopia ed Eritrea

Storia ed esperienze quotidiane dall'era di Haile Selassie a quella di Menghistu



Il Negus Haile Selassie.

CAPODISTRIA — Sono molti i libri di autori sloveni che potrebbero interessare il lettore italiano e meriterebbero dunque di venir tradotti. Uno di questi è senz'altro «Etiopia ed Eritrea, un quarto di secolo in Africa», di Danilo Jelenc (260 pagine, uscito a marzo per la casa editrice «Didakta»). Un volume nel quale l'autore (originario della Carniola ma attualmente residente a Capodistria) racconta con dovizia di particolari la sua quasi trentennale esperienza di ingegnere minerario inviato in Etiopia dal governo jugoslavo. Racconta dei rapporti con la numerosa comunità italiana (specie quella rimasta ad Addis Abeba), di quelli con le varie

tribù locali e dei progetti di ricostruzione nel paese africano dopo il secondo conflitto mondiale. L'Italia, dopo la disfatta del '41, stava «pagando» i danni di guerra lavorando su importanti progetti infrastrutturali (l'autore menziona, ad esempio, la costruzione dell'idroelettrica di Koka sul fiume Avash). Jelenc, settantenne, non è l'unico sloveno ad aver operato in terra africana, lui stesso era accompagnato da undici colleghi laureati all'Università di Lubiana (tra questi anche Oton Doljak di Nova Gorica). Certamente Danilo Jelenc è l'unico ad aver documentato in un libro

l'esperienza di questi tecnici «ex jugoslavi». L'autore ha operato nello Eritrea, in Etiopia e, per un breve periodo, anche nello Zambia dal 1956 agli anni Ottanta. Ricorda con particolare simpatia alcuni collaboratori italiani, tra i quali un certo Bertolucci, ingegnere corso (che pur di non andare in pensione e rimanere a lavorare in Etiopia, aveva corrotto un impiegato dell'anagrafe perché gli cambiò i documenti la data di nascita). «La gente del posto rispetta gli italiani», dice Jelenc — «mentre ho spesso avvertito un atteggiamento di insofferenza in certi ufficiali dell'esercito». Non mancano nel libro riferimenti alla storia di Etiopia ed Eritrea;

all'escalation politica nel paese, dall'era dell'imperatore Haile Selassie al regime militare di Mengistu Haile Mariam (il dittatore vive attualmente esiliato nello Zimbabwe). Alle missioni cattoliche italiane che ancora oggi, secondo l'autore, non sono viste di buon occhio dalle autorità etiopi poiché durante la seconda guerra mondiale avrebbero fornito informazioni all'esercito di Mussolini. Il testo è corredato da molte cartine geografiche, fotografie e un breve dizionario. Tra le fonti bibliografiche, l'autore cita i testi sull'Africa orientale di Enrico Carulli e Luigi Usone, stampati rispettivamente nel '33 e nel '54.

a. c.

L'OPINIONE / SIMPOSIO ITALO-AUSTRIACO DI ROMA

Ruolo primario della Slovenia per «riempire il vuoto verso Est»



Alcide De Gasperi.

L'incontro romano tra i rappresentanti dell'Italia e dell'Austria nell'ambito del simposio «Prospettive comuni in una nuova Europa» è certamente importante e indicativo anche e specialmente per la Slovenia; come, in fondo, è stato constatato dai partecipanti. Ed è quasi superfluo dire che nella ricerca di «riempire il vuoto» verso l'Est la Slovenia potrebbe e dovrebbe giocare un ruolo primario.

Da questo punto di vista è certamente apprezzabile, ma potrebbe essere anche ufficialmente proponibile l'idea, avanzata appunto a Roma, per cui gli incontri bilaterali potrebbero divenire trilaterali. L'inclusione della Slovenia in questo gruppo potrebbe essere l'inizio, sicuramente promettente, del riempimento del vuoto che è stato sottolineato a Roma.

La constatazione politica fondamentale che ha diretto l'incontro romano è che «vivevamo in un settore europeo dove «doveva» esistere comunità di destini e non ragioni di conflittualità» è indubbiamente di cardinale importanza anche per la politica slovena. Non è casuale che a Roma si sia parlato, anche con documentazioni alla mano, del ruolo della Slovenia per un'Europa come si è sentito dire, più «attualizzata» e più unita.

Nell'Europa centrale e verso l'Est la Slovenia nell'ambito di una futura eventuale trilateralità, potrebbe essere promotrice di idee e proposte anche originali. Le condizioni e le possibilità dell'Est le conosce bene. E va, in questo caso, ricordata anche la discussione romana circa un'«architettura militare comune», da incominciare e studiare in questo settore europeo; tenendo presente che le strutture esistenti in Europa sinceramente non sono più le migliori e anche che «l'architettura militare» dovrebbe essere trasformata in una chiara dimensione difensiva.

Di indubbio valore politico è stata anche la menzione dell'accordo De Gasperi-Gruber nell'immediato dopoguerra. Fu uno dei primi accordi «sinergicamente costruttivi» come venne allora definito, in un'Europa nella quale le ferite della guerra incominciavano appena a scomparire. Ma la sua importanza è ancora attuale. Non sarebbe per nulla fuori luogo, secondo me, se la sua esemplarità politica e storica potesse essere trasferita in quelle che sono oggi le condizioni nelle quali vivono le minoranze lungo il confine italo-sloveno. Le quali, d'altronde, sono state già elaborate dagli accordi di Londra e di Osimo.

E infine va sottolineata la discussione del rappresentante del Friuli-Venezia Giulia. A Roma, al simposio italo-austriaco, ha trattato questioni economiche di transito e traffico e anche di decisionalità nelle quali questa ragione dovrebbe essere presa in maggiore considerazione. In breve, la Slovenia ha caratteristiche geo-politiche molto simili; e non può che condividere questi punti di vista e richieste. Almeno quelle che sono capillari.

Miro Kocjan

DIALETTO Grafia veneta: un volume per usarla

TRIESTE — Sarà inviato tra breve anche alla comunità italiana di Istria, Quarnero e Dalmazia il «Manuale della Grafia Veneta unitaria». Un volume edito dalla regione Veneto e curato dal docente universitario di Padova prof. Manlio Cortellazzo. «Una lingua si perde se non si scrive» ha affermato il docente durante la presentazione dell'iniziativa. «La trascrizione dei testi dialettali è sempre stato un problema - ha aggiunto - il veneto però è il più unitario dei dialetti italiani e coloro che lo parlano si comprendono nonostante le differenze. Occorreva proporre una grafia che rispettasse le varianti locali, ma permettesse la necessaria uniformità». Obiettivo della giunta regionale, che ha voluto la pubblicazione, è stato quello di offrire un terreno d'incontro a una vastissima platea di persone che parlano il dialetto.

LOREDANA BOGLIUN AL CIRCOLO GENERALI

Parlata dignanese rivissuta in versi

culturalismo istriano. Di tale configurazione pluriculturale l'italianità istriana è parte integrante, ha detto la stessa autrice intervenendo martedì scorso al circolo delle Generali a un incontro curato da Rossana Giuricina.

Nell'occasione non si è parlato solo del libro scritto dalla Debeljuh nella sua veste di sociologa (che verrà presentato in maniera più estesa in altra sede), sono stati infatti affrontati anche altri suoi campi di interesse e di

espressione. Un'attività multiforme, quella che contraddistingue la Debeljuh, che ai riconoscimenti ricevuti per le sue liriche composte nel dialetto istro-romanzo che si parlava a Dignano (e che è rivissuta, l'altra sera, con la

lettura di alcuni versi dell'autrice accompagnata al piano dal maestro Silvio Donati), ha aggiunto il suo impegno politico quale esponente di punta della Regione Istriana.

A questo proposito la Debeljuh non ha mancato di ricordare le lamentele che accompagnano il processo di democratizzazione in Croazia, né l'innaturale confine istro-sloveno tra Slovenia e Croazia, né le difficoltà di fare effettivamente sentire la propria voce conducendo una politica di minoranza che hanno quelli, come gli italiani d'Istria, si sono sempre sentiti maggioranza.

Paolo Marcolin

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 15,62 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 335,68 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 73,20 = 1.179,14 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,00 = 1.191,60 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 66,40 = 1.069,60 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 3,80 = 1.132,02 Lire/l

(*) Dati forniti dalla Sistema Banca Royal di Capodistria

**I valori
dell'uomo
si diffondono
anche con
un gesto:
la tua firma
per l'otto
per mille.**



SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)				
Stato (a scopi sociali o umanitari)	Chiesa cattolica (a scopi religiosi o caritativi)	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno (a scopi sociali o umanitari)	Assemblee di Dio in Italia (a scopi sociali o umanitari)	Chiesa Evangelica Valdese (Unione Chiese metodiste e valdesi) (a scopi sociali, assistenziali, umanitari o culturali)
	<i>Carlo Rossi</i>			

Otto per mille e offerte per il sostentamento. Il tuo aiuto, alla tua Chiesa.

Grazie alla tua firma per l'otto per mille dell'Irpef la Chiesa Cattolica ha potuto portare comprensione nelle famiglie e assistenza agli anziani in difficoltà, ha trasmesso valori veri ai giovani, ha costruito nel terzo mondo asili, mense, ospedali e ha promosso corsi di formazione professionale e di alfabetizzazione. Ha sostenuto la missione spirituale e caritativa dei sacerdoti. Cerca nei modelli 740, 730-1, 101 e 201 della prossima dichiarazione dei redditi il rigo qui riprodotto. Con un gesto che non ti costa nulla, firma anche quest'anno a favore della Chiesa cattolica e con un piccolo ma indispensabile sacrificio, fai anche un'offerta per il sostentamento.

CHIESA CATTOLICA
CEI Conferenza Episcopale Italiana
Promozione del sostegno economico alla Chiesa

L'Isola del Sole vi offre un'estate ricca di grandi appuntamenti: musica, cultura e sport

E' soprattutto all'insegna dei grandi appuntamenti musicali, della cultura e dello sport il carnet delle manifestazioni gradesi presentato alcuni giorni fa dal presidente dell'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia, Alessandro Felluga.

Un programma davvero completo che vede come promotori non solo l'ente turistico ma anche la società per la conservazione della basilica di Aquileia, la Pro Loco di Aquileia, la parrocchia arcipretale gradese e molte associazioni e gruppi locali.

Vediamo per singoli argomenti le più importanti iniziative che si svolgeranno durante l'arco della stagione iniziando da quelli programmati al teatro all'aperto «Parco delle

Rose» che quest'anno viene gestito direttamente dalla stessa Azienda. In questa maniera vi saranno, oltre alla programmazione cinematografica, molti spettacoli in più rispetto al passato.

Si andrà da appuntamenti con gli imitatori, alle sfilate di alta moda, agli appuntamenti con i balli sudamericani per passare al grande appuntamento con il concerto della fanfara nazionale dell'Arma dei carabinieri prevista per il 18 luglio.

Sempre in luglio ci sarà poi l'operetta (per la prima volta a Grado verrà presentata «A Scugnizza») il grande musical a livello mondiale con la presentazione di «Jesus Christ Superstar» e il grande momento con la musica leggera con la

partecipazione di Ivana Spagna (22 luglio).

Ovviamente anche il mese di agosto sarà ricco di appuntamenti: Enrico Ruggeri il giorno 5, Anna Oxa il 12 e quindi la grande serata per l'elezione della Miss Friuli-Venezia Giulia, la notte del Valzer la sera di ferragosto e ancora la tanto attesa esibizione de «I neri per caso» il 17 e ancora la finale nazionale per l'elezione del Fotomodello d'Italia prevista per il 19 di agosto. Ovviamente sia per la Miss sia per il Fotomodello ci saranno anche artisti di grande richiamo che allieteranno la serata. E si stanno ancora definendo alcuni accordi che potrebbero far sì che a Grado giungano contrabbassisti mondiali, Milton Masciadri e della pianista Angelina Sensale,

ma comunque ricordate che in precedenza, esattamente il 16 giugno, ci sarà al palazzo regionale dei congressi, l'esibizione di Romano Mussolini mentre ad Aquileia, dall'1 al 16 di luglio sono in programma delle serate dedicate al folclore internazionale.

Due le rassegne concertistiche in programma anche quest'anno.

A Grado l'associazione musica viva organizza il tradizionale ciclo denominato «Concerti a 4 stelle» che si aprirà il 29 giugno con i Carmina Burana e che proseguirà con l'esibizione dell'orchestra Dea di Gorizia, con l'esibizione di uno dei più famosi, se non il massimo, di contrabbassisti mondiali, Milton Masciadri e della pianista Angelina Sensale,

del pianista Panciroli e quindi con la presentazione de «Il carnevale degli animali» con la Concorchia Chamber Orchestra, con il concerto de «I cameristi triestini», con una Fiesta Flamenca, con il concerto del gruppo Polifonico di Ruda. La rassegna si conclude con un musical intitolato «I pesci volanti» (Flying Fishes) di Walter Sivilotti con l'intervento della Diapason Orchestra (Udine-Klagenfurt-Lubiana).

E passiamo ad Aquileia. La società per la conservazione della basilica ha programmato una serie di grandi concerti nella suggestiva basilica. Si inizia il 30 di giugno con l'orchestra di Padova e del Veneto con Uto Ughi. In programma vi sono quindi le esibizioni del coro

comunale bizantino di Eraklion, della Manchester Camerata, dell'orchestra Catalana (questa a Terzo d'Aquileia), dell'orchestra Benedetto Marcello del centro culturale Kolbe di Venezia e del gruppo polifonico Monteverdi di Ruda.

E cambiamo ancora argomento parlando di congressi e più precisamente di quello internazionale di medicina sportiva sul tema «Il termalismo nella prevenzione e nella riabilitazione dei traumi da sport». Un congresso voluto dall'Azienda anche per rilanciare o comunque maggiormente diffondere l'immagine e le proprietà delle cure che si praticano alle terme marine e alle spiagge. Alla manifestazione parteciperanno i più importanti specialisti del settore, nonché personaggi del mondo dello sport (atleti e giornalisti) di fama internazionale.

E proseguiamo con lo sport evidenziando due appuntamenti: il 25 e 26 agosto si svolgerà la seconda edizione del torneo internazionale città di Grado di basket al quale parteciperanno le più importanti formazioni cestistiche di A1 mentre a settembre si svolgerà la seconda edizione della manifestazione internazionale di Triathlon.

Ultimo, ma certamente non per ultimo, parliamo delle manifestazioni culturali.

«Libri e autori sotto l'ombrellone». Ogni venerdì di luglio e il primo venerdì di agosto sotto la struttura tensostatica del Giardino del Gazebo si svolgono famosi personaggi. Per questa edizione c'è la riconferma della partecipazione di Enzo Biagi e poi ci saranno sicuramente Mara Venier, Andreoli e Bevilacqua. Manca invece la conferma del quinto personaggio.

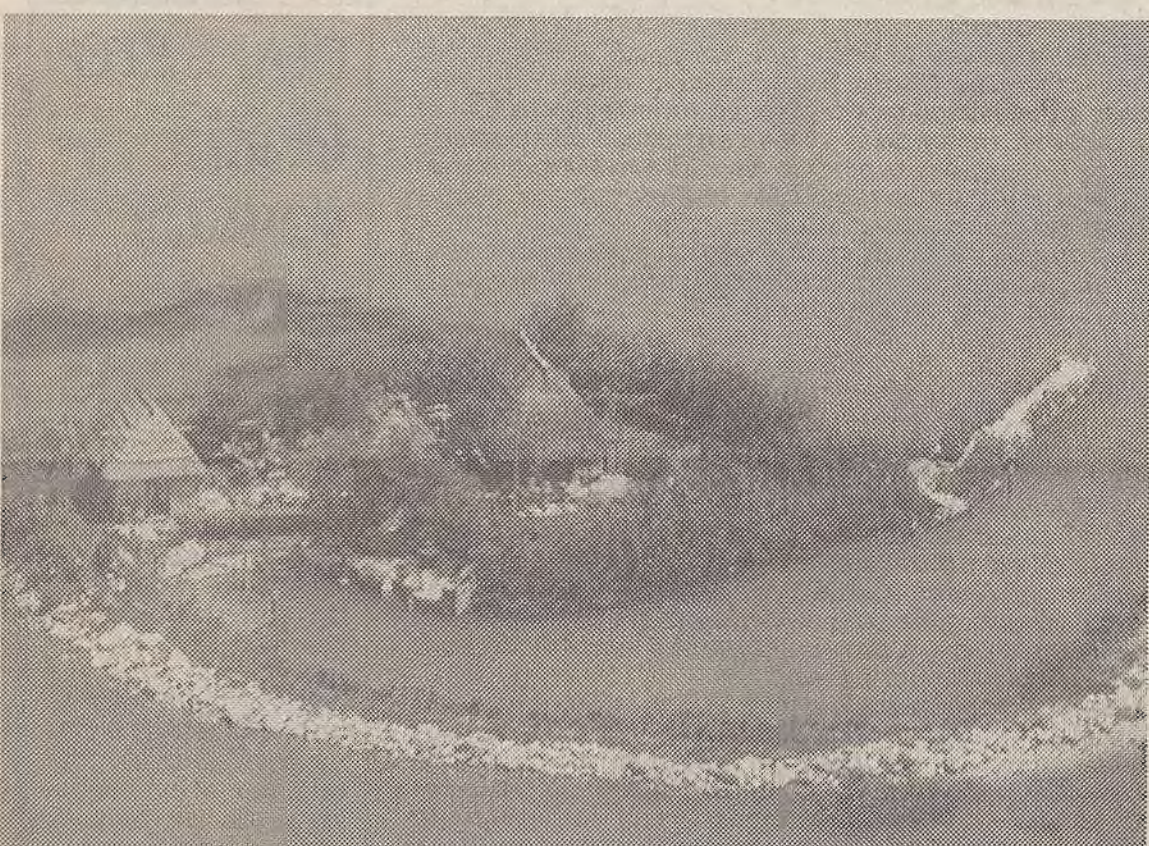
«Da Lumiere a Pasolini: 100 anni di cinema a Grado» è invece la manifestazione che si svolgerà dal 4 al 10 settembre per ricordare sia Pasolini sia i legami che lo stesso ha avuto con Grado e con il poeta Biagio Marin (quest'anno ricorrono fra l'altro i 10 anni della scomparsa di quest'ultimo).

La manifestazione comprende la proiezione del film di Pasolini («Medea») e anche una sintesi di quella della rassegna cinematografica che si

svolgeva a Grado negli anni Settanta. Infine le mostre. «Guido Andoviz - designer e direttore artistico per quarant'anni di ceramica industriale italiana: 1923-1961» che si tiene al palazzo dei congressi e nella sala mostre dell'Azienda all'ingresso principale della spiaggia (una sezione è pure allestita al Museo Revoltella di Trieste). Questa mostra si può visitare sino alla fine di agosto.

«Come viaggiavamo: treni e turismo tra Ottocento e Novecento» è invece la mostra che verrà inaugurata il 16 giugno prossimo (rimarrà aperta sino al primo ottobre) nella Sala Candioli, all'interno della spiaggia, cioè quella sala alla quale si può accedere anche in costume da bagno.

Una collaborazione con il Wwf



«Dobbiamo essere sempre di più e sempre presenti». L'ufficio informazioni dell'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia si «amplia» anche quest'anno ospitando il polo informativo del Wwf. Si tratta di una interessante iniziativa collaborativa che qualifica ulteriormente i servizi del centro turistico isolano.

La riapertura ufficiale del polo informativo si terrà domenica alle 10.30 nell'ambito dell'elegante struttura dell'ufficio informazioni zona ingresso principale della spiaggia. Il polo informativo del Wwf consente ai turisti di poter accedere a una schiera di notizie utili che alle volte possono apparire fin troppo logiche ma altresì interessanti.

La frequentazione informativa ancora una volta vede ai primissimi posti gli stranieri (au-

striaci e tedeschi) che con grande interesse fanno capo al Wwf per richiedere indicazioni precise sulle piste ciclabili, la possibilità di visitare la zona protetta di Val cavanata e in generale la laguna di Grado, un ambiente naturale dove la produzione biologica giornaliera può essere ben 50 volte superiore a quella di una pineta.

Per quanto concerne l'avifauna lagunare e caratterizzata dagli uccelli: dagli ormai comuni gabbiani comuni e reali, incontriamo anche gli aironi, anatre, uccelli limicoli (specie e numero dipendono dalla stagione).

Presenza di spicco nella zona lagunare è il Cavaliere d'Italia, uccello dalle lunghe zampe e dal becco sottile che costituisce un avvistamento prezioso per gli appassionati.

La vegetazione è caratterizzata dai fiori az-

zurri del limonium, dalla salicornia, dalla spartina, da alcuni Juncus, e da altre specie tipiche dell'ambiente lagunare.

Il polo informativo esplica un'azione di educazione; sempre di concerto con l'Apt (la fattiva collaborazione si deve all'impegno del presidente dell'ente turistico Alessandro Felluga) rivolta in particolare ai bambini che frequentano l'arenile, attraverso messaggi informativi in merito al corretto comportamento in spiaggia, in mare nel rispetto dei suoi piccoli abitanti che frequentano l'area della battigia.

Insomma l'intelligente connubio tra Azienda di promozione turistica e il gruppo di Grado del Wwf che offre al turista un'ampia gamma di notizie utili a combattere un degrado comportamentale generalizzato e per preparare un futuro pulito.

Mostra: «Come viaggiavamo»

A metà del prossimo mese, esattamente il 16 di giugno, verrà inaugurata un'altra interessantissima mostra che si potrà visitare durante tutto l'arco dell'estate.

«Come viaggiavamo, treni e turismo tra Ottocento e Novecento», una mostra programmata dall'Azienda di promozione turistica in collaborazione con la sezione regionale dell'associazione Italia-Austria, con il contributo della Cassa di Risparmio di Gorizia e con il patrocinio del Museo ferroviario di Trieste e dell'Osterreichische Bundesbahnen - Bibliothek und Dokumentation di Vienna. La mostra viene allestita nella Sala Candioli, all'interno della spiaggia e proprio per questo potrà essere visitata anche in costume da bagno (è questa una delle caratteristiche di questa sala).

«L'invenzione della ferrovia a vapore è, per la circolazione materiale degli Stati e il collegamento dei popoli, di un'importanza altrettanto incommensurabile quanto l'invenzione dell'arte della stampa per i loro rapporti spirituali», così recita l'«Invito alla fondazione di una società per la costruzione di una ferrovia a vapore fra Norimberga e Firth», datato Norimberga 14 maggio 1833.

E' innegabile sostenere che quella rivoluzione generasse, internamente all'immaginario, un nuovo sistema di valori opposto a quello che aveva caratterizzato l'esistenza per tanti secoli: la locomotiva, con il suo fischio lace-

rante, i suoi fumi, i suoi vapori diventava il simbolo del Progresso e oggetto di contemplazione d'emozioni mai conosciute prima.

L'uomo viveva il viaggio, in una situazione psicologica che richiedeva una nuova e più difficile interiorizzazione; pagine di grandi viaggiatori del passato testimoniano questo rapporto conflittuale tra l'uomo e la nuova macchina che aveva sconvolto il «vecchio ordine» e vanificati spazio e tempo.

Ma quale rapporto intercorse tra ferrovia e sviluppo turistico? Fu proprio quest'ultima con l'offerta di spostamenti più confortevoli, comodi ed estremamente veloci, a rinforzare la pratica del viaggio intenso ormai non più soltanto come occasione di studio e conoscenza, ma anche di distinzione, di cura e di svago. In pochi decenni la ferrovia permise la crescita di un turismo che divenne quasi «di massa».

Anche Grado, in ritardo rispetto ad altri centri turistici della Monarchia, fu collegata con la rete ferroviaria fino a Cervignano nel 1894 — mentre il prolungamento fino a Belvedere fu costruito nel 1910: in questo modo i «forestieri» (così venivano definiti i turisti) potevano trovare, la dolcezza del clima meridionale e in più un'organizzazione rivolta a offrire agli ospiti servizi accurati e tutto ciò che poteva rendere il più possibile piacevole il soggiorno a una clientela d'élite, com'era quella del Sebad Grado.

Il mito Ferrari nell'Isontino «Pensiero Rampante»



Oggi alle 16.30 giungeranno a Grado le autovetture partecipanti alla manifestazione denominata «Pensiero rampante» - il mito Ferrari nell'Isontino». Si tratta di una grande manifestazione dedicata alla casa di Maranello e alle sue mitiche gran turismo che non mancherà di attirare l'attenzione dei numerosi turisti presenti nell'isola del sole. La manifestazione inizierà già al mattino a Gradisca e poi proseguirà per Monfalcone fino a raggiungere Grado dove è prevista la giusta conclusione al Parco delle Rose. Alla

«sfilata» per le vie del centro di Grado parteciperanno vetture come la storica 250 gt e le mitiche Dino affiancate dai più moderni Testarossa e F.40. Vi saranno inoltre le recentissime 355 nelle versioni Tb e Ts. Insomma una carellata di questi prestigiosi prodotti targati «cavallino rampante» che sfileranno oggi per l'organizzazione dell'Ac di Gorizia, del Ferrari club di Monfalcone, dell'Agip e della Banca di Roma e per quanto concerne Grado con l'intervento dell'Azienda di promozione turistica.

LA VILLA TROVATORE
RISTORANTE CLUB DISCOTECA
**Saloni attrezzati per convegni
Discoteca - Piano Bar**
In una nobile villa veneta del Seicento, racchiusa in un bellissimo e folto parco ha la residenza estiva il CLUB RISTORANTE VILLA AL TROVATORE. La cucina, la discoteca con attrazioni internazionali e il servizio impeccabile fanno di questa residenza un posto ideale per trascorrere indimenticabili serate.
Inoltre
Divertitevi con noi nelle 3 piste della discoteca
SCODOVACCA DI CERVIGNANO (UD)
Telefono 0431-30464

Athena
Immobiliare
di Geom. Anna Rita CASCIARO
- Vendesi appartamento zona pedonale soggiorno, cucinotto, camera, bagno, corridoio, piano rialzato.
- Vendesi appartamenti varie metrature primo ingresso.
ASSOCIATO **ELAP**
GRADO - V.le Dante 4/C (gall. Esplanade 8) Tel. e Fax 0431-83546

AGENZIA IMMOBILIARE
Albatros
COMPRAVENDITA - AFFITANZE
GRADO
- Vendesi zona pedonale appartamento al 1° piano composto da soggiorno, cucinotto, bagno, disimpegno, 2 camere, terrazzo.
- Vendesi monolocale con terrazza e posto auto in Grado, Città Giardino.
ASSOCIATO **ELAP**
GRADO - Largo S. Grisogono 28 (Cord. Zipsar) - Tel. e Fax 0431/85007

AGENZIA IMMOBILIARE
MARINA
COMPRAVENDITA - AFFITANZE ESTIVE
GRADO AFFITANSI ultimi appartamenti a partire da lire 200.000 a settimana.
VENDESI GRADO PINETA fronte mare nuova ristrutturazione, mono/bilocali a partire da lire 80.000.000.
APERTO: SABATO - DOMENICA
TEL. 0431 - 80331

RISTORANTE - ALBERGO
"il Borgo"
Con il linguaggio dei fiori e la primavera nel piatto
"il Borgo" Vi attende
SOLESCHIANO DI MANZANO (UDINE) V. PRINCIPALE
Tel. 0432 - 754119

GRADO
DISPONE IN VENDITA
CENTRO: bilocali in centro storico, vista porto, consegna luglio '95; monovano ristrutturato di 44 mq.; bilocali - trilocali di varie metrature, nuovi ed usati, anche su due piani.
CITTA' GIARDINO: bilocali - trilocali in zona termale e ingresso spiaggia libera.
INOLTRE
AFFITANZE ESTIVE
CENTRO E CITTA' GIARDINO
Agenzia Immobiliare
"Scavone"
Affittanze estive e compravendite
Tel. 0431 - 80090

ROLEX
AGENTE AUTORIZZATO DAL 1938
GIOIELLERIA
di cernigoi n. & C.s.a.s.
MONFALCONE
Via Duca d'Aosta 80
Tel. 0481/410512
IL PICCOLO

IN MOTO LA MASTODONTICA MACCHINA ORGANIZZATIVA DEI SINDACATI PER L'ESAME DELLA RIFORMA

Pensioni, al voto in 600 mila

Dopo più di mille assemblee, arriva anche l'appello finale e unitaria dei segretari di Cgil, Cisl e Uil

TRIESTE — Oltre mille assemblee, seicentomila persone coinvolte soltanto in Friuli-Venezia Giulia, 170 direttivi tra i pensionati, seggi aperte in ogni posto di lavoro.

E' questa la mastodontica macchina organizzativa che si è messa in moto anche nella nostra regione per l'appuntamento con le urne dei lavoratori, chiamati a esprimere il proprio giudizio sull'accordo pensioni. Ogni lavoratore potrà votare sul proprio posto di lavoro, dove verranno organizzati appositi seggi, da martedì 30 a giovedì 1 giugno.

Si sta quindi concludendo in questi giorni anche nel Friuli Venezia Giulia la campagna d'informazione sulle linee di riforma del sistema pensionistico sottoscritte da Cgil, Cisl e Uil con il governo Dini. «Si tratta - rilevano in una



nota i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil, Paolo Pupulin, Gianfranco Patuelli e Adele Pino - della più grande operazione di democrazia che una forza sociale sia mai riuscita a realizzare».

«Il segno del voto, che chiediamo sia positivo - si legge ancora nel comunicato - avrà un

peso notevole sul Parlamento al cui giudizio definitivo è rimesso il disegno di legge frutto dell'accordo tra sindacato e governo. A Cgil, Cisl e Uil - proseguono i tre segretari regionali - preme che la nuova legge di riforma venga approvata entro i tempi concordati del 30 giugno prossimo, affinché

centinaia di migliaia di lavoratori, che hanno già maturato il diritto alla pensione di anzianità, possano accedere in un periodo di pochi mesi alla pensione».

«Abbiamo voluto la riforma - sottolinea il comunicato - per dare certezza a tutti di poter avere ora e nel futuro una pensione giusta. Ci

siamo battuti per introdurre un'equità generale tra tutti i lavoratori e cittadini delle diverse generazioni, superando in tempi certi differenze ed ingiustizie che da sempre caratterizzano il sistema previdenziale italiano. Siamo convinti della necessità di costituire un sistema di tutela delle pensioni e dei redditi idoneo a salvaguardare anche le fasce più deboli del mondo del lavoro, in particolare coloro che svolgono lavori precari e discontinui. Il nostro obiettivo - rileva ancora il comunicato - è dare stabilità nel lungo periodo alla previdenza pubblica, sottraendola agli annuali interventi delle manovre finanziarie che ne minano credibilità e affidabilità. Riteniamo - conclude la nota - che l'intesa sottoposta al voto dei lavoratori e pensionati abbia in larga parte raggiunto questi obiettivi».

IL «FORUM» Autonomie Elaborati tre diversi progetti

UDINE — Potrebbe tradursi in tre disegni di legge regionale la riforma dell'ordinamento delle autonomie locali che anche il Friuli Venezia Giulia deve avviare in attuazione della legge costituzionale del '93 che assegna alla Regione questo compito.

E' quanto previsto da una bozza di documento elaborato dal gruppo ristretto del «Forum per le autonomie locali», presieduto dall'assessore regionale Oscar Lepre che si è riunito stamane a Udine. L'organismo si sta occupando della redazione di una bozza di riforma, individuando anche gli aspetti di ordine politico ad essa collegati, su invito della giunta che si propone sostanzialmente di sostituire interamente la legislazione statale ora vigente. I tre provvedimenti legislativi in cui la riforma dovrebbe tradursi sarebbero dedicati rispettivamente all'ordinamento delle autonomie locali, alla legge elettorale comunale e provinciale e alla legge sul controllo degli enti locali. I ruoli e le competenze sono però ancora tutti da definire, attraverso un dibattito già avviato tra tutti i soggetti interessati. L'incontro svoltosi nei giorni scorsi è stato un primo passo, e il confronto proseguirà prossimamente.

REGIONE Diritto allo studio Cambiano le regole

TRIESTE — La commissione terza del Consiglio regionale, presieduta da Sergio Giacomelli (An), ha approvato all'unanimità una legge che modifica precedenti norme in materia di diritto allo studio. La relazione per l'aula verrà sostenuta da Giancarlo Vatri (Ppi). Sull'argomento la commissione aveva in precedenza sentito i rappresentanti delle province - Franca Milanese e Gianfranco Cattarossi di Udine, Aldo Gabbino di Trieste, Giuseppe Vaccher di Pordenone - che avevano manifestato l'assenso delle rispettive amministrazioni al testo legislativo, mentre l'assessore alla provincia di Gorizia Nereo Tavagnutti aveva espresso contrarietà, preferendo che, in tempi di risparmio, i fondi si indirizzassero a sostegno della scuola pubblica.

Su un altro argomento, la tutela e la promozione della lingua e della cultura friulana, la commissione ha sentito il parere dell'università di Udine. Il professor Giovanni Frau ha riportato il giudizio favorevole di fondo in merito al progetto di legge ed ha rilevato come lo stesso tenga conto dei vari aspetti della cultura e della lingua friulana. E' la prima volta - ha detto - che si fa un discorso organico, non disperso in varie leggi; era importante una legge di coordinamento.

TANGENTOPOLI/QUESTA VOLTA SI PARLA DI APPALTI SANITARI

A Udine nuovi filoni d'indagine

Emessi altri tre avvisi di garanzia nei confronti di rappresentanti di alcune cooperative

TOLMEZZO Romano Specogna resta in carcere

PORDENONE — Romano Giuseppe Specogna, ex presidente delle Autovie Venete, resta in carcere, a Tolmezzo. Lo ha deciso il giudice per le indagini preliminari di Pordenone, Anna Fasan, che ha respinto l'istanza di revoca del provvedimento cautelare avanzato dagli avvocati Majer di Trieste e Petronio di Gorizia. Una decisione questa che potrebbe aver tenuto conto del pagato negativo espresso dal sostituto procuratore della Repubblica Raffaele Tito, titolare delle indagini. Nonostante le otto ore di interrogatorio incrociato tra Pm e Gip, quindi, non sussisterebbero ancora, a parere dell'accusa, i presupposti per la cessazione della misura restrittiva della libertà più dura. Specogna, lo ricordiamo, è accusato di corruzione e abuso d'ufficio per aver intascato, secondo Tito, una tangente da cento milioni girata poi, e in parti uguali, all'ex presidente della Regione Adriano Biasutti, e all'ex segretario della Dc, Bruno Longo, che dopo l'arresto dei giorni scorsi ha già ottenuto gli arresti domiciliari. Specogna si era costituito direttamente in Procura della Repubblica a Pordenone una settimana fa circa, dopo un periodo di latitanza pari a dodici giorni, trascorso in Slovenia.

Ma.Bo.

UDINE — Un nuovo filone d'indagine starebbe scaturendo dall'inchiesta condotta dalla Procura della Repubblica di Udine sulle tangenti Iacp. In questo caso le indagini sono incentrate su presunte irregolarità nelle gare di appalto indette da alcune Unità sanitarie locali di diverse regioni italiane.

Con l'ipotesi di reato di concorso in corruzione, infatti, sono stati raggiunti da un'informazione di garanzia gli udinesi Paolo Catalano, 38 anni, e Andrea Cellini, 28 anni, in qualità di legali rappresentanti delle società cooperative a responsabilità limitata Sanitalia, Adria Program, Coresed, Eura e Ares.

La guardia di finanza nei giorni scorsi ha già provveduto ad effettuare dei sequestri di documentazione contabile e di natura bancaria nelle cooperative che vedono come unico comune denominatore l'ex delinquo di Biasutti, Massimo Blasoni. Un avviso ha anche raggiunto l'udinese Giorgio Zucchini, consulente del lavoro nonché ex presidente della cooperativa Città Azzurra, sulle cui basi il 29 dicembre '92 venne fondata Sanitalia.

E mentre si apre un altro imponente settore d'indagine, l'inchiesta madre sull'Istituto autonomo case popolari di Udine ha visto ieri altri due interrogatori. I pm

Alessio Verni e Leghissa, infatti, hanno nuovamente raccolto le dichiarazioni di Claudio Toldo, agli arresti domiciliari, e dell'imprenditore Roberto Pavan, destinatario dell'ottavo ordine di custodia cautelare in carcere. Interrogatori distinti, quindi, e non l'atteso confronto. Entrambi gli intermediari sono rimasti sulle posizioni precedenti, rendendo arduo il compito dei magistrati udinesi intenti a dipanare il groviglio di passaggio della presunta mazzetta di 350 milioni pagata dai vertici Farum per garantirsi al compravendita della sede Iacp di via Morpurgo a Udine.

Roberta Missio



Massimo Blasoni

PROPOSTA LA NASCITA DI UN GRUPPO MISTO

Per la Protezione civile accordo con la Carinzia

UDINE — La collaborazione già attiva ma da intensificare a vantaggio delle rispettive comunità è stato il tema dell'incontro svoltosi a Palmanova nella sede della Protezione civile tra una delegazione del land della Carinzia e i rappresentanti della struttura regionale del Friuli-Venezia Giulia. Nella realtà della vicina Repubblica austriaca i servizi di soccorso alle persone e la protezione civile e antincendio sono unificati in un unico corpo di volontari. Una struttura analoga opera da tempo nella Valcanale-Canal del Ferro, e proprio i rappresentanti dei vigili volontari del Tarvisiano, guidati dal comandante Antonio Kravina, hanno accompagnato ieri gli ospiti austriaci tra i quali c'erano l'assessore carinziano della Protezione civile e il responsabile dei vigili del fuoco di Klagenfurt.

Assieme al direttore re-

gionale, ingegner Guido Bulfone, la delegazione ha visitato la sala operativa di Palmanova. Un successivo incontro ha permesso lo scambio di utili informazioni, che consentiranno di migliorare l'operatività di entrambe le strutture della Protezione civile.

Senza dimenticare i rapporti che intercorrono in questo settore nell'ambito della comunità di lavoro dell'Alpe Adria, sono state analizzate soprattutto le problematiche di carattere transfrontaliero in merito a eventuali interventi antincendio sul patrimonio boschivo e forestale, nonché di tipo tecnico.

Come si ricorderà, i volontari carinziani avevano mobilitato le loro squadre in soccorso alle popolazioni disastrate del Friuli immediatamente dopo le prime scosse del terremoto del 1976.

I vigili volontari austri-

ci intervengono in Carinzia sulla base di diversi livelli di operatività: per le operazioni di piccole entità, sui punti importanti e nelle situazioni che comportano azioni di lunga durata e l'impiego di unità tecniche e specialistiche.

L'ingegner Bulfone ha annunciato che presto i rappresentanti della Protezione civile del Friuli-Venezia Giulia ricambieranno a Klagenfurt la visita dei colleghi carinziani, e ha proposto la costituzione di un gruppo di lavoro misto tra le regioni, per garantire la migliore funzionalità di intervento sulla fascia di territorio transfrontaliero. E' pure stata programmata un'esercitazione comune che permetterà di verificare il grado di efficienza raggiunto negli interventi da parte delle due realtà limitrofe, quella carinziana e quella del Friuli-Venezia Giulia.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE SUL PUBBLICO IMPIEGO

«Politici e tecnici separati»

In un convegno il pensiero della Guerra: «L'amministrazione compete ai professionisti»

Interrogazione pepata della minoranza A Tarvisio il sindaco lascia il suo lavoro

TARVISIO — Dopo l'avvento della nuova maggioranza a Tarvisio alla fine del '93, i costi per pagare la giunta sono aumentati talmente che la minoranza ha presentato un'interrogazione sui dati relativi alle spese del '94 (indennità di carica, di presenza e missione) suddivise per il sindaco e gli assessori, nonché l'ammontare inserito allo stesso titolo nel bilancio di previsione. La risposta da parte del primo cittadino ha dato corpo alle più nere previsioni espresse dall'opposizione all'atto dell'insediamento del nuovo direttivo comunale. Mentre nel '92-'93 la vecchia giunta costava ai cittadini, in realtà, solo poco più di 40, nel '94 l'attuale amministrazione ha attinto alle casse pubbliche, 128 milioni, tre volte di più. Una cifra da capogiro per un comune di poco più di 5000 abitanti. Se

ci si addentra nei meandri dei dati, eccome altri che permettono di capire ancor meglio la situazione. Mentre i sette assessori del '92-'93 godevano di un'indennità di carica di 5 milioni 280 mila lire, nel '94 gli attuali se ne sono attribuiti 10 milioni 454 mila per ciascuno dei tre assessori, 11 milioni 616 mila per il vicesindaco Pippan e 23 milioni 232 mila per il sindaco Toniutti. Ma ciò che lascia del tutto esterrefatti è l'importo per il rimborso ai datori di lavoro per quest'ultimo e l'assessore Moschitz: dal 27 novembre '93 al 31 gennaio '95, cioè in poco più di un anno, 48 milioni sono stati versati per il primo cittadino e quasi 8 per il secondo. La conseguenza dell'interrogazione è stata clamorosa: il sindaco Toniutti si è dimesso dal lavoro, per evitare i rimborsi.

CIVIDALE — «La politica deve ritornare a occuparsi delle proprie funzioni di guida e promozione generale allontanandosi dalla gestione diretta dell'attività amministrativa. Questo processo pone nella pubblica amministrazione, inevitabilmente, l'esigenza di competenze e professionalità nuove che non si fermano alle questioni giuridico-amministrative ma sappiano guardare a risultati reali e concreti dell'azione pubblica e non soltanto alla legittimità formale. L'indirizzo è estremamente significativo e indica una strada chiara per la futura gestione della cosa pubblica: la politica è una cosa e l'amministrazione diretta un'altra».

Lo spunto è del presidente della Giunta regionale, Alessandra Guerra, la quale, aprendo a Cividale un convegno sulla priva-

tizzazione del pubblico impiego promosso da Centro italiano studi amministrativi, ha voluto inquadrare una delle questioni più importanti e delicate delle nostre istituzioni: il rapporto tra i politici e l'apparato pubblico. «Un tema scottante, ma anche sentito - ha spiegato il presidente - ricordando come il consiglio regionale si appresta a definire l'attuazione dei principi di riordino del pubblico impiego previsti dalla legge 421». Un argomento fondamentale per riformare e rendere maggiormente efficienti le pubbliche amministrazioni, dibattuto ieri alla chiesa di San Francesco.

Al convegno erano presenti, tra gli altri, l'assessore regionale al Personale, Gianluigi D'Orlandi, il presidente della Provincia di Udine, Giovanni Pelizzo, e il sindaco di Cividale, Giuseppe Bernardi.

Pasolini allo specchio tra sacro e profano

UDINE — «Pasolini e il sacro»: questo il titolo del confronto a più voci organizzato per sabato prossimo, 3 giugno (ore 17), nella sala da palazzo Orgnani Martina a Penzone. Un'iniziativa sostenuta dalla Regione Friuli-Venezia Giulia nell'ambito del progetto «Pier Paolo Pasolini: un viaggio lungo un anno» che la Provincia di Udine e il Centro servizi e spettacolo stanno, da tempo, portando avanti. Il convegno sarà coordinato dal professor Remo Cacciò docente di Storia delle origini del cristianesimo alla Statale di Milano e si imposterà sulle relazioni di Giuseppe Conti Calabrese (autore di un recentissimo studio pa-

soliniano e il concetto di sacro) di Marzio Manenti, regista teatrale e di Natale Spineto, ricercatore alla Sapienza di Roma. Il confronto con il sacro è una costante dell'opera pasoliniana: dalla raccolta di poesie «Trasumanar e organizzar», dove più evidente risulta il rapporto-scontro di Pasolini con la Chiesa cattolica e la figura di Paolo di Tarso, al crudo linguaggio dell'«Appunto 55» di petrolio quando nella descrizione dell'azione erotica si usano termini come «sacro», «santos», «Dio» e «miracolo» concludendo con un'invocazione a Iari e penati, a demoni e divinità. Erotismo e sacralità - dunque - con l'eclissi del

sacro, ineluttabile nella società del progresso, ma anche un sacro inteso come qualità di corpi, emozioni, fisicità, in assenza delle quali non è «il sacro» che scompare ma il mondo stesso che dissolve e incenerisce. Da Freud a Ferenczi al tantrismo, dalle opere di Mircea Eliade alla sacralità contadina, il convegno analizzerà figure e temi di un percorso che ha condizionato l'intera opera di Pasolini spesso definita dissacratoria. Nella stessa serata, alle 21 l'attore Giuseppe Bevilacqua, leggerà alcuni brani e poesie ridando voce, dopo la riflessione del pomeriggio, all'opera scritta di Pasolini.

Studenti e chimica, premiati a Udine i campioni del Friuli-Venezia Giulia

UDINE — Palazzo Florio, sede del rettorato dell'ateneo udinese ha ospitato ieri la premiazione dei vincitori, per il Friuli-Venezia Giulia, dei Giochi della chimica 1995. I vincitori regionali, suddivisi in tre categorie, sono Silvestro Del Piero, dell'Istituto Malignani di Udine; Matteo Lenardon, del Buonarroti di Gorizia; e Reinaldo Tomasi, del Kennedy, di Pordenone. I tre vincitori parteciperanno all'inizio di giugno alla fase nazionale, che si svol-

gerà a Roma e che servirà a selezionare la squadra che rappresenterà l'Italia alle olimpiadi che avranno luogo, quest'anno, a Pechino. Oggi sono stati anche premiati i vincitori provinciali di Udine e Pordenone dei giochi: Giovanni Gozzi, del Malignani; Alberto Pesamosca, del Magnini; di Gemona; e Tiziano Montini, del Malignani di Cervignano; Norman Sandrin, del Matussi; Paolo Ros, del Grigoletti; e Alessandro Dellagnolo, del Kennedy.

Le Freccie Tricolori di nuovo in tournée Dopo l'Est arrivano in Europa e Italia

RIVOLTO — Con l'arrivo della bella stagione si fa sempre più intensa ed interessante l'attività della Pattuglia acrobatica nazionale, quelle Freccie Tricolori. Gli Aermacchi Mb 339 Pan del 313.º gruppo di addestramento acrobatico della nostra aeronautica militare sono decollati alla volta di Mildenhall, in Gran Bretagna, per una missione che li vedrà impegnati nell'Air Fate 1995 una manifestazione aerea di altissimo livello. Il decollo è

avvenuto però non prima di aver offerto un saggio della propria bravura al convegno del «Chaire del Rotisseur», entusiasti del regalo ricevuto. La nuova tournée, che precede di pochissimi giorni il rituale sorvolo dell'altare della Patria a Roma, arriva a breve distanza dal lungo impegno che ha visto i piloti del tenente colonnello Giampaolo Miniscalco in Estonia poi in Cecchia, Lettonia, Lituania e Slovacchia. Intanto i tanti appassionati del Friuli-

Venezia Giulia, molti dei quali fanno parte del club «Freccie Tricolori», attendono con ansia il momento in cui potranno scorgere le sagome degli Mb 339 sui cieli della nostra regione. L'appuntamento è per il 15 agosto prossimo a Lignano Sabbiadoro, per una manifestazione divenuta ormai un classico, mentre per il 3 settembre, sulla stessa aerobase di Rivolto, è previsto l'incontro europeo di tutte le pattuglie militari.

Luca Perrino

L'estrazione finale

SCHEDA VALIDA PER L'ESTRAZIONE FINALE

22	23	24	25
SPAZIO PER INCOLLARE I BOLLINI			
26	27	28	

NOME _____ COGNOME _____
 VIA _____ CITTA' _____ PROV. _____
 TEL. _____ NUM. CODICE CARTELLA _____

RITAGLIA OGNI DOMENICA LA SCHEDA PUBBLICATA QUI SOPRA. RACCOGLI I BOLLINI OGNI GIORNO E INCOLLALI NEGLI APOSITI SPAZI. AL TERMINE DELLA SETTIMANA INVIA IL TAGLIANDO AL «PICCOLO» OPPURE CONSEGNALO AL PUNTO «BINGO» DEL CENTRO COMMERCIALE «IL GIULIA». POTRAI COSÌ PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE FINALE.



I numeri di oggi

GIOCO n. 4

7	15	49	35	46
90	78	74	44	28
69	58	85	51	19

PER INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO DEL BINGO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9-13 E 15.30-18.30

040/37.33.296

CONTINUA LA GRANDE KERMESSE DEL BINGO CHE FINO ALLA FINE DI LUGLIO REGALERÀ PREMI FAVOLOSI

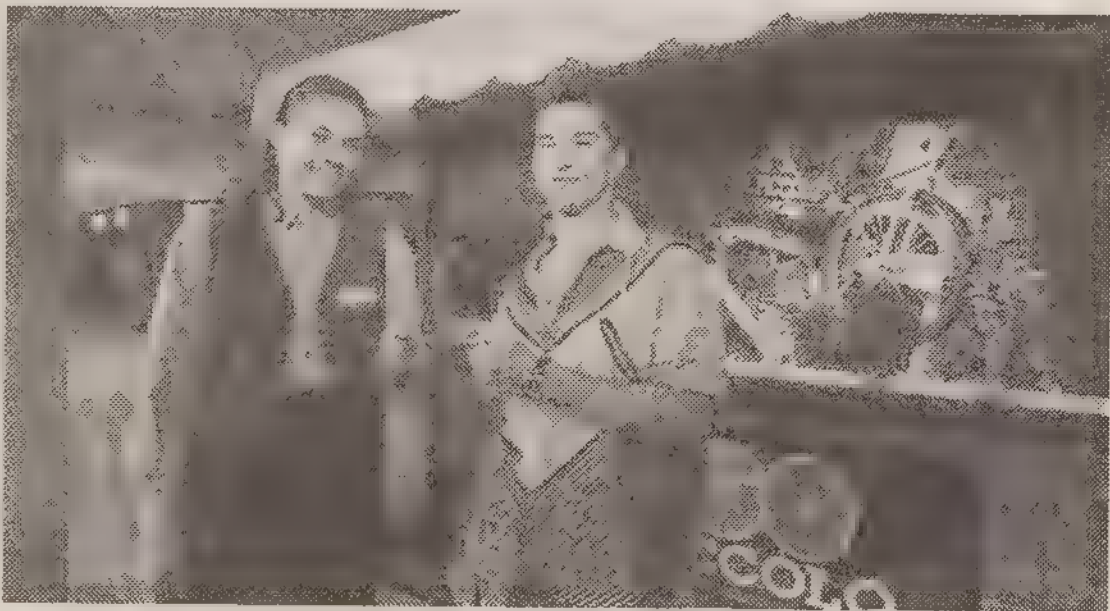
S'inizia la quarta settimana

Riparte oggi il gioco n. 4: tutti i lettori sono nuovamente in gara - In alto a destra i primi quindici numeri da cerchiare sulla cartella
Raccogli i bollini per vincere la Fiat Punto Cabrio

IL GIULIA

IL CENTRO COMMERCIALE

Il «Punto Bingo» al Giulia



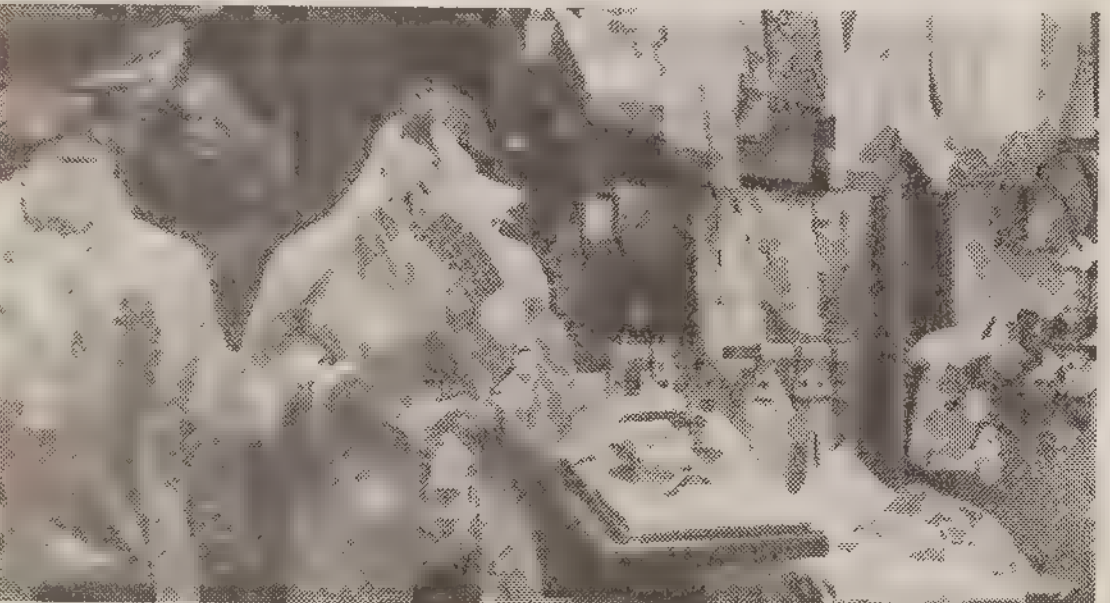
Se siete a corto di cartelle, non preoccupatevi: il nostro Punto Bingo allestito al Centro commerciale «Il Giulia», è ancora ben fornito. Basta chiedere alla simpatica hostess Maria Pettener che è a vostra disposizione per fornirvi ogni chiarimento sulle modalità del gioco.

Le vetrine del Bingo



Profumo di Bingo anche da «Cosulich Club». Sandra Maluccello, Luisa Bilardello e Aleksandra Dragovich vi forniranno le cartelle. (Foto Sterle)

Le vetrine del Bingo



Fra camicie e foulard spuntano le cartelle per giocare al Bingo, come dimostra la vetrina allestita da «And». (Foto Sterle)

Quarta settimana di gioco: da oggi tutti i lettori sono nuovamente in gara. In alto a sinistra ci sono i consueti quindici numeri da cerchiare sulla vostra cartella. Ma attenzione: da oggi vanno segnati solo i numeri presenti sulla griglia denominata «gioco 4 - settimana 4». I primi binghisti potrebbero farsi vivi già da domani.

Sempre oggi, ma in alto a sinistra, compare la quarta scheda-raccoglitrice, quella per incollare i bollini dal numero 22 al numero 28. I bollini si trovano ogni giorno in prima pagina sotto la testata. Se avete già completato le schede precedenti, potete consegnarle al Punto Bingo del Centro commerciale «Il Giulia», oppure spedirle (o consegnarle) alla redazione di Trieste, in via Guido Reni, n. 1.

Le schede complete dei bollini vi serviranno per partecipare all'estrazione finale di una splendida Fiat Punto Cabrio by Bertone, che avete la possibilità di ammirare all'ingresso del Centro commerciale «Il Giulia», oppure presso uno dei concessionari delle province di Trieste e Gorizia: Aguzzoni, AutoCampomarzio, C.A.V. di A. Caramel & C., Julia Auto di Comolli, Lucio.

Se il gioco 2 è archiviato, cresce l'attesa per i dodici vincitori provvisori del gioco 3. Ecco la rosa dei pretendenti: Paola Martinelli di Staranzano (Mn), Marco Campi di Monfalcone, Gianfranco Moro di S. Lorenzo Isontino; Manuela Donda di Moraro (Go), Maria Rosa Adamo e Alessandra Polo di Gorizia. E poi c'è la «squadra» dei superfortunati triestini: Enrico Bortolan, Patrizia Vidoni, Gabriella Hirsch, Vincenzo Menon, Nadia Vidoni, Anna Vidali. Una «patuglia» che però è destinata a ingrossarsi: domani potrebbero annunciarsi i soliti «ritardatari». Ricordiamo comunque che c'è tempo fino a mercoledì, per comunicare la propria vincita al gioco numero 3. Tutti i nostri dodici binghisti, inoltre, devono ricordarsi di conservare le copie complete del giornale di questa settimana. Solo così potranno partecipare all'assegnazione dei premi settimanali.

Questa settimana si gioca qui!!

GIOCO 1 - SETTIMANA 1				
15	31	63	73	
16	26	32	83	
1	5	8	64	87
GIOCO 2 - SETTIMANA 2 5204 0651				
4	36	48	67	71
12	20	37	49	80
18	55	68	74	88
GIOCO 3 - SETTIMANA 3 3398 1805				
1	13	42	69	72
15	22	32	43	86
56	79	90		

Fino a sabato 3 giugno vanno cerchiati i numeri del gioco n. 4



Dopo il Bingo, ora sogna l'automobile

Un altro giovane triestino, Enrico Bortolan, entra nella rosa dei possibili candidati al primo premio: la Fiat Punto che il nostro gioco mette in palio ogni settimana. «Abbiamo giocato tutti insieme in famiglia, anche se è stato mio figlio a seguire giorno per giorno i numeri sulla cartella» risponde al telefono la madre di Enrico. E aggiunge: «Beh, inutile nascondere: la macchina ci farebbe comodo».

Il premio finale



Per vincere una Fiat Punto Cabrio by Bertone ritaglia la scheda che pubblicheremo su questa pagina ogni domenica. Raccogli i bollini pubblicati ogni giorno in prima pagina e incollali negli appositi spazi. Al termine della settimana invia il tagliando al Piccolo oppure consegnalo al «Punto Bingo» del Centro commerciale «Il Giulia». Potrai così partecipare all'estrazione finale.

FIAT

I CONCESSIONARI DELLE PROVINCE DI TRIESTE E GORIZIA

AGUZZONI
VIA TERZA ARMATA, 119
34170 - GORIZIA
TEL. 0481/520844

AUTOCAMPOMARZIO
VIA CAMPO MARZIO, 18
34133 - TRIESTE
TEL. 040/3181111

C.A.V. DI A. CAMEL & C.
VIALE VENEZIA GIULIA, 53
34071 - CORMONS
TEL. 0481/60118

JULIA AUTO DI COMOLLI
VIA SANT'ANNA, 6
34074 - MONFALCONE
TEL. 0481/411736

LUCIOLI
VIA FLAVIA, 104
34147 - TRIESTE
TEL. 040/383050

FIAT

AGGIUDICATA LA GESTIONE ESTIVA DEL CASTELLO

San Giusto si fa in tre

Il cortile sarà diviso tra concerti, un caffè viennese e una passeggiata artistica

Servizio di

Furio Baldassi

Nella querelle sull'uso del castello, vincono le ragioni del portafoglio ma anche quelle legate a un uso "complessivo" di San Giusto. La giunta comunale ieri ha sciolto le ultime riserve: nell'estate '95 saranno il "Pick Mare" e la "Show-workshop" a gestire, a tutti i livelli, la struttura. La comparazione della proposta effettuata dall'associazione Globogas, che aveva allestito un "show-workshop" a gestione, a tutti i livelli, la struttura. La comparazione della proposta effettuata dall'associazione Globogas, che aveva allestito un "show-workshop" a gestione, a tutti i livelli, la struttura. La comparazione della proposta effettuata dall'associazione Globogas, che aveva allestito un "show-workshop" a gestione, a tutti i livelli, la struttura.

sione - è che sia chiaro a tutti come il progetto approvato non penalizzi i giovani. L'alternativa non era tra discoteca e cene a lume di candela, bensì tra l'idea di aprire San Giusto a una fruizione più ampia, quanto a fascia d'età e a gusti, senza nulla togliere ai giovani né in termini di qualità dell'offerta né in quelli della quantità. Mentre si attende per la settimana entrante il programma dettagliato delle offerte musicali, una cosa appare già chiara: il vecchio Cortile delle Milizie subirà una riorganizzazione radicale degli spazi. Come prima conseguenza, saranno tre le aree, dedicate ad altrettanti tipi di attività: la zona "on stage" che ospiterà per otto serate consecutive grandi eventi e una rassegna cinematografica domenicale; la zona "music hall", davanti alla Bottega del vino, dove un bar ristorante in stile viennese proporrà seralmente musica dal vivo o da discoteca; la zona "promenart", ricostruita in stile '800 e definita come una passeggiata di proposte culturali tra l'ingresso e la zona ristorante, che ospiterà su bancarelle proposte editoriali e artistiche. In totale San Giusto ospiterà 13 concerti dal vivo al giovedì; 26 serate, sempre live, al mercoledì e al sabato; 13 appuntamenti serali con la musica sudamericana, con dj, e gruppi; 13 serate revival anni 60 e 70, sempre con dj; 7-8 spettacoli riservati alla musica etnica o folk (e qui un nome circola con insistenza, quello dei Dublino) e agli autori di colonne sonore e infine 10-12 serate cinematografiche, divise in rassegne, grazie anche alla collaborazione del Mola e della Cappella Underground.

Ora mai la lingua ufficiale dello shopping del sabato è il tedesco. Anche ieri, frotte di austriaci, per i quali il ponte per la festività dell'Ascensione di Gesù, che la Chiesa celebra oggi, si traduce tradizionalmente in una gita «fuori porta» e di tedeschi, entranti forti di «supermark» e «super-scellini», hanno invaso la città. La concentrazione maggiore si è registrata sulle Rive (con code da Barcola verso il centro già nelle prime ore del mattino) per l'appuntamento del sabato con la Grecia, ma anche nei negozi delle vie principali c'è stata buona affluenza. «La presenza di austriaci e tedeschi - commenta Franco Rigutti, vicepresidente

COMMERCIO Lo shopping del sabato ora parla in tedesco

dell'Associazione dei commercianti al dettaglio - sta diventando sempre più importante nei fine settimana». L'accresciuto potere d'acquisto delle loro valute e una maggiore intenzione di spesa pubblica delle nostre organizzazioni di categoria costituiscono gli elementi sui

quali si basa questo nuovo fenomeno - aggiunge - che dovremo cercare di coltivare ancor meglio». Dopo l'epoca degli allora iugoslavi, a cavallo fra gli anni '70 e '80 e il fenomeno degli ungheresi, molto più recente ma altrettanto decisivo per le sorti del commercio locale, è dunque giunto il momento dello «shopping teutonico». Ma attenzione, austriaci e tedeschi sono acquirenti attenti, precisi, per loro natura diffidenti, verificano prezzi e qualità senza timidezza. Si tratta in sostanza di un mercato molto diverso, per certi versi più attuale e molto lontano dalla contrattazione tipicamente «balkanica». Per Trieste si tratta di una nuova prova del fuoco.

IN UN APPARTAMENTO IN VIA FLAVIA

Muore a venticinque anni Si sospetta un' overdose

INCIDENTE Anziano ferito

Un anziano in motorino è rimasto ferito in uno scontro che si è verificato ieri mattina all'incrocio tra via Rismondo e via Battisti. Sergio Pertot, 62 anni, via Dello Scoglio 14, ha riportato alcune fratture che sono state giudicate guaribili in un mese. L'uomo è stato urtato da una Panda con alla guida Francesco Basile, 19 anni, via Dell'Isola 116. Il ferito è stato trasportato all'ospedale da un'ambulanza del 118.

L'hanno trovata coricata a letto, morta da almeno ventiquattrore. Causa probabile: overdose. Laura Zudic, 25 anni, residente in via Pasteur 1, ma di fatto domiciliata in un appartamento al terzo piano di via Flavia 12, conosciuta dalla polizia come abituale tossicodipendente, è stata trovata morta da un amico. Il giovane ha avvisato il «113» l'altra mattina verso le 5, e poi se n'è andato via. Ma né i poliziotti, né il medico legale Fulvio Costantinides, hanno trovato riscontri oggettivi a quella che è considerata l'ipotesi più probabile e cioè appunto l'overdose. Insomma in quella casa non è stata trovata né droga, né siringhe. Per questo gli investigatori non hanno escluso che la giovane sia stata uccisa da un medicinale cocktail di barbiturici e alcool. Collasso cardiocircolatorio, ha scritto il medico legale sul referto. Sarà comunque l'autopsia disposta dal sostituto procuratore Antonio De Nisco a chiarire i dubbi degli investigatori. Ma c'è una sorta di prologo alla morte di Laura Zudic. Proprio l'altro ieri i poliziotti si sono recati a perquisire la casa di via Flavia, forse cercando droga. E qualche ora dopo la giovane è morta. Un mistero.

IL DIRETTORE TRIVENETO DICE: «NON TUTTI LAVORANO»

Catasto, pioggia di lamentele In un dossier tutte le accuse

Quarant'anni di procedure amministrative passate al setaccio. Il sospetto di un prolungato «eccesso di discrezionalità». La consegna (avvenuta il 30 aprile) dei risultati ottenuti, raccolti in un ponderoso plico, rigorosamente coperto dal «top secret», alle autorità competenti, affinché siano adottati i necessari provvedimenti. E questo il risultato di un approfondito lavoro, eseguito da un «nucleo di pronto intervento», composto da ispettori del ministero delle Finanze, che ha avuto per oggetto una ricognizione fra i documenti del demanio di Trieste. Ad annunciare in questi giorni è stato Carmelo Ianni, direttore compartimentale del territorio per il Triveneto, che dalla sua stanza veneziana dalla quale si gode la vista del ponte del Rialto, non ha peli sulla lingua nel commentare la situazione nella quale versano da tempo gli uffici triestini competenti in materia.

«C'è qualcosa che non va - spiega Ianni, al quale la più recente legge di riforma sulla struttura delle direzioni compartimentali del territorio (una norma che reca la firma dell'allora presidente del Consiglio Giulio Andreotti e del suo ministro delle Finanze Rino Formica) ha attribuito competenza su tutte le 13 province del Veneto, del Trentino-Alto Adige e del Friuli-Venezia Giulia - e tale anomalia affonda le sue radici addirittura negli anni Cinquanta». Ianni, chiamato in causa alcuni giorni fa proprio perché a Trieste sono in molti a lamentare l'inefficienza e della velocità di esecuzione di alcuni uffici competenti per le procedure su beni del Demanio e del Catasto, si ferma subito, almeno per ciò che concerne i risultati dell'indagine da lui stesso voluta, ma non lesina sicuramente giudizi sui suoi collaboratori locali. «Su Trieste ho voltato l'occhio da tempo - spiega ancora Ianni, che risponde direttamente al ministro delle Finanze, essendone in sostanza il braccio operativo sul territorio - e so che i nostri operatori in loco combattono contro delle oggettive difficoltà, determinate in grandissima parte dalla pesante eredità lasciata da qualcuno che in passato ha ricoperto ruoli importanti, senza peraltro comportarsi nella maniera più proficua. Posso addirittura definire la vostra provincia - aggiunge - almeno per ciò che concerne la velocità nel completamento delle procedure relative alle operazioni sui beni demaniali e negli uffici del catasto una specie di «zona di guerra». Ma preannuncio altrettanto decisamente un mio intervento diretto a breve per mettere ordine anche a Trieste, dove, pur riconoscendo le problematiche create da una legge che non ci permette attualmente di rinforzare adeguatamente i ranghi, i cittadini devono essere messi nella condizione di ottenere un servizio perlomeno accettabile». E Ianni non risparmia neppure strali contro le carenze di personale. «Nel compartimento del Triveneto che dirigo - conclude - sarebbero necessari almeno 1600-1700 addetti. Ne abbiamo solo 1000. Al Parlamento questa esigenza dovrebbe essere capita e, pur con i limiti della situazione nella quale versa l'intera pubblica amministrazione, in qualche modo recepita e soddisfatta. D'altra parte, quando non ci sono uomini a sufficienza, bisogna rimboccarsi le maniche e lavorare... Forse a Trieste non tutti lo fanno...».

Ugo Salvini

BREVI DI NERA

Borseggiatori serbi pedinati dalla vittima e arrestati dalla polizia

Due cittadini di Novi Pazar, Safet Brulic di 34 anni e Naser Mahmutovic di 36 (che la locale comunità serba desidera siano identificati per musulmani e a tal fine ha telefonato ieri alla nostra redazione), sono stati arrestati per tentato furto aggravato. I due hanno cercato di impossessarsi, nel centrale corso Italia, della borsetta di una passante, Paola Rebetz di 30 anni, adottando il sistema di coprire la borsetta della vittima con una giacca, per poter poi armeggiare all'interno. La donna si è però accorta della manovra ed è riuscita prontamente a sventarla. Si è messa quindi a pedinare i borseggiatori finché, arrivata nei pressi della questura, ha riferito ad alcuni agenti i loro connotati. Nel corso di una successiva battuta nella zona, i due stranieri sono stati individuati e, dopo esser stati accompagnati in questura, sono stati dichiarati in arresto e messi a disposizione del magistrato.

Quattro auto in fiamme Vandali scatenati

In pochi giorni, anzi notti, quattro auto sono state danneggiate o sono addirittura andate distrutte dalle fiamme. Sembra si tratti di un nuovo sport, criminale, per i vandali. Finita l'epoca dei tagliagomme che fino a pochi mesi fa imperversavano, ora i teppisti si sono trasformati in piromani. L'altra notte sono andate distrutte una Lancia Delta e un Fiat Ducato parcheggiate in via Romolo Gessi. La scorsa notte è stata la volta di una Ritmo 70 e di una Zastava. La prima era parcheggiata in via Grossi, la seconda in via Donata. Gran affare per i vigili del fuoco che in tutti i quattro casi sono intervenuti con un'autobotte per spegnere le fiamme e limitare i danni. Ora le indagini sono in mano alla squadra Mobile.

Ubricco in motorino oltreggia gli agenti

Ubricco in motorino. Prima viaggia a zig-zag. Poi, giunto alla salita di Contovello, cade rovinosamente a terra. Un poliziotto assiste alla scena. Si avvicina all'uomo per soccorrerlo. E questi con la voce impastata gli dice: «Ma che vuoi, non vedi che io sono caduto. Tu non c'entri, non disturbarmi». L'agente non recede. L'uomo, poi identificato per Roberto Bravin, 34 anni, via Luciani, viene caricato nella volante e accompagnato al pronto soccorso. Qui succede di tutto. Bravin aggredisce un agente e poi comincia ad insultarlo. Dopo un diverbio piuttosto animato, alla fine sono scattate le manette. L'accusa di cui il Bravin dovrà ora rispondere davanti al magistrato è di oltraggio e di lesioni a pubblico ufficiale.

INTERPELLANZA DI GAMBASSINI (LPT)

«Si vuol chiudere la sezione commerciale austriaca»

Sembra sia imminente la chiusura della sezione commerciale del Consolato generale d'Austria a Trieste, in via Dante Alighieri 5, la cui sede - che comprende l'ufficio commercio estero, emanazione diretta della Camera di commercio di Vienna - dovrebbe essere trasferita a Padova. In proposito il consigliere regionale della Lista per Trieste, Gianfranco Gambassini ha presentato un'interpellanza in Regione. L'ufficio, rileva Gambassini, ha competenza esclusiva anche per tutto il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia, ed esistono in Italia due soli altri uffici commerciali austriaci simili, uno che ha sede a Milano e un altro a Roma. Nel quadro delle tradizionali

**L'ufficio
dovrebbe
essere spostato
a Padova**

relazioni esistenti da sempre fra l'Austria e la nostra regione, dice Gambassini, «ritengo e spero che la notizia risultasse infondata». «Tuttavia - continua Gambassini - anche la semplice ipotesi che possa minimamente corrispondere al vero sarebbe di tale gravità, per il drammatico «vulnus» che tale eventuale deci-

sione infliggerebbe sia all'auspicato sviluppo delle relazioni commerciali e portuali dell'Austria con Trieste e con il Friuli-Venezia Giulia, sia all'immagine del capoluogo regionale, interpellò la presidente della Giunta regionale per sapere se intendeva compiere immediati passi ufficiali presso le autorità austriache a Vienna e presso le rappresentanze austriache a Trieste, allo scopo di appurare quali siano le reali intenzioni e per scongiurare in ogni caso l'eventualità di decisioni così negative e controproducenti per Trieste e per la nostra regione, non senza coinvolgere in questa azione il sindaco Illy e il presidente della Camera di commercio Donaggio».

TERMINATO IL RESTAURO DEI PILI DELLA VITTORIA

«Bronzi» tirati a lucido

Rimessa a nuovo anche la Rosa dei venti, «rovinata» dai marinai

La grande bitta sul Molo Audace era stata ridipinta dagli uomini del «Libeccio»: superlavoro per ripulirla

Una settimana di lavoro affidato alla ditta «Cramer» e dieci milioni di lire per rimettere a posto i Pili della Vittoria in Piazza dell'Unità più la Rosa dei venti del Molo Audace. Al Comune hanno sommato lucido gli otto che, ha spiegato ieri mattina il vicesindaco Roberto Damiani, ne avevano proprio bisogno. Sfregi, scritte di vario tipo, sporizia da inquinamento stavano rovinando alcuni dei più interessanti monumenti cittadini. Anche la Rosa dei venti, opera dell'ingegnere Alfredo Baddesi da Lussingrande, aveva bisogno del «maquillage», soprattutto, hanno spiegato gli esperti della ditta «Cramer», dopo il pasticcio combinato, in buona fede, dai marinai della fre-

gata «Libeccio» nel giugno dello scorso anno. Allora alcuni guardiamarina avevano voluto rendere omaggio alla città tirando a lucido la grande bitta bronzea e imbiancandone il basamento. Ma gli attuali restauratori hanno dovuto sudare per rimediare al pasticcio involontariamente combinato dai marinai: «Specie lo smalto bianco dato al

basamento - ha spiegato uno dei restauratori - non era adatto, e abbiamo dovuto rimuoverlo completamente». Ma torniamo ai Pili della Vittoria ora tornati lucidi e puliti, compresa un'alabarda che qualche buontemponcino aveva spezzato lo scorso anno. Ora un protettivo a base di cera d'api e trementina preserva i bronzi, mentre il di-

rettore dei Civici musei di Storia ed Arte, Adriano Dugulin, sottolinea il significato educativo del restauro: «A parte la necessità oggettiva dell'intervento - ha detto Dugulin - l'operazione vuole essere anche un invito alla cittadinanza a rispettare un po' di più i propri monumenti». A festeggiare ieri mattina l'ideale consegna dei Pili restaurati, c'era anche una delegazione dell'Associazione nazionale autieri, il Corpo militare cui appunto i Pili sono dedicati. «Questi Pili - ha detto il presidente della sezione triestina, Pietro Aprigliano - sono l'unico esempio in Italia di monumento agli autieri, per questo rivestono un significato particolare non solo per la nostra associazione, ma per la storia militare stessa».



I marinai hanno lucidato lo scorso anno la Rosa dei venti, danneggiandola involontariamente.

VENDITA PROMOZIONALE PER AMPLIAMENTO ESPOSIZIONE

VIDEOCAMERA SAMSUNG	L. 1.500.000	L. 799.000 + Iva	TELEFONO ERICSSON EH 237	L. 1.500.000	L. 699.000 + Iva	VIDEOREGISTRATORE HI-FI STEREO/MARCA	L. 1.100.000	L. 599.000	VIDEOCASSETTE TDK 180 m (10 pezzi)	L. 8.500	L. 3.990 pezzi
TV COLOR SONY 21 pollici	L. 1.000.000	L. 750.000	ESPRESSO GAGGIA	L. 280.000	L. 179.000	IMPIANTO JVC Radio/CD/Cassette/Casse	L. 1.200.000	L. 499.000	VIDEOCASSETTE SAMSUNG 180 m (10 pezzi)	L. 8.500	L. 3.500 pezzi
IL PINGUINO DE LONGHI	L. 1.500.000	L. 990.000 + Iva	LAVATRICE CANDY CON TERMOSTATO	L. 890.000	L. 559.000 **	VIDEOCASSETTE SAMSUNG 240 m (10 pezzi)	L. 590.000	L. 385.000	VIDEOCASSETTE SAMSUNG 240 m (10 pezzi)	L. 10.500	L. 4.500 pezzi
LAVASTOVIGLIE CANDY	L. 790.000	L. 690.000 **	TELEFONO SWATCH TWIN PHONE	L. 99.000	L. 39.000	CELLULARE SONY MOD. 111	L. 1.500.000	L. 590.000	RADIOREGISTRATORE DAEWOO	L. 110.000	L. 49.900
VIDEOREGISTRATORE PHILIPS HI-FI ster.	L. 1.500.000	L. 850.000	TV COLOR 14" CON VIDEOREGISTRATORE	L. 1.400.000	L. 790.000	MOTOROLA VIVA VOCE ORIGINALE x M. TAC	L. 690.000	L. 399.000	CONDIZIONATORI DE LONGHI Muro	L. 3.900.000	L. 1.990.000 + Iva
VIDEOREGISTRATORE GRANDE MARCA 2 test.	L. 500.000	L. 375.000	OROLOGI CASIO	SCONTO 40%		PARABOLICA CON RICEVITORE SAT. ASTRA	L. 790.000	L. 350.000	9000 BTW/H Installazione standard		
TELEFONO SIP / NOKIA 500	L. 1.200.000	L. 799.000 + Iva	TELEFONO CORDLESS omologato SAMSUNG	L. 590.000	L. 389.000	AMPLIFICATORE TECHNIS 900 mhz 90x90	L. 790.000	L. 390.000	incluso BATTERIE per MOTOROLA,		
TV COLOR GRANDE MARCA 21 pollici	L. 690.000	L. 439.000	CUCINA REX 4 fiamme	L. 590.000	L. 350.000	TV COLOR SABA 28" con televideo	L. 1.500.000	L. 750.000	BOSCH, PIONEER,		
TELEFONO MOTOROLA TIPO M. TAC	L. 950.000	L. 499.000 + Iva	VIDEOCASSETTE WALT DISNEY/Classici	L. 39.900	L. 29.900	TELEFAX/TELEFONO SAMSUNG	L. 950.000	L. 499.000	NOKIA, TELEFONI SIP	L. 100.000	L. 29.900
VIDEOREGISTRATORE SABA 3 testine	L. 790.000	L. 590.000	CUSTOMER PER TELEFONI MOTOROLA	L. 65.000	L. 19.000	FERRO IMETEC SUPER VAPORE	L. 70.000	L. 39.900	CAVI ACCENDISIGARI/CARICA BATTERIE		
VIDEOREGISTRATORE SCHAUB LORENZ			CUFFIA SENZA FILI IRRADIO	L. 150.000	L. 49.000	VIDEOCAMERA SONY CON ACCESSORI	L. 2.000.000	L. 990.000 + Iva	per MOTOROLA, BOSCH, PIONEER,		
3 testine	L. 600.000	L. 490.000	RADIOSEGLIE SONY	L. 95.000	L. 39.000	TELEFONO SIP/MICROTAC GOLD	L. 1.500.000	L. 799.000 + Iva	NOKIA, TELEFONI SIP	L. 100.000	L. 39.900

**PAGAMENTI ANCHE IN MICRORATE
DA L. 12.000 MENSILI**
Senza formalità bancarie - Bastano un documento e il codice fiscale

Zanon
TRIESTE - V. PARINI 6 - ELETTRODOMESTICI TV - TEL. 773533

ATTIVAZIONE TELECOM UTENZE
AFFARI - FAMILIARI - GSM
DIRETTAMENTE IN NEGOZIO

LA COMMISSIONE CONSILIARE SI SENTE SCAVALCATA DALLA GIUNTA

Case, scontro in Comune

L'assessore Grioni ha chiesto autonomamente un parere alla Regione sulle modalità di vendita

CHIARA SANCIN GUIDERA' GLI STUDENTI

Azione cattolica: triestina al vertice

È per la prima volta una triestina la nuova segretaria nazionale del Movimento studenti dell'Azione cattolica. Si tratta di Chiara Sancin, una studentessa universitaria di 24 anni, che da sempre milita nelle file di Ac.

Il prestigioso incarico le è giunto dopo la riunione del consiglio nazionale dell'associazione tenutosi a Roma, dove oltre ai segretari nazionali del Movimento studenti e lavoratori si è proceduto alla scelta della terna dei nominativi da presentare al Cei per la nomina del presidente nazionale (Gervasio, Alici, Tibaldi).

Sguardo ceruleo, capelli castani fermati da un cerchietto, Chiara è una ragazza semplice, ma dal carattere fermo.



«Mio padre è nell'Azione cattolica, così come mia madre — spiega — io ho seguito le loro orme. Ho iniziato tra i giovanissimi nella mia parrocchia di San Vincenzo de' Paoli. Poi, nel 1986, quando anche a Trieste si è formato il "Movimento studenti" a livello locale, ho subito aderito anch'io...».

da. cam.

Critiche

anche

da esponenti

della coalizione



Ancora gelo fra giunta comunale e commissione speciale sulle vendite immobiliari. Ieri mattina l'organismo preposto ad analizzare il tema si è trovato di fronte all'ennesima provocazione. La definizione è di Jacopo Venier (Rifondazione comunista). L'assessore Sergio Grioni ha infatti anticipato la commissione ed ha inoltrato all'assessorato regionale alle autonomie locali una richiesta di parere.

«Più che una richiesta di parere - afferma Francesco Serpi di Alleanza nazionale - è una domanda retorica in quanto l'assessore tende a recuperare la Regione sulla strada dell'asta pubblica, linea portata avanti dall'esecutivo».

Il presidente della commissione, Andrej Berdon di Alleanza per Trieste, è anche lui un po' perplesso. Non considera l'iniziativa un caso, in quanto gli uffici hanno il dovere di studiare la delicata vicenda. Ma l'azione di Grioni va forse oltre gli accordi che sembravano essere intercorsi.

Lo stesso Ettore Rosato del Ppi, presidente del consiglio comunale, non l'ha gradita. «Nell'ultima seduta di commissione - dice - proprio Grioni aveva proposto che fosse l'organismo consiliare a richiedere il parere alla Regione, questo comportamento mi sembra insomma quanto meno ambiguo».

Ma adesso cosa accadrà? La commissione inoltrerà comunque una richie-

sta di parere sul discorso asta o trattativa privata. Anche perché è emerso un nuovo documento della Regione (autonomie locali) indirizzato alla provincia di Gorizia, dove non si assume la posizione chiara sulla trattativa privata fornita al Comune di Bertolotto.

Come rileva Venier di Rifondazione comunista, la Regione dovrebbe innanzitutto chiarire se va applicata o meno la legge 75 (gestione all'itap). Ed è anche l'opinione di Piero Camber (Lista) e di Marini (Ccd). Una volta definito questo, dovrebbe pronunciarsi sull'asta pubblica o la trattativa privata.

La commissione è intenzionata a rivolgersi all'assessorato di Gianfranco Moretton, competente sulla casa. Ci si troverebbe quindi di fronte a una giunta che ha chiesto un parere a un assessore, quello di Oscarre Lepre, e la commissione a un altro.

Ecco che Berdon ritiene dunque fondata l'ipotesi di un'interpretazione autentica dell'esecutivo regionale, che valga per tutti e fissi una regola. «Lo scopo delle nostre azioni in materia - ha concluso il presidente della commissione speciale sugli immobili - è quello di dare certezza agli inquilini, evitando successivi ricorsi al Tribunale amministrativo regionale da parte di chiunque».

L'intervento del Tar bloccherebbe infatti le vendite per molto tempo, lasciando la parti in una spiacevole situazione di stallo.

DOMANI CONSIGLIO COMUNALE

E' pronto il via libera al nuovo inceneritore

Si eviterà

di perdere

i finanziamenti

del Fio

CONTINUA LA QUERELLE

Il dirigente Venier di nuovo davanti al Tar contro l'Acega

Il ricorso

approderà

in aula

il 19 luglio



Nuovo capitolo nella vertenza che oppone l'ingegner Guglielmo Venier all'Acega e al Comune. Approderà infatti il prossimo 19 luglio davanti al Tribunale amministrativo regionale il ricorso con il quale, già nel 1989, il professionista si era opposto alle modalità di un concorso interno alla municipalizzata.

«Un concorso - spiega - denigratorio dei miei titoli e delle mie capacità professionali». Alle contestazioni di Venier l'Acega si era opposta arrivando fino alle sezioni riunite della Corte di Cassazione che peraltro, nell'ottobre '92 aveva rimandato la querelle nella sua corretta sede giurisdizionale, e cioè il Tar.

Del Tar, del resto, Venier è diventato quasi un habitué, visto che pochi giorni orsono lo stesso organo della magistratura amministrativa gli aveva dato ragione, sospendendo l'efficacia delle quattro delibere che avevano ridotto da dieci a otto i dirigenti dell'azienda e sancendo, quasi automaticamente, il suo licenziamento (che sarà discusso martedì, davanti alla Pretura del lavoro).

E' stato solo l'epilogo di un lungo palleggiamento di responsabilità che ha coinvolto praticamente tutti gli enti lo-

cali del Friuli Venezia Giulia, nelle more della privatizzazione della società fornitrice di acqua e gas. Il Comune di Trieste, che aveva ratificato un provvedimento dell'Acega e si sentiva dunque nel giusto, di fronte alle contestazioni (il testo sarebbe dovuto passare per il consiglio; con relativo voto) aveva replicato che le delibere riguardanti il riordino dell'Acega erano state regolarmente sottoposte al comitato provinciale di controllo. Il quale ultimo, in questa specie di scaricabarile generale, si era dichiarato «incompetente» in materia, scaricando la patata bollente al comitato regionale. Da questa sede era giunto il via libera alla riorganizzazione Acega, poi clamorosamente bocciata dal Tar.

Non resta che aspettare adesso la nuova sentenza di luglio per vedere se la telenovela si arricchirà di qualche nuovo colpo di scena. Venier, nel frattempo attende. Tranquillo. E' quasi uno spirito giocoso della sorte - ironizza - quello che ha portato vecchi e nuovi nodi allo stesso pettine nello stesso momento, ricongiungendo idealmente il primo atto della persecuzione che mi riguarda con l'ultimo atto della stessa».

MOLLAFLEX

L'unico materasso a molle fabbricato a Trieste

O. KRAÑER
ARREDAMENTI

TEL. 040/826644

NUOVE
COLLEZIONI
1995
DALLA
FIERA DI MILANO

300 SALOTTI PRONTI

A PREZZI DI ASSOLUTA
CONVENIENZA

Tanti Mobili: cucine soggiorni camere camerette ingressi

Materassi: su misura

O. Krainer in via Flavia 53, tel. 826644 - Ampio parcheggio privato

TUTTE LE
DOMENICHE DI MAGGIO
SIAMO APERTI!Sulle vostre tavole
i nostri manicaretti

BUFFET

Benedetto

Via XXX Ottobre 19
Tel. 632964

Il buon gelato artigianale

il gelatiere
TORTE E SEMIFREDDI
PER OGNI OCCASIONEViale Ippodromo 12
TRIESTE
Tel. 943747

CHIUSO IL MARTEDÌ

FONDA F.M.

VIA DI SERVOLA 129 - TS
TEL. 040/816302

Plastrelle

Ceramiche

Porcellanato

MATERIALI

PRONTI IN MAGAZZINO

PARCHEGGIO INTERNO

PIZZERIA

"LA PANCOGOLA"

con l'apertura del giardino,
in collaborazione con la
famosa AMSTEL birra

OFFRIREMO GRATIS

la prima birra (servita a metro) a tutti
coloro che gusteranno la prima pizza

dal 29/5 al 4/6

(Escluso domenica)

AMPIO PARCHEGGIO

Via S. Lorenzo in Selva 154 • Tel. 828803

Interi o due pezzi
fantasia o tinta unita
nelle collezioni di costumi
da bagno '95

CARNIEL

Via Santa Caterina 11
Trieste - Tel. 631277

Prenota Qui i tuoi viaggi...

Fratelli Cosulich
P.zza S. Antonio, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040/363247 - 040/363217

IL SEGRETARIO PROVINCIALE DELLA CGIL CRITICA LA PRESIDENTE GUERRA E IL VICE ANTONIONE

Zvech: «Regione latitante»

Si rischiano riflessi negativi su infrastrutture e collegamenti, basi di rilancio individuate dal Protocollo

DOGANE
Giovanni
Campolo
nuovo
direttore



La direzione della circoscrizione doganale di Trieste, da cui dipendono le Dogane di Trieste, Fiume, Muggia e Villa Opicina, ha un nuovo direttore: il dottor Giovanni Campolo, che subentra al dottor Giuseppe Conforto, trasferito alla Direzione regionale delle Dogane per il Friuli Venezia Giulia, dove assumerà importanti incarichi ispettivi.

Il dottor Campolo, originario di Pellarò (Rc), coniugato, tre figli, è laureato in Scienze economiche e ha un'esperienza quarantennale nell'amministrazione finanziaria, essendo stato assunto, giovanissimo, nel 1955, ai Monopoli di Stato.

Nel corso della sua lunga carriera ha ricoperto importanti incarichi: capo della Dogana di Porto Nogaro, dirigente delle circoscrizioni doganali di Tarvisio, Gorizia, Monfalcone e Udine, dove ha sempre cercato di contemperare le esigenze del commercio internazionale con quelle dell'amministrazione.

Passi la necessità di fare polemiche per "carità di patria" in momenti di difficoltà, passi anche la necessità di ingoiare qualche rospo per rafforzare il ruolo delle istituzioni con il ricorso alla regia unitaria per raggiungere un obiettivo. Ma quando è troppo è troppo. E soprattutto se alle azioni di difesa non seguono atti concreti. «Se tutti hanno riconosciuto che nel Protocollo di intesa ci sono le condizioni per lo sviluppo infrastrutturale individuando capitali e ruoli di ognuno, dopo averci dato ragione la Regione è latitante».

Non aveva intenzione di lanciare bordate, stavolta però Bruno Zvech, segretario provinciale della Cgil si sente tirato per i capelli. «E sulle infrastrutture e i collegamenti - accusa - tale latitanza può avere riflessi negativi enormi. La presidente della giunta regionale aveva predisposto la costituzione del segretaria-

to degli enti. A questo non è seguito nulla di concreto. E' sembrato un contentino alle nostre aspettative: non sono stati riuniti i soggetti e non sembra che l'accordo Stato-Regione sulle opere cantierabili sia in fase avanzata. E non ci risulta nemmeno che sia stato fatto un monitoraggio sulle risorse disponibili nonostante fonti autorevoli confermino l'esistenza di finanziamenti del ministero del Bilancio verso il quale anche il Comune ha fatto i passi dovuti».

In questi giorni si parla molto dei fondi del trattato di Osim. Anche stavolta non sembra ci sia nessun rendiconto delle disponibilità finanziarie che spieghi come sono state utilizzate finora. Si parla di circa 1000 miliardi, di cui ne sarebbe stata spesa solo la metà.

«L'anno scorso - ricorda il segretario della Cgil - abbiamo lottato forte per ottenere la firma del Protocollo di intesa che conteneva le indicazioni

**«Su questi nodi si gioca
la credibilità della Giunta:
vogliamo chiarezza
sui fondi per opere cantierabili»**

per superare le emergenze soprattutto di carattere industriale. Non solo ma anche per predisporre le condizioni dello sviluppo. Siamo stati i primi a ravvisare la necessità di una regia comune, unitaria istituzionale. E non è stata un'operazione di facciata: per la Ferriera ha prodotto quello che speriamo sia l'esito positivo e definitivo». Ma non tutte le situazioni di crisi stanno vivendo la stessa situazione: Lloyd Triestino, Arsenale (anche se si parla da qualche tempo di concrete opportunità), Porto. «L'imput della Fer-

riera - prosegue Zvech - può configurare panorama diversi. Prima eravamo nell'emergenza. Ora si può passare alla fase di sviluppo. La Conferenza economica provinciale, su sollecitazione del sindacato, ha messo insieme gli strumenti: Protocollo di intesa, Progetto Trieste e documenti economici. Adesso attendiamo le conclusioni. E se c'è un filo che unisce questi strumenti, ovvero la possibilità di sviluppo di un'area collocata a Nord Est e proiettata verso il centro Europa, è anche vero che per far questo Trieste de-

ve saper sfruttare la sua posizione geo politica». Si torna sui nodi: «Serve un sistema di infrastrutture e collegamenti ferroviari, stradali e portuali, che sostengano questo ambiente. Sarebbe un errore clamoroso sottovalutare e non saper mettere in condizioni di intervenire gli investitori che possono dar forza a questo fragile territorio». L'ingresso di Lucchini e Bolmat nella Ferriera preannuncia infatti grandi ricadute per l'intera città, non solo per Servola. Si è recentemente concluso l'affare della Ecos con la Stock, si sta valutando l'ingresso del Gruppo Fiat nel molo VII, c'è l'opportunità dell'Off-shore.

Zvech torna sul tasto dolente, le infrastrutture e non risparmia critiche alla Regione: «C'è sicuramente anche una responsabilità degli uffici - sottolinea il segretario della Cgil - mentre un'altra politica è quella di non essere arrivati, assieme al coordinatore della task force per l'occupazione Bor-

ghini, a fare un'analisi dettagliata della situazione "conti alla mano". E' uno snodo decisivo quello delle infrastrutture. Ed ancora lancia bordate alla presidente e al vice: «Su questo - accusa Zvech - si gioca la credibilità della Giunta, della presidente ma anche del vicepresidente. E quest'ultimo non sarebbe male se, invece di polemizzare sui problemi dell'artigianato, si preoccupasse di più delle infrastrutture e dei problemi economici dell'area triestina». Precisa le richieste del sindacato: chiarezza sui fondi delle opere e delle infrastrutture. Che il "segretariato" diventi operativo e che siano convocati tutti i soggetti. «Non vorrei sentirmi rispondere "stiamo lavorando sotto traccia" - ironizza - perché se la traccia diventa troppo profonda c'è il rischio di sparire. Lo spontaneismo in economia non è figlio della libertà, ma del pressapochismo».

Giulio Garau

«Piano regolatore: assurdo che si debba buttare il lavoro svolto»

«Adesso Trieste deve mettersi sul mercato», era il titolo dell'interessante intervento di Richard Bassett apparso nei giorni scorsi su «Il Piccolo» a proposito di Off-shore. Il consigliere speciale per l'Est Europa della Banca «J. Rothschild» di Londra osservava, nell'articolo richiamato, che volare da Trieste a Praga via Milano non sarà molto divertente per un operatore finanziario, ma forse l'illustre consigliere non sa che sarà sicuramente più facile attuare un volo diretto che aprire un esercizio commerciale in centro storico, od ottenere un mutamento di destinazione d'uso di un immobile per consentire a un gruppo assicurativo-finanziario di insediarsi a Trieste.

Al di là, quindi, dei provvedimenti che devono ancora essere presi a Strasburgo o a Roma, perché uno dei tanti sogni annunciati possa trasformarsi in realtà, ritengo che molte delle nostre energie debbano venir spese innanzitutto in regione.

La recente approvazione del decreto sulla revisione degli standard urbanistici regionali rappresenta infatti un episodio della storia dei rapporti fra la Regione e questa nostra città, che non può lasciarci indifferenti.

E' assolutamente paradossale e assurdo che il nuovo decreto regionale imponga al Comune di Trieste di cestinare tutto il lavoro sinora svolto in merito al nuovo Piano regolatore.

Una notizia che certamente farà la felicità di qualcuno: ma non tutti sanno che il Comune dovrà anche restituire alla Regione un contributo di 500 milioni. Al danno si aggiunge quindi anche la beffa. Il decreto - mi si dirà - è stato approvato nel rispetto della normativa vigente e i Comuni avevano fra l'altro 60 giorni di tempo per esprimere il loro parere, altrimenti inteso in senso favorevole.

Ma non è questo il problema, né tantomeno voglio analizzare le scelte istituzionali compiute dal Comune della predisposizione e gestione del suo principale strumento di pianificazione. E' sulla generale mancanza di buonsenso che vorrei invece soffermarmi. Era noto alla Regione, avendo più volte minacciato il commissariamento, che il comune di Trieste stava praticamente portando in adozione il proprio Piano entro la prima decade di giugno; dilazionare pertanto di qualche settimana l'approvazione del decreto sembrava, per buonsenso, un atto dovuto.

A questo si aggiunge che gli indirizzi e i criteri metodologici che supportano la filosofia del nuovo decreto regionale, anziché valorizzare le peculiarità del territorio triestino, sono tali da penalizzare Trieste: città che non può venir pianificata con le stesse norme previste per un qualsiasi altro paesino della regione.

Penso, ad esempio, ai problemi dei commercianti quando dovranno reperire in prossimità, o nel raggio di duecento metri dal proprio esercizio ubicato nel centro storico, adeguate aree da riservare a parcheggio.

E' necessario far capire ai politici, agli amministratori e ai funzionari della nostra Regione, che un progetto globale di rilancio economico di Trieste può realizzarsi solo attraverso una mirata gestione del suo territorio. La storia ci insegna, e la storia della nostra città lo conferma, che lo sviluppo urbanistico ha sempre preceduto il progresso economico e sociale.

Periodicamente ci confrontiamo invece con una pianificazione regionale che non solo sembra dimenticare le esigenze e gli obiettivi di sviluppo del suo capoluogo, ma è punitiva e penalizzante. La stessa legge regionale 52, di cui era stata chiesta, in diverse occasioni e da più parti, la totale revisione per giungere, attraverso una coraggiosa e radicale operazione di semplificazione, a una razionalizzazione, non ha preso in considerazione la realtà di questa nostra città-provincia che rappresenta l'area metropolitana per eccellenza.

Proprio per queste ragioni, l'amministrazione regionale dovrebbe indirizzare le proprie energie amministrative e tecniche, oggi rivolte soprattutto alla regolamentazione di casi specifici e contingenti, alla definizione di una pianificazione del territorio improntata a poche chiare regole, per favorire scelte di qualità. E' un compito che richiede la sinergia di tutte le forze imprenditoriali, del mondo della cultura e dell'amministrazione, e per il quale la categoria che rappresenta manifesta sin d'ora la più ampia disponibilità.

geom. Sergio Venuti
presidente del Collegio costruttori
e affini di Trieste

ENTRO IL 30 SETTEMBRE LA STRUTTURA DI SAN GIUSTO SARA' TRASFERITA A UDINE

Uno sportello al posto del Distretto

Approvate dalla giunta le linee guida di una convenzione con la Regione militare Nord-Est



Un apposito sportello, dove si potranno ottenere tutte le informazioni inerenti il servizio militare, sarà istituito fra breve nel palazzo dell'Anagrafe.

Al riguardo, la giunta comunale ha approvato ieri le linee guida di una convenzione che verrà stipulata fra il Comune e il comando della Regione militare Nord-Est.

La necessità di creare questo sportello, che opererà con personale civile della Difesa, è dettata dal fatto che il 30 settembre prossimo verrà soppresso il Distretto militare di Trieste. Ciò comporterà il trasferimento a Udine delle attività riguar-

danti la leva e il reclutamento.

Allo scopo di venire incontro alle esigenze dei triestini che, a partire da quella data faranno capo al Distretto udinese, per garantire l'attività informativa al pubblico lo Stato maggiore dell'Esercito ha stabilito l'istituzione di un cosiddetto «nucleo informativo», di cui appunto lo sportello sarà l'elemento di «comunicazione» con gli utenti.

Ad esso faranno capo tutti gli interessati della provincia, sia al momento dell'«incorporazione», della partenza per il servizio militare, durante il servizio stesso e anche una volta terminata la «naja».

Riforma delle pensioni: domani protesta Rc

Riforma delle pensioni, domani la protesta di Rifondazione comunista. E alla manifestazione che si snoderà per la città hanno confermato la loro presenza anche la Federazione delle rappresentanze di base (Rdb) e la segreteria Cisas delle Rsa del Comune di Trieste. Quest'ultima ha espresso pure un giudizio negativo in una nota, sull'ipotesi di accordo Sindacati (Cgil, Cisl e Uil) e governo.

Ma ecco il programma della manifestazione: ritrovo alle 18 in piazza San Giacomo mentre il corteo partirà alle 18.30. Dopo aver percorso via Molino a vento, via Carducci, via Roma e Corso Italia il programma si concluderà in piazza Goldoni dove prenderà la parola il segretario provinciale di Rifondazione comunista Giorgio Canciani. Rc intende offrire l'occasione a tutti i lavoratori di manifestare la contrarietà all'accordo e invita a votare no al referendum dei sindacati.

SONO ARRIVATI I VIAGGI ITALIA

SONO ARRIVATI I VIAGGI EUROPA

UTAT VIAGGI

VIAGGI ITALIA

21 giugno - 5 novembre 1995

VIAGGI ORGANIZZATI
A DATE FISSA IN ITALIA

UTAT BIGLIETTERIA CENTRALE VI PROPONE:

MUSICAL CATS a KLAGENFURT
DAL 20/05 al 01/07

IL GRANDE FESTIVAL DI SALISBURGO
DAL 21/07 AL 31/08
(LA TRAVIATA, LE NOZZE DI FIGARO, IL DON GIOVANNI, ...
&
I GRANDI CONCERTI DI MUTI, METHA, ...)

Alcune partenze di giugno ...

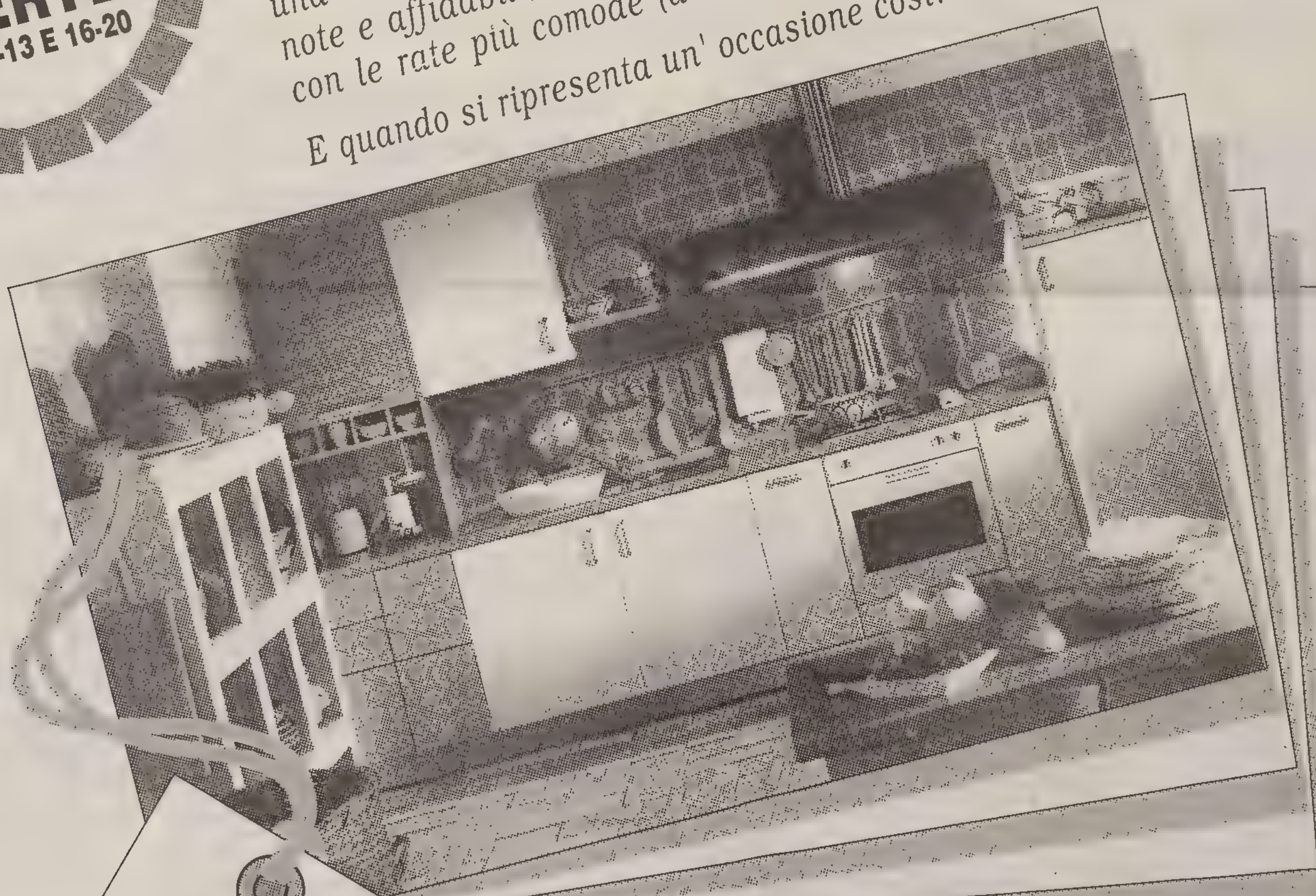
FANTASIA DI SICILIA	03-10/06	SARDEGNA E CORSICA	17-25/06	PRAGA-VIENNA	12-18/06	BARCELONA ECONOMY	22-28/06
IL TRIANGOLO DEL SOLE	04-11/06	SARDEGNA PITTORESCA	18-25/06	PRAGA-VIENNA-BUDAPEST	12-21/06	AMSTERDAM E BRUXELLES ECONOMY	24/06-01/07
SARDEGNA PITTORESCA	04-11/06	IL TRIANGOLO DEL SOLE	18-25/06	VIENNA CLASSICO	14-18/06	PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA	24/06-01/07
SARDEGNA SPECIAL	06-13/06	CAMPANIA RIDENTE	18-25/06	BUDAPEST, LA PERLA DEL DANUBIO	14-18/06	BRETAGNA E NORMANDIA ECONOMY	24/06-01/07
PASSEGGIATA ROMANA	07-11/06	COSTA AMALFITANA	21-25/06	PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA	17-24/06	AUSTRIA INDIMENTICABILE	25/06-01/07
TOSCANA E ISOLA D'ELBA	07-11/06	IL GARGANO E LE TREMITI	21-25/06	BUDAPEST E PRAGA ECONOMY	17-24/06	PRAGA, LA CITTÀ D'ORO	25/06-01/07
MAGICA SARDEGNA	10-17/06	PASSEGGIATA ROMANA	21-25/06	BRETAGNA E NORMANDIA ECONOMY	17-24/06	PORTOGALLO, PROFUMI D'ATLANTICO	25/06-02/07
PUGLIA D'INCANTO	11-18/06	ALLA SCOPERTA DELLA CIVILTÀ ETRUSCA	21-25/06	PROVENZA ECONOMY	22-26/06		
FANTASIA DI SICILIA	17-24/06	UMBRIA ROMANTICA	21-25/06				
MAGICA SARDEGNA	17-24/06						

GRANDE PROMOZIONE
CUCINE

se cerchi la tua nuova
cucina, te ne offriamo
cento.



Vieni a scoprire la funzionalità, il design,
la modularità dei nuovi ambienti-cucina:
una rassegna completa delle marche più
note e affidabili, al prezzo più invitante e
con le rate più comode (a interesse zero).
E quando si ripresenta un'occasione così?



Esempio:
Meridiana
da lire 4.416.000
Oppure
12 rate mensili
di lire 368.000
senza interessi

ZERIAL

MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

CRTRIESTE
BANCA SPA

LETTERA INVIATA

LA GIUNTA COMUNALE HA APPROVATO IL PROGETTO ESTATE RICREATORI

Centri estivi, c'è la mappa

Cobolli, Pitteri e Brunner saranno aperti tutti i giorni ininterrottamente con il servizio mensa

CENTRI ESTIVI DI RICREATORIO

orario 7.30-17.30 (con pranzo)

- Ricreatorio «normale» orario 14.30-18.30

«N. Cobolli» Str. Vecchia dell'Istria 74

«R. Pitteri» v. San Marco 5

«G. Brunner» v. Solitto 1 (solo luglio)

Costo: 110 mila lire per modulo di 15 giorni

CENTRO ESTIVO DI RICREATORIO

orario 7.30-13.30 / 14.30-19.30

«G. Padovan» v. Settefontane 45

RICREATORI AD ORARIO NORMALE

«G. Stuparich» v. le Miramare 131

(orario da definire)

«E. Ricceri» v. Reiss Romoli 14 (14.30-19.30)

«E. Gentili» v. Servola 127 (14.30-19.30)

RICREATORI CHIUSI

«De Amicis» v. Colautti 3

«F.lli Fonda Savio» v. Pineta 1 (Opicina)

«P. Lucchini» v. Biasoletto 14

«A. e F. Nordio» Pendice Scoglietto 22

«E. Toti» v. Castello 1

«Rozzol Melara» v. Pasteur 36

L'attesa è stata anche quest'anno lunga, ma non inutile. Il «Progetto estate ricreativa» approvato ieri dalla Giunta presenta infatti una grossa novità rispetto al passato. Dopo le prime timide aperture orarie sperimentate la scorsa estate, dal prossimo tre luglio alla fine di agosto partiranno i primi Centri estivi nei ricreatori. Ne sono coinvolti tre, il Cobolli, il Pitteri e il Brunner, che funzioneranno tutti i giorni feriali dalle 7.30 alle 17.30 ininterrottamente, con la disponibilità del servizio mensa fornito dalla refezione scolastica adattata alla stagione estiva. Funzioneranno però anche come ricreatori normali dalle 14.30 alle 18.30.

Ogni «modulo» di 15 giorni costerà 110 mila lire e vedrà accolti un massimo di 45 bambini. Il Brunner funzionerà solo per i due turni del mese di luglio per mancanza di personale. Va ricordato che quest'ultimo è formato da quegli stessi istrut-

Orari: lunedì-venerdì, 7.30-17.30

Ogni «modulo» di 15 giorni costerà

110 mila lire e ospiterà 45 bambini.

Chiusi Toti, Nordio e Fonda Savio

ri educativi e coordinatori che operano in corso d'anno nei ricreatori turmantati secondo le esigenze di servizio.

Nei centri estivi funzionanti in ambito scolastico invece il personale è fornito dalle cooperative.

«Si è trattato di una dimostrazione di disponibilità da parte degli educatori, che hanno così reso possibile quest'organizzazione, spiega la dirigente di settore Ada Murcovich. La speranza è che per il prossimo anno si riesca ad allargare l'orario pieno ad un maggior numero di strutture. In due dei ricreatori chiusi, il Lucchini e

il De Amicis, si eseguiranno gli ormai indispensabili lavori di rifacimento dei campi esterni.

Rozzol Melara chiude la sua sede ma si «trasferisce» al Centro estivo aperto presso l'adiacente scuola elementare «Pertini». Rimangono poi chiusi ancora il Toti (come l'anno scorso), il Nordio e il Fonda Savio. Funzioneranno con il normale orario 14.30-19.30 il Ricceri di Borgo San Sergio e il Gentili di Servola. Orario da definire ancora per lo Stuparich.

Un'altra piacevole novità è l'apertura «piena» del glorioso «Padovan»: per

l'unico ricreatorio centrale, su cui gravita un enorme numero di bambini, saranno senz'altro graditi sia l'orario 7.30-13.30 e 14.30-19.30 che la gratuità del servizio. Come sempre, anche quest'anno l'organizzazione generale prevede uscite settimanali al mare e in Carso. Al di là di queste linee programmatiche di base ogni Centro ha preparato una serie di attività, diverse anche a seconda della sua localizzazione. Al di là della loro specifica funzione educativa, tutti i ricreatori intendono dare largo spazio all'aspetto ludico: numerose saranno quindi le «feste a tema», i giochi d'acqua, le visite di burattinai e maghi, i travestimenti.

Su tutti, immancabile il karaoke. Questo a grandi linee è il programma. Dalla prossima settimana saranno aperte le iscrizioni nei vari Centri estivi-ricreatori; si avrà modo così di verificare la validità della formula, che può rappresentare una base per il rilancio delle strutture comunali.

Anna Maria Maveri

“Il dono di Zinelli & Perizzi”



Blue Home, tessuti d'arredamento per chi sa capire. Un premio al buon gusto, allo stile, all'intelligenza: a chi acquista anche un solo metro di tessuto Blue Home è riservato un raffinato omaggio.

Zinelli & Perizzi

A Zinelli & Perizzi potete credere.

A Trieste in via Mazzini 31 e via S. Nicolò 32



Società Pubblica Editoriale

LpT: «Dialogo oltreconfine»

E' possibile un «ponte economico» tra Trieste e l'Istria? Sì, non solo è possibile, ma necessario, ed è un «ponte» gettato attraverso schieramenti fino a non molto tempo fa divisi da atavica incomprensibilità, schieramenti pronti ad allearsi in vista di vantaggi comuni per l'area triestina e contro un nemico altrettanto comune: la Regione, accusata di essere troppo impegnata a difendere il proprio «particolare» friulanocentrico. E' questo, in buona sostanza, quanto è emerso dal secondo convegno su Trieste e l'Istria organizzato dalla Lista per Trieste, incontro stavolta dedicato appunto al tema «Esiste un'economia comune tra Trieste e l'Istria?». Come nel precedente incontro puntato sui rapporti culturali e il ruolo della minoranza italiana d'Istria, anche ieri al tavolo dei relatori sedevano personaggi di diversa estrazione: Adalberto Donaggio, presidente della Camera di commercio di Trieste, Vito Svetina, direttore della Kredita Banka, Adele Pino, segretario della Uil, e Sergio Dresti, consigliere regionale di Alleanza nazionale. Ad aprire il dibattito, moderato dal giornalista Massimo Greco, il leader della LpT, Giulio

Camber, che ancora una volta ha sottolineato la necessità di superare antichi steccati nell'interesse comune: «O l'approccio ai problemi economici — ha detto Camber — è di carattere non emotivo, oppure qualcun altro verrà a riempire gli spazi vuoti». Concordi tutti i relatori nel definire «di portata storica» l'incontro di ieri: «E' un punto di svolta notevole — ha osservato Donaggio — finalmente si parla insieme di problemi concreti», mentre Svetina ha parlato di un «primo scambio di opinioni nell'interesse tanto della comunità slovena quanto degli italiani di Trieste». Adele Pino ha sottolineato il fatto che «Trieste può svolgere un ruolo da protagonista non solo nei rapporti con l'Istria ma con tutta l'Europa centrale e orientale grazie al superamento delle antiche divisioni», mentre Dresti si è detto pronto al dialogo con la minoranza slovena anche se bisogna consolidare i rapporti economici con Veneto e Trentino Alto Adige, lungo la direttiva su cui si muove la stessa Dieta istriana. Resta, hanno osservato tutti, l'ostacolo di una gestione delle risorse regionali troppo poco attenta al naturale retroterra giuliano.

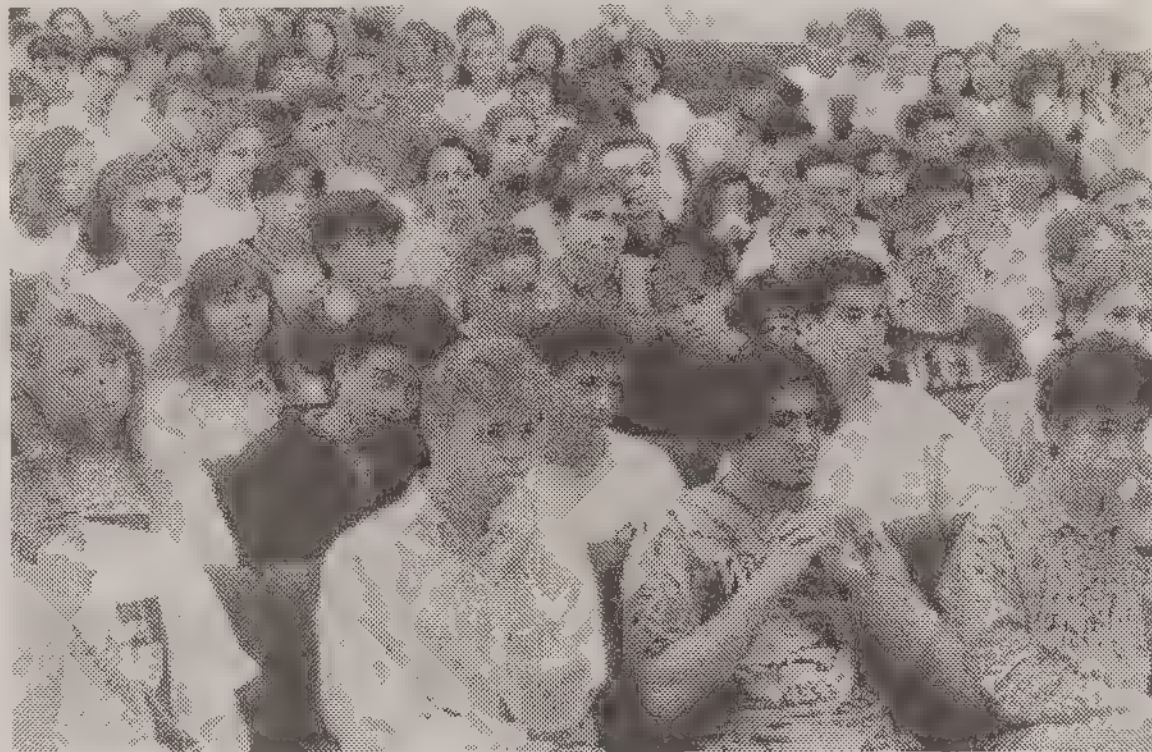
A DISTANZA DI DUE ANNI DALLA LORO MORTE GULLOTTA LI COMMEMORA AL GALILEI

Falcone e Borsellino tra gli studenti

«Due giudici con una vita parallela. Due amici uniti nella lotta alla mafia e nel tragico destino»

A distanza di due anni dalle stragi di Capaci e di via D'Amelio, i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino sono stati commemorati ieri dagli studenti del liceo scientifico Galilei. Un incontro organizzato nell'aula magna dell'istituto al quale ha preso parte il sostituto procuratore della Repubblica Filippo Gullotta.

Con la sua testimonianza il magistrato ha ricordato gli anni trascorsi alla Procura di Palermo come uditore dell'ufficio istruttoria assieme a Rocco Chinnici, il giudice che è stato l'artefice della lotta a Cosa Nostra. «Erano gli anni in cui venivano istituiti i primi processi di mafia contro un'organizzazione criminale a livello verticistico-piramidale radicata su tutto il territorio e non più contro quello che si credeva fosse un fenomeno isolato — ha raccontato Filippo Gullotta —. I giudici Falcone e Borsellino avevano avviato un'azione di contrasto alla malavita che negli anni ha consentito di raggiungere significativi risultati oggi testimoniati dalla diminuzione dei reati contro il patrimonio e contro le persone e alla cattura di pericolosi boss di Cosa Nostra anche fuori dei confini nazionali.



Studenti del Galilei nell'aula magna del liceo e il giudice Gullotta, che ha ricordato Falcone. (Sterle)

«Due giudici che conducevano una vita parallela. Due amici uniti nella lotta alla mafia e uniti purtroppo anche nel tragico destino». Una testimonianza vera quella del sostituto procuratore che è stata raccolta dal Provveditore agli studi Vito Campo che ha presenziato alla manifestazione per rendere omaggio all'amico Borsellino. «Con Paolo Borselli-

no eravamo compagni di studi alla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Palermo — ha ricordato il Provveditore — amici di banco ma anche nella vita di tutti i giorni. Avevamo gli stessi interessi culturali. La musica, la pittura e soprattutto le materie giuridiche nelle quali Paolo ha sempre dimostrato di avere delle grandi doti di preparazione. Un uomo sa-

no che è stato privato del diritto alla vita. E come lui anche un nostro giovane concittadino. Eddy Walter Cosina, un poliziotto addestrato a salvaguardare l'incolumità dei magistrati a costo anche della propria vita.

«Non bisogna mai dimenticare le persone oneste e coraggiose — ha commentato Giovanni Forni, preside del liceo — gli uni-



Contorno che — ha continuato Gullotta — con le loro dichiarazioni hanno fatto ricostruire al pool antimafia, pezzo dopo pezzo, la struttura operativa di Cosa Nostra. Un giudice che era soprattutto un ottimo investigatore. Un uomo che per la sua onestà è sempre stato osteggiato e contrastato dai suoi colleghi, che non sono però riusciti a impedirgli di portare alla sbarra oltre 400 imputati. Un evento straordinario questo che è stato reso vano, in parte, dal verdetto della Cassazione e successivamente da quello della Corte Suprema presieduta da Corrado Carnevale, il giudice ammazzasentenze, con cui venivano prosciolti i più potenti mafiosi.

Una vera delusione per Giovanni Falcone che è stato anche l'ideatore della Direzione investigativa antimafia, una struttura di coordinamento delle forze di polizia. «La Dia rappresenta un elemento distintivo e qualificante dell'intera attività investigativa di noi magistrati — ha concluso Gullotta — uno strumento operativo che preserva il pluralismo istituzionale e assicura un'integrazione coordinata delle singole potenzialità operative».

Roberto Vitale



PRODOTTI MaxMeyer

LAVABILI BIANCHI PER INTERNI ED ESTERNI. Alcuni esempi:

CASACOLOR BIANCO 4 Lt.	L. 41.500	L. 29.500
TINTAL 4 Lt.	L. 48.850	L. 33.900
CUCINE & BAGNI 4 Lt.	L. 23.800	L. 16.900
NOVO EXTRA 4 Lt.	L. 33.550	L. 23.500
RAPIDOL 0,750 Lt.	L. 17.600	L. 12.900
ACRIMAX 0,750 Lt.	L. 27.600	L. 19.800
SEMILAVABILE BIANCO 15 Lt.	L. 38.900	L. 27.550

UTENSILI AEG	SCONTO DEL 30%
MANIGLIERIA	SCONTO DEL 30%
MENSOLÉ IN LEGNO	SCONTO DEL 15%
CARTA DA PARATI	SCONTO DAL 20% AL 50%
PAVIMENTI IN LEGNO	SCONTO DAL 15% AL 35%

...ed altre centinaia di articoli a prezzi eccezionali!

3P
fai da te

Lunedì aperto

Tel. 635066

Gratis
CONSEGNA A DOMICILIO
CON UNA SPESA MINIMA DI L. 50.000

V. CORONEO 17 - STR. VECCHIA DELL'ISTRIA 116



LINEA GIALLA

...ed è finalmente vacanza.

TRIESTE Via Coroneo 17 tel. 63.53.33

una simpatica
sorpresa
per tutti coloro
che
prenoteranno
un viaggio
entro
la fine di maggio



OGGI

**Associazione
vittime civili,
cerimonia
alla Risiera**

L'appuntamento è per stamattina, alle 10, al teatro Miela. Gli aderenti del Triveneto all'Associazione nazionale vittime civili di guerra si incontreranno con il duplice scopo di svolgere la loro assemblea e di commemorare il 50.º anniversario della fine della guerra a Trieste. Una cerimonia al teatro (nel corso della quale sarà presentato il libro «I civili nella Resistenza» - L'apporto popolare nella guerra di liberazione, volume di grande formato con numerose illustrazioni) e poi, alle 11.45, alla Risiera di San Saba, alla presenza delle autorità locali e dei rappresentanti delle associazioni vittime civili di guerra della Croazia e della Slovenia. La scelta della Risiera, hanno subito spiegato i presidenti delle Associazioni del Veneto, Ennio Sfriso, e di Trieste, Giovanni Marsi, «è dovuta unicamente al fatto che nella Risiera trovarono la morte civili di tutte le nazionalità; solo per una questione organizzativa analogo cerimonia non si svolgerà alla Foiba di Basovizza, anche se il dramma delle foibe sarà certamente ricordato». «La nostra associazione — hanno aggiunto i due presidenti — è assolutamente apolitica, e rappresenta senza distinzione tutti i civili che hanno subito menomazioni a causa del conflitto». La scelta di Trieste, è stato spiegato, «vuole essere un modo simbolico per ricordare ed essere vicini a tutti i civili che in questi giorni pagano con la vita e con enormi sofferenze la guerra nella ex Jugoslavia, primi fra tutti i bambini». Solo a Trieste l'associazione conta 400 iscritti, (ma almeno altri 400 invalidi civili di guerra non sono iscritti), mentre in Italia sono 70 mila. Il lavoro dell'associazione, hanno aggiunto i presidenti, è orientato soprattutto a fornire assistenza a quanti attendono ancora la pensione di guerra. «Alla Corte dei Conti — è stato sottolineato — sono ancora ferme per problemi burocratici 120 mila pratiche, e c'è gente che attende da vent'anni la pensione».

PRIMO CORSO DI DIDATTICA NELL'ISTITUTO DI VIA GHEGA

Maestri di piano a lezione

L'iniziativa è del «Tartini» in collaborazione con l'associazione Punto musicale

Si studierà la tecnica

ma anche la psicologia

del comportamento in pubblico.

Stagione di concerti in luglio

Partirà in forma sperimentale il 5 settembre e durerà per una decina di giorni il primo corso di didattica pianistica organizzato dal Conservatorio Tartini in collaborazione con l'associazione Punto musicale. Presentando ieri l'iniziativa, il direttore del Tartini, Giorgio Blasco ha rilevato l'importanza ai fini didattici di questo inedito connubio tra scuola e sodalizio privato; la responsabilità di Punto musicale, Carla Agostinello, ha sottolineato da parte sua che il corso mira al perfezionamento della figura del pianista didatta, tanto più nella nostra regione, ricca di tradizioni culturali e di consolidate realtà concertistiche.

Tra i docenti del corso, spiccano i nomi di Franco Scala, direttore dell'Accademia pianistica di Imola per la tecnica pianistica e repertorio; Lorenzo Baldini, do-

cente del Tartini; Boris Petrushansky, concertista; Riccardo Rinaldi, docente al Conservatorio Verdi di Milano per la psicologia di comportamento in pubblico.

Il corso, che nelle successive edizioni avrà durata biennale, è rivolto a pianisti diplomati e diplomandi presso i Conservatori italiani ed esteri. Una sorta di prologo della collaborazione tra Tartini e Punto Musicale è in programma per il mese di luglio, quando nella chiesa di San Giovanni in Tuba di Duino,

si svolgerà una stagione di concerti, promossa proprio dall'Associazione e riservata ai migliori allievi del Tartini.

Il corso di settembre inquadra la figura del pianista e nasce dalla necessità, da parte del concertista, di svolgere pratica per conoscere, oltre agli aspetti tecnici dello strumento, anche le sfumature dell'impatto con il pubblico. Insomma non è sufficiente saper suonare per considerarsi un bravo pianista; e il corso punta proprio a colmare la lacuna visto

anche che i normali programmi di studio trascurano questo aspetto.

Il seminario preparerà così non solo pianisti dattati, ma autentici concertisti, completi anche delle conoscenze necessarie per suonare di fronte al pubblico. Oltre a quella con la scuola «Punto musicale», il Tartini ha intrapreso una serie di collaborazioni anche con altre realtà associazionistiche musicali locali, «un segnale - ha rilevato il direttore del Conservatorio - che quando esiste la volontà si possono realizzare anche programmi di largo respiro». «Basterebbe ottenere l'agibilità completa dell'auditorium Tartini - ha concluso Blasco - possibile soltanto con l'intervento del Comune, per spiccare voli ancora più lunghi, allargando il campo dei fruitori delle rispettive iniziative non soltanto ad allievi e simpatizzanti, ma all'intera città».

gi. lo.



COMPETIZIONE DI «ORIENTEERING-CACCIA AL TESORO»

Scuole in gara di solidarietà

Otto istituti superiori in corsa per un centro di accoglienza in Croazia

«Non solo lippe», ma anche solidarietà e partecipazione sociale. Questo è quanto offrono gli studenti di otto scuole superiori cittadine per domenica 4 giugno, organizzando una gara di orienteering-caccia al tesoro per beneficenza. Sul Carso triestino intorno a Garmisch si abbineranno il senso dell'orientamento, la ricerca e il piacere del movimento fisico. Il ritrovo è previsto in piazza Oberdan alle 10 per la partenza con bus-navetta alle 10.15, mentre alle 11 avrà inizio la gara. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà la domenica successiva (11 giugno).

Tutti i partecipanti con la loro quota di adesione di cinquemila lire contribuiranno alla realizzazione di una scuola materna presso il centro di accoglienza di Krizevci, in Cro-

L'iniziativa è del «Deledda»,

ma subito hanno risposto

gli altri licei - Il ricavato

delle iscrizioni in beneficenza

azia. Partita su iniziativa dei ragazzi del Centro Informazione Consulenza (Cic) dell'istituto tecnico «Deledda» la manifestazione ha raccolto l'entusiastica adesione del «Petrarca», «Max Fabiani», «Bachelet», «Carli», «Carducci», «Gallilei» e «Sandrini» i cui delegati stanno facendo opera di promozione.

L'iniziativa era stata pensata in un primo mo-

mento come caccia al tesoro in bicicletta, spiega la professoressa Teresa Vivante, sua coordinatrice, ma è stata successivamente «ripedita» per permettere un'ancora maggiore partecipazione.

Non è la prima volta che i ragazzi del Deledda sono protagonisti di attività volte a prevenire il disagio giovanile: l'Aula «Scuola viva» del Cic è il centro di riferimento per

la socializzazione e per iniziative che, partendo dagli studi e coordinate dagli insegnanti, si aprono poi al territorio. Da ben cinque anni i ragazzi maggiori, i docenti e il personale della scuola donano il proprio sangue due volte l'anno. I ragazzi stessi vanno anche nelle varie scuole cittadine a propagandare la loro iniziativa tenendo lezioni ai coetanei sulle componenti ematiche, sui problemi delle trasfusioni, sul bisogno di sangue. Ma spiegano anche come vincere la paura dell'avvicinarsi alle strutture ospedaliere. Sono tutte esperienze che hanno fatto crescere moltissimo gli studenti, spiega la professoressa Vivante, dando loro sicurezza e facendo capire le difficoltà dello stare «dall'altra parte della cattedra».

Anna Maria Naveri

PER LAVORI

Divieto di sosta in piazza Ospitale

Per iniziare i lavori di potenziamento della canalizzazione telefonica di lungo via Massimo D'Azeglio, via Parini e piazza Ospitale, è stata disposta, solo per il tempo strettamente necessario, l'istituzione del divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli sul lato esterno della piazza Ospitale, nel tratto compreso tra la via della Fonderia e la via Foschiatti; nonché il divieto di transito per tutti i veicoli nel tratto compreso tra la via Ospitale e via della Fonderia.

IN BREVE

Dipendenti comunali domani in assemblea Possibili disagi

Il Comune informa che, in occasione dell'assemblea dei dipendenti municipali, indetta per domani dai sindacati Cgil-Cisl-Uil locali, potranno determinarsi disagi per l'utenza durante l'orario di svolgimento dell'assemblea stessa, dalle 8.30 alle 10.30.

Prova di Protezione civile martedì in alcune scuole

L'ufficio comunale di Protezione civile unitamente alla direzione della Protezione civile e al Provveditorato agli Studi, ha programmato per martedì una prova di evacuazione contemporanea e controllata delle scuole: succursale Istituto tecnico «A. Volta», sede e succursale Istituto tecnico femminile «G. Deledda», scuola media «Divisione Julia», Scuola elementare «Dardi», Scuola materna di via Giotto, Istituto prof.le «Enfap», Istituto prof.le «U. Foscolo». La prova verrà effettuata nelle prime prove di studio presuntivamente verso le ore 9. Alla prova, oltre ai volontari del Gruppo comunale di Protezione civile interverranno i Vigili del fuoco, le forze di Polizia e i Servizi sanitari che istituzionalmente effettuano gli interventi in tali casi. In particolare i Vigili del fuoco provvederanno al salvataggio, mediante autoscala, di una personale rimasta ferita all'interno dell'Istituto Volta. Le scolaresche interessate, seguendo dei percorsi prestabiliti, confluiranno verso il Giardino pubblico di via Giulia, all'interno del quale sarà individuata la zona di sicurezza, mentre la base operativa di coordinamento di tutte le attività è stata posta all'ingresso principale del Giardino, in corrispondenza del monumento a Rossetti.

Tre studenti dell'«Oberdan» vincitori del concorso «Vivere il mare»

Gli studenti Roberta Balestra, Irene D'Aprile, Laurent Pastier della VG del liceo scientifico «G. Oberdan» di Trieste sono risultati vincitori al Concorso nazionale «Vivere il mare» promosso dal ministero della Pubblica Istruzione, dal ministero dell'Ambiente e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in collaborazione con la Commissione Europea. Gli studenti hanno vinto il concorso sul tema «Le risorse Marine» presentando un video da loro stessi ideato e prodotto con immagini, sonoro e commento, sul Parco marino di Mirafiori. Gradito premio per i ragazzi un viaggio soggiorno dal 5 al 11 giugno in una località della costa calabrese.

Poesie e racconti di Anita Pittoni letti dall'attrice Lidia Koslovic

Questa mattina, alle 11, nella sala Costanzi l'attrice Lidia Koslovic leggerà poesie e racconti di Anita Pittoni mentre Anna Rosa Rugbiano terrà una visita guidata. La mostra «Anita Pittoni» inaugurata l'11 maggio scorso alla Sala Costanzi resterà aperta fino al 4 giugno prossimo con orario 10-13 e 16.30-20 ogni giorno feriale e festivo. Vi sono esposti, in tre sezioni, i documenti della sua attività: dapprima artigiana nel campo dei filati e della moda, in seguito fondatrice della casa editrice Lo Zibaldone, e infine la stessa scrittrice. L'ambiente creato dagli allestimenti, ideati da Ugo Pierri e realizzati da Giuliano Pezzi, intende trasmettere al visitatore alcuni valori vissuti da Anita Pittoni, scomparsa tredici anni fa: lo spirito di nitore e pulizia al limite della povertà, l'attaccamento al lavoro con dedizione e precisione misurata con il «passetto», metro usato dai tecnici.

Il dott. Aldo Colleoni nominato Cavaliere dal Presidente della Repubblica Scalfaro

Nei giorni scorsi il prefetto Francesco De Mattei ha comunicato che il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha insignito il dott. Aldo Colleoni dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana». Questa è la seconda onorificenza per Colleoni; infatti nel 1990 il Presidente della Repubblica di Mongolia lo aveva insignito dell'ordine «Al merito per la pace e la fratellanza tra i popoli», mentre nel 1992 per i suoi meriti per lo sviluppo delle relazioni tra Italia e Mongolia e tra la Santa Sede e il governo di Ulaanbaatar è stato nominato Console onorario di Mongolia per tutta la circoscrizione, del territorio italiano. Già fondatore e presidente dal 1984 dell'Associazione nazionale Italia-Mongolia, Colleoni è autore di numerose pubblicazioni di carattere scientifico ed economico, membro della commissione internazionale per la salvaguardia del deserto del Gobi, rappresentante per l'Italia della Camera di Commercio di Ulaanbaatar, già consulente della Fao e di numerose istituzioni.

COSULICH PROFUMERIE E REVLOON PRESENTANO:

NUOVO COLOURSTAY LIPCOLOUR
A PROVA DI BACIO!

Cosulich Profumerie La invita a provare
i nuovi rossetti Revlon a "prova di bacio".

Dal 30 maggio al 3 giugno il famoso visagista ALEX
sarà lieto di offrirLe un trucco realizzato con
"Colourstay Lipcolour".

presso



COSULICH PROFUMERIE

Via Carducci 24 - Trieste

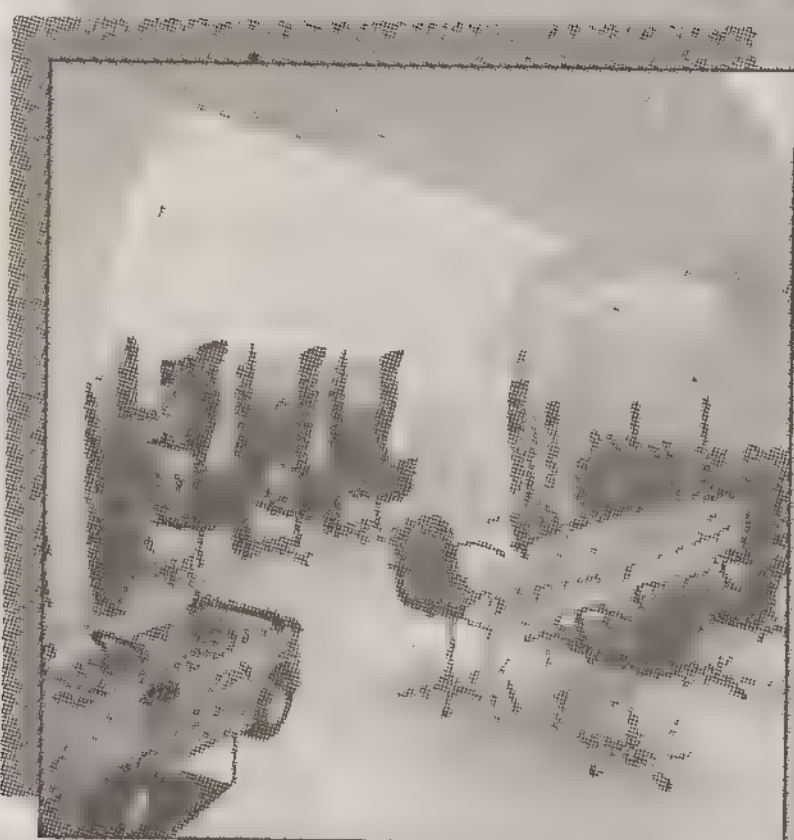
REVLOON

I TUOI CAPELLI HANNO BISOGNO DI NOI

mastey

Prodotti per la cura e la bellezza dei capelli

LA BELLEZZA MASTEY ABITA QUI:



FABRIZIO Center Forum

10 anni di professionalità: bellezza e cura dei capelli. Binomio perfetto per un trend sempre all'avanguardia. Vi ricordiamo il Center Forum Italiano, Isola di Gran Canaria.

Via S. Nicolò, 13 Trieste Tel. 040/366486 chiuso il lunedì



«Salone Orchidea»

Trent'anni di esperienza, che consentono di offrire i migliori consigli e assolvere a qualsiasi richiesta, uniti ad un'attenzione particolare per la scelta di prodotti naturali e di qualità, sono le credenziali indiscutibili con le quali Marisa e Morena si presentano alla propria clientela.

Piazza Vico, 3 Trieste Tel. 040/308890 chiuso il lunedì

SINTESI TS



ANDY & MAX

Un ambiente ampio e accogliente, con 4 settori ben distinti (estetica, profumeria, taglio maschile, taglio femminile) per una clientela esigente ed attenta alle novità, che cerca una risposta immediata alle richieste più originali e moderne, e sa che di Andy & Max si può fidare.

Via Muratti, 11b Trieste Tel. 040/768212 chiuso il lunedì



idea Franca

Semplicità, disponibilità e simpatia nell'accogliere i clienti, unite alla versatilità tecnica che permette di soddisfare qualsiasi richiesta di taglio o di trattamento per uomo, donna, bambino o sposa, sono, secondo Franca Carboni, titolare, le armi vincenti di questo salone.

Via Angelo Emo, 45/b Trieste Tel. 040/638485 chiuso il mercoledì



B.O. & CAPELLI

Professionisti si nasce: Bobo, al secolo Bruno Vittori, ha coltivato talento e grande versatilità facendo propria una lunga e prestigiosa tradizione familiare. L'esperienza sportiva lo ha inoltre portato a sviluppare in particolar modo le tecniche legate ai trattamenti unisex.

Via Muratti, 11b Trieste Tel. 040/369755 chiuso il lunedì

LA LINEA MASTEY E':

Shampoo - Condizionatori - Fissatori - Prodotti specifici

LE REMOUVER

Un prodotto rivoluzionario che ha cambiato il modo di trattare i capelli

- Il successo della linea Mastey è legato all'invenzione di un prodotto assolutamente unico, Le Remouver, che usato prima di ogni trattamento ne assicura l'effettiva penetrazione. Non è un solvente ma una particolare combinazione di elementi delicati che interagisce fra la cute e le particelle estranee rilasciate da schiume, cere o agenti inquinanti, rompendo i legami chimici ed elettromagnetici che le trattengono sul cuoio capelluto e permettendo una perfetta pulizia del capello e della cute. Ha azione immediata e può essere usato quotidianamente.



Distributore esclusivo Mastey per il Friuli Venezia Giulia: **Cosulich Coiffure Service** - Via Crispi, 7 - Trieste Tel. 040/360303

MUGGIA / IL PREMIO JULIUS KUGY ALLA MATERNA STATALE E ALLA II D «NAZARIO SAURO»

Dieci e lode in ecologia

I più piccoli hanno redatto un «Dizionario dell'ambiente» elencando le componenti della natura

«Ecologia vuol dire piantare fiori e alberi, è come trovare una porta e se tu vai dentro vedi piante, fiori, animali, l'aria è pulita e anche l'acqua». La definizione, semplice e ingenua, eppure straordinariamente calzante per essere riferita a un concetto astratto, è una delle tante elencate nelle pagine di un «Dizionario dell'ambiente» interamente composto ed illustrato dai bambini della materna statale di Muggia-centro. Un volumetto coloratissimo e divertente che è valso ai mini-autori della sezione A il premio Julius Kugy (ex aequo con un'altra scuola) per la categoria che comprende le materie e le elementari.

A meritarsi il riconoscimento istituito annualmente dalla Provincia in memoria dell'alpinista e studioso è stata però anche un'altra scuola muggesana: la «Nazario Sauro», che



I bambini della materna vincitori del premio.

grazie agli studenti della II D si è piazzata in testa alla classifica nella sezione riservata alle medie. Ma vediamo come i più piccoli hanno interpretato il tema del concorso, incentrato su «proposte di educazione ambientale».

Raccogliendo dalla viva voce dei bambini le definizioni di alcuni ter-



Gli studenti della II D «Nazario Sauro».

mini relativi all'ecologia — spiegano le insegnanti Luisa Cigala e Laura Cortese — senza correzioni, né pretese di scientificità, il dizionario si presenta come una verifica del lavoro svolto durante l'anno, un modo per capire come le diverse nozioni sono state assimilate dall'immaginario infan-

tile». Via libera, allora, alla spontaneità e alla fantasia senza confini con incursioni poetiche: dall'albero alla zucca, passando attraverso le oche che vivono nell'«ocaio» e gli uccelli «coperti di piume per non prendere freddo», zebre e mucche stilizzate.

Senza che la logica sia mai persa di vista, come dimostra la voce «insetto»: «è un animale piccolo come un puntino. Se ha le ali vola, se ha le zampe cammina, se non ha niente striscia». Davvero, come sottolinea la vicaria della «De Amicis», Ariella De Lorenzis, questa è la prova visibile che la materna non è un luogo

vagamente assistenziale, ma educativo». E la «Sauro» non è stata a meno, con un «pieghevole» in technicolor lungo 8 metri, tutto «ecologico».

«Abbiamo elaborato in singole schede, con fotografie e commenti, le esperienze più significative degli anni scorsi — dice la professoressa Idilia Giacca — fino a comporre un ideale anno scolastico, caratterizzato da una gita o da un programma ambientale ogni mese». Si va dalla Val Canonica al degrado di certe zone di Trieste, dal Parco Nazionale d'Abruzzo ai diversi ecosistemi, dai laghi di Fusine ai parchi di Miramare, e di Villa Manin. Per la seconda volta (dopo il successo di due anni fa) la media muggesana salirà in somma sul podio dei vincitori. Le premiazioni si terranno il 5 giugno a Banne.

Barbara Muslin

MUGGIA / SERIE DI INIZIATIVE DA GIUGNO A SETTEMBRE

L'Apt si rinnova per l'estate

L'Ufficio di via Roma resterà aperto anche il sabato e la domenica

Tre mesi ininterrotti d'attività per la sede muggesana dell'Azienda di promozione turistica. A partire dal 15 giugno fino al 15 settembre, infatti l'ufficio di via Roma sarà disponibile al pubblico con diverse iniziative, coprendo per la prima volta anche il sabato pomeriggio e l'intera domenica (con orario giornaliero 10-13 e 16-19). E non si tratterà solo di fornire informazioni sugli alberghi, sui locali tipici o sulle bellezze storiche del centro istroveneto, ma anche, come sottolinea il direttore Paolo De Gavardo, di instaurare una fattiva collaborazione con il Comune. Soprattutto in prospettiva di un carnet delle manifestazioni piuttosto nutrito, che spazia da «Muggia spettacolo ragazzi» al Carnevale estivo.

Quanto ai programmi della filiale dell'Apt, il calendario dei lavori verrà inaugurato il 16 giugno alla presenza delle autorità con una personale del pittore Luciano Bellet, aperta fino al primo luglio. Dal 7 al 22 luglio sarà il turno delle icone di Olga Mandic, mentre dal 18 agosto al 2 settembre saranno esposte le opere delle artiste muggesane Michela Grassi e Luisa Frassin Mineo. E l'elenco non è ancora finito, essendo l'azienda in attesa di alcune conferme.

Novità in vista anche per quanto riguarda il materiale pubblicitario. Non solo l'Apt starebbero predisponendo un nuovo depliant sui Comuni della provincia (con uno spazio apposito riservato a Muggia), ma la stessa municipalità costiera ha preso contatti con una società per l'edizione in 6mila copie di un opuscolo sulla realtà locale, dai servizi sul territorio agli orari degli uffici. Un'iniziativa pensata soprattutto per l'utenza interna, più che per quella turistica.

b.m.

DUINO AURISINA / A LUGLIO Centro estivo per i bambini dai 3 agli 11 anni: ancora aperte le iscrizioni

Sono ancora aperte le iscrizioni al centro estivo per i bambini dai tre agli 11 anni che si terrà dal 17 al 28 luglio nella scuola materna comunale di Duino. Lo comunica il comune di Duino Aurisina.

Nella sede della scuola verranno ambientate due settimane di gioco e animazione, dalle ore 8 alle 16, con garanzia del servizio mensa.

I genitori potranno inoltre optare solo per la frequenza antimeridiana, dalle 8 alle 13, senza il pranzo.

Per i bambini ci sarà un servizio scuolabus, che verrà messo opportunamente a disposizione dei richiedenti.

L'intrattenimento sarà curato da un gruppo di operatori-educatori, professionalmente qualificati.

Le schede di iscrizione sono a disposizione nell'Ufficio istruzione del Comune (tel. 6703208, orario 9-13).

I genitori potranno rivolgersi all'Ufficio anche per avere altre eventuali informazioni sul centro estivo.

MUGGIA Fiori d'arancio

Sono tre le pubblicazioni di matrimonio ricevute dall'Ufficio dello stato civile del comune di Muggia negli ultimi giorni. Si tratta dei futuri sposi Paolo Fantini, ingegnere di Forlì, con Chantal Zoroni, studentessa universitaria, Paolo Gattolin, tecnico elettronico, con Rossana Zerjal, impiegata, e Pierpaolo Ubaldini, medico chirurgo, con Sara de Peitl, impiegata.

REFERENDUM Incontro a Sistiana

Iniziano lunedì, all'Albergo Dolina di Sistiana, gli incontri della cittadinanza con i propri eletti. Su tutti i referendum dell'11 giugno parlerà Fulvio Tamara che risponderà alle domande del pubblico. Interverrà alla riunione l'on. Marucci Vascon che illustrerà la situazione politica. La manifestazione è stata organizzata dal Club Forza Italia Timavo.

IN BREVE

Muggia, a spasso per le vecchie calli con la «Fameia»

A spasso per le vecchie calli di Muggia per chiudere in bellezza i festeggiamenti dei 10 anni di attività della locale sottosezione del Cai. Dopo le premiazioni del concorso riservato alle scuole elementari e l'applaudita performance del coro «Vecio Montasio», per stamattina alle 9,30 è in programma una passeggiata d'interesse storico con la guida della «Fameia Muesana». Un tour che partirà da piazza Marconi prevedendo, tra l'altro, la visita del museo della chiesa di San Francesco e dell'interno del Castello. Alle 12,30 il rancio sociale presso il ricreatorio della parrocchia e alle 15,30 le celebrazioni ufficiali in sala Roma, con la proiezione di diapositive.

Muggia, festa degli aquiloni per i ragazzi delle elementari

Festa degli aquiloni allo stadio comunale di Muggia. Ispirata al tema di quest'anno del «Progetto ragazzi 2000», «Purché sia carta», la simpatica iniziativa si terrà martedì alle 9,30 (in caso di maltempo sarà rinviata al 6 giugno). Protagonisti 110 bambini delle classi modulari della scuola elementare «De Amicis», dalla prima alla quinta.

Muggia, materne statali: chiusura scuole in allegria

Appuntamento il 6 giugno alla colonia «Dario Ferro» di Punta Sottile per i piccolissimi delle scuole materne statali di Muggia centro e di Chiampore. A celebrare la chiusura dell'anno scolastico saranno infatti 100 bambini con genitori ed insegnanti che passeranno insieme la giornata tra canti, giochi all'aperto e gustosi spuntini.

Orario prolungato mercoledì in alcuni uffici postali

Orario prolungato fino alle 18, mercoledì prossimo 31 maggio, per l'accettazione dei conti correnti legati al pagamento delle imposte sui redditi. Gli uffici interessati al prolungamento sono: Ufficio promiscuo di Trieste di piazza V. Veneto, l'agenzia di Villa Opicina in via Prosecco, l'agenzia di Muggia, l'agenzia di Trieste succursale di via Marconi.

Rioni, quinta circoscrizione: riunione bis del Consiglio

Dopo la riunione di giovedì scorso, il Consiglio della quinta circoscrizione torna a riunirsi domani sera alle 20 nella sala del Centro civico di via U. Foscolo. Nove gli argomenti all'ordine del giorno. Oltre ad alcuni pareri, il Consiglio discuterà un documento sul degrado del tratto di proprietà delle Fs Trieste / Kozina.

Rioni, San Giovanni-Rozzol: esonero refezione scolastica

Il consiglio rionale della sesta circoscrizione (San Giovanni-Chiampore-Rozzol), si riunisce mercoledì prossimo nella sede di via dei Mille. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, oltre ad alcuni pareri, l'esame delle richieste di esonero dal pagamento del contributo per la refezione scolastica nell'anno 1995-96.

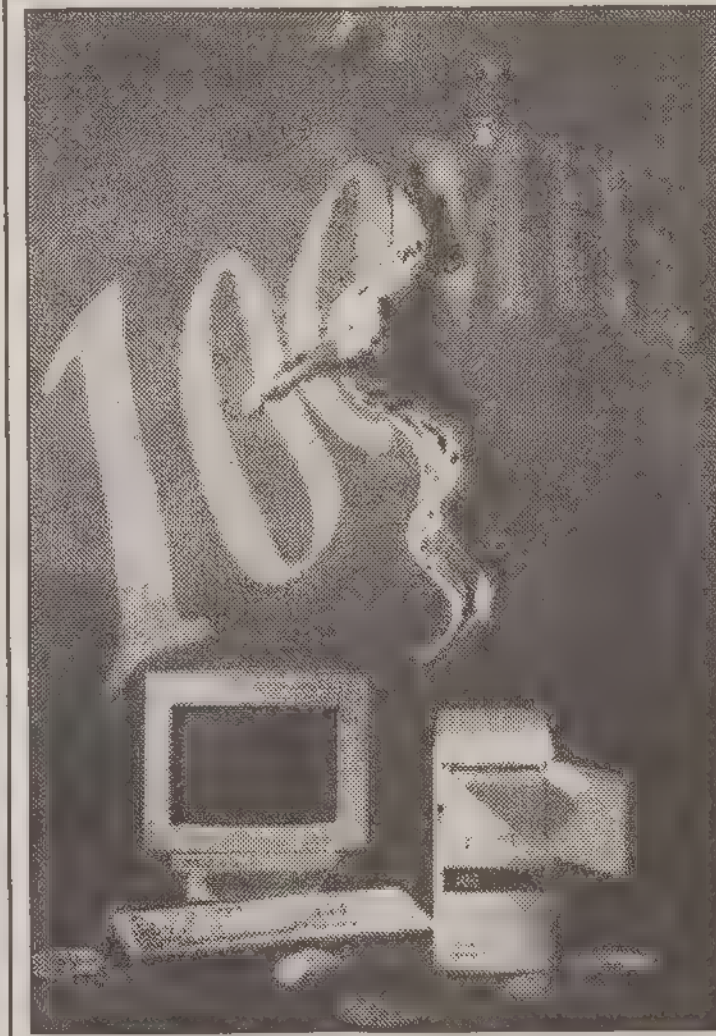
FONDA LAMPADARI
Illuminazione
Via Foschiatti n. 7
Tel. 7606452

TECNOIMPIANTI TRIESTE
IMPIANTI ELETTRICI
AUTOMAZIONI INDUSTRIALI
SISTEMI SPECIALI DI SICUREZZA
Trieste - via Lippi 3 - Tel. 040/351437
Assistenza tecnica: 0336/455373

PRONTO AFFARI
Da oggi ti dà una possibilità in più a te che cerchi o vendi casa, auto, roulotte, lavoro, barche ecc.
AI PRIMI 100 INSERZIONISTI OFFRIAMO IL SUO SERVIZIO GRATIS
TRIESTE
Via Franca 6 - Tel. 040/308930

APPROFITTA!
Sconti fino al **60%** su tutti i mobili per rinnovo mostra ARREDAMENTI
Forst
Via S. Ciliro 38 - Trieste
Tel. 54390

La carica del centouno.



Personal Computer DEX dx4 - 100 MHz

- Tecnologia VESA Local Bus
- Microprocessore dx4 - 100 MHz
- Cache 128 KB
- 4 MB RAM (espand. a 80 MB)
- Hard Disk 540 MB FIDE
- Scheda Video VGA 1 MB VESA Local Bus
- Monitor Super VGA Colori 14"
- Sistemi operativi Microsoft MS DOS 6.22 Windows for Workgroup 3.11
- Mouse Primax

Letture CD-ROM

- Doppia velocità
- Photo CD multisezione
- CD Audio
- Totalmente compatibile con standard multimediale MPC level II

11 CD-ROM

- Applicativi vari, banche dati, giochi nuovissimi: Jurassic Park, CompuServe, BodyWorks Voyager, Sleepwalker, Return to Ringsworld, Shadowlands, Spectre VR, The Psychotron, Jutland, The Cyberplasm Formula, Microcosm

Uno

Fatto cento, fare centouno non ti costa niente: il lettore di CD ROM a doppia velocità, infatti, è incluso nel prezzo. Inclusi nel prezzo ci sono anche undici CD per lavorare, giocare, studiare.

Se vuoi un Personal Computer potente e scattante, con DEX dx4 a 100 MHz, hai proprio fatto **cento**. DEX ha il microprocessore dx4 e tutta la carica che 100 (cento!) MHz sanno dare.



Sistema completo solo L. 2.290.000
(L. 2.725.100 IVA inclusa)

COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

TRIESTE - VIA MILANO 1/A - TEL. 365242



Società Pubblica Editoriale



APERTURA ISCRIZIONI

L'Enaip informa che presso il Centro Servizi Formativi di Trieste sono aperte le iscrizioni alle attività corsuali per l'anno formativo 1995/96. I corsi sono autorizzati e finanziati dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, la quale rilascia ai partecipanti la relativa Certificazione.

● FORMAZIONE DI BASE:

La formazione di base di primo livello di durata triennale si rivolge ai giovani che hanno conseguito il diploma di licenza media o che abbiano completato l'obbligo scolastico.

I corsi portano al riconoscimento di una qualifica professionale e danno diritto al rinvio del servizio militare.

Prevedono, oltre alla formazione teorica e pratica, periodi di stage in azienda.

- MECCANICA D'AUTO
- ELETTRAUTO
- MICROINFORMATICA - ELETTRONICA

▲ FORMAZIONE POST-DIPLOMA:

La formazione post-diploma di secondo livello di durata annuale si rivolge a giovani che, conseguito il diploma di maturità, necessitano di una adeguata specializzazione per inserirsi con successo nel mondo del lavoro o della professione.

In particolare è finalizzata a formare tecnici e quadri intermedi di imprese, uffici e studi professionali.

I percorsi sono pensati e progettati con le imprese e nelle imprese si svolgono gli stage previsti per ciascuna attività formativa per favorire l'inserimento lavorativo, la comprensione dei sistemi organizzativi e delle applicazioni tecnologiche.

I corsi portano al riconoscimento di una qualifica professionale e danno diritto al rinvio del servizio militare.

I corsi svolti negli anni scorsi hanno portato a una occupazione media dei partecipanti dell'82% (dati indagine Enaip-IRTEF):

- ▲ TECNICO DI CONSULENZA CREDITIZIA E ASSICURATIVA
- ▲ TECNICO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA
- ▲ TECNICO DI MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI

Gli obiettivi e il programma dei corsi sono progettati in funzione delle esigenze che emergono dalla sistematica osservazione delle imprese e delle realtà professionali che operano sul territorio.

Centro Servizi Formativi di Trieste • via dell'Istria 57 • TRIESTE • Telefono 040/765.285 • Fax 040/760.6184
Orario di segreteria: da lunedì a venerdì 8.00 - 17.00 sabato 9.00 - 12.00

■ FORMAZIONE CONTINUA:

di breve durata è rivolta:

- a chi desidera essere aggiornato per consolidare il lavoro o la professione;
- a chi è interessato a una maggiore specializzazione;
- a chi ha la necessità di adeguare la propria professionalità alle richieste del mercato del lavoro.

Tecnologie informatiche

- Informatica e programmazione di base
- Utilizzo del CAD
- CAD avanzato
- Word Processor in Windows
- Utilizzo di Excel
- Database in Windows
- Programmazione con Visual-Basic in Windows
- Visual C e la programmazione in Windows

Tecnologie industriali

- Sistemi di condizionamento e refrigerazione
- Progettazione impianti elettrici
- Normative CEI
- Sistemi evoluti di videoregistrazione
- Sistemi di citofonia e videocontrollo
- Tecniche di ripresa e videomontaggio
- Normative per il settore dell'autoriparazione
- Sistemi elettronici dell'autoveicolo
- Iniezione benzina: funzionamento e diagnosi
- Diagnosi su impianti a controllo elettronico dell'autoveicolo
- Gas scarico: controllo e messa a punto
- Impianti di sicurezza attiva e passiva a controllo elettronico
- Tecniche di diagnosi dell'impianto elettrico dell'autoveicolo

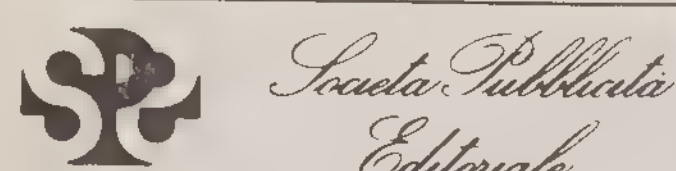
Sicurezza e ambiente

- Conduttori impianti termici L. 615/66
- Conduttori generatori a vapore
- Sicurezza nei cantieri Edili
- Impianti termici e contenimento dei consumi energetici
- Prevenzione incendi: normative
- Industria: sicurezza e ambiente
- Gestione della sicurezza in azienda: D. L.vo 826/95

San Giorgio
viaggi e turismo
TRIESTE CORSO ITALIA 31 - Tel. 040/632851

I NOSTRI VIAGGI

LONDRA 16/20 giugno '95 in aereo	L. 1.295.000
TUNISIA 19/26 giugno '95 in aereo	L. 845.000
ISCHIA 24 giugno/8 luglio in pullman	L. 1.150.000
RODI 29 agosto/5 settembre in aereo	L. 1.295.000
PUGLIA 2/9 settembre in pullman da	L. 795.000
CALIFORNIA e PARCHI 7/20 settembre in aereo	L. 3.395.000
MESSICO e GUATEMALA 6/19 novembre	L. 3.990.000
SOGGIORNI MONTANI a CAMPOROSSO dal 30.6/14.7	L. 660.000
dal 14.7/28.7	L. 710.000



LA "GRANA"
"Nemmeno in Viale
può più esistere
il parcheggio gratis"

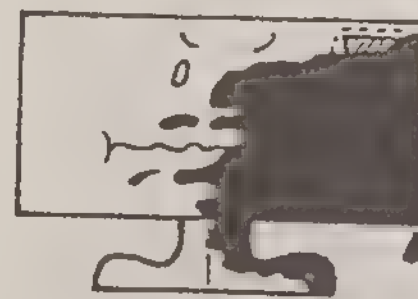
Care Segnalazioni,
al presidente della circoscrizione di
Barrera Nuova-Città Nuova, Tononi,
vorrei consigliare, invece di
prenderla con Camminatriste a
proposito del Viale, di premere sul
Comune per avere in gestione il
parcheggio del Viale per i suoi
affezionati automobilisti. Ormai
dappertutto, città italiane ed europee,
hanno posteggi a pagamento
differenziato anche per i residenti:
gratuito la sosta non esiste più. Non si
capisce perché a Trieste ci debba
essere. Con questo sistema non c'è
turnazione nei posteggi, occupati
dalla mattina alla sera dalle stesse
auto, non permettendo ai turisti, che si
vuole richiamare a Trieste, di trovare
un posto. Non solo, ma non c'è
nemmeno la possibilità di camminare
in sicurezza sui marciapiedi, vietando
di fatto al turista di godere delle
bellezze della città, che ormai
i triestini nemmeno vedono

Elisa Pricoco



IN DIRETTA con le POSTE
Vaglia e certezza di recapito

MA LA BOCCETTA
DELL' INCHIOSTRO
NON LA POTREVI
SPOSTARE PIÙ IN LÀ??



Da anni oramai ho scelto quale
forma di «pagamento fuori piazza»
il servizio del vaglia Postale.
Sino ad oggi mai ho avuto di
che dolermene, ma una doman-
da da tempo mi assilla: nell'am-
bito di tale servizio offerto dal-
l'Ente Poste, esiste una partico-
larità che mi dia l'immediata
certezza dell'avvenuto
recapito?

Rina Sciracchi

L'avviso di ricevimento (A.R.),
noto anche come «ricevuta di ri-
torno», può essere utilizzato, ol-
tre che in abbinamento con let-
tere raccomandate o assicurate
e pacchi, anche con i vaglia po-
stali.

Sarà sufficiente che Lei, al mo-
mento dell'emissione del vaglia,
compili l'apposita cartolina, in-
dicando mittente e destinatario,
e paghi il relativo diritto, attual-
mente pari a 750 lire; al momen-
to della consegna del vaglia al
beneficiario, questi dovrà appor-
re sul retro dell'avviso la pro-
pria firma e la data di ricevimen-
to.

Successivamente l'avviso,
completato anche dal timbro e
data dell'ufficio che ha curato la
distribuzione, Le verrà inviato a
domicilio; in questo modo Lei
avrà la prova certa non soltanto

dell'avvenuta consegna ma an-
che della data in cui questa è av-
venuta.

L'utilità delle caselle postali

Attualmente per motivi di lavo-
ro, e poi finalmente in occasio-
ne delle tante agognate vacan-
ze estive, sarò per un lungo peri-
odo assente da Trieste. Abitual-
mente ricevo diversa corrispon-
denza e quindi mi è naturale in-
dividuare un servizio che mi ga-
rantisca la conservazione della

corrispondenza a me diretta. È
possibile chiedere tale servizio
presso le sportellerie dell'ufficio
postale del mio rione? E in caso
affermativo seguendo quale
prassi posso usufruire di tale
servizio?

Michele Canel

Una soluzione a disposizione di
chi non desidera, per qualsiasi
motivo, ricevere la posta al pro-
prio domicilio è l'utilizzo delle
caselle postali.

Si tratta di speciali caselle,
aperte o chiuse, nelle quali vien-
ne inserita tutta la corrisponden-

za indirizzata all'utente, che
provvederà poi a ritirarla perso-
nalmente in ufficio. Le caselle
chiuse, disponibili presso gran
parte delle agenzie, disposte su
casellari e provviste di singoli di-
spostivi di chiusura, sono di so-
lito accessibili dallo spazio rive-
stato al pubblico, ed il casellista
ha a disposizione, per il prelievo
della corrispondenza, il tempo
corrispondente all'orario di aper-
tura dell'Ufficio.

Nei locali di più recente pro-
gettazione i casellari sono instal-
lati con gli sportelli accessibili
dall'esterno dell'ufficio, in mo-
do tale da consentire al caselli-
sta di poter ritirare la propria
posta in qualsiasi momento. Nel
caso delle caselle aperte, dispo-
nibili presso tutte le agenzie, il
casellista dovrà richiedere la
consegna della corrispondenza
direttamente allo sportello.

Il nolo di una casella è gratui-
to: per ottenerlo è necessario
avere compiuto 18 anni di età,
esibire un documento d'identità
e sottoscrivere un modulo di ri-
chiesta.

Il servizio Caselle è attivo in
tutti gli Uffici Postali e, quindi,
anche in quello più vicino al suo
domicilio.

Dott. Michele Losito
Direttore di sede
Ente poste italiane

MA FIGURELLA FUNZIONA?



FUNZIONA, FUNZIONA.

10°

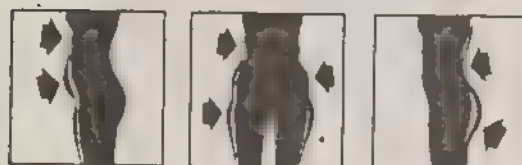
ANNO DI ATTIVITÀ

Figurella ringrazia la città di TRIESTE e tutte le donne che hanno scelto il nostro istituto per rimodellare il proprio corpo. Figurella continua a fornire metodologie sempre nuove ed efficaci per consentire ad ogni donna di sentirsi... VERAMENTE BELLA.

GRATIS

INCLUSO IN OGNI PROGRAMMA DI DIMAGRIMENTO
UN MESE DI TRATTAMENTI CELLULITE
A BASE DI JODIO ORGANICO

VALIDO
FINO AL
15 GIUGNO



- Perdita di cm. nei punti desiderati
- Trattamento attivo della cellulite
- Calo di peso totale o parziale
- Rassodamento dei tessuti
- Garanzia scritta dei risultati

Novità PROGRAMMA SNELENTE INTEGRATO®

È basato su un procedimento scientificamente provato: la riattivazione congiunta degli enzimi che eliminano Cellulite e Tessuti adiposi localizzati. E il risultato è Sorprendente, Rapido, Duraturo e Garantito.

Figurella

Trieste Via Beccaria, 8 tel. 040 / 360930

CULTURA / LA MOSTRA DI PALAZZO COSTANZI L'ultimo regalo di Anita Pittoni

Desidero esprimere la mia opinione dopo aver letto la terza pagina del 17 maggio. Sono rimasto molto colpito dal taglio della recensione delle mostre dedicate ad Anita Pittoni e Gerti Frankl. Ho la presunzione di credere che il manichino non compaia a tinte forti sul mio dizionario, forse per questo mi fa specie trovarlo così ben stagliato nell'articolo del signor Curci, tanto da farmi pensare quasi a una rivale (se è perché proprio non lo so, ne è affar mio o dei lettori). Quello che mi preme sottolineare è come la mostra di palazzo Costanzi abbia un grosso pregio: l'essenzialità. Quando io vado a una mostra quello che mi preme è innanzitutto di «ricepire», cercar di «sentire» l'essenza della persona e della sua opera, sarà poi compito mio, se la cosa mi ha toccato, interessarmi, approfondire, cerca di saperne di più. Ciò vale per una Pittoni, un Modigliani, un Brancusi, una canzone di Lou Reed, ecc.

Una mostra non deve essere un contenitore quanto più pieno possibile, altro è il suo compito, a mio dire. Facile visitare una mostra, presumere di conoscere e poi stop. Ha ragione lei quando parla di tempi di informazione gasata e tonitruante, abbondante dappertutto: Tv, giornali, media e tutto contribuisce ad allontanarci così dal centro delle situazioni. Credo inoltre esista un preciso rapporto fra spazio e quantità. Siamo a palazzo Costanzi, non a palazzo Grassi. Se l'immagine palazzo Costanzi con le stoffe di Anita Pittoni, le sue foto, i suoi disegni, le sue poesie, le decine di foto dell'archivio Altieri, lei con questo e con quello, le sue lettere a questo e a quello? Un esempio grandioso, in linea con i tempi, che avrebbe probabilmente ottenuto più lodi e meno critiche di quelle avute dalla mostra il cui progetto d'allestimento è di Ugo Pierri e la direzione di Anna Rosa Rugliano. Io credo che altro era il suo fine: rendere l'idea di un personaggio scomodo, trasmettere il concetto di rigore ed essenzialità che hanno pervaso la sua vita e la sua arte, non violarne l'essenza per rendere le cose più facili. Sarebbe equivale a violare la figura da morta, dopo averla trascurata da vita. Anita non regalava pesci, insegnava a pescare, cosa di cui Trieste ha bisogno d'imparare molto più di quanto se ne renda conto. Prendiamo ciò che l'ulteriore regalo di Anita Pittoni, cercando di non sprecarlo come gli altri.

Toni Piccini

Chiamato in casa dalle colonne del giornale desidero sottolineare che l'allestimento della mostra per Anita Pittoni

non ha rispettato interamente ed esaurientemente il mio progetto. L'horror vacui della direttrice della Civica Biblioteca ha inzeppato di grandi fotografie, più o meno pertinenti, il progetto semplice e lineare. Mi dissocio anche dalla grafica dell'invito, del manifesto e del depliant distribuito a Palazzo Costanzi. La scelta di lasciare le robe di Anita Pittoni a portata di mano è stata concordata con la direttrice della Civica Biblioteca: come potrebbe un semplice disegnatore imporsi a un burocrate di tale portata? Scelta che mi pareva assai logica, pensando anche che Trieste, la Filadelfia d'Europa - secondo Anita Pittoni - non fosse una città di ladri.

La mancanza del catalogo, cui Roberto Curci sembra tenere molto, non può essere certamente attribuita a me. L'assessore alla cultura ha lodato pubblicamente il mio lavoro, il giorno dell'inaugurazione.

Ugo Pierri

Mostre sobrie, spartane, minimali? Progetti «semplici e lineari» come quelli di Ugo Pierri? Sono d'accordo. L'eccesso, la ridondanza non avrebbero reso giustizia a un personaggio come Anita Pittoni. Resta il fatto - lo confermo - che a Palazzo Costanzi c'è, all'opposto, un vuoto pneumatico che non consente di farsi alcuna idea, di alcun tipo, su Anita, sulla sua arte, sulla sua personalità: di sentire cioè, come auspica il gentile lettore Piccini, «l'essenza della persona e della sua opera». Ed è questa la grande occasione sprecata.

Roberto Curci

Una città degradata

Mi rivolgo ai triestini che vivono quotidianamente la città e che forse l'abitudine ha distolto dall'accorgersi di quanto essa ormai sia decaduta e degradata nell'aspetto, quello stesso che in passato l'ha resa mirabile e ammirata da tutti coloro che l'hanno veduta e raffrontata ad altre città italiane. S'immedesima, un giorno, il triestino in un turista che, camminando per le strade della città, s'accinge a osservare i palazzi, le vie, le piazze e i giardini. Ebbene vedrà le strade con il manto d'asfalto in più punti mal rammentato, buchi ovunque, marciapiedi non più differenziati nella quota dalle strade, in diverse zone affiorano i vecchi blocchi di pietra certamente più dignitosi a rivestire le vie della nostra città. Si guardi come il cattivo gusto regna sovrano nelle nuove segnaletiche e illuminazioni stradali, negli oggetti «ornamentali» e funzionali delle strade (panettoni, panchine, vasi di fiori e di alberi, bottini della spazzatura, transenne...).

Mario Fabbretti

nelle superfetazioni dei negozi... il tutto in netta contrapposizione alla magnificenza delle facciate degli edifici neoclassici, oggetto di raffinata ricercatezza del bello, della grazia e dell'armonia. E ancora si rivolga l'attenzione alla piazza Unità d'Italia, ove un asfalto, grezzo e sgretolato, lascia intravedere strisce bianche fatte specificamente per una partita sportiva tra qualche scolaro: è giusto che quella che è considerata una tra le più belle piazze sia così mal tenuta e indegnamente usata? Si, camminando, nel giardino Pubblico, se giardino lo si può ancora chiamare, nel quale non esiste un solo prato erboso e ad esso si è sostituita una superficie d'asfalto dove galli e galline (animali degni d'una sontuosa città) ne costituiscono forse la maggiore attrazione. Se Maria Teresa potesse risvegliarsi e rivedere quella città che lei, assieme ai nostri padri, rese grande e bella, sono sicuro che tristemente non la riconoscerebbe più.

Roberto Battara

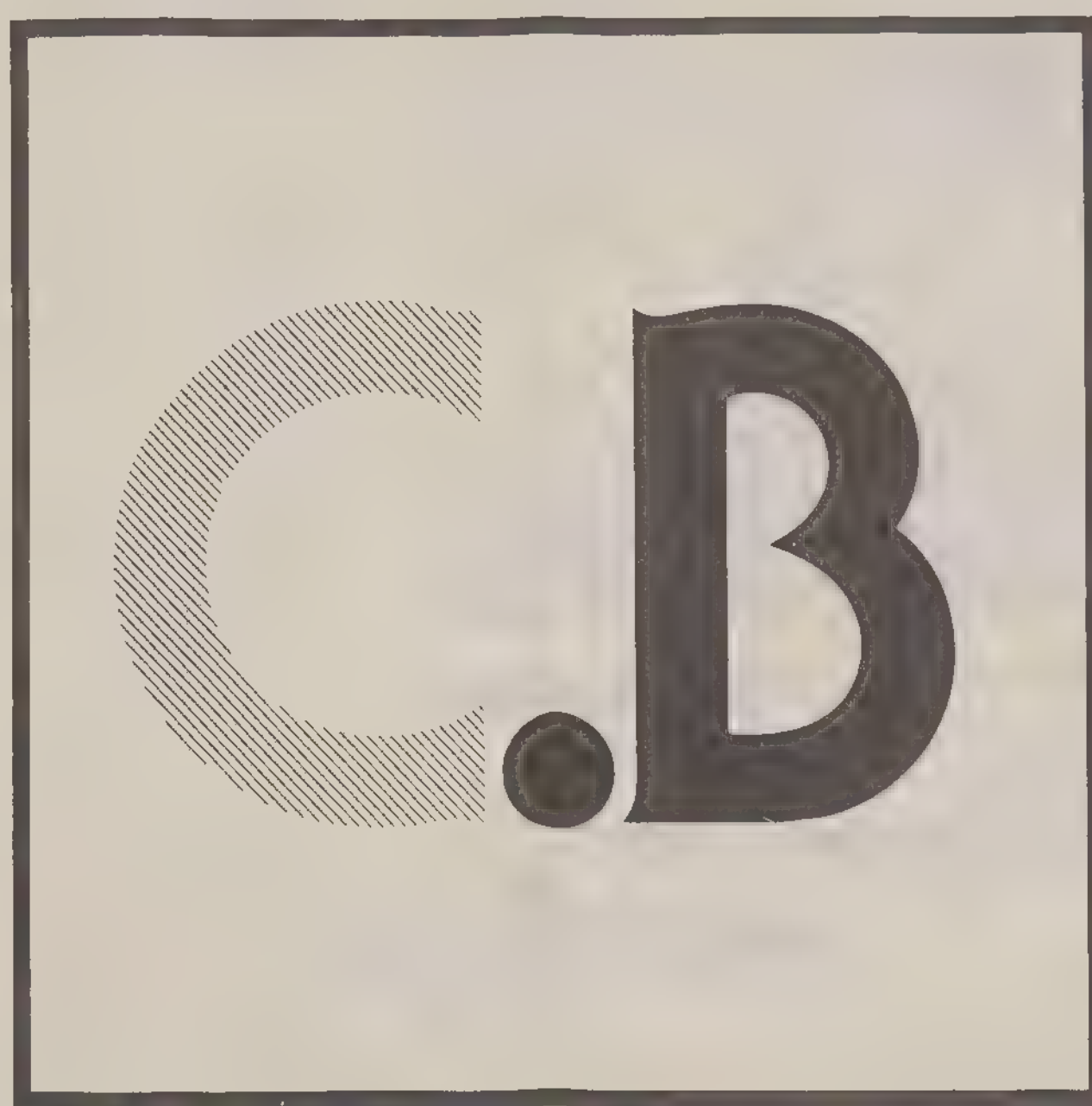
Costiera da ammodernare

In un intervento, sul Piccolo, si riparla della costiera, ed è bene tenere desta l'attenzione per questa arteria che tutti ci invidiamo, ma che noi potremmo paragonare a una nobile decaduta. Infatti, quando con spiccatissima lungimiranza essa è stata voluta e realizzata, i tempi erano totalmente diversi da quelli attuali. Non c'era l'impressionante traffico, non c'era l'espansione del turismo, non c'era l'acuto desiderio di ammirare la natura e di assaporare i profumi di un mondo di incanto. C'era sì la necessità di un collegamento. Perciò non ha i requisiti di grande arteria idonea a sopportare un traffico da ciclone impazzito. È stretta e ha molte curve. Ora, malgrado le vittime che ha mietuto e gli inconvenienti che ha causato, a nulla servono i richiami alla prudenza e i mille cartelli limitativi della velocità, questi servono solo a comportare una spesa inutile per chi la gestisce. Basta percorrere un paio di volte per rendersi conto di ciò. Quindi, se non si ha il coraggio o la forza di eliminare il grande traffico, illuminandola e portandola a senso unico, facendo di essa una grande attrazione turistica, magari introducendo un pedaggio, creando così sorgenti di ricchezza per queste nostre comunità, ben venga la caduta di massi; così Trieste oltre a piangere la perdita dei cantieri, delle fabbriche e della sua economia avrà da piangere anche la perdita della invidiata e invidiabile costiera.

CAMICERIA

BOTTERI

**riapriamo
martedì.**



TRIESTE · CORSO ITALIA, 8

LE ORE DELLA CITTA'

Museo Schmidl

Oggi, alle 11 e alle 12 al Civico museo teatrale «Schmidl» (via Imbriani 5) il direttore Adriano Dugulin e l'esperta Claudia Salata presenteranno «Suoni, documenti e oggetti dal mondo del teatro». Per accedere alle visite è necessario prenotare (tel. 310500 al mattino). Questa domenica sarà possibile visitare anche la mostra degli elaboratori grafici dei partecipanti al concorso di disegno promosso dal Museo, che resterà aperta sino all'11 giugno con l'orario ferial e festivo 9-13.

Laboratorio «P» arti visive

Oggi alle 20, al Laboratorio «P» di arti visive (padiglione P del Parco di San Giovanni) si inaugura la mostra del gruppo multimediale «Strip Core». Gli artisti presenteranno manifesti, graffiti, video e il sesto volume della pubblicazione «Stripburger». Seguirà alle 21 il concerto del gruppo «2.2.2.7» (etno hard-core). Entrambi i gruppi, provenienti da Lubiana, fanno parte dell'associazione culturale «Forum» da anni attiva sulla scena culturale slovena e internazionale.

Testimoni di Geova

Oggi, alle 19, nella Sala del regno dei Testimoni di Geova di «Trieste-centro» con sede in via Del Bosco 4, il ministro ordinato Daniele Movio pronuncerà un discorso biblico dal tema: «Conforto in tutte le nostre tribolazioni». L'ingresso è libero. Tutte le persone interessate sono benvenute.

Corsi intensivi alla Scuola per interpreti

Iniziano in giugno i corsi intensivi a tutti i livelli di inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno. Per informazioni rivolgersi alla «Scuola per interpreti», via S. Francesco 6, tel. 371300.

PICCOLO ALBO

Il giorno giovedì 25 maggio, in piazza Goldoni, mi è stato rubato il portafoglio che conteneva oltre a L. 50.000 documenti vari, la patente e fotografie personali. Domando che mi vengano restituiti almeno i documenti e la patente. Tel. 633279.

Smarrito orecchino d'oro con cuoricini forse Miramare. Tel. 421888, ricompensa.

Chi avesse trovato una gattina tigrata grigia, che risponde al nome di Camilla, smarrita al porticciolo di Canòvella de' Zoppoli o dintorni, è pregato di telefonare al n. 200257. Lauta ricompensa.

MOSTRE

«La Scoletta di S. Zaccaria» Venezia

FULVIA FERMO
Personale
16-30 maggio

Grado
Galleria «La Saletta»
Viale Dante
(di fronte al cinema)

Fino al 31 maggio
personale
LUIGI FORGINI

Galleria Cartesius
CARMELO VRANICH
In-coerenza

L'organo di Kugy

Oggi avrà luogo, alle 21, alla chiesa della Beata Vergine delle Grazie (ex Armeni) di via dei Giustinelli 7 a Trieste, il concerto dell'organista Giuseppe Zudini per il I appuntamento del ciclo «Il repertorio romantico sull'organo di Kugy» organizzato dalla Comunità cattolica di lingua tedesca. Verranno eseguite musiche di Mendelssohn, Brahms, Liszt, Reger. Ingresso libero.

Con le Acli a Lignano

Oggi le Acli organizzano una gita a Lignano al parco-zoo Punta Verde. 65 box di diverse specie di animali, pomeriggio allietato da buona musica.

Club

Primo Rovis

Oggi, al club Primo Rovis, concerto con Giorgio Klauer (flauto), Marco Bernini (oboe), Simona Zanella (chitarra), Franco Muscau (violoncello) e Cristina Santin (pianoforte). Musiche del compositore Paolo Fessina. L'inizio è previsto per le 17.

Madonna del Mare concerto sacro

Secondo concerto sacro affidato alla «Cappella Terrestre di Nostre Dame de Sion», un complesso che ha già raccolto prestigiosi consensi, questa sera, nella Chiesa di piazzale Rosmini. Il concerto con inizio alle 20 proporrà brani di autori come Tartini, Fiorini, Perti, Martini, Scarlatti, Albini e altri. Direttore Marco Podda.

Soggiorno diurno di Villa Opicina

Sono aperte presso il Centro Italiano Femminile le iscrizioni al Centro diurno di Villa Opicina, organizzato dal 3 al 29 luglio, sabati compresi, per bambini dai 4 agli 8 anni. Per informazioni telefonare dalle 10 alle 13 al 371540 o rivolgersi direttamente al C.I.F. via Battisti 13, I piano.

Centro estivo L'Arca

Lunedì 29 maggio alle ore 18, il Consorzio servizi per l'infanzia, L'Arca, presenterà le attività e gli educatori del centro estivo per i bambini della scuola elementare presso il nido L'Arcobaleno (tel. 767878) di via XXX Ottobre 6.

Gara regionale di biathlon

La sezione Unuci di Trieste informa i propri iscritti che nella mattinata di domenica 25 giugno verrà effettuata, presso il poligono di tiro di Opicina, la terza gara regionale di biathlon. Gli ufficiali interessati sono pregati di mettersi in contatto con la segreteria della sezione o telefonare al n. 634845.

Medici e odontoiatri

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Trieste comunica che sul Bur n. 20 del 17 maggio 1995 sono stati pubblicati gli elenchi delle zone carenti di medicina generale e di medici specialisti pediatri di libera scelta per il primo semestre 1995. Gli interessati potranno inoltrare domanda alle Aziende per i servizi sanitari competenti per territorio, entro 30 giorni dalla pubblicazione del suddetto Bollettino.

Musica

e massoneria

Martedì alle 18, nella sala Barocchini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, su iniziativa del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste, nell'ambito del ciclo «La massoneria nella storia», il prof. Alberto Bassi, Presidente della Società Italiana di Musicologia, parlerà del suo ultimo libro: «L'invenzione della gioia. Musica e massoneria nell'età dei lumi». Concluderanno la manifestazione Ivano Cavallini e Fulvio Salimbeni. L'ingresso è libero.

Calzature Erika

di via Carducci 12

comunica alla gentile clientela che dal 30 maggio avrà inizio una vendita straordinaria per cambio gestione con sconti dal 20 al 50% su tutta la merce. Per agevolare la clientela il negozio sarà aperto ininterrottamente. (Com. eff.).

RISTORANTI E RITROVI

Polli-spiedo gastronomia

Via Vittorino da Feltre 3/B a 100 m da piazza Pegurino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

Trattoria pizzeria Ciano e Maria

San Giuseppe, telefono 823285. Largo parcheggio 100 metri sopra la trattoria. Franzi, cene - polli e carni alla griglia e pizze fino alle ore 24.

«La Parada»

Fiesta latina, paella, cibi tipici, grigliate in fresco giardino. Salita di Zugnano 31, tel. 280094.

Oggetti ritrovati

Al settore 15.o - Economico del Comune di Trieste, piazza dell'Unità d'Italia 4, III p., stanza n. 110, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di aprile sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: anelli, collanina, orecchini, orologi, portamonete con valuta nazionale. Si rende noto inoltre che presso il medesimo settore - si trova depositato un bracciale di notevole valore, rinvenuto nel mese di marzo.

Circolo

«Sauro»

Al Circolo marina mercantile «Nazario Sauro» sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di avviamento alla canoa per ragazze e ragazzi tra i 10 e i 14 anni. Per le iscrizioni rivolgersi al Cmm, viale Miramare 40/A, dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 (tel. 412327).

Forum delle donne

Il Forum delle donne di Rifondazione comunista comunica che per partecipare alla manifestazione nazionale delle donne del 3 giugno a Roma è possibile prenotarsi telefonando al 634000 (sede di Rc) oppure al 367879 (sede Udi la Mimosa, Settima Onda, Gruppo di lettura) dove è in funzione anche una segreteria telefonica.

Cral

Ente porto

La sezione pesca informa i soci che sono disponibili ancora alcuni posti per la gita emagica Puglia con visita a S. Giovanni Rotondo, Bari, Alberobello, dal 18 al 22 giugno prossimo. Il programma è disponibile in segreteria del Cral alla Stazione marittima al lunedì e giovedì dalle 17 alle 20 (tel. 300363).

Farit

Mostra di fine anno

Incontriamoci giovedì 1.º giugno, alle 17, alla Farit di via Paduina 9, per concludere l'anno di attività e ammirare i lavori artigianali eseguiti nei diversi corsi.

Seminario di Acnin

L'Acnin organizza un seminario di medicina naturale secondo il metodo di Luigi Costacurta nei giorni 2-3-4 giugno: «Come arrivare all'auto-gestione della salute». Il seminario avrà luogo nella cornice di Draga S. Elia.

Arcigay arcilesbica

Organizza un viaggio in pullman a Bologna per partecipare al II Gay and Lesbian pride, la grande festa dell'orgoglio omosessuale, che avrà luogo il 1.º luglio prossimo. Il programma prevede la partecipazione alle manifestazioni ed intrattenimenti. Il ritorno è previsto per l'ora di pranzo del 2 luglio. Il costo è di lire 45.000. Per informazioni ed adesioni rivolgersi alla segreteria del circolo il lunedì, mercoledì, giovedì dalle 15 alle 18 telefonando allo 040/941708.

STATO CIVILE

NATI: Hoxhaj Albert, Procentese Antonio, Bassi Marco, Occhipinti Michele, Tenconi Caterina, Lauro Fabrizio, Brecevic Andrea.

MORTI: Terzon Anna, di anni 90; Cioli Carlo, 85; Cocianich Anna, 93; Frausin Bruno, 73; Carlet Elda, 66; Parenzan Fedora, 85; Marani Luigi, 94; Ferula Pietro Antonio, 81; Bartole Domenico, 74; Coalutti Liliana, 59; Pintar Agostina, 98.

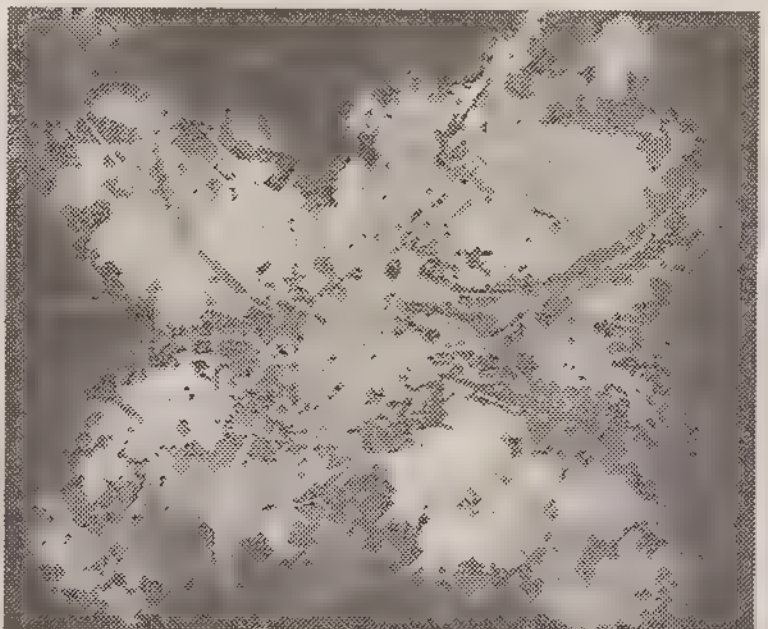
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Fegez Alessandro, vigile del fuoco con Potocco Valentina, operaia; Gasparini Andrea, operaio con Venuti Paola, estetista; Zaccaria Dario, tecnico elettronico con Gollia Patrizia, terapeuta della riabilitazione; Russi Fabio, impiegato con Tonel Cristina, impiegata; Mizzan Corrado, commerciante con Marini Giuliana, impiegata; Benussi Francesco, commerciante con Godina Nadia, segretaria contabile; Degasperis Luciano, pulitore metalmeccanico con Nadali Patrizia, pulitrice; Bastiani Paolo, commesso con Benolich Patrizia, addetta al ricevimento; Bonat Igor, ingegnere con Guarini Ada, ortottista; Ascione Garino, impiegato con Sormani Paola, consulente; Micheli Franco, impiegato con Berliner Deborah, impiegata; Tremul Roberto, artigiano con Ligato Bruno, autista con Capotorto Ira, banconiera; Flak Enrico, impiegato tecnico con Teja Erica, impiegata; Bertok Pierpaolo, commesso con Brizzi Barbara, banconiera; Temperini Mauro, fotografo con De Fra Annamaria, pensionata; Gatolin Paolo, tecnico elettronico con Zerjal Rossana, impiegata.

COMPERO ORO a prezzi superiori

Central Gold
CORSO ITALIA 28 - I PIANO

AL BASTIONE FIORITO

Juricic: in mostra il percorso informale dell'artista polesano



Una cinquantina di opere di Fulvio Juricic, l'artista polesano vincitore nel '93 del «Premio promozione» istituito nell'ambito del Concorso d'arte e di cultura «Istria nobilissima», saranno in mostra dal lunedì all'inaugurazione e alle 18 nella Sala del Bastione Fiorito del castello di San Giusto. Si tratta della prima personale che Juricic tiene in Italia, come ha detto nel corso di una conferenza stampa Alessandro Rossetti dell'Università popolare di Trieste, che organizza la manifestazione in collaborazione con l'Unione italiana.

Dal '93 i due enti, proprio nell'intento di divulgare anche al di qua del confine le opere letterarie ed artistiche della minoranza italiana in Istria, hanno dato vita al «Premio promozione» che comporta, tra l'altro, l'allestimento di una mostra itinerante dell'autore premiato in almeno una città della nazione d'origine. «Il Comune di Trieste - ha detto Rossetti - si è dimostrato subito sensibile all'iniziativa, offrendo il prestigioso spazio espositivo del Bastione Fiorito per un artista come Juricic, ormai esperto nell'esplorare i meandri dell'informale utilizzando tecniche sempre più raffinate». La mostra resterà aperta fino all'11 giugno e in autunno toccherà alcune delle principali località dell'Istria. Il catalogo, edito da Campanotto, comprende un profilo critico di Sergio Moles e apparati curati da Roberto Ambrosi e Marina Parla-dori, e sarà distribuito durante l'inaugurazione.

Al Bastione Fiorito verranno esposti 49 quadri e 14 disegni a cartoncino, più diverse stampe di Juricic, nato a Pola nel 1952. Juricic ha compiuto gli studi medi presso la scuola di Pola e il ginnasio italiano di Rovigno. Si è diplomato all'Accademia delle Belle Arti di Zagabria, sotto la guida dei pittori accademici Jordan e Stancic. Ha allestito diverse mostre personali e ha partecipato a mostre collettive, venendo anche più volte premiato e segnalato al Concorso d'arte e di cultura «Istria nobilissima». Oltre alla pittura e alla grafica si dedica anche ad attività di comunicazione visiva.

Il prossimo anno la mostra itinerante sarà dedicata a Bruno Paladin, che ha vinto il premio promozione 1994.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Il sapere e la ragione parlano; l'ignoranza e il torto urlano.

Inquinamento

5,6 mg/mc (Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima 16,7; massima 23; umidità 74%; pressione 1019 stazionaria; cielo sereno; calma di vento; mare quasi calmo; temperatura del mare di 19,1 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 9,26 con cm 27 e alle 20,30 con cm 49 sopra il livello medio del mare; bassa alle 16,28 con cm 57 e alle 14,35 con cm 15 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 9,58 con cm 28 e prima bassa alle 3,25 con cm -60.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Idrografico del Cnr e della Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare)

CENTRO SCONTO

VIA COLAUTTI 6 (fem. autobus 15, 16, 30) ORARIO 8-13 / 16-19.30

BOROTOL ROBERTS

BUSTA 100 GR.

850

Offerta valida fino al 3.6.1995

Per persone di importo superiore alle 50.000 lire la consegna a domicilio è gratuita

TEL/FAX 040-305445

SAGGIO DI FINE ANNO

Talk-show in spagnolo

I corsi dell'Università popolare

si sono conclusi con uno spettacolo

ispirato al celebre «salotto» serale

di Maurizio Costanzo

Finale con sorpresa, quest'anno, per i corsi di spagnolo dell'Università popolare di Trieste. A conclusione delle lezioni, infatti, oltre che nel tradizionale test, alcuni studenti di spagnolo si sono impegnati nella rappresentazione di uno spettacolo che si è tenuto lunedì scorso nell'aula magna del liceo Dante Alighieri, sede dei corsi ormai da decenni.

Il talk-show, un calco (in spagnolo) del celebre programma di Maurizio Costanzo, si è snodato per più di un'ora sul palcoscenico dell'aula magna in tono simpatico e brioso. Gli «attori» - che frequentano i corsi di conversazione e di grammatica delle due sezioni di spagnolo - sono stati coordinati da una delle due insegnanti, la professoressa Geisy Silva, che ha ideato lo spettacolo e che, per tutto l'anno, ha seguito gli studenti interessati in prove a frequenza settimanale, durante le quali sono stati gli interpreti stessi a dar vita ai propri personaggi e a creare - sotto la guida e con l'aiuto dell'insegnante - una bozza di copione.

Lo spettacolo si è infatti sviluppato sulla base di un canovaccio su cui gli attori hanno dimostrato di saper muovere con disinvoltura sia dal punto di vista «teatrale» sia da quello linguistico, improvvisando battute richieste dal momento e modificando il testo originale, attribuendo così allo show una caratteristica di spontaneità e vivacità che ha sorpreso la stessa regista.

Bizzarri personaggi - una donna in carriera dal passato balordo e scombinato, una cuoca di presunta fama che propone ricette scontate, una curiosa giornalista a caccia di dati statistici inutili - hanno fatto da contorno a un'impeccabile Sgarbi impegnato nella critica di un quadro inesistente, sollecitati da un presentatore infaticabile e da un cartomante che non ne ha azzeccata una, come poi ha rivelato la seconda parte dello show (ambientata cinque anni dopo) in cui il pubblico è stato coinvolto in quiz a premi sulla sorte dei personaggi.

L'iniziativa, che ha riscosso successo ed entusiasmo tra il pubblico presente in sala - composto dagli studenti e dai docenti dell'U.P. - si è rivelata un modo originale e proficuo per ampliare le opportunità di utilizzare a livello colloquiale la lingua straniera che si sta studiando. Il funzionario dell'Università Popolare di Trieste, Romano Manzutti, si è espresso in toni molto compiaciuti auspicando che l'esempio venga seguito anche da altri docenti. Insomma, il «saggio» di fine anno potrebbe anche diventare uno strumento alternativo o complementare per verificare la conoscenza acquisita durante l'anno di frequenza ai corsi, e forse - in un futuro non lontano - una piccola nuova tradizione.

BENZINA

I turni di oggi

AGIP:

viale D'Annunzio 44; viale Miramare 49; via dell'Istria 50; via I. Svevo 21.

MONTESHELL:

Aquilina (Muggia); via F. Severo 2/2; largo A. Canal 1/1; Duino-Aurisina 129; via D'Alviano 14; riva Grumula 12; strada del Friuli 7; via Revoltella 110/2.

ESSO:

riva N. Sauro 8; Sistianna S.S.14 Duino-Aurisina; piazzale Valmaura 4; via F. Severo 8/10; viale Miramare 267/1.

I.P.:

via Giulia 58; via Carducci 12.

API:

passaggio S. Andrea.

Indipendenti:

SIAT, piazzale Cagnoli 6 (colori Ip).

CON LA CCIAA

Tre borse di studio per interpreti e traduttori

La Camera di commercio ha indetto un concorso per il conferimento di tre borse di studio da un milione e mezzo ciascuna per l'anno '94-'95, riservata agli studenti iscritti alla scuola superiore per interpreti e traduttori dell'Università di Trieste che desiderino recarsi all'estero per un soggiorno di studio, entro il 1.º semestre del '96. Possono partecipare gli studenti italiani di età non superiore ai 26 anni, di condizione economica non agiata, iscritti a un anno successivo al primo e meritevoli. La domanda, in carta libera, diretta al presidente della Cciaa dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo entro il 12 agosto prossimo alle 12. Alla domanda vanno allegati lo stato di famiglia e il modello 101 e 740 del produttore di reddito; un esposto col programma di viaggio e degli studi; ogni altro documento che lo studente ritenga opportuno nel proprio interesse.

— In memoria di Maria Angelini Petrucci per il compleanno (28/5) e di Alfredo Petrucci dal figlio Bruno 20.000 pro Centro cardiologico dott. Scardi.
— In memoria di Adriano Biagi nel XVI anniv. (28/5) dalla mamma 40.000 pro Missione triestina nel Kenya; da zia Mira 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Lucia Dagri ved. Marchionibus nel VI anniv. (28/5) dal figlio Guido e dalla nuora Egle 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Derossi Maiorano nell'XI anniv. (28/5) dalla figlia e nipotina Daniela e Dorian 40.000 pro Lega Antivivisezione - Roma.
— In memoria di Emilio

Grazioli (28/5) dalla nipote 20.000 pro Astad.
— In memoria di Sergio Marchi per il compleanno (28/5) dai suoi cari 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Zora Mezgec ved. Milic e Bruno Godina (28/5) dai familiari 50.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.
— In memoria di Antonio Pingenti nell'VIII anniv. (28/5) dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Rigutto per il compleanno (28/5) dalle figlie Cici e Bruna 50.000 pro Astad.
— In memoria di Emilio Sain per l'onomastico (28/5) dagli amici 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 50.000 pro Unitalis.

— In memoria di Federico Skulin nel III anniv. (28/5) dalla moglie Valeria 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Franco Sponza per il compleanno dai genitori e dalla sorella 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini distrofici).
— In memoria di Francesca Zennaro Robolotti nel X anniv. dai genitori Gianfranco e Biancamaria Robolotti 500.000 pro Airc.
— In memoria di Flavia Zuliani Tassarolo nel IV anniv. dalla suocera 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria della cara Marisa Belfiore Milani dalla cugina Edda e fam. Torcello 50.000 pro Centro cardiologico dott. Scardi.
— In memoria di Bruno Osce e di Silvana Belfiore 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Giuseppe e di Piero Valente dal figlio Guerniro e famiglia 50.000 pro Uic.
— In memoria di don Claudio Valle dalle famiglie Bufalo, Marchioli e Fasella 150.000 pro Chiesa S. Lorenzo.
— In memoria di Giovanna Rossi in Masat dalla sede Ansa di Trieste 180.000 pro Cro. Aviano.
— In memoria di Stanislao (Franco) Rustia da Andreina Caflich 100.000 pro Ass. Amici del cuore; da Claudio e Mara Visintini 100.000 pro Astad; da Elena e Tullio 100.000, da Fabio e Mariagrazia Jaut 50.000, da Rossana, Riccardo ed Andrea Caflich 100.000, dagli amici Oliviero e Nino 100.000, dalla famiglia Morandini 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del cap. Federico Saveri dalla nipote Christiana 50.000 pro Astad.

— In memoria di Giuseppe Sterzinar dagli inquilini di via Battera, 20 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Franco Terbon dai colleghi INPS 500.000 pro Ass. donatori di sangue, 500.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Roberto Terpin dal giornale «Il Mercatino» 300.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Bruno Tramontini da Silvana ed Ernesta Corte 50.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.
— In memoria di Maria Ukovic ved. Pasco da Lily e Federica 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di don Claudio Valle da una parrocchia 30.000 pro Chiesa S. Lorenzo.

— In memoria di propri cari da n.n. 50.000 pro Astad, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei cari familiari da Elena Furlani 100.000 pro Ricreatore G. Padovan - comitato ex alievi.
— In memoria del proprio caro dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Astad, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del dott. Antonio de Stauber da Pino e Adriana Giubilo 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Amelia Andreani dal figlio Piero Artico 200.000 pro Chiesa Nostra Signora di Sion.
— In memoria di Gino Benesi da Ida e Patrizia Fonda

100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Berini da Carla e Fulvio Bertoni 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Franco Boccoli da Rita 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ada Cauzzo in Masiello dagli amici del figlio Diego: Cavallari, Marzi, Orliani e Toso 120.000, dalle fam. Barducci, Fragiaco e Venchi 75.000 pro Airc.
— In memoria di Lina e Luigi Cesaratto da Flavia e Nino 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Margherita Chiergo ved. Bisacchi dai dipendenti ALCA TELLETRA 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Odilia Co-

loni da Maria Rust 250.000 pro Associazione Nazionale Emodializzati - Milano; da Pina Gazuoli 50.000 pro Centro sociale lotta contro le neoplasie.
— In memoria di Edy W. Cosina dagli amici 172.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Giovanna DeFranza ved. Lubini da Claudio, Lidia, Roberta, Pierina, Pina, Loredana e famiglia Posar e Pezzulich 400.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Delia Dick Gerini dalla famiglia Blasoni 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Laura Epinger Apollonio da Fulvio e Lili Anzellotti 100.000 pro Liceo Dante (fondo Tito Livio Apollonio).

Auto ved. Basil. Mad. da da grat. Gall. za Li. giorn. sal. 13. Bibl. no da. 15. bato comp. o nel. relig. Bibl. lo, di. saba. di. 14. 30.

INDI
E

LIBRI / TANTO PUBBLICO ALLA KERMESSE IN PIAZZA UNITA'

Ai turisti piace Gutenberg

Vanno forte guide, trattati anti-stress e pubblicazioni sul filone balcanico

I più sfogliati? Quelli su Trieste. I più belli? Quelli sugli animali e in generale sulla natura. I più ignorati? Quelli sulla crisi degli adolescenti. I più cari? Quelli storici, con rilegatura in tela e tiratura limitata. I più a buon mercato? Una biografia e un libretto per bambini rispettivamente da cinque mila e 3.500 lire. Sono stati migliaia i visitatori che ieri per tutto il giorno si sono accalcati sotto al tendone bianco montato in piazza Unità dove, da venerdì scorso e fino a domenica 4 giugno, resterà aperta la rassegna di libri «Piazza Gutenberg», intercalata da mostre e appuntamenti culturali per tutti gli appassionati. Ieri, molta gente, dunque a curiosare tra i banchi di esposizione; numerosi i turisti stranieri e questo forse il dato nuovo rispetto all'edizione dello scorso anno: non sono mancati austriaci e tedeschi, gra-



Oggi, a piazza Gutenberg, tanti appuntamenti per i bambini: alle 12.30 e alle 18.30 il Teatro della Luna e alle 16 spettacolo di burattini. (Foto Lasorte)

zie anche alla presenza del traghettatore per la Grecia ormeggiato alla stazione marittima e qualche affare hanno concluso i librai vendendo guide della città in tedesco. Sorrisi e un po' di malinconia, specialmente tra i meno giovani, sfogliando «Trieste in filovia», un amarco in bianco e nero striato di pantofo-

re e linee elettriche aeree. Molto richiesto anche il filone balcanico, oggi di triste attualità: dalle cartine geografiche stampate all'epoca dell'Impero Austro-Ungarico, a quelle in carattere cirillico; dalla ricostruzione storica dell'ex Federativa, agli ultimi tragici reportage di guerra.

Confermato il successo di ricettari, piccoli saggi di erboristeria, guide anti-stress per la salute fisica e mentale e trattarelli di autoterapia: anche questo è un segno dei tempi. Chi poi desidera diventare astronauta non ha che da sedersi davanti al monitor dall'Immaginario scientifico e misurare le proprie pos-

sibilità con i giochi stellari: un percorso a domande con filmati e simulazioni; chi lo copre correttamente può indovinare tutta e casco e lanciarsi in orbita. Oggi, piazza Gutenberg ospita altri appuntamenti di rilievo: alle 9.45 Livio Sossi presenta l'incontro con gli autori Paola Danielli e Gianfranco Radossi. Alle 10.15, esibizione del mago Boldak di Bologna; altri incontri in programma con Nicoletta Costa e Fidelia Damato, mentre alle 12.30 il Teatro della Luna presenta «Klari è sul tetto». Nel pomeriggio, alle 16, sono di scena i burattini; poi gli incontri con Maura Piccinich, Giacomo Vit e Anna Maria Breccia Cipolat. Gran finale alle 19.15 con il mago Boldak. Lo spazio laboratorio, prevede, animazione per bambini alle 9.15; poi, illustrazione, grafica teatrale e poesia.

g. l.

PRESENTATO IL LIBRO DI MERIMA HAMULIC TRBOJEVIC

«Sarajevo oltre lo specchio»: essere donna nella tragedia



La presentazione del libro, ieri pomeriggio, a «Piazza Gutenberg». (Foto Lasorte)

Merima Hamulic Trbojevic è nata a Sarajevo 37 anni fa. Laureata in scienze politiche, giornalista di Oslobodjenje, l'unico quotidiano di Sarajevo che ha continuato le pubblicazioni anche durante la guerra, di famiglia musulmana non praticante, Merima è fuggita dalla capitale della Bosnia-Erzegovina nell'aprile 1992 per salvare il proprio bambino Andrej, di poco più di un anno, dagli orrori della guerra. Rifugiata prima a Belgrado, è arrivata a Trieste il 23 marzo '93 in occasione dell'incontro «Donne costruttrici di pace», organizzato al Centro donna di via Gambini.

La sua sofferenza, la sua solitudine, la fuga inevitabile per salvare se stessa e la propria famiglia sono diventati un libro, «Sarajevo oltre lo specchio» (Casa editrice Sensibili alle foglie, pp. 76, 10.000 lire). Il libro è stato presentato ieri po-

meriggio nell'ambito di Piazza Gutenberg, la grande festa in piazza Unità ideata per favorire il contatto con la lettura. «Ho conosciuto e amato Merima», ha affermato nel suo intervento Giovanna Del Giudice, presidente della Commissione pari opportunità e dell'Associazione Luna e l'altra, che ha promosso l'incontro. «Il suo libro, che passa in rassegna una serie di ritratti di donne reali, fa comprendere come sia possibile essere donna oltre la vio-

lenza e oltre la tragedia della guerra».

Merima ha trascorso a Trieste un anno e mezzo lavorando come operatrice presso il Centro donna di via Gambini. Con i primi soldi guadagnati ha fatto spedire pacchi e medicinali a Sarajevo, ha comprato giocattoli per il piccolo Andrej, ha riempito il frigorifero. Tutto per dimenticare non la sua città, di cui l'autrice è orgogliosa, ma l'inferno in cui l'ha lasciata, dopo due anni, grazie alla caparbia della moglie, il marito Slobodan, di origine serba, giornalista della televisione della Bosnia-Erzegovina, ha raggiunto Merima a Trieste. Ora vivono tutti e tre a Sydney.

Doriana Segnan

LIBRI / UNA MOSTRA AL TEMPIO ANGLICANO

Un'estate tutta da leggere: idee e proposte riservate ai più piccoli

Accanto all'ormai collaudata «Piazza Gutenberg», sono altre le iniziative di questi giorni dedicate al piacere e alla diffusione della lettura, anche tra i più piccoli. E' stata infatti inaugurata ieri nel tempio anglicano di via San Michele 11/a e resterà aperta fino al 5 giugno la mostra di libri per ragazzi «Leggere oltre la scuola»; la rassegna è stata organizzata dalla Biblioteca civica con il contributo dell'Amministrazione provinciale di Bolzano; comprende circa trecentocinquanta volumi, una parte dei quali proveniente dalla stessa biblioteca civica e imperniata sulle nuo-

ve proposte per l'estate. L'arco di età interessato dall'iniziativa va dalla prima infanzia all'età scolare. Nei prossimi giorni sono in programma visite guidate anche da parte dei ragazzi che frequentano i ricreatori comunali; all'inaugurazione hanno preso parte, tra gli altri, la responsabile della biblioteca civica, Annarosa Rugliano, il responsabile del settore attività culturali del Comune, Francesco Caputo, la coordinatrice dei ricreatori comunali, Gabriella Beuk. La mostra, articolata in nove sezioni, è a ingresso gratuito e sarà aperta dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.



UN NUOVO PROGETTO DIDATTICO ALL'ISTITUTO D'ARTE

"Michelangelo" al Nordio

Gli allievi studieranno architettura, arredo, catalogazione dei beni

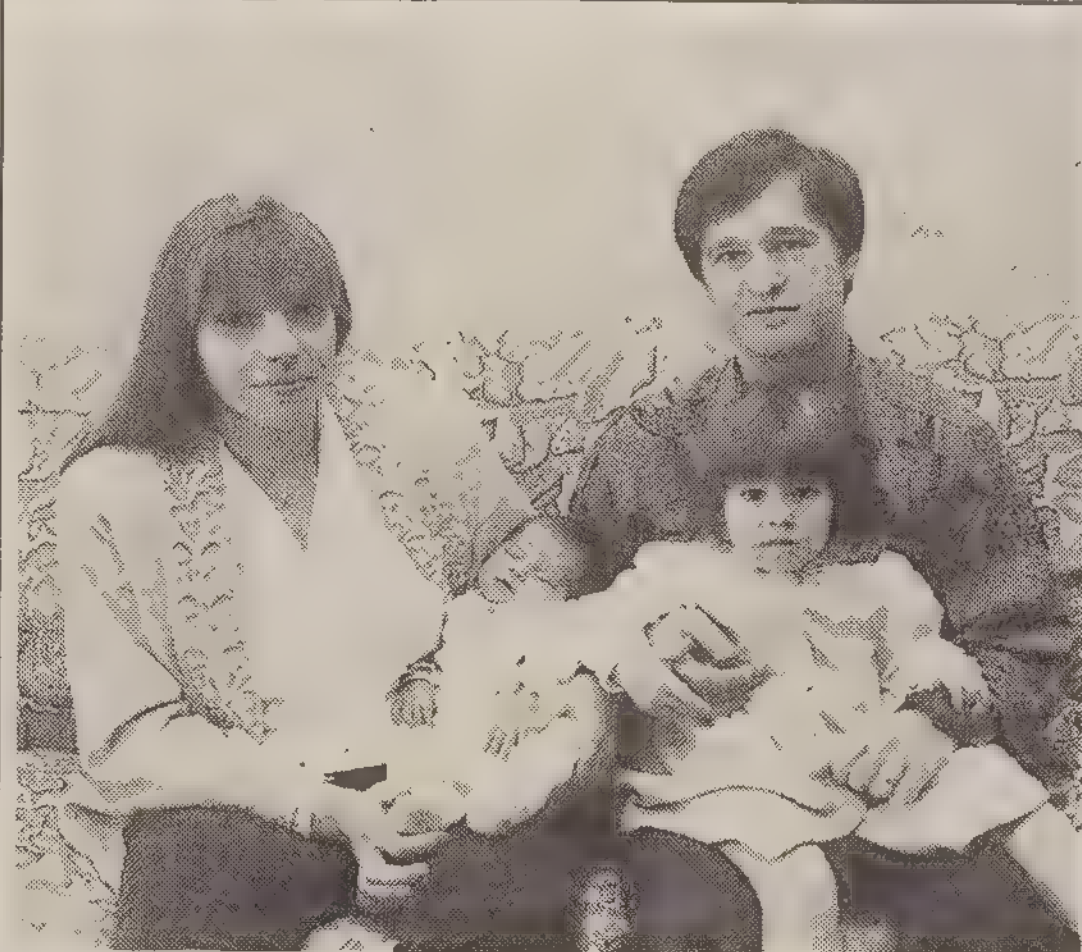
Si chiama «Michelangelo» il nuovo progetto che partirà con l'anno scolastico 1995-96 all'Istituto d'arte Nordio; tra gli indirizzi autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione: architettura e arredo, pittura e decorazione pittorica per l'area compositiva; rilievo e catalogazione per l'area dei beni culturali. Si tratta di un percorso di cinque anni strutturato in un biennio comune e seguito da un triennio a indirizzo che si conclude con l'esame di maturità. Il piano di studio del biennio è composto dalle materie dell'area base (italiano, storia, lingua straniera, filosofia, diritto ed economia, matematica e informatica, fisica, scienze della terra,

biologia, educazione fisica, religione o materia alternativa) e da quelle dell'area caratterizzante (discipline plastiche, pittoriche, geometriche, storia dell'arte, chimica ed esercitazioni di laboratorio). L'appartenenza dell'allievo a un indirizzo d'arte specifico non condiziona la scelta dei tre indirizzi del progetto, ma gli consente una maggior consapevolezza delle proprie inclinazioni nei diversi ambiti. Il piano di studi del triennio apre le porte a una formazione intermedia di carattere teorico pratico nel settore scelto e al conseguente proseguimento degli studi dopo il diploma di maturità. Le novità rispetto al corso di studi ordinario sono

la suddivisione tra biennio comune e triennio specifico; l'abolizione degli esami al terzo anno; l'applicazione di programmi che recepiscono le linee di riforma della secondaria; la possibilità di scelta alla fine del biennio; le metodologie didattiche e formative rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro; l'apertura del nuovo corso Beni culturali (rilievo e catalogazione). Ecco di seguito le materie del neonato triennio indirizzato per indirizzo. Pittura e decorazione pittorica: progettazione, geometria descrittiva, esercitazioni di laboratorio; architettura e arredo; progettazione, geometria descrittiva ed esercitazioni di laboratorio; rilievo e

catalogazione; catalogazione, geometria descrittiva e rilievo architettonico, rilievo plastico e pittorico. Presentando il nuovo progetto, il presidente del Nordio, Romano Schnabl, ha rilevato l'importanza dell'innovazione anche nell'ottica della riqualificazione del patrimonio artistico locale: «Nella nostra regione - ha detto - operano già strutture d'avanguardia in campo nazionale; la facoltà di lettere dell'Università di Trieste, quella di Beni culturali e ambientali dell'Università di Udine, il centro di catalogazione di Passariano, Con Michelangelo, viene assicurata anche la formazione di figure gestionali specifiche».

g. l.



Benvenuto Daniel

In casa di mamma Sandra e papà Giorgio Cusma è arrivato Daniel, uno splendido bimbo che nella foto dorme beatamente, incurante del fotografo, accanto alla sorellina Nicole di due anni.

Festa alla scuola "Giotti": tante gare a scopi benefici

Oggi, dalle 15 in poi, si svolgerà la seconda edizione del «Progetto genitori», un'iniziativa voluta dai papà e dalle mamme della scuola elementare «Giotti» di strada di Rozzoli in collaborazione con la direzione didattica guidata dal dottor Avon. La manifestazione, che si terrà nella piazzola interna della scuola, ha in programma un fitto e nutrito elenco di gare di abilità fisica e intellettuale che vedrà coinvolti, una volta tanto, figli e genitori in competizione. Gare di corsa con i sacchi, caccia al tesoro, il limbo, la gara dei cruciverba a frasi nascoste, il tiro alla fune, il musichiere e soprattutto la grande pesca miracolosa arricchita dalla generosità di alcuni negozianti del centro e soprattutto dai manufatti artistici realizzati dai bambini insieme ai genitori.

I giochi e la pesca di beneficenza consentiranno un incasso che quest'anno verrà devoluto all'Associazione bambini cardiopatici nel mondo, un organismo formato da medici volontari che operano nei Paesi del sottosviluppo, curando bambini affetti da malattie cardiovascolari ed esportando le tecniche operatorie fondamentali per consentire ai medici del posto di diventare autonomi nel loro intervento.

Nel corso di una conferenza stampa che si terrà la prossima settimana, il ricavato verrà quindi consegnato ai responsabili della Round Table di Trieste, il service club, sempre sensibile alle problematiche infantili, che quest'anno a livello nazionale si è impegnato a divulgare e raccogliere fondi a favore dei piccoli cardiopatici.

INDIRIZZI E ORARI DI VISITA

Biblioteche, musei, gallerie d'arte ed esposizioni

Anitquarium via Donata, giovedì dalle 10 alle 12.
Basilica paleocristiana via Madonna del Mare: mercoledì dalle 10 alle 12. Ingresso gratuito.
Galleria d'arte antica (piazza Libertà 7): aperta tutti i giorni (9-13, domenica esclusa). Ingresso gratuito.
Biblioteca civica, piazza Hortis 4, tel. 301214. Ogni giorno dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 20. Chiuso il sabato pomeriggio, chiusura completa nel mese di agosto e nelle festività politiche e religiose.
Biblioteca statale del popolo, direzione: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30; sede di via del Rosario: lunedì, giovedì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30, martedì,

mercoledì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede di via P. Veronesi: lunedì, giovedì, sabato dalle 8.30 alle 13.30, martedì, mercoledì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30; sede del Villaggio del Pescatore: lunedì dalle 16 alle 19.
Archivio di Stato - via Lammara 19 - tel. 390020: sala di studio aperta lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 16.40; martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 8.30 alle 13.30.
Civico museo Sartorio - largo Giovanni XXIII, 1 - tel. 301479: orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotto 1000.
Civico museo del Risorgimento e sacro a Guglielmo Oberdan - via XXIV Maggio, 4 - tel. 361675. Solo per consultazione su richiesta.

Civico museo del Castello di San Giusto - p. Cattedrale 3 - tel. 313636 - orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotto 1000. Il solo castello è aperto ogni giorno dalle 8 al tramonto.
Museo storico del castello di Miramare - tel. 224143 - ingresso L. 8.000; cittadini: Cse sotto i 18 anni e sopra i 60 ingresso gratuito. Orario del museo dalle 9 alle 18 (tutti i giorni). Visite guidate a pagamento. Cartelli didattici in ogni sala. Parco di Miramare, tel. 040/224143 - ingresso gratuito. Orario dalle 8 alle 19 tutti i giorni. Visite guidate al parco. Per i gruppi è consigliabile la prenotazione.
Civico museo di storia e arte e orto lapidario - via della Cattedrale 15 - tel. 310500.

Orario: 9-13 (lunedì chiuso), ingresso 2000 lire; ridotto 1000.
Civico museo di storia patria e raccolte Staropulos - via Imbriani 5, primo piano - tel. 636969 - solo per consultazione su richiesta.
Civico museo Morpurgo - via Imbriani 5, secondo piano - tel. 636969. Attualmente solo consultazione su richiesta.
Museo di storia naturale - piazza Hortis 4 - tel. 302563. Orario: 9-13 (lunedì chiuso e nelle festività politiche e religiose). A partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. Ingresso 2000 lire; ridotto 1000.
Museo del mare, Campo Marzio 5. Orari: dal martedì alla domenica 8.30-13.30 (chiuso lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire; ridotto 1000.

(chiuso lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire; ridotto 1000.
Accuario marino, Riva Saurio 1. Da aprile ad ottobre da martedì a domenica 9-19 (chiuso il lunedì e nelle festività politiche e religiose). Museo ferroviario, Campo Marzio, tel. 3794185. Orario 9-13. Lunedì chiuso. Orto botanico, via de Marchesetti 2, tel. 360068. Chiuso per restauro. Acquario marino, Riva Nazario Saurio, tel. 306201. Dal 28 settembre al 30 aprile dalle 9 alle 13. Nelle domeniche di ottobre e di aprile dalle 9 alle 19. Dal 2 maggio al 26 settembre dalle 9 alle 18.30 (chiuso il lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire; ridotto 1000.

Civico museo teatrale Schimidi - via Imbriani 5, primo piano. Orario: solo feriali 9-13. Domenica chiuso. Ingresso 2000 lire; ridotto 1000.
Civico museo della Riserva di San Sabba, R. della Pilella 1 - tel. 826202. Ogni giorno dalle 9 alle 13 (chiuso il lunedì). Dal 20 aprile al 31 maggio e dall'1 al 5 novembre: orario feriali continuato dalle 9 alle 18 (chiuso il lunedì). Aperto il 25 aprile. Ingresso libero.
Museo Revoltella, via Diaz 27, tel. 300938 e 311361. Visite libere: mercoledì, giovedì e sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13, con la collaborazione dell'Associazione Triestina Amici del Museo «Marcello Mascherini» e del Comitato per una Trieste migliore. Visite di gruppo: lunedì e venerdì (ore 11, 14.30, 16.30, 18.30); mercoledì, giovedì e sabato (ore 11, 14.30). Visite guidate: domenica alle 10.30. Chiuso il martedì, e domenica pomeriggio. Ingresso 2000 lire, interi; ridotto 1000.
Villa Staropulos, via Grignano 285, tel. 224148 (chiusa per restauro). Cappella civica, via Imbriani 5, tel. 775366.
Tempio anglicano, via San Michele 11/a, tel. 311403.
Museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Weiss», via del Monte 5. Orario di visita: domenica 17-20, martedì 18-20, giovedì 10-13; esclusi i giorni che coincidono con le festività ebraiche.

MONFALCONE
Museo lirico permanente «Beniamino Gigli», via Mazzini 36. Orario: lunedì e giovedì 17-20.
Museo paleontologico della Rocca: aperto nei giorni festivi; orario invernale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 (apertura per le scuole solo su appuntamento); orario estivo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.
Museo carsico paleontologico dei cimeli storici: d'inverno, la domenica su appuntamento dalle 9 alle 13; d'estate, giovedì e sabato dalle 15 alle 19.
GRADO
Basiliche aperte nei mesi invernali dalle 7 alle 19; nei mesi estivi dalle 7 alle 22.30.
Lapidario: d'inverno dalle 7

alle 17.30; d'estate dalle 7 alle 22.30. Il tesoro della Basilica: il mattino, solo d'estate.
GORIZIA
Museo della guerra, pinacoteca, mostra «Il filo lucente» - Borgo Castello: 10-13 e 15-20, chiuso lunedì.
Museo di arte e storia (chiuso per allestimento).
Palazzo Attems, biblioteca e archivio storico degli Stati provinciali: dalle 9.30 alle 12.30. Domenica chiuso.
Museo del vino, San Floriano (Go): feriali dalle 8 alle 17, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.
Galleria regionale d'arte contemporanea «S. Spazzapan», via Battisti, Gradisca d'Isonzo (Go): aperta dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, lunedì chiuso.

alle 17.30; d'estate dalle 7 alle 22.30. Il tesoro della Basilica: il mattino, solo d'estate.
GORIZIA
Museo della guerra, pinacoteca, mostra «Il filo lucente» - Borgo Castello: 10-13 e 15-20, chiuso lunedì.
Museo di arte e storia (chiuso per allestimento).
Palazzo Attems, biblioteca e archivio storico degli Stati provinciali: dalle 9.30 alle 12.30. Domenica chiuso.
Museo del vino, San Floriano (Go): feriali dalle 8 alle 17, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.
Galleria regionale d'arte contemporanea «S. Spazzapan», via Battisti, Gradisca d'Isonzo (Go): aperta dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, lunedì chiuso.



VENDE

Nuove acquisizioni

18.000.000 Marileva cedesi settimana in multiproprietà in un elegante comprensorio dotato di servizi ed animazione, ottimo investimento con possibilità di reddito.

250.000.000 Sistiana in palazzina signorile, alloggio bipiano come primo ingresso, composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggolo, mansarda, posto auto, cantina, parco condominiale. Disponibilità immediata.

Via Giulia locale d'affari in posizione d'angolo completamente ristrutturato circa 100mq pronta disponibilità affitto o vendita, anche vuoto. Condizioni da concordare. Informazioni previo appuntamento.

Via Romagna vista mare in signorile palazzina, salone, cucina, due stanze, due bagni, ampia veranda, terrazzo, doppio box auto vista completa sul golfo. Informazioni previo appuntamento.

Madonizza accettasi prenotazioni per alloggio in villa in fase di frazionamento con circa 140 mq interni escluse terrazze e giardino, possibilità di ricavare salone, cucina, tre camere, due bagni. Eventuale possibilità di progetto mansarda. Prezzo da concordare. Informazioni previo appuntamento.

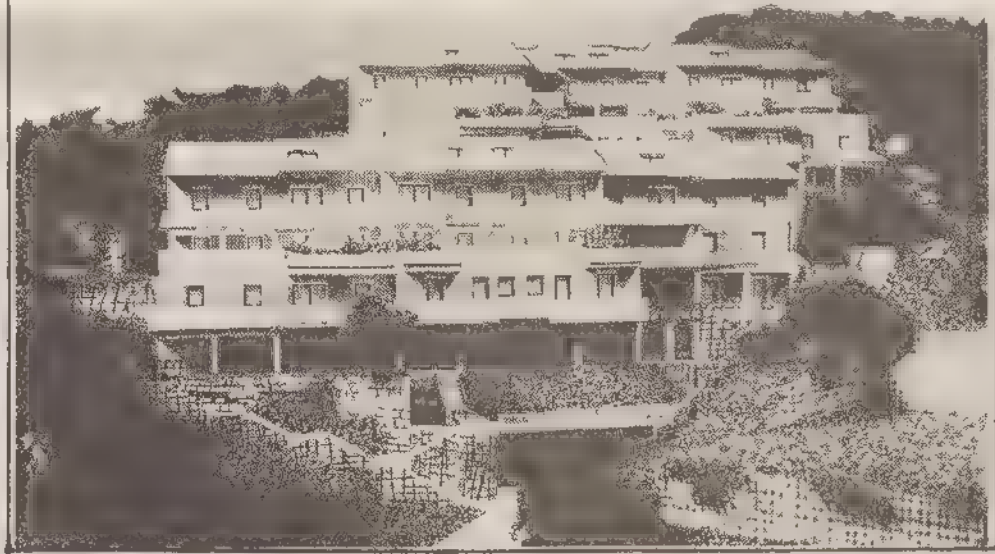
Centralissimo negozio di circa 250mq, pronta disponibilità affitto o vendita, condizioni da concordare. Informazioni previo appuntamento.

Prestigioso studio in posizione centralissima 500mq circa, elegante restauro, affreschi prestigiosi, adattissimo a rappresentanza eventualmente frazionabile. Informazioni previo appuntamento.

LE ROCCE

Vista splendida. Splendide case.

In uno dei posti più belli di Trieste sta nascendo "LE ROCCE". Una residenza esclusiva, tranquilla, con una splendida vista sul mare. Una ventina di appartamenti su due livelli, con tutte le soluzioni per vivere comodi, sicuri, nella natura.



Ville

210.000.000 ville a schiera primoingresso, vicinanze Aquileia. Atrio, salotto, pranzo, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni, taverna con possibilità di caminetto, lavanderia, garage, giardino. Termoautonomo, porta blindata, serramenti in legno. Pronta entrata, nessuna provvigione a carico acquirente.

300.000.000 Muggia, posizione incantevole, 4200mq di terreno con casa in fase di ristrutturazione disposta su tre livelli ciascuno di circa 50mq, cantina e garage.

550.000.000 Muggia villino su due piani, circa 175mq composti da: salone con terrazzo, cucina, due camere, cameretta, servizi, cantina, garage, giardino recintato di circa 630mq. Bellissima vista mare. Informazioni in ufficio.

Zona residenziale vicino al centro, esclusiva villa unifamiliare di circa 220mq abitativi, composta da atrio, salone, soggiorno, cucina, quattro stanze, servizi, terrazzi, cantina, garage, giardino proprio, vista panoramica. Informazioni previo appuntamento.

Colle del Lazaretto antico castello ristrutturato in buone condizioni di manutenzione, disposto su tre livelli per complessivi 250mq abitativi, ampie terrazze con splendida vista sul mare, totalmente immerso nel verde con un terreno di circa 5000mq di proprietà. Possibilità di realizzo di una piscina. Informazioni previo appuntamento.

Padriciano villa di nuova costruzione con rifiniture di pregio. Ampia metratura composta al piano terra da atrio, salone, camera da pranzo, cucina-tinello, due stanze, due bagni, ripostigli; primo piano mansardato con salottino, camera, camera padronale con stanze guardaroba, grande bagno, servizio e terrazzo. Taverna con bagno, garage, terrazzi e giardino. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

SOLO IL 3%

LA NOSTRA PROVVIGIONE E' IL MINIMO STABILITO DALLA CAMERA DI COMMERCIO

Stabili interi

250.000.000 Muggia vendesi proprietà di circa 660mq di terreno e 240mq coperti con locali e abitazioni. Informazioni previo appuntamento.

Opicina zona residenziale vicina al centro, palazzina bipiano con tre appartamenti, giardino recintato, accesso auto. Vendesi in blocco o frazionatamente, eventuale permuta con appartamenti di piccola metratura. Informazioni previo appuntamento.

Zona Giardino Pubbico immobile bipiano circa 700mq, ampliabile, adatto locale d'affari. Informazioni previo appuntamento.

Appartamenti primoingresso

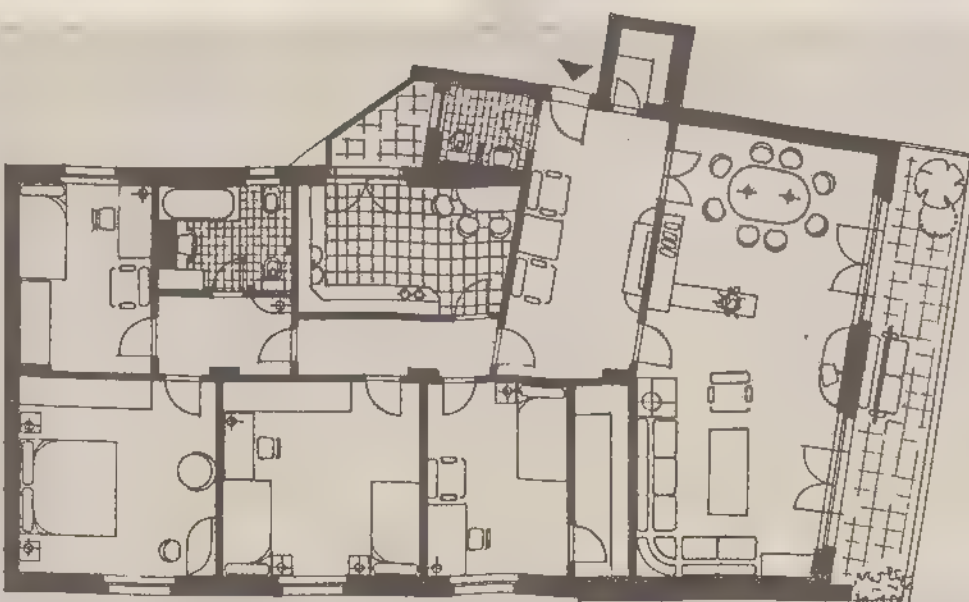
135.000.000 Centro storico a pochi metri da piazza Unità d'Italia, in un palazzo ristrutturato con ascensore, vendiamo un appartamento primoingresso di circa 56mq con eleganti rifiniture, riscaldamento autonomo, possibilità posto auto.

245.000.000 Centro storico a pochi metri da piazza Unità d'Italia, in un palazzo ristrutturato con ascensore, appartamento di circa 85mq composto da ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, autometano, eleganti rifiniture, possibilità posto auto.

275.000.000 Muggia primoingresso vista verde, appartamento con rifiniture extra capitolato, con posto auto: ingresso all'americana con soggiorno e zona pranzo, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni completi, ripostiglio, lavanderia, balcone. Serramenti in legno, porta blindata, cucina completamente arredata in legno massiccio, possibilità di cantina. Prontoingresso iva 4% se prima casa.

La residenza LE ROCCE, sita sul colle di via Commerciale, dispone di un appartamento all'ultimo piano con mansarda in fase di costruzione: ingresso, salotto-pranzo, cucina, due camere da letto, due bagni, terrazza e solarium con vista sul mare, cantina, box o posto macchina in garage. Possibilità di modifiche in fase di costruzione, consegna estate 1996.

La residenza LE ROCCE, sita sul colle di via Commerciale, dispone di un appartamento su due piani con grande giardino: ingresso, salone, cucina abitabile, tre o quattro camere, due o tre bagni, terrazzo abitabile con vista sul mare, cantina, box o posto macchina in garage. Possibilità di modifiche in fase di costruzione, consegna estate 1996.



In zona residenziale nelle vicinanze di piazzale Rosmini, disponiamo in uno stabile signorile dotato di ascensore di un appartamento di circa 160mq che, come illustrato nella planimetria, si compone di atrio, salone con terrazzo, cucina abitabile con balcone verandato, quattro stanze, due bagni, ripostigli, parcheggio condominiale. Le condizioni interne sono buone.

Appartamenti

Il numero di stanze indicato nelle seguenti tabelle **non includono** la cucina ed i servizi.

prezzo	zona	stanze	note
100.000.000	Centrale	2 stanze	terrazzo di 60 mq
110.000.000	Viale	3 stanze	da risistemare
125.000.000	Duino	2 stanze	aria condizionata
135.000.000	San Giacomo appartamento panoramico in stabile recente con ascensore circa 60mq composto da atrio, soggiorno-cucinino con balcone, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. Ottime condizioni.		
140.000.000	S. Giusto	3 stanze	termoautonomo
150.000.000	Roiano	condominio recente con ascensore, tranquillo piano alto di circa 75mq: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone. Buone condizioni.	
155.000.000	Chiarbola ultimo piano in stabile recente con ascensore, circa 70mq composto da ingresso, soggiorno con poggolo, tinello-cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone. Vista panoramica.		

200.000.000 Prosecco appartamento in villa: piano terra con veranda e giardino proprio composto da salottino con caminetto, cucina, camera matrimoniale, bagno, veranda, possibilità box auto.

230.000.000 San Vito piano alto vista mare e città, circa 125mq composti da ingresso, sei stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, autometano. Doppio ingresso, possibilità frazionamento in due appartamenti.

230.000.000 Via Schiavoni condominio recente con ascensore, appartamento panoramico di circa 90mq: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, terrazzo, posto auto, cantina. Ottime condizioni.

250.000.000 Carso mansarda con giardino di proprietà in una villa bifamiliare. L'appartamento elegantemente rifinito composto da un salone doppio con caminetto e terrazza, una cucina, una camera matrimoniale con guardaroba, un bagno. Ingresso indipendente e possibilità box auto. Tranquillissima.

270.000.000 Opicina nel verde in palazzina recente, appartamento signorile composto da atrio, soggiorno con terrazzo coperto, cucina con balcone, camera, cameretta, due bagni, ripostiglio. Autometano.

280.000.000 zona Tribunale luminoso piano alto in ottime condizioni, elegantemente rifinito. Circa 100mq composto da: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone.

300.000.000 Altipiano Carsico in signorile villa di recente costruzione. Appartamento di circa 110mq composto da ingresso, salone con caminetto, cucina, due camere, bagno, portico, giardino proprio, possibilità box auto.

315.000.000 Adiacenze Viale XX Settembre in bel palazzo d'epoca ristrutturato, luminoso appartamento in perfette condizioni di circa 150mq composto da atrio, salone, cucina, tre camere, cameretta, bagno, servizio, cantina. Autometano, doppio ingresso.

350.000.000 Via Murat palazzo signorile, appartamento di circa 180mq: atrio, salone, cucina abitabile, tre stanze, due stanzette, due bagni, ripostiglio, terrazzo, balcone. Ascensore.

380.000.000 Via San Francesco in palazzo d'epoca, appartamento d'angolo di circa 220mq: atrio, cucina abitabile, sei stanze, stanzetta, doppi servizi. Riscaldamento autonomo.

410.000.000 Giardino Pubbico ultimo piano panoramico in stabile signorile con rifiniture di livello: spazioso atrio, salone, cucina con balcone, tre camere, due bagni, ripostiglio, balconata. Ottimo investimento.

425.000.000 via del Botro, costruzione recente, appartamento panoramico con giardino composto da ingresso, salone con caminetto, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzi, cantina, due posti auto. Riscaldamento autonomo.

Attività commerciali

Per ovvie ragioni di riservatezza e discrezione non verranno fornite informazioni se non previo appuntamento con il nostro responsabile.

prezzo	tipo licenza	note
90.000.000	calzature	zona Ospedale
150.000.000	preziosi	attività avviata
500.000.000	articoli pesca	posizione strategica
a richiesta	abbigliamento	avviatissimo nel settore sportivo
Gioielleria avviatissima, San Giacomo, forte passaggio, cedesì muri e attività. Anche per investimento con reddito già definito.		

Box auto

Via Capodistria 23, all'altezza del campo sportivo, vendiamo box auto chiusi all'interno di un auto rimessa anch'essa chiusa con portone elettrico ed automatico. Tutti i box sono dotati di acqua con lavandino e corrente elettrica. Lunghezza 5 metri, larghezza circa 2.70 metri, altezza interna di ogni box circa 7 metri con possibilità di soppalco. Prezzi a partire da Lire 30.500.000.



AFFITTA

Appartamenti arredati

Il numero di stanze indicato nelle seguenti tabelle **non includono** la cucina ed i servizi.

prezzo	zona	stanze	note
750.000	Piccardi	3 stanze	luminoso piano alto
900.000	Ginnastica	2 stanze	vista mare
900.000	Garibaldi	3 stanze	adatto 4 studenti
950.000	Rive	2 stanze	ottime condizioni
1.100.000	Rismondo	3 stanze	attico con terrazzo
1.100.000	Fiera	3 stanze	piano alto luminoso
1.200.000	Aldegardi	3 stanze	posto auto-vista golfo
1.500.000	Berlam	3 stanze	possibilità posto auto
1.500.000	Rive	2 stanze	elegante-autometano
2.000.000	Catullo	6 stanze	molto elegante

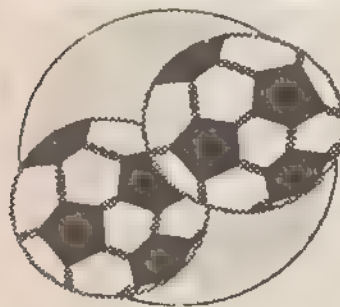
Barcola, prestigioso attico lussuosamente arredato, vista golfo: salone, cucina, tre stanze, due bagni, giardino. Affittasi per un anno ad uso foresteria. Canone Lire 2.000.000.

Appartamenti vuoti

prezzo	zona	stanze	note
250.000	Centrale	1 stanza	da risistemare
750.000	D'Annunzio	4 camere	piano alto luminoso
850.000	Periferica	3 stanze	due bagni
900.000	Centrale	2 stanze	mansarda perfetta
900.000	Centrale	3 stanze	luminoso
2.000.000	Murat	5 stanze	vista mare
2.000.000	Centrale	5 stanze	termoautonomo

CALCIO

LA PENULTIMA GIORNATA DELLA SERIE A



I posti Uefa sono un rebus

L'AGENDA DEL CALCIO Programma e arbitri: il calcio d'inizio da oggi alle 16.30

Serie A

Brescia-Cremonese	Trentalange
Cagliari-Napoli	Treossi
Foggia-Lazio	Quartuccio
Milan-Bari	Pellegrino
Padova-Genoa	Amendolia
Parma-Fiorentina	Racalbuto
Roma-Juventus	Beschin
Sampdoria-Inter	Pairetto
Torino-Reggiana	Brignoccoli

CLASSIFICA

Juventus, punti 70; Parma, 60; Lazio, Milan, 57; Roma 53; Cagliari 49; Inter 48; Fiorentina 47; Sampdoria 46; Napoli 45; Torino 42; Bari 41; Padova 39; Cremonese 38; Genoa 36; Foggia 33; Reggiana 17; Brescia 12.

Serie B

Acireale-Piacenza	Bonfrisco di Monza
Ancona-Chievo	Nicchi di Arezzo
Atalanta-Palermo	Farina di Novi Ligure
Como-Cesena	Dinelli di Lucca
Lucchese-F. Andria	Cardona di Milano
Pescara-Cosenza	Stafoggia di Pesaro
Udinese-Salernitana	Cecarini di Livorno
Venezia-Ascoli	Lana di Torino
Verona-Lecce	De Santis di Tivoli
Vicenza-Perugia	Bolognino di Milano

CLASSIFICA

Piacenza 68; Udinese 63; Vicenza, Salernitana, Atalanta, 59; Ancona 55; Perugia 53; Cesena 42; Verona 45; Palermo, Venezia, 43; F. Andria 42; Cosenza (-9), Chievo, 40; Pescara 39; Lucchese 37; Ascoli, Acireale, 34; Como 28; Lecce 21.

Serie C1 girone A

Bologna-Spezia	Cecotti di Udine
Carpi-Prato	Sciamanna di Ascoli Piceno
Carrarese-Lecce	Gabriele di Frosinone
Fiorenzuola-Alessandria	Vendramin di Castelfr. V.
Monza-Modena	Strazzera di Trapani
Osipiateleto-Massese	Calcagno di Nichelino
Palazzolo-Crevalcore	Castellani di Verona
Pistoiese-Spal	Rossi di Ciampino
Ravenna-Pro Sesto	Genovese di Avellino

CLASSIFICA

Bologna, punti 78; Fiorentina 57; Ravenna (-1), Pistoiese, 56; Spal 55; Modena 54; Prato, 53; Siena 41; Atalanta, Carrarese, 38; Crevalcore 37; Carpi 36; Modena, Pro Sesto, 35; Massese 34; Osipiateleto 26; Palazzolo 11.

Serie C1 girone B

Casertano-Nola	Serena di Bassano del G.
Chieti-Barletta	Piretti di Ravenna
Gualdo-Turris	Sirotti di Forlì
Lodigiani-Atl. Catania	Preschern di Mestre
Pontedera-Juve Stabia	Branzoni di Pavia
Siena-Ischia	Ferrari di Parma
Siracusa-Empoli	Dagnello di Trieste
Sora-Reggina	Busutto di Vicenza
Trapani-Avellino	Fuusti di Milano

CLASSIFICA

Reggina 70; Avellino (-2) 59; Gualdo 54; Trapani 48; Nola, Siracusa, 46; Juve Stabia 45; Sora 43; Siena 41; Atl. Catania, Barletta 40; Empoli 39; Lodigiani 38; Casertano, Chieti 36; Ischia 33; Pontedera, Turris, 32.

Serie C2

Il campionato di C2 si è concluso domenica scorsa. Ecco i verdetti della stagione regolamentare. Le gare di play off e play out sono in programma l'11, il 18 e il 25 giugno.

C2 girone A: promosso: Brescello; retrocesso: Trento; play-off: Pro Vercelli-Lumezzana, Saronno-Novara; play-out: Aosta-Centese, Pavia-Olbia.

C2 girone B: promosso: Montevarchi; retrocesso: Poggibonsi; play-off: Fano-Sandonà, Livorno-Castel di Sandro; play-out: Ponsacco-Gorgione, Maceratese-Cecina.

C2 girone C: promosso: Nocerina; retrocesso: Sangiuseppe; play-off: Albanova-Matera, Savoia-Benevento; play-out: Molfetta-Astrea, Formia-Bisceglie.

Dilettanti Prima categoria

Spareggio per la promozione Zaulle-Sovodnje (a Ronchi dei Legionari) arbitro: Masin. Spareggio di classificazione Zarja-Azzanese (a Basovizza) arbitro Ravatto di Udine.

ROMA — Passerella per i contratti e ultime scosse sul ciclo del precipizio e dell'Europa possibile. Il campionato, senza alcuna stanchezza, aborda la penultima giornata con la legittima presunzione di farsi guardare fino al termine. Naturalmente, com'è puntualmente successo nel corso della stagione, si ricomincia da una fine: quella del Milan, infilato sulla cima continentale dai lancieri dell'Ajax, un club a cui i rossoneri hanno passato le consegne del loro dominio. Gli olandesi sicuramente la faranno da padroni in Europa per molto tempo. Il tracollo dell'ex invincibile Armada accorcia la classifica delle speranze.

Ora i posti Uefa prenotati sono due (quasi tre se la Roma non si incarta sul traguardo). Il turno propone due confronti diretti sulle strade d'Europa, a Genova, al cospetto della Samp, arriva un Inter in affanno. L'avvento di Moratti aveva riacceso sogni impalpabili. Dopo l'euforia iniziale, i progetti nerazzurri sono stati però pesantemente ridimensionati.

Cantona ha sbattuto la porta in faccia al salotto delle buone intenzioni e il Cagliari ha complicato l'operazione Uefa con una azione combinata: prima ha ceduto punti ai rivali blucerchiati, poi ha espugnato il «Mezzano». Ora l'Inter deve azzardare il successo sul terreno di una squadra virtualmente rimessa in gioco. E neppure il blitz alla corte di Erickson potrebbe bastare, poiché i sardi sono favoriti dall'impegno interno.

Adesso che tutto sta finendo, ci credono tutti. Lo stesso Napoli che si para davanti all'orgoglio di Tabarez, che vuole lasciare un rimpianto nella rocca di Cellino e sulla tumultuosa scena del calcio italiano.

Boskov è lontano quattro punti dalla zona Uefa. Sono molti anche nel campionato forza tre. Ma intanto i partenopei si ritrovano addosso motivazioni sufficienti per guastare il cammino dei sardi.

Punta all'Europa anche la Fiorentina, in rotta di collisione con il Par-

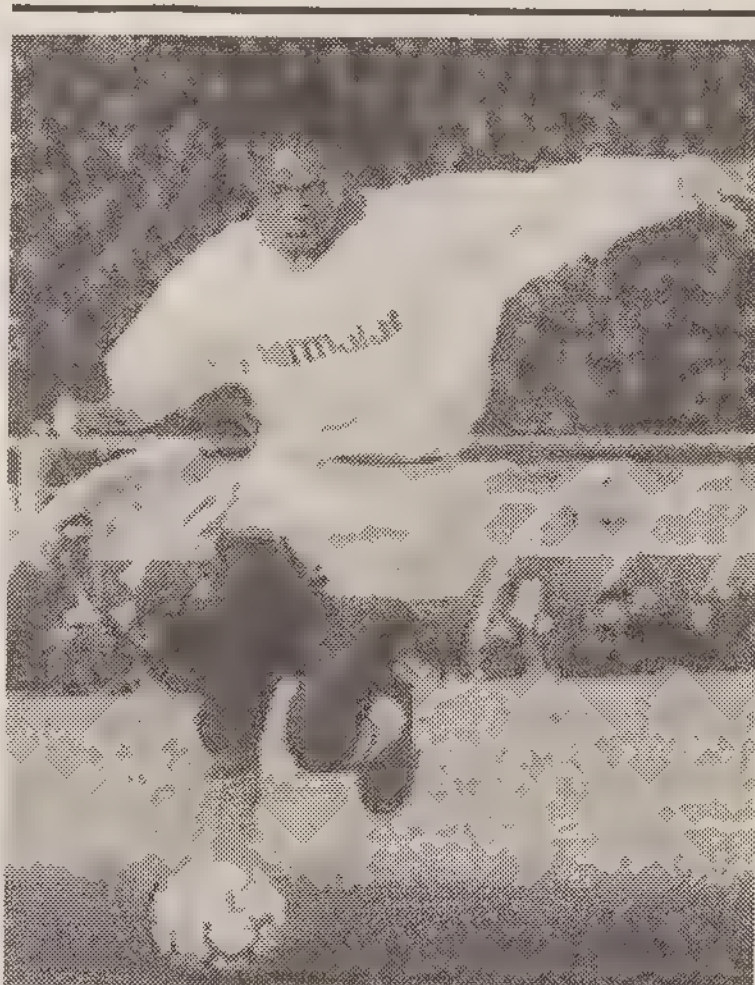
ma, rapito dall'imminente rivincita con la Juventus (Coppa Italia). A proposito di bianconeri, Roberto Baggio corteggiato dalla Spagna, in realtà è sempre più vicino alla riconferma in bianconero.

Ad un passo dall'obiettivo anche la Roma, le bastano due punti per staccare il biglietto per l'Uefa. Quella fra giallorossi e bianconeri, comunque, è una gara che prescinde dalle congiunture di classifica. Si porta ancora dentro il carico di tensioni accumulate prima dell'era Milan, quando Roma e Juventus si contendevano il prosieguo nazionale.

Lo dicevamo, si riparte dalla fine. Il Milan sgomberato dalla Coppa Campioni dove si era stabilito con spavalda continuità ha subito obliato il prossimo obiettivo. C'è un terzo posto da risucchiare alla rampante Lazio. I rossoneri aspettano il Bari. La formazione di Zeman invece, per un crudele gioco del destino, è chiamata alla capitolazione del Foggia appeso per un filo alla serie A. Tocca all'ex profeta del calcio irriverente, zona pura e ritmo asfissiante anche di fronte alle grandi nonostante il basso profilo della matricola sbarazzina, recidere il sogno impossibile di Catuzzi, suo sventurato successore.

Erano partiti bene i diavoletti di Puglia, poi si sono sgretolati perdendo pezzi e partite. Il rientro di Kolivanov è il risultato tardivo, intanto Di Biagio e altri gioiellini si sono prenotati in futuro altrove. Il tramonto del Foggia-champagne ha ridato vigore alle scommesse di Cremonese e Genoa. C'è un posto per due. Anche se il Padova rischia di rimettersi in gioco alle prese con la disperazione del Grifone.

La Cremonese in teoria, potrebbe chiudere i conti in anticipo, infliggendo l'11esima sconfitta interna al Brescia. Fra i roventi incroci che costellano la penultima domenica di pallone, spicca il candore di Torino-Reggina. Un pasticcio granata, tra cui parte, per la serie B, e chi resta con la scomoda sensazione di chi non ha ne preoccupazioni né obiettivi.



Faustino Asprilla cambia maglia

OGGI ALL'OLIMPICO ROMA-JUVENTUS DOPO LE POLEMICHE

«Baggio non ci interessa»

Il presidente Sensi chiude un periodo di incomprensioni con Moggi

ROMA — Il tempo della guerra è passato, ora tocca alla diplomazia. Franco Sensi ha sottomesso l'ascia, restano ricordi le polemiche aspre con la Juventus e con Luciano Moggi, prima consulente di mercato trovato a Triggia, poi direttore sportivo del 23esimo scudetto bianconero. Oggi all'Olimpico c'è la Juve delle battaglie legali, ma soprattutto c'è l'ultimo ostacolo per raggiungere la zona Uefa. «Bisogna vincere e basta, non ci sono attenuanti», dice Sensi. E il discorso che, farà alla squadra in ritiro, e quel basta si riferisce a quanto non è riuscita a fare finora la squadra giallorossa, ma soprattutto agli strascichi del 3-0 dell'andata.

Ora il presidente roma-

nista ha due preoccupazioni: tornare in Europa e non rompere l'alleanza con la Juve siglata in nome della battaglia economica della Lega professionistica. E delle strategie di mercato, in passato, caso Aldair-Manfredini a parte, gli incroci pericolosi tra le due società furono molti. Gli ultimi l'anno scorso, di nome Ferrara e Paulo Sousa.

Il prossimo, stando alle indiscrezioni di mercato, potrebbe essere Roberto Baggio. Ma già qui Sensi frena. «L'idea di portare Baggio a Roma non esiste. Non è mai passata per la testa mia né di Mazzoni. Non possiamo neanche dire di stare alla finestra. La Roma non deve acquistare il giocatore. Forse è la Juventus che deve vender-

lo». In ogni caso, non si creeranno nuove rivalità.

«I rapporti con il club di Torino ora sono ottimi — prosegue Sensi — Anche con Moggi. Merito mio? Forse, ma merito anche suo. Mi chiama spesso. Solo sei mesi fa, i due erano sul punto di una rottura piena di veleno. Oggetto della lite, Paulo Sousa, bianconero a sorpresa dopo essere stato giallorosso, almeno negli auspici di Sensi e del «suo» consulente Moggi. Caso analogo a quello di Ferrara. «Le due storie sono diverse — ricorda ora il presidente giallorosso — Per Ferrara avevo un contratto con il Napoli, ma il giocatore scelse Torino. Per Paulo Sousa, invece, ho ancora qualche dubbio. E un enorme rammarico:

avevo individuato il giocatore giusto».

Mazzoni, nel preparativo, scherzava sui cavalli calcistici consigliati a Moggi, in cambio di cavalli reali e neanche tanto vincenti. «A me Moggi non ha mai consigliato cavalli — replica Sensi — con un'altra battuta — e d'altra parte non avrei scommesso. Non gioco».

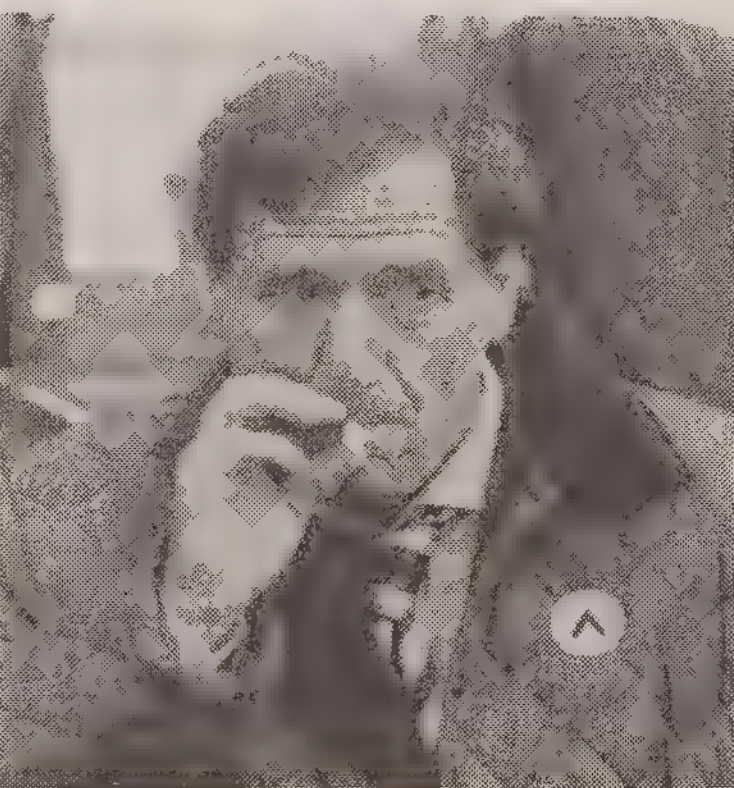
Adesso però la Roma deve guardare avanti. «Cosa ci manca per arrivare al livello della Juve? Quello che stiamo facendo in questi giorni. Di Biagio è praticamente giallorosso (manca la firma del centrocampista su un triennale). Aldair ha scelto di restare e questo permette a Sensi di non svenarsi alla ricerca di un difensore (Festa il candidato numero uno). Per Balbo l'italianizza-

zione è molto probabile («Il parere del giurista della Federcalcio, Vito Giampietro, è favorevole alla Roma — esulta Sensi — il principio attuato per Weah è valido anche per il nostro argentino»), e questo risolve il problema stranieri («Thern resterà», assicura il presidente contro le voci di un addio).

Intanto c'è la Juventus. «Anche io, come Mazzoni, mi sarei aspettato di raggiungere la zona Uefa un po' prima. Il caso Manfredini è solo un ricordo — assicura Sensi — Per la squadra quella sconfitta fu un trauma. Io il dispiacere l'ho superato da tempo. Ho tentato di introdurre un principio legislativo, ma il ricorso è andato come tutti sanno. Ma ora la Roma deve solo vincere.

PARTITA DECISIVA AL FRIULI CONTRO LA SALERNITANA

Udinese, un pomeriggio da serie A



Galeone, un pomeriggio di trepidazione

Servizio di Guido Sarelli

UDINE — Una stagione in novanta minuti. Un anno in una partita. Per l'Udinese è il pomeriggio più lungo. Questa sera, alle 18.15, potrebbe esserci la serie A. Per festeggiarla, un'unica condizione: battere, questo pomeriggio, la Salernitana.

L'Udinese è caricata, caricatissima. Anzi, può sembrare paradossale ma è più caricata la squadra che non il pubblico, quel pubblico che forse si era abituato troppo bene negli ultimi anni e che, dopo la retrocessione di dodici mesi fa, sembra considerare il ritorno in serie A come un qualcosa di dovuto, dimenticandosi di quan-

to invece tutto ciò sia difficile, di quanto sia successo negli anni passati a club anche più blasonati (uno per tutti, il Bologna) e, quest'anno, al Lecce. Una squadra dunque su di giri, che vuole conquistare quel traguardo che per molti suoi giocatori rappresenta il primo successo importante della carriera.

Ma tra l'Udinese e questo suo terzo ritorno in serie A dell'era Pozzo (i precedenti si erano avuti nel 1989 con in panchina Sonetti e nel 1992 con in panchina prima Scoglio e poi Fedele) ci sono 90 minuti, c'è il confronto-scontro con una Salernitana che sta cercando di ripetere l'indimenticabile impresa dell'Udinese di Giacomini, il salto dalla C alla A

in due stagioni. Ebbene, con tre gare ancora davanti, la classifica vede l'Udinese a 63 punti, in seguito da Vicenza, Salernitana e Atalanta a 59 punti. La promozione per i friulani è quindi a portata di mano (negli ultimi due turni i friulani affronteranno in trasferta un Ascoli ancora in lotta per salvarsi e un Andria che pare senza assilli), ma la squadra vuole festeggiare già questa sera.

L'impresa è possibile, anzi possibilissima, anche se la Salernitana non sarà un avversario facile da affrontare e sconfiggere. I campani sanno di avere di fronte un compito difficilissimo (all'ultima giornata saranno a Bergamo, un altro spareggio), ma so-

no attratti da questa sfida impossibile: nelle ultime nove giornate non hanno mai perso, nelle ultime nove giornate hanno subito solo tre gol. E poi a sorreggerli ci saranno almeno 2500 tifosi: tanti infatti sono stati i biglietti richiesti dalla Campania, ma a quanti arriveranno oggi da Salerno vanno aggiunti i tantissimi campani residenti nel Nord Est d'Italia.

E così quello del tifo sarà uno spettacolo nello spettacolo. I prezzi sono stati contenuti (si va dalle 20 mila lire per un posto in curva alle 50 mila lire per la tribuna, ma per gli studenti ci sono biglietti da 3 mila lire) e ci si attende un pubblico superiore alle 22 mila persone. Il che è ben lon-

tano dai record per la serie B fatti segnare negli anni passati, ma rappresenta comunque un gran bel colpo d'occhio.

Per quanto riguarda la formazione, Galeone non ha problemi: rientra Carnevale e, dopo i mille errori in zona gol di Perugia, è una manna dal cielo. Tanto basta, dunque, per far respirare il tecnico, che, piuttosto, si trova di fronte alle preghiere di Ametrano che, lui campano di Castellammare di Stabia, sente aria di derby e darebbe l'anima pur di giocare l'Udinese, che ieri sera è stata raggiunta in ritiro dal patron Giampaolo Pozzo e da suo figlio Gino, è pronta. Attende per le 16.30 per affrontare e sconfiggere la Salernitana. Che la festa poi cominci.

La tragedia dell'Heyssel, una vergogna senza colpevoli

BRUXELLES — Sono passati solo dieci anni dalla strage dello stadio di Heyssel, ma a Bruxelles sembrano un secolo. Per le autorità e per la Federazione del calcio belga è morta e sepolta la tragedia in cui il 29 maggio 1985, sotto la furia dei teppisti inglesi, poco prima della finale di coppa dei campioni Juventus-Liverpool, persero la vita 39 spettatori, tra cui 32 italiani.

«No. Niente affatto, non vi saranno commemorazioni», ha detto seccamente un portavoce della federazione. E af-

finché la tragedia scenda definitivamente nel dimenticatoio con tutte le malefatte e le manchevolezze delle autorità e delle forze dell'ordine belghe, verrà cambiato anche nome allo stadio. In questi giorni è inaccessibile per i lavori di ristrutturazione, sarà inaugurato in pompa magna il 23 agosto con una partita amichevole tra Belgio e Germania e con il nuovo nome di «Stadio re Baldovino», 40 mila posti, tutti a sedere. Non esistono più quegli spalti e quelle gradinate contro cui dieci an-

ni or sono furono schiacciati i corpi degli spettatori italiani mentre tentavano di sfuggire alle cariche selvagge dei teppisti inglesi.

«La tragedia di Heyssel ha portato alla ribalta la violenza negli stadi — ricorda Marc Viesti, responsabile del Club Juventus di Liegi — il problema oggi è peggiorato e riguarda tutta l'Europa. La commemorazione poteva essere un momento di profonda riflessione».

Le forze dell'ordine belghe avrebbero potuto evitare la tragedia inter-

ponendosi tra gli italiani e i teppisti inglesi che nello stadio erroneamente erano stati messi gomiti a gomito. Non lo fecero perché impreparati. Si limitarono a prendere a manganellate quanti cercavano scampo sul terreno di gioco. Alcuni spettatori poi morirono per il crollo di un muro dello stadio contro cui si accalcarono.

Al processo — gli iter di primo e secondo grado si sono svolti nell'arco di cinque anni — il responsabile della Federazione belga di calcio, Al-

bert Roosen, disse che aveva invitato le forze dell'ordine a tenere d'occhio gli italiani e non gli inglesi poiché era stato fuori dello stadio a Torino ed era rimasto impressionato da tanto rumore.

Di fronte ai giudici furono portati 25 teppisti inglesi estradati in Belgio, rintracciati dalla polizia britannica dopo un meticoloso lavoro alla moviola per esaminare quanto ripreso dalle tv. Roosen, poiché la Federazione belga era responsabile dell'organizzazione dell'incontro di cal-

cio; il sindaco di Bruxelles, Robert Brouhon, capo della polizia della capitale, il capitano Johan Mahieu, responsabile della sicurezza sul campo, il suo superiore Michel Kensis e i responsabili dell'Uefa Jacques Georges e Hans Bergerter. Nessuno è finito in prigione, le condanne sono state comminate con la condizionale.

A passare qualche mese in cella sono stati solo i 25 teppisti inglesi — 12 sono stati assolti — estradati in Belgio in vista del processo.

La loro comunque non

fu una detenzione dura. Le autorità belghe — messe sotto pressione da una campagna dei media britannici — allestirono per i 25 teppisti un'ala speciale nella prigione di Lovanio con ampie celle, servizi, Tv e videoregistratori per vedere su cassetta le trasmissioni della Bbc. Il trattamento di favore fece scoppiare proteste in altre prigioni belghe, superaffollate e carenti di ogni servizio.

Il ministro dell'interno Charles Ferdinand Nothombe, anche se una commissione parlamen-

tare di inchiesta accertò «responsabilità politiche», negò ogni addebito e rimase ancora per mesi al suo posto per poi diventare presidente della camera.

«Le autorità belghe non vogliono ricordare la strage dell'Heyssel — commenta amareggiato il parente di una delle vittime — perché il Benelux ha chiesto di ospitare gli Europei di calcio nel 2000. Se continua così va a finire che si scoprono i nostri figli si sono ammazzati da soli».

I 32 morti italiani saranno ricordati il 29

maggio con una messa privata in una chiesa alla periferia di Bruxelles.

L'unico ad avere la memoria lucida è Daniel Vedovatto, l'avvocato che in tribunale ha difeso gli interessi dei parenti delle vittime.

«Ciò che ancora brucia — dice — è ricordare come i teppisti inglesi condannati fino a cinque anni di carcere hanno lasciato il tribunale dopo la sentenza perché l'accusa non ha chiesto il loro arresto come avrebbe dovuto. Credo che abbiano prevalso i motivi politici e diplomatici».

LA QUATTORDICESIMA TAPPA ARRIVAVA IN VAL SENALES DOPO 240 CHILOMETRI

78°
giro
d'Italia

Rominger libera Rincon

NUMERI DEL GIRO

L'ordine d'arrivo in Val Senales e la classifica

VAL SENALES — Ordine d'arrivo della 14/a tappa del Giro d'Italia, Trento-Val Senales di km. 240:

1) Oliverio Rincon (Col-Once) in 7h32'07" alla media oraria di km. 30,921 (abbuono 12").
2) Georg Totschnig (Aut) a 1'18" (abbuono 8").
3) Tony Rominger (Svi) a 1'20" (abbuono 4").
4) Pjotr Ugrumov (Let) a 1'22".
5) Claudio Chiappucci (Ita) a 1'29".
6) Eugeni Berzin (Rus) s.t.
7) Heinz Imboden (Svi) s.t.
8) Pavel Tonkov (Rus) a 2'28".
9) Herman Buenahora (Col) s.t.
10) Arsenio Gonzalez (Spa) s.t.
11) Francesco Casagrande (Ita) a 2'39".
12) Laurent Madouas (Fra) a 3'32".
13) Francisco Mauleon (Spa) a 3'54".
14) Enrico Zaina (Ita) a 4'05".
15) Bruno Cenghialta (Ita) s.t.
16) Paolo Lanfranchi (Ita) a 4'48".
17) Stefano Cattai (Ita) a 4'54".
18) Giuseppe Guerini (Ita) a 5'44".
19) Pascal Richard (Svi) a 5'47".
20) Vladimir Pulnikov (Ucr) a 6'00".
21) Nelson Rodriguez (Col) a 7'50".
22) Mariano Piccoli (Ita) a 8'01".
23) Francesco Frattini (Ita) a 15'42".
24) Vladislav Bobrik (Rus) a 15'55".
25) Maurizio Fondriest (Ita) s.t.
26) Davide Rebellin (Ita) a 20'02".
27) Andrew Hampsten (Usa) a 22'48".
28) Giorgio Furlan (Ita) s.t.
29) Erik Breukink (Ola) a 32'33".
30) Rolf Sorensen (Dan) s.t.
31) Peter Van Petegem (Bel) a 39'39".

Partiti 154, arrivati 143. Non partiti: Massimo Podenzana (Ita), Luca Scinto (Ita). Ritirati: Dimitri Konichev (Rus), Nicola Miceli (Ita), Emmanuel Magnien (Fra), Leonardo Piepoli (Ita), Johan Capiot (Bel), Fabian Jeker (Svi), Massimiliano Lelli (Ita), Juan Llaneras (Spa), Manuel Abreu Campos (Por), Daisuke Imanaka (Gia), Jim Van De Laer (Bel).

Classifica generale dopo la 14/a tappa del Giro d'Italia (percorsi km.2385):

1) Toni Rominger (Svi-Mapei) in 62h33'41" alla media oraria generale di km. 38,006
2) Pjotr Ugrumov (Let) a 3'14"
3) Eugeni Berzin (Rus) a 3'29"
4) Francesco Casagrande (Ita) a 4'43"
5) Claudio Chiappucci (Ita) a 5'25"
6) Oliverio Rincon (Col) a 6'13"
7) Heinz Imboden (Svi) a 7'27"
8) Georg Totschnig (Aut) a 7'50"
9) Pavel Tonkov (Rus) a 8'04"
10) Enrico Zaina (Ita) a 9'11"
11) Bruno Cenghialta (Ita) a 9'37"
12) Laurent Madouas (Fra) a 10'52"
13) Herman Buenahora (Col) a 13'32"
14) Pascal Richard (Svi) a 13'34"
15) Stefano Cattai (Ita) a 14'00"
16) Paolo Lanfranchi (Ita) a 14'50"
17) Francisco Mauleon (Spa) a 15'12"
18) Vladimir Pulnikov (Ucr) a 23'12"
19) Nelson Rodriguez (Col) a 24'18"
20) Arsenio Gonzalez (Spa) a 24'28"
21) Mariano Piccoli (Ita) a 25'42"
22) Davide Rebellin (Ita) a 25'58"
23) Maurizio Fondriest (Ita) a 28'54".

VAL SENALES — Il primo tappone di montagna finisce con uno 0-0. Vince in Val Senales il colombiano Oliveiro Rincon, ma tra Rominger e la coppia russo-lettone Berzin-Ugrumov i rapporti di forza non cambiano. I quattro gran premi della montagna non provocano sfracelli, la Mapei controlla la corsa dall'inizio alla fine ed è, anzi, lo svizzero a guadagnare qualche secondo con il terzo posto dietro a Rincon e all'austriaco Totschnig.

Il tempo a Trento è migliore del previsto: ci sarà qualche spruzzo di pioggia sulla corsa, ma la temperatura è buona e nel finale si vede anche il sole. Dopo 15 chilometri va in fuga Citterio, un velocista. Sul primo Gran premio della montagna della giornata (passo Renon) ha il massimo vantaggio: 17 minuti. In discesa allungano Chiappucci, Cenghialta, Piccoli, Guerini, i francesi Heulot e Davy.

La Mapei, schierata al completo in testa al gruppo, li raggiunge, allora Heulot e Davy rilanciano, a loro si accodano lo spagnolo Cubino, il francese Madouas, i colombiani Rodriguez e Buenahora, Volpi e Menegotto. Dopo cento chilometri Citterio ha 11'30" sugli otto e 13'43" sul gruppo in crisi emorragica di ritiri (Capiot, Konichev, Lelli, Miceli, Llaneras, Van de Laer, Jeker, Magnien, Abreucampos nelle prime quattro ore di corsa).

Il velocista Citterio è solo anche sul passo di Pennes, secondo Gran premio della montagna di giornata, ma con solamente 1'54" su Rodriguez, Buenahora e Cubino.

Citterio insiste fino all'inizio della salita al Monte Giovo quando lo raggiunge e superano Rodriguez, Buenahora, Cubino, Volpi, Menegotto e Davy. La media è tutt'altro che travolgente: 29,900 in cinque ore. I sei hanno 1'58" su Fondriest e Madouas, avanguardie del gruppo a 3'16".



te: 29,900 in cinque ore. I sei hanno 1'58" su Fondriest e Madouas, avanguardie del gruppo a 3'16".

A tre chilometri dal Gran premio della montagna scatto secco di Zaina che in discesa raggiunge i sei fuggitivi. Nel gruppo, come sempre tirato dalla Mapei, nessuno ha intenzione di uscire dal gregge. La situazione resta cristallizzata fino all'inizio dei 23 chilometri di ascesa al Masocorto di Val Senales.

Nei primi chilometri le rampe sono cattive, ma poi per lunghi tratti la salita si addolcisce. Il gruppo dei sette evasi si sgretola. Cedono via via tutti e vengono risucchiati dal gruppo della maglia rosa. Gli ultimi a cedere: Zaina e Buenahora. Sono Unzaga, Gonzalez e Mauleon i compagni di Rominger

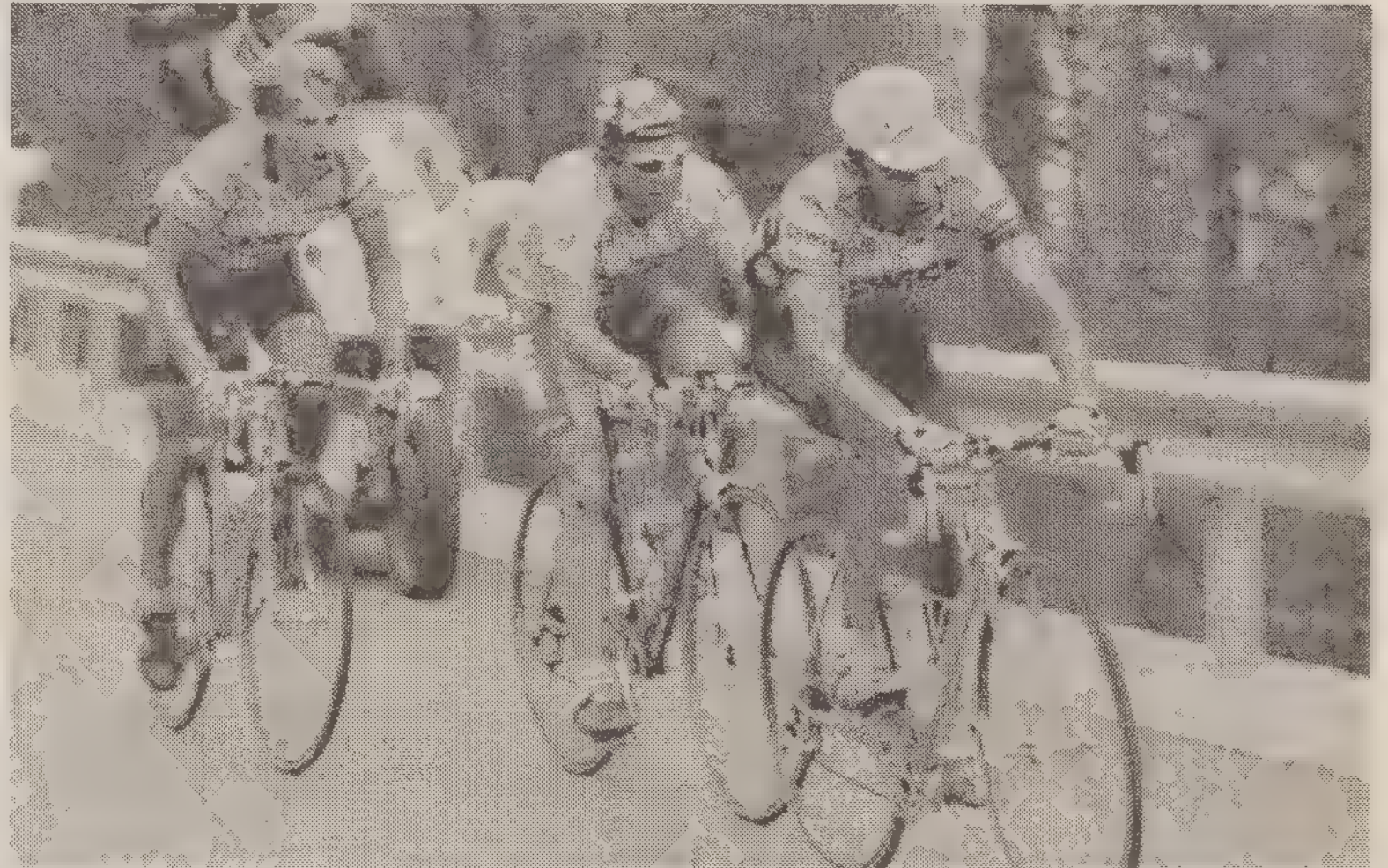
che si incaricano a fare i battistrada del gruppo. Il primo tentativo di attacco e del colombiano Chepe Gonzales. Ugrumov e Berzin non si allontanano da Rominger di più di due metri.

A nove chilometri dalla fine finalmente un attacco degno del nome: sotto largo Barilla scatta Ugrumov. Rispondono Rominger, Berzin e Rincon. Gonzales è spazzato via e Rincon scatta a sua volta come un camoscio. Ugrumov attacca ancora e Berzin cede, Chiappucci risponde con fin troppa calma, nel senso che stenta a tenere la ruota.

Anche Casagrande è lontano. Claudio rientra sui tre a tre chilometri e mezzo dalla fine assieme allo svizzero Imboden e all'austriaco Totschnig. Berzin stringe i denti e si riaggancia a Ugrumov e Rominger. Rincon può volare fino al Masocorto, si segna e vince davanti a Totschnig, Rominger, Ugrumov, Chiappucci, Berzin e Imboden.

Un'altra tappa dominata dalla maglia rosa. Rominger non ha concesso nulla a quelli che lui considera pericolosi avversari, più Ugrumov che Berzin. Anzi, dopo aver rintuzzato un paio di scatti di Ugrumov, lo svizzero è scattato ai 500 metri finali per andare a conquistare il terzo posto. E i due ex sovietici non sono riusciti a seguirlo. Una dimostrazione di salute e di forma che, se serviva ancora, deve aver smontato i cotali avversari.

Poi, per consolarsi, possiamo dire che Zaina è stato un protagonista, che Fondriest ha provato una discesa mozzafiato. Se andiamo a vedere però l'ordine d'arrivo, vediamo il giovane a più di quattro minuti; Fondriest addirittura è arrivato a Maso Corto dopo un quarto d'ora abbondante. Rassegnamoci: il Giro è dall'inizio alla fine nelle mani di Toni Rominger.



Rominger controlla gli avversari più pericolosi, Ugrumov e Berzin che non riescono a metterlo in crisi

I PROTAGONISTI BADANO A CONTROLLARSI

240 chilometri di alta montagna hanno partorito il solito topolino

VAL SENALES — Il tappone partorisce un topolino. Svizzero. Sette ore e mezzo a macinare asfalto, 240 chilometri, quattro Gpm (uno dopo l'altro farebbero quasi il Monte Bianco: 4.492 metri di dislivello per 72 chilometri di salita). E alla fine resta tutto come prima: Rominger è in maglia rosa, Ugrumov e Berzin gli stanno sempre a ruota (e perdono altri 6" e 9"). Chiappucci è contento di non staccarsi e Casagrande di limitare il distacco. Anche il protagonista assoluto, ovvero quello che vince la tappa, non è nuovissimo visto che è quell'Oliveiro Rincon che già si era segnalato come migliore imitazione possibile di Marco Pantani.

Il colombiano l'altro-

ri aveva fatto la prova generale e s'era trovato a ruota lo svizzero Pascal Richard, troppo veloce per uno che sa pedalare solo in salita. Nel '93 aveva vinto una tappa alla Vuelta (agli Altos di Covadonga) e una al Tour (ad Andorra), oggi completa la collezione. Sale che sembra un camoscio, così in due giorni lima di tre minuti (uno e mezzo a botta) il suo distacco da Rominger e in classifica generale arriva a ridosso di Chiappucci.

Vince un colombiano, uno svizzero è in maglia rosa, un lettone e un russo sono i più vicini (si fa per dire: 3'14" e 3'29"). E gli italiani si difendono in clinch, come pugili già suonati.

Il paradosso del Giro

visto fin qui è che sono Chiappucci e Casagrande i soli ad essere attaccati. Naturalmente a domanda diretta piovono smentite, ma come sintetizzare la tattica di gara della Gewiss? Per tutto il giorno del tappone Ugrumov e Berzin corrono sull'ombra di Rominger. E quando provano a lanciare un attacco (sull'ultima salita, ovviamente), lo interrompono appena Chiappucci recupera. Sconcertante, perché ne dica Bombini. E difficile da interpretare è anche la tattica interna della Gewiss. Come spiegare l'immagine di Ugrumov che dà il cambio a Rominger mentre Rincon è lanciato verso la vittoria e Berzin perde terreno? Per capire basta chiedere a Berzin:

perché correte uno contro l'altro? «Non è vero - risponde il russo - oggi io non ho tirato Rominger su Ugrumov. Semmai l'altra volta è stato così». L'altra volta di cui parla Eugenio è la salita del Ciocco. Peccato che in quell'occasione abbia dichiarato che quella strana salita in tandem faceva parte di una tattica preparata a tavolino.

In compenso l'unica squadra a provare un attacco da lontano è la Carrera, che ha mandato Zaina al massacro sulla salita del Monte Giovo. Enrico non è Marco Pantani, ma almeno ha avuto il merito di essere l'unico a provare qualcosa. Altrimenti si dovrebbe raccontare della fuga di Citterio velocista sul Renon e sul Pennes.

FORMULA 1

LE PROVE UFFICIALI AL GRAN PREMIO DI MONTECARLO

Damon Hill spazza i sogni di Jean Alesi

Griglia di partenza Williams in pole position

PRIMA FILA		
Damon Hill (Gbr/Williams-Renault)	1:21.952	
Michael Schumacher (Ger/Benetton-Renault)	1:22.742	
SECONDA FILA		
David Coulthard (Gbr/Williams-Renault)	1:23.109	
Gerhard Berger (Aut/Ferrari)	1:23.220	
TERZA FILA		
Jean Alesi (Fra/Ferrari)	1:23.754	
Mika Hakkinen (Fin/McLaren-Mercedes)	1:23.857	
QUARTA FILA		
Johnny Herbert (Gbr/Benetton-Renault)	1:23.885	
Martin Brundle (Gbr/Ligier-Mugen Honda)	1:24.447	
QUINTA FILA		
Eddie Irvine (Irl/Jordan-Peugeot)	1:24.857	
Mark Blundell (Gbr/McLaren-Mercedes)	1:24.933	
SESTA FILA		
Rubens Barrichello (Bra/Jordan-Peugeot)	1:25.081	
Olivier Panis (Fra/Ligier-Mugen Honda)	1:25.125	
SETTIMA FILA		
Gianni Morbidelli (Ita/Footwork-Hart)	1:25.447	
Heinz-Harald Frentzen (Ger/Sauber-Ford Zetec)	1:25.661	
OTTAVA FILA		
Ukyo Katayama (Gia/Tyrell-Yamaha)	1:25.808	
Luca Badoer (Ita/Minardi-Ford)	1:25.969	
NONA FILA		
Mika Salo (Fin/Tyrell-Yamaha)	1:26.473	
Pierluigi Farnini (Ita/Minardi-Ford)	1:26.913	
DECIMA FILA		
Jean-Christophe Boullion (Fra/Sauber-Ford Zetec)	1:27.145	
Domenico Schiattarella (Ita/Simtek-Ford)	1:28.337	
UNDICESIMA FILA		
Bertrand Gachot (Fra/Pacific-Lotus-Ford)	1:29.039	
Pedro Paulo Diniz (Bra/Forti-Ford)	1:29.244	

MONTECARLO — Con il miglior tempo nella seconda seduta di prove Damon Hill ha conquistato la pole position per il Gran premio di Monaco che si disputerà oggi, quinta gara del campionato mondiale di Formula 1.

Hill ha girato sul circuito stradale menegasc lungo 3,329 km., dove il padre Graham vinse cinque volte, in 1 minuto e 21" 952 millesimi. Per il pilota della Williams-Renault è la quinta pole position della carriera.

Il campione del mondo Michael Schumacher, su Benetton-Ford, ha fatto il secondo miglior tempo con 1'22"742. Terzo David Coulthard, compagno di scuderia di Hill, con 1'23"108, seguito dal ferrartista Gerhard Berger che ha girato in 1'23"230.

Per Jean Alesi, che aveva fatto il miglior tempo nelle qualificazioni di giovedì, è stata una giornataccia. Il motore della sua Ferrari si è fermato prima della conclusione del suo primo giro di riscaldamento e la vettura è stata riportata ai box. Non potendo riutilizzare la sua macchina, il francese è salito su quella del compagno per tentare il tutto per tutto quando mancavano meno di tre minuti alla fine delle prove, ma non è riuscito a migliorare il suo 1'23"754. Partirà al quinto posto, in terza fila.



Damon Hill ha girato più veloce di tutti a Montecarlo

La sessione di prove libere è stata interrotta in seguito a un incidente al giapponese Takachiho Inoue (Footwork-Hart). Sembra che l'auto del pilota nipponico, fermata da un testacoda e ripartita con l'aiuto dei commissari al termine della prima parte della sessione di prove libere, abbia urtato una vettura della sicurezza e si sia rovesciata. Inoue è stato trasportato fuori pista in barella.

«Sono senza parole per tutto quello che mi è accaduto oggi - dice Jean Alesi - l'unica cosa

che posso dire è la parola grazie a Berger per avermi comunque dato una possibilità e dico grazie anche ai meccanici per lo straordinario lavoro che hanno fatto. Purtroppo l'assetto della macchina di Berger non era adatto a me e mi è mancata la possibilità di fare qualche giro di adattamento con la sua vettura. Per quanto riguarda la gara, parto indietro e non sarà la gara che speravo di fare».

Molta delusione alla Ferrari per la sfortunata che ha bloccato Alesi. Ma, dice Jean Todt, non

ci abbattiamo per questo. I conti come al solito si fanno la domenica sera. Per noi partire in seconda e terza fila non è un disastro e la gara sarà lunga oltre che difficile e tante cose possono accadere. Sono stato io a chiedere a Berger di dare la sua vettura ad Alesi e lui da vero gentleman qual'è ha subito e volentieri accettato per il bene della squadra. Sapevo benissimo che nel prendere la decisione di fermare Berger per far ripartire Alesi si correva dei rischi ma non si poteva fare altrimenti.

Un pò di delusione anche alla Benetton che sperava con Schumacher di ottenere la pole position del Gp di Monaco. Ma Michael Schumacher ha una spiegazione: «Nelle prove della mattina purtroppo ho avuto un incidente con Fretzen della Sauber che ha provocato dei danni alla mia macchina. Siamo intervenuti per ripararla ma non è stato possibile in così poco tempo compiere bene il lavoro di riparazione. La macchina non era più ben equilibrata. Nell'incidente sono andato a sbattere contro una barriera perché Fretzen mi ha urtato e tutta la parte sinistra della vettura è andata danneggiata».

L'incidente al giapponese Inoue è accaduto nelle prove libere del mattino e le prove erano state sospese proprio per liberare la pista dalla vettura del giapponese che si trovava in una posizione pericolosa quando una vettura degli organizzatori, la cosiddetta Safety Car, è entrata a tutta velocità sulla pista per raggiungere il luogo dell'incidente senza evidentemente sapere con esattezza in quale punto era ferma la Footwork. Quando l'autista della Safety Car se l'è trovata di fronte non è riuscita a evitarlo. Il giapponese si è ribaltato in aria rimanendo nell'abitacolo e poi è stato estratto.

PIAZZA DI SIENA

L'azzurro Govoni beffato per 5 decimi nel premio Roma

ROMA — Il campione del mondo Franke Slothoak ha vinto il Gp Roma-Trofeo Stet che ha concluso a Piazza di Siena la parte internazionale del 63/o Csio di Roma.

In sella a Joly Cour, il tedesco ha battuto per cinque centesimi di secondi, nel barrage che ha risolto la gara, Gianni Govoni con Eileen mentre al terzo posto s'è piazzato Giorgio Nuti con Callao e al quarto la francese Alexandra Ledermann con Rochet. Sono stati soltanto in quattro a ripetere anche in barrage il percorso netto ottenuto sia nella prima sia nella seconda manche.

Dei 60 partenti, 15 concorrenti, i 10 senza errori, uno con mezza penalità per il superamento del tempo massimo e quattro con un errore ma con i migliori riscontri cronometrici, hanno avuto accesso alla seconda manche e in sei sono quindi passati al barrage. Qui Slothoak ha dato una dimostrazione di grande classe portando il suo Joly Cour a battere il tempo già eccezionale con cui Govoni sembrava riuscito a segnare un bis italiano nel Gp di Roma dopo la vittoria ottenuta lo scorso anno dal binomio Arnaldo Bognini May Day.

Questa la classifica del Gran Premio Roma-Trofeo Stet (prova in due manches)

- 1) Franke Slothoak (Ger) S.Patignano Joly Cour 0-0-0-39"41
- 2) Gianni Govoni (Ita) Eileen 0-0-0-39"46
- 3) Giorgio Nuti (Ita) Callao 0-0-0-40"45
- 4) Alexandra Ledermann (Fra) Rochet M 0-0-0-41"09
- 5) Willi Melliger (Svi) Calvaro V 0-0-4-45"15
- 6) Nick Skelton (Gbr) Everest Dollar Girl 0-0-8-37"64
- 7) Holger Hetzel (Ger) St.Ludwigs 0.5-0-88"28
- 8) Arnaldo Bognini (Ita) May Day 0-4-76"53
- 9) J.Claude Vangenberghe (Bel) Omnistor 4-0-78"53
- 10) Trevor Coyle (Irl) Cruising 0-4-85"26



0-3

GRECIA: Giourdas 1+7, Hdjantoniu 5+5, Samaras 1+12, Drakovic 2+13, Andreopoulos, Theodoridis 3+5, Panoussos, Tsakirpoulos 0+4, Bozidis 1+0, Spanos 1+1. N.E.: Karamaroudis e Christoforidis. **ITALIA:** Gravina 3+6, Bellini 2+4, Papi 11+9, Bovolenta 6+7, Giani 11+11, Sartoretti 4+14, De Giorgi 1+0, Giazzioli, Pippi, N.E.: Fangareggi, Giretto e Pasinato. **ARBITRI:** Hosny (Egitto) e Shimoyama (Giappone). **NOTE:** spettatori 7.000.

ATENE — L'Italia bissa il successo sulla Grecia a ventiquattro ore di distanza e torna pienamente in corsa per qualificarsi per la fase finale della World League.

Questa volta i giovani azzurri hanno sfoderato una prestazione pregevo-

WORLD LEAGUE / BATTUTA NUOVAMENTE LA GRECIA AD ATENE

Azzurri in crescendo

Jadran-L. Carso alla bella

75-62

LATTE CARSO: Azman 8, Cerne 22, Tomasini 10, Crasti, Ceper 2, Balbi, Radovani 2, Ritossa 14, Poropat 5, Galaverna 12. **All:** Zovatto. **JADRAN:** Arena 6, Oberdan 17, Pregarc 3, Emili, Vitez 26, Samec 2, Rauber 3, Gobbo, Hmeljak 5, Grbec. **All:** Vatevec.

TRIESTE — Il fattore campo si rivela ancora una volta in questi play-off determinante, consentendo allo Jadran di rimediare allo stop dell'andata e di portare lo Jadran alla gara 3, la «bella» che si terrà mercoledì. E il Latte Carso a scollarsi di dosso per primo la comprensibile

tensione delle primissime battute e a piazzare il primo allungo della partita. Giusto quindi il 10-4 dopo 5'; c'è maggiore velocità nella manovra servolana con Ritosas, Tomasini e Galaverna in grande evidenza. Quasi irriconoscibile invece lo Jadran che pare abbozzare una reazione solo dopo aver subito un eloquente 12-0; subisce, la compagne plava, anche ai rimbalzi, per cui giunge benvenuta la scelta di Vatevec di gettare nella mischia Samec. Con lui in campo lo Jadran si trasforma; il Latte Carso nel frattempo rimediare fiato e così dopo 10' si è sul 21-15. Zovatto prova la carta della zona e dopo qualche minuto le lunghezze di vantaggio ritornano in doppia cifra (29-19). In un

attimo Samec commette il terzo e il quarto fallo, ma proprio a questo punto l'esperienza di vita si fa sentire, riportando i suoi a 2' dalla pausa a soli 3 punti di svantaggio. Con 6 lunghezze di svantaggio lo Jadran ritorna in campo nella ripresa con grande convinzione e, complice la precisione di Oberdan nei liberi, dopo un solo minuto e mezzo tutto pare ritornare in gioco (35-34). I plavi però non hanno ancora visto all'opera il miglior Cerne, letteralmente trasformato nel secondo tempo sotto il profilo offensivo. Penetrazioni, tiri da fuori, infallibilità dalla lunetta sono le armi con cui l'estroso play servolano smorza le speranze dello Jadran; ben presto il Latte Carso si riporta a di-

stanza di sicurezza, allungando azione dopo azione. Dal 47-41 del 27' si passa così al 62-45 del 33', con la difesa di Zovatto che diventa un muro insormontabile per un avversario che solo con Oberdan e Vitez trova la via del canestro.

Con il ritorno in campo di Samec, la situazione per lo Jadran pare migliorare, ma è forse soprattutto la servolana a concedersi una pausa pronta comunque a pigiare sull'acceleratore, quando a 3' dalla sirena i plavi provano a rifarsi sotto (64-56). Nelle ultime fasi poi il Latte Carso non fatica ad amministrare il margine, un compito che comunque diviene ancor più facile con l'uscita per falli di Oberdan.

Massimiliano Gostoli

Passaporto olimpico per Arianna Bogatec e il "470" Salvà-Sossi

VENEZIA — Con un'altra giornata di vento leggero e di sole, si sono chiusi a Venezia i Campionati italiani Nastro Azzurro delle classi olimpiche della vela, organizzati dal Comitato circoli velici veneziani. Assegnati i titoli italiani e definita la squadra azzurra di vela che andrà alle Olimpiadi del 1996. Negli ambienti della Federazione italiana vela si esprime soddisfazione: tutti gli atleti del team affidato alle cure del direttore tecnico Valentin Mankin, infatti, hanno brillantemente superato l'ultima prova preolimpica. Ora inizia un anno di dura preparazione per arrivare nelle migliori condizioni all'appuntamento con i Giochi.

Alle 16 in punto, il Comitato del campo di regata Star ha dichiarato chiuso il campionato, assegnando il titolo ai baresi Semeraro-Marenco e la qualificazione olimpica ai toscani Chieffi-Sinibaldi. Nei Soling ennesima vittoria per Celon-Celon-Torboli, già ampiamente selezionati. Sorpresa nei Finn, dove Mauro Fioretto ha bissato il tricolore conquistato sul Garda nel '94, battendo in volata Vaccari, con Devoti matematicamente olimpico già da ieri sera.

Nella classe Europa, Arianna Bogatec, triestina, si è assicurata titolo italiano e posto olimpico. Nel Laser ennesima vittoria per il palermitano Francesco Bruni, che ha centrato la qualificazione olimpica con uno straordinario rendimento nelle condizioni di vento leggero della laguna: 9 primi e 2 secondi su 11 prove!

Nei 470 femminili il titolo italiano è andato alle livornesi Prunai-Mastalli, a loro agio con vento leggero, ma la qualificazione olimpica non è sfuggita a Salvà-Sossi. Nei 470 maschile, invece, Ivaldi-Ivaldi hanno centrato la doppietta titolo italiano (per un punto su Bressani-Scotto) e selezione olimpica. Le Tavole Mistral non hanno regitato oggi, chiudendo il campionato con 6 prove valide: titolo e posto olimpico maschile ad Andrea Zinali, mentre tra le ragazze Alessandra Sensini è prima. Ora il «circo olimpico» della vela azzurra inizia una nuova fase, con i Campionati europei e mondiali.

Ecco i vincitori del campionato italiano e i selezionati olimpici in ogni classe:

Solking: Titolo non assegnato per numero insufficiente di concorrenti.

Selezione Olimpici: Celon-Celon-Torboli (Fraglia Vela Riva del Garda).

Star Campione Italiano: 1) Semeraro-Marenco (Circolo Vela Bari).

Selezione Olimpici: Chieffi-Sinibaldi (Circolo Nautico Marina di Carrara).

Finn Campione Italiano: 1) Mauro Fioretto, 2) Emanuele Vaccari, 3) Devoti.

Selezione Olimpici: Luca Devoti (Circolo Vela Isole).

470 Maschile Campione Italiano: 1) Ivaldi-Ivaldi, 2) Bressani-Scotto, 3) Simoncelli-Simoncelli.

Selezione Olimpici: Ivaldi - Ivaldi (Circolo Velico Roggero di Lauria).

Classifica e selezioni: 470 femminile: Titolo non assegnato: 1) Prunai - Mastalli, 2) Salvà - Sossi.

Selezione Olimpici: Salvà - Sossi (Circolo Nautico Brenzone).

Laser Campione Italiano: 1) Francesco Bruni, 2) Andrea Casale, 3) Luca Domenici.

Selezione per le Olimpiadi: Francesco Bruni (Circolo Velico Roggero di Lauria).

Europa: Titolo non assegnato: 1) Arianna Bogatec.

Selezione Olimpici: Arianna Bogatec (Circolo Nautico Sirena Trieste).

Mistral maschile: Campione italiano: 1) Andrea Zinali, 2) Paco Wirz, 3) Lucio Di Mauro.

Selezione Olimpici: Andrea Zinali (Circolo Velico Piombinese).

Mistral femminile: Titolo non assegnato: 1) Alessandra Sensini.

Selezione Olimpici: Alessandra Sensini (Circolo Nautico Albaria).

RUGBY / DELUDENTE L'ESORDIO AZZURRO NELLA COPPA DEL MONDO

Samoa troppo grande per l'Italia

42-18

MARCATORI: nel pt 5' drop Dominguez, 11' meta Lima, tr.Kellett, 15' c.P.Dominguez, 18' meta Harder, 36' meta Marcello Cuttita. Nel st 6' meta Lima, 13' meta Tatupu tr.Kellett, 22' c.P.Kellett, 24' meta Vaccari tr.Dominguez, 35' c.P.Kellett, 36' meta kellett tr.Kellett, 38' meta Harder. **ITALIA:** Vaccari, Ravazzolo, Francescato, Bonomi, Mar.Cuttita, Dominguez, Troncon, Cecchinato, Gardner, Arancio, Favaro, Pedroni, Properzi, Orlandi, Mas.Cuttita. **WESTERN SAMOA:** Umaga, Lima, Vaega,

Famasimo, Harder, Kellett, Nù Ualiitia, Tatupu, Paramore, Vaifale, Williams, Falaniko (17' st Leavasa), Fatiola, Leiasamaivao, Mika. **ARBITRO:** Dumè (Francia). **NOTE:** terreno in buone condizioni, spettatori 9.240. **EAST LONDON** — Peggio di così non poteva cominciare l'avventura italiana in coppa del mondo. Gli azzurri di Georges Coste hanno sofferto l'aggressività, la velocità e soprattutto l'organizzazione di gioco delle Samoa Occidentali. Si inizia con Dominguez che sbaglia un calcio piazzato e la cosa suona come un pericoloso campanello d'allarme. Il mediano di apertura azzur-

ro si fa perdonare ed al 5' infila un bel drop. Il vantaggio è una breve illusione e dopo 11' l'ala samoana Brian Lima conclude in meta un'azione devastante impostata da Umaga. L'Italia non avanza in difesa, non placa di prima intenzione e quando i samoani riescono a prendere velocità è quasi impossibile fermarli. Kellett trasforma. Al quarto d'ora Dominguez riporta sotto i suoi trasformando un facile calcio piazzato conquistato da Gardner.

Passano 3' e l'Italia è ancora una volta sorpresa da un'azione in velocità impostata dal centro Famasimo che finta il passaggio, fa sbilanciare la difesa ed apre dalla parte opposta la strada

della meta all'ala Harder. Da questo momento gli azzurri tentano di abbozzare qualche contrattacco, si stabiliscono con continuità nella meta-campo samoana, ma il loro lavoro, complici molte imprecisioni in fase di costruzione e qualche passaggio in avanti di troppo, non porta a risultati concreti. Dominguez, disturbato dal vento, fallisce due calci piazzati consecutivi e solo una splendida meta di Marcello Cuttita al 36', a conclusione di una volata sulla fascia, riapre i giochi (11-12).

In avvio di ripresa, quando sembrava che l'Italia fosse tornata in corsa, sono i samoani a riprendere l'iniziativa. Troppo veloci ed imprevedibili le loro azioni,

troppo spenti, soprattutto in fase di chiusura difensiva, gli azzurri. E così al 6' del secondo tempo è inevitabile la seconda segnatura personale di Lima (alla fine uno dei migliori in campo), abilissimo nello sfruttare un invito al piede di Kellett. Al 17' è la mischia delle Samoa a dettare legge: vince facilmente l'ovale su propria introduzione, la terza linea Tatupu si sgancia, salta come un birillo Gardner e schiaccia in meta. La trasformazione di Kellett fa il primo break significativo della partita.

Al 24' l'Italia prova a tornare in gioco, si produce nella più bella azione della partita e dopo ripetute, e finalmente corrette percussioni, è Vac-

cari ad andare in meta su passaggio di Troncon. La trasformazione di Dominguez riaccende le speranze. Con l'Italia che cerca di tornare a galla, le Samoa Occidentali giocano di astuzia, fanno lavorare gli altri per poi punirli con spietata precisione. In cinque minuti il punteggio assume per i samoani proporzioni da trionfo: prima Kellett realizza un calcio piazzato, poi va ad intercettare un maldestro passaggio di Dominguez per involarlo in bella solitudine in una meta da lui stesso trasformata. Azione fotografica 2' più tardi, con intercetto di Vaega e meta di Harder che fissa il punteggio sul 42-18 finale.

Per l'Italia la qualificazione si allontana, per-

ché in caso di parità nella classifica finale del girone si deve prendere in considerazione il numero di mete segnate. I prossimi appuntamenti degli azzurri saranno contro l'Inghilterra il 31 maggio a Durban e contro l'Argentina il 4 giugno a East London. Negli altri incontri della giornata da segnalare il successo dell'Inghilterra sull'Argentina per 24-18 e quello del Galles sul Giappone per 57-10. Dopo l'incontro inaugurale di giovedì tra Sudafrica e Australia, la Scozia aveva superato ieri la Costa d'Avorio per 89-0, la Francia si era imposta su Tonga per 38-10, il Canada aveva battuto la Romania per 34-3. Ieri sera la Nuova Zelanda ha affrontato l'Irlanda.



DEFINITO IL TABELLONE DEGLI INTERNAZIONALI DI FRANCIA

Agassi alla conquista di Parigi

Strada in salita per Sampras, Muster e Berasategui dovrebbero incontrarsi negli ottavi

Regionali "under 12" Oggi le finali a Gorizia

GORIZIA — Promesse del tennis in passerella oggi a Gorizia. Al Tennis Club Zaccarelli sono in programma infatti alle ore 17 le finali dei campionati regionali under 12, che hanno aperto la serie delle manifestazioni per il tradizionale Trofeo Regione patrocinato dalla Banca del Friuli-Credito Romagnolo. Un appuntamento importante per il comitato regionale della Fit presieduto da Claudio Giorgi.

Dalle semifinali femminili sono uscite vincenti la triestina Raffaella Fantina dell'At Opicina e la padovana Angela Maule. Raffaella, in grande progresso, ha regolato senza difficoltà la rivale di tante battaglie Nicoletta Cossutta.

In finale la Fantina si troverà di fronte oggi la Maule che a sorpresa ha battuto la testa di serie numero due Greta Sossol, vincitrice del torneo di Gradisca, in apertura del torneo provinciale.

Nel torneo maschile Davide Cannone e Alessandro Alia erano i favoriti d'obbligo e oggi dovrebbero ritrovarsi in finale, se il pronostico sarà stato rispettato nelle semifinali che li hanno visti opposti ieri rispettivamente a Massimo Bosa e a Guglielmo Messina.

Risultati torneo maschile:

Ottavi di finale: Cannone b. Daneu nd, Campaner b. Collucci 6-1 6-3, Bosa-Gustini nd, Zugna b. Paglia 6-2 6-3, Ellero b. Blasi, Messina G. b. Gri 6-0 6-2. Marín b. Bortoluzzi, Alia-Messina nd.

Quarti di finale: Cannone b. Campaner 6-0 6-0, Bosa b. Zugna 6-4, 6-1, Guglielmo Messina - Ellero np, Alia b. Marín 6-0 6-1.

Risultati torneo femminile:

Ottavi di finale: Fantina-Bosa 6-0 6-0, Lipott - De Cecco 6-4 6-4, Cossutta-Polese 6-0 6-4, Cocianni-Laurenti 6-1 6-0, Meola-Gon 6-2 6-2, Maule-Cernetti 6-0 6-0, Tudorov-Scaramella 6-1 6-4, Sossol-Tosoni 6-1 6-0.

Quarti di finale: Fantina-Lipott 6-0 6-1, Cossutta-Cocianni 6-2 6-3, Maule-Meola 6-2 6-1, Sossol-Tudorov 6-1, 6-2.

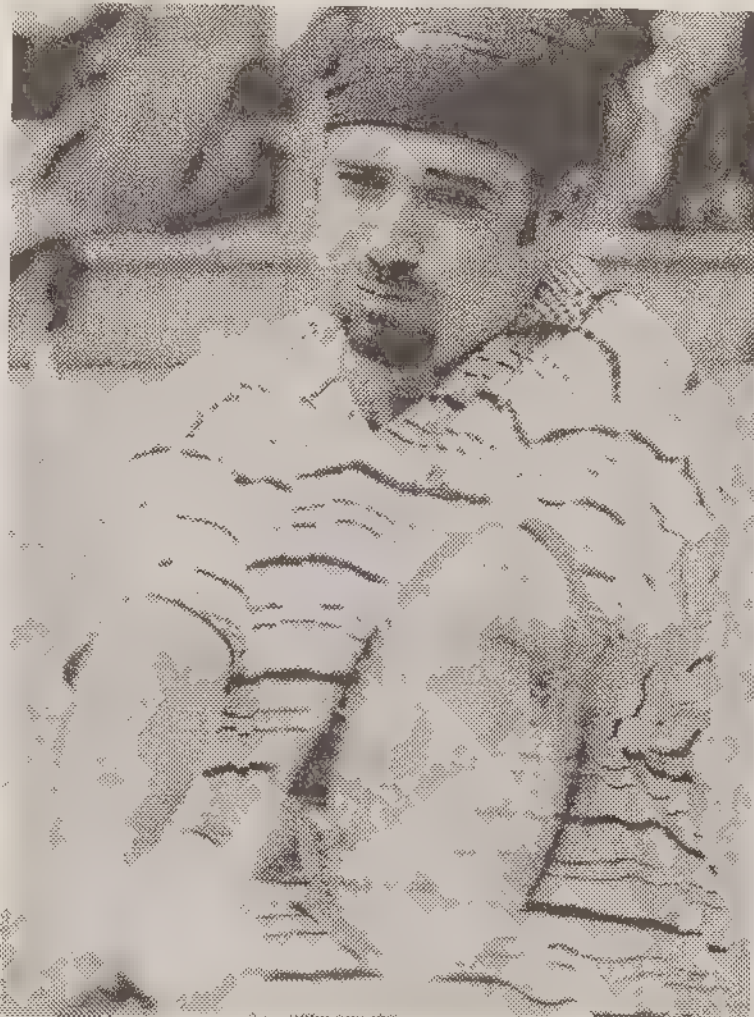
Semifinali: Fantina-Cossutta 6-2 6-1, Maule-Sossol 6-4 6-1.

La stagione del tennis giovanile prosegue intanto sui campi della Società del tennis di Monfalcone (in gara gli under 16 suddivisi nelle varie categorie). Si tratta del secondo appuntamento del circuito della Provincia di Gorizia, che per i più giovani proseguirà poi a Grado.

PARIGI — Tutto comincia lunedì, ma la strada è già segnata. La storia degli Internazionali di Francia edizione '95 si potrebbe leggere attraverso il tabellone sorteggiato oggi. André Agassi, numero 1 al mondo e anche al Roland Garros, sta lì in alto e guarda l'autostrada senza attraversamenti che lo porta dritto verso i quarti di finale. Agassi inizia con il tedesco Braasch, numero 90 al mondo, poi presumibilmente troverà l'olandese Krajcek, di seguito il sudafricano Wayne Ferreira o il russo Eugeny Kafelnikov. Dalla stessa parte del tabellone, ad eliminarsi dalla strada di Agassi, ci sono Thomas Muster e Alberto Berasategui, i due specialisti della terra rossa che si ritroveranno negli ottavi. Un bell'aiuto per te André.

E Sampras? Per il numero 2, il tabellone del Roland Garros più che un'autostrada è una salita. Al primo turno c'è l'austriaco Schaller, numero 24 del mondo, poi lo svedese Jonas Bjorkman, e da quella parte del tabellone comun-

que uno tra Magnus Larsson e Seri Brugnera e Seri Brugnera, il vincitore delle ultime due edizioni. «Quest'anno - ha dichiarato - un giornale di Barcellona lo spagno-



lo - arrivo al Roland Garros con maggiore tranquillità. Non ho più nulla da dimostrare. L'incidente di Stoccarda è superato, fisicamente sto bene e mi sento in grado di affrontare gli incontri al meglio dei 5 di Parigi».

L'edizione di quest'anno è molto più incerta - ha aggiunto Brugnera - Muster è in gran forma, per lui aver vinto gli ultimi cinque tornei su terra battuta è un'eccezione. E l'iniezione di fiducia.

Ci si può aspettare di tutto, da un tabellone che ha Medvedev, Ivanisevic, Courier, Agassi e Sampras. Agli italiani, il tabellone ha riservato accoppiamenti dolcissimi. Gianluca Pozzani, nella parte alta, se la vedrà con lo spagnolo Francisco Clavet; Cristiano Caratti ha pescato un qualificato. Nella parte bassa del tabellone, invece, Andrea Gaudenzi incrocia il tedesco Marc Gohlner, Renzo Furlan il sudafricano Marcos Ondruska.

Nelle qualificazioni, Stefano Pescosolido è stato eliminato dall'ungarese Jozsef Krocso 6-1, 7-5. Diego Nargiso va avanti, battendo il tedesco Christian Saccanau 6-2, 6-1.

Tra le donne, la spagnola Arantxa Sanchez e la francese Mary Pierce figurano nella stessa parte del tabellone, quella alta. Conchita Martinez e Steffi Graf sono le probabili avversarie dell'altra semifinale. L'italiana Rita Grande è uscita alle qualificazioni, perdendo con la francese Katerine Quentrec 5-7, 7-5, 6-2.

Se il pronostico e l'ordine delle teste di serie verranno rispettate, gli accoppiamenti dei quarti di finale degli Open di Francia dovrebbero essere questi.

Tabellone uomini:
André Agassi (Usa/1)-Wayne Ferreira (Saf/8)

Goran Ivanisevic (Cro/4)-Thomas Muster (Aul/5)

Michael Chang (Usa/6)-Boris Becker (Ger/3)

Sergi Brugnera (Spa/7)-Pete Sampras (Aul/2)

Tabellone donne:
Arantxa Sanchez (Spa/1)-Jana Novotna (Rep/5)

Mary Pierce (Fra/3)-Lindsay Davenport (Usa/7)

Steffi Graf (Ger/2)-Gabriela Sabatini (Arg/8).

TROTTO / PRIMAVERA A MONTEBELLO

Risk Caks al vertice del poker di favoriti

TRIESTE — Ultima domenica in diurna, bilanciata dalla prima sagra di Primavera, a Montebello. Oggi all'ippodromo, oltre all'abituale spettacolo trottistico, ci sarà quell'aria di festa paesana che da noi può sembrare un optional ma che negli ippodromi del Nord Europa è da sempre considerata parte integrante del mondo delle corse di cavalli. Prima sagra di Primavera dunque, e ai vigili del fuoco è intitolata la corsa di centro, un miglio al quale hanno aderito alcune frecce della generazione 1991. Quattro ospiti di acclamata qualità, ai quali si aggiungono sei rappresentanti della forma locale per i quali il compito si annuncia durissimo, se non impossibile.

Vediamo il poker di ospiti... terribili. Risk Oaks, erede del velocista normanno Mon Torbillo, 1.15.9 arrivando secondo all'ultima uscita bolognese, e lo scorso anno primatista femminile nella pista triestina alla Riva, si avvierà alla corsa Risk Oaks, una sistemazione vantaggiosa che le consentirà di fronteggiare il biasuziano Ritz As, rientrato due settimane orsono con una franca affermazione milanese in 1.18.9. Grande qualità per questo Ritz As, che nasce da Speedy Crown, e grande regolarità per il veneto Rustinier Dra, che quest'anno, cogliendo soltanto piazzamenti, ha incamerato vincite per oltre 20 milioni e un record di velocità di 1.15.5. Interessante dunque il «Demon Renvaeh» di Claudio Nar-

do, senza bisogno di presentazioni invece il quarto ospite, Rubendorf, lo schiacciassano della Scuderia Lagunare che a Montebello si è costruito solida fama con le sue imprese vittoriose. Con il numero più alto di parenza, Rubendorf (oggi con in sulky Andrea Sarzetto) dovrà impegnarsi allo spasimo per indurre alla capitolazione i principali avversari, ma per un cavallo che in meno di cinque mesi ha vinto 30 milioni, trottato da 1.16.2, vinto due volte e colto sette piazzamenti su nove uscite, nulla può essere precluso.

I nostri adesso. Più di Rustinier, Dra, Rainer, Trotter, Rocky Balboa e Ragogna Jet, sono Rovare Dra e Rosy Db, entrambi sorretti da condizione apprezzabile, i più in vista, e un buon comportamento, oltre che un piazzamento, è senz'altro alla loro portata. Però questo clou per i 4 anni difficilmente avrà altri protagonisti in assoluto che non siano quelli descritti all'inizio. La velocissima Risk Oaks, Ritz As, rappresentati con il motore a mille, Rustinier Dra, drittile e pancerio, nonché il pancer Rubendorf, sono tutti in grado di spiccare il volo vittorioso verso il traguardo, e, dovesse conservare la testa del gruppo al via, Risk Oaks, secondo noi, potrebbe alla fine prevalere.

Di buoni contenuti anche il resto del convegno che si inizierà alle 15. Incertissimo il miglio inaugurato riservato ai 3 anni, con Selica leggermente anteposta a Semplicissima nelle valutazioni; di ottima stesura il mi-

glio di «E/D» riservato ai gentilemen che punterà in primis su Primavera Siro, ma che avrà anche in Pelé di Casei, Popsy Ami e Oscar Max dei potenziali protagonisti. Di qualità anche il miglio per i 3 anni, dove Sugar Queen (due vittorie consecutive nel palmares di questa figlia di Speedy Somolli) dovrebbe imporsi a Scellino Ob, Salfie e all'interessante Swap di Casei. Nella riserva Totip, pronostico per Orbar, che sembra meglio di Partial Db e dell'ospite Nuii Metauro, mentre Red and Torby dovrebbe farla fra i 4 anni impegnati sui due giri di pista. Nell'invito per anziani, Olmo Brazza, Paulownia Mn, Pontebba Jet e Popsy Box compongono la rosa dei possibili primatori, Orbina, invece, sembra la minima che concluderà la giornata speciale.

Premio Ristorante Ippodromo: Seica, Semplicissima, Susanna.

Premio Duca Grandi Marche: Primavera Siro, Pelé di Casei, Popsy Ami.

Premio Birra Brinkhoff: Sugar Queen, Scellino Ob, Salfie.

Premio Liquore di Limoni Stock: Orbar, Nuii Metauro, Partial Db.

Premio Always Coca Cola: Red and Toby, Ramos, Rodeano Jet.

Premio Vigili del Fuoco: Risk Oaks, Ritz As, Rustinier Dra.

Premio Kurtin Collio: Olmo Brazza, Paulownia Mn, Pontebba Jet.

Premio Hip Hop Music Bar: Orbina, Peltro Fos, Outrage.

Continuaz. dall'8.a pagina

GABETTI Op.Imm. Giardino pubblico stabile recente salone, 2 camere, piccola cameretta, cucina, doppi servizi, lungo poggolo, due cantine. Ottime condizioni. Lire 220.000.000. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A5919)

GABETTI Op.Imm. Gorizia splendida villa signorile su tre piani immersa nel verde di un parco secolare di 9000 mq. Trattative riservate presso i ns uffici. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A5919)

GABETTI Op.Imm. adiacenze Perugino, 7° piano su due livelli, con riscaldamento autonomo e aria condizionata. Due soggiorni, cucinotto, tre camere, tripli servizi, ampio terrazzo con barbecue, posto auto. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A5919)

GABETTI Op.Imm. via mazzini, ufficio mq 200, ingresso, reception, cinque stanze, archivio, doppi servizi, pronto ingresso, riscaldamento autonomo. Lire 450.000.000. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A5919)

GARAGE Tiziano vendesi box doppio. Tel. 365093 orario 8-14 amm. Cantoni.

GEOM SBISA 040/942494 APPARTAMENTI, ATTICI, VILLETTA in costruzione Montebello vista mare, giardini propri, box, terrazzo, cantina. Informazioni Ufficio Ippodromo 14. (A00)

GEPPA 040/660050 via Vignette, ottimo bifamiliare indipendente, 1000 mq giardino, accesso auto, garage. (A099)

GEPPA 040/660050 Roiano, disponiamo appartamenti varie metrature e prezzi. (A099)

GEPPA 040/660050 Rossetti, adiacenze, piano alto totalmente ristrutturato termotomato 160.000.000. (A099)

GEPPA 040/660050 San Giovanni alta, tranquillo, nel verde, panoramico appartamento perfetto, giardino proprio, box. (A099)

GEPPA 040/660050 Sterpetto, recentissimo, perfetto, saloncino, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagni, balcone, cantina 210.000.000. (A099)

GEPPA 040/660050. Fiera, vista aperta, piano alto, ascensore, perfetto 130.000.000.

GEPPA 040/660050 Rossetti, splendido, signorile, ampia metratura, terrazzo, box.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Centralissimo primingresso secondo piano a d a t t o abitazione/uffici/ambulatorio 240.000.000. (A5934)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Pascoli libero recente ampia metratura signorile tranquillo salone cucina abitabile tre matrimoniali doppi servizi terrazzo poggolo posto macchina in garage 400.000.000. (A5934)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Luigi libero recente soggiorno due camere cucina abitabile bagno due poggoli ripostiglio poggolo posto macchina 235.000.000. (A5934)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 viale Sanzio libero recente soggiorno due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi ripostiglio poggolo 215.000.000. (A5934)

GORIZIA appartamento 2 camere soggiorno cucina servizio garage da L. 120.000.000. GORIZIA appartamento 1 camera soggiorno cucina servizio da 80.000.000. GORIZIA appartamento da 3 camere soggiorno cucina servizio da 140.000.000 occasione. 0481/31693.

GORIZIA centrale alloggio piano alto, ascensore, trileto, doppi servizi, due terrazze, soffitta, garage. Ottime rifiniture. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)

GORIZIA centro città appartamento camera, soggiorno, cucina, bagno-terrazzo, garage, ascensore, autometano. BM Services 0481/93700. (B00)

GORIZIA o Gradisca ville singole e bifamiliari ampio giardino o casa da ristrutturare da L. 150.000.000 tel. 0481/31693.

GORIZIA semicentrale vendesi appartamento in quadrifamiliare nel verde. Piano rialzato, cucina, pranzo, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, due ampie terrazze, giardino proprio, garage, cantina, riscaldamento autonomo. Telefonare 9-12. 0481/520760.

GORIZIA Teseo 0481/531357 alloggio recente una stanza letto, garage, nuovi, metrature diverse uffici.

GORIZIA vendesi appartamento 2 camere soggiorno cucina mq 105. Telefonare dopo le 16 0481/521080. (B00)

GORIZIA vicinanza capanno 1400 mq uso artigianale/deposito. Altro di 1300 mq più uffici con carro ponte. BM Services 0481/93700. (B00)

GRADISCA Sagrado lotto terreno edificabile 700 mq per villa bifamiliare altro di 2000 mq BM Services 0481/93700.

GRADISCA ultimo appartamento primo ingresso 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage. Vendita diretta. Valadige Costruzioni Spa tel. 0481/31693.

GRADISCA vicinanza bella, ampia e particolare villa recente con 2000 mq giardino alberato altra con 400 mq interni ottime finiture. BM Services 0481/93700. (B00)

GRADISCA zona residenziale graziosa villa unifamiliare di nuova costruzione, pagamenti dilazionati. BM Services 0481/93700. (B00)

GRADISCA-SAGRADO appartamenti 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 47.000.000 dilazioni + mutuo regionale concesso. Vendita diretta. Valadige Costruzioni Spa tel. 0481/31693.

GRADO Giardino ristrutturato arredamento nuovo cinque posti letto 140.000.000. Eurocasa 040/638440. (A099)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Faro stupendo primingresso con giardino di proprietà, splendida vista golfo. Due saloni, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, box auto. (A5931)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Paolo Veronese edificio composto da due alloggi uno di 65 e l'altro di circa 110 metri quadrati, giardino di proprietà, comforts. Prezzo interessante. (A5931)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Barcola fronte mare mini alloggio con spiaggia privata, massime rifiniture. Trattative riservate. (A5931)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fronte Giardino Pubblico piano alto recente ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, poggoli, ripostiglio, cantina. (A5931)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 in parco alberato vendesi alloggi in costruenda palazzina signorile, varie disponibilità. Visione progetti nei nostri uffici. (A5931)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Eremo in parco alberato: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzi, cantina. 200.000.000. (A5931)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 periferici mini alloggi soleggiati, ottime condizioni, riscaldamento autonomo. (A5931)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Piazzale De Gasperi ultimo piano panoramico: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggoli, ripostiglio, comforts. (A5931)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giovanni villa disposta su due piani circondata da giardino di proprietà. Salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, veranda. (A5931)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Teatro Romano ultimo piano panoramico: salone con caminetto, salotto, tre stanze, cucina, tripli servizi, box per due auto. Riscaldamento autonomo. (A5931)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 tranquillo ottime condizioni vicinanza centro: soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazzo, ripostiglio, posto auto. (A5931)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale D'Annunzio recente posizione tranquilla piano alto: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio. Prezzo interessante. (A5931)

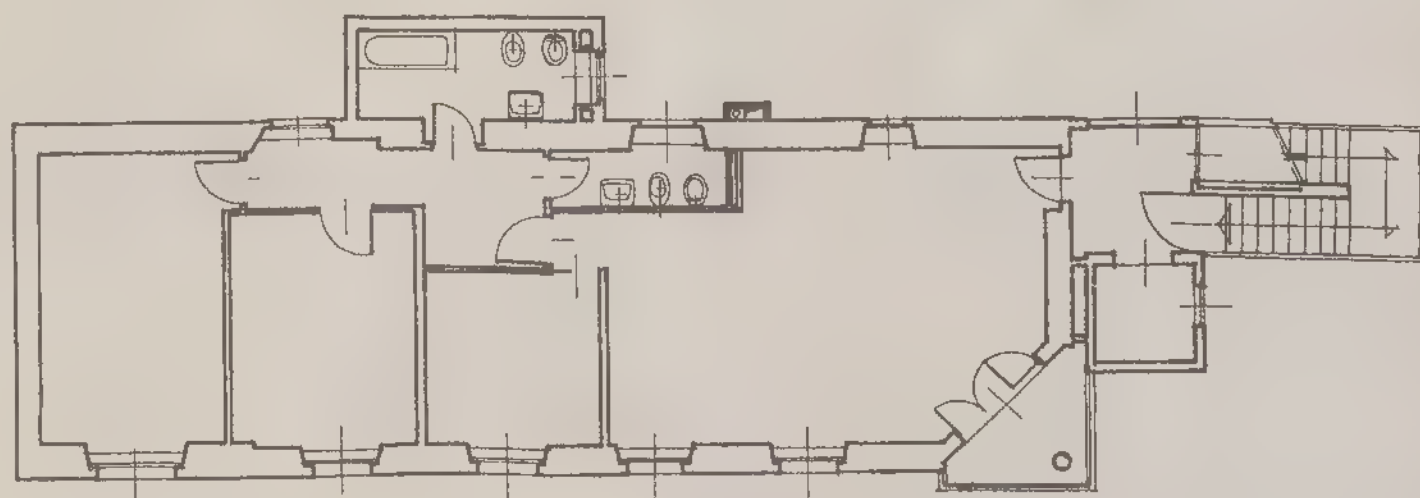
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale D'Annunzio due grandi stanze, tinello cucinotto, bagno, poggolo, luminosissimo, vendita nuda proprietà. 040/767092. (A5929)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende Lazzaretto Vecchio da ristrutturare piano alto asen-



studio immobiliare triestino s.r.l.

TRIESTE - Via Ginnastica 29/b - Tel. 040/636222-636828-633133



Esempio di alloggio su un piano:

Cucina - salone - due stanze - doppi servizi - terrazzino

Altro esempio di alloggio particolarissimo disposto su due livelli con giardino proprio porticato terrazzo e terrazzone

"VILLA PRIMAVERA"

nel cuore della città, vista mare, immersa nel verde
Giardino, porticati, terrazzi, garage, ascensore Finiture
extralusso prestigiosissime
ULTIMI DUE ALLOGGI

PROSSIMA CONSEGNA

lo: una grande stanza, stanzi-
no, cucina abitabile, doccia
wc. 55.000.000, adatto invest-
mento. (A5931)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale D'Annunzio recente posizione tranquilla piano alto: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio. Prezzo interessante. (A5931)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale D'Annunzio due grandi stanze, tinello cucinotto, bagno, poggolo, luminosissimo, vendita nuda proprietà. 040/767092. (A5929)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende Lazzaretto Vecchio da ristrutturare piano alto asen-

sore, due stanze, cucina abita-
bile, doccia, wc. 040/767092.
(A5929)

IMPRESA a Montebello appa-
rtamento su due livelli cucina
soggiorno doppi servizi ri-
postiglio due camere grandi
cantina posto macchina in ga-
rage ampio giardino, prezzo L.
155.000.000 più mutuo Crt
tel. 0336/901136 oppure
040/303131. (A5884)

IMPRESA vende direttamen-
te miniappartamenti ristruttu-
ati autometano giardino zona
Gretta. Tel. 040/7606445.
(A5824)

IN piccolo complesso residen-
ziale impresa vende a Montfa-
cone ultima villetta su tre livel-

li, prezzo L. 110.000.000 più
mutuo Crt tel. 0336/901136
oppure 040/311828. (A5884)

LORENZA 040/7606552 Or-
sera III piano saloncino mat-
rimoniale cucina grande bagno
terrazza 160.000.000.
(A5890)

LORENZA 040/7606552 S.
Francesco III piano mq 115
salone 2 matrimoniali cucina
servizi poggolo 270.000.000.
(A5890)

MANSARDA Fiera con ascen-
sore soleggiata con grandi lu-
ceral bagno da restaurare
bella 48.000.000. Telefonare
040/660050. (A5939)

MARKETING 040/314646
adiazene piazzale Cagni,

25ennale, ottimo, luminoso,
soggiorno, cucina abitabile,
matrimoniale, bagno, riposti-
gio, poggolo 125.000.000.

MARKETING 040/314646
Baia Monti, stupendo attico, vi-
sta mare, salone, cucina, due
camere, due bagni, guardaro-
ba, terrazzo 80 mq, termoa-
utonomo 273.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646
Campi Elisi, 30ennale, lumino-
so, totalmente ristrutturato, sa-
loncino, cucina abitabile, ca-
mera, cameretta, bagno, ripos-
tiglio, poggolo, cantina
166.000.000. (A00)

Continua in 33.a pagina

FERROVIARIO

ORARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA	8.42 R Udine (feriale) 9.35 R Udine (festivo) 10.45 R Udine 12.24 D Udine 13.20 R Udine (feriale) 14.20 IR Venezia S.L. (feriale) 14.40 R Udine 16.16 D Udine 17.04 R Udine (feriale) fino al 30/7 e dal 29/8 17.28 R Udine 17.45 D Pontebba - Via Cervignano (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8) 18.05 D Udine (feriale) 18.30 R Udine 19.25 D Udine 20.00 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8) 21.16 E Genova/Torino - via Milano (WL-CC solo per Genova)
DA TRIESTE CENTRALE	4.12 R Venezia S.L. 5.36 D Venezia S.L. 6.10 IC (*) Torino P.N. 6.16 R Portogruaro (feriale) 6.48 IC (*) Roma Termini 7.12 E Venezia S.L. 8.12 IR Venezia S.L. 9.25 R Portogruaro (festivo) 10.12 IR Venezia S.L. 12.12 IR Venezia S.L. 13.12 IR Venezia S.L. 13.47 R Portogruaro (feriale) 14.12 IR Venezia S.L. 15.12 IR Venezia S.L. 16.10 IC (*) Genova 17.12 E Venezia S.L. 17.18 R Venezia S.L. 18.12 E Lecce 19.12 IR Venezia 19.45 R Portogruaro (bus nei prefestivi) 20.28 E Ginevra (WL-CC) 21.12 IR Venezia S.L. 21.16 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo per Genova) 22.10 E Roma Termini
ARRIVI	6.50 R Udine (feriale) 7.26 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8) 7.54 R Udine (feriale) 7.54 D Sacile/Udine (feriale) 8.41 R Udine (feriale) 8.47 D Carnia/Udine - via Cervig. (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8) 9.10 E Genova/Torino - via Udine (WL-CC solo da Genova) 9.53 D Venezia - via Udine 11.03 R Venezia - via Udine (feriale) 12.30 R Udine (festivo) 13.55 R Udine 14.35 D Venezia - via Udine (feriale) 14.57 R Udine (feriale) 15.39 R Udine (festivo) 15.39 D Udine (feriale) 16.43 D Pordenone/Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8) 18.00 R Udine (festivo) 18.21 R Udine (feriale) 19.07 R Udine 19.29 D Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8) 19.58 D Tarvisio 20.39 R Udine (feriale) 20.54 IR Venezia - via Udine (feriale) 21.28 R Udine (festivo) 21.58 D Udine
TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST	
PARTENZE	
DA TRIESTE CENTRALE	9.16 E Zagabria 12.04 E Budapest 17.58 IC (*) Zagabria 23.43 E Budapest (WL-CC)
ARRIVI	
A TRIESTE CENTRALE	6.28 E Budapest (WL-CC) 10.57 IC (*) Zagabria 16.50 E Budapest 19.49 E Zagabria (WL-CC)
	(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

CASA VOQUE

REVOLTELLA ultimo piano panoramico di 160 mq. con terrazzino, salone con caminetto cucina due camere bagno poggolo, ristrutturato.

RONCHI casetta di 200 mq. con giardino, composta da soggiorno cucina due camere bagno taverna e garage 250.000.000.

FIERA primingressi di soggiorno cucina 1/2 camera bagno poggolo e terrazzo, box, posti macchina. Visure progetti presso i nostri uffici.

APPARTI

AFFITTIAMO alloggi ristrutturati con soggiorno 1/2 camere bagno ammobiliati da 750.000 mensili. Contratto non residenti.

VALUTAZIONI GRATUITE E SENZA IMPEGNO

IMMOBILIARE
Via Caripson 16/b - Trieste - ☎ 040/7606016
Aperto sabato mattina

CASA MIA

ARREDARE A TRIESTE IN GALLERIA FENICE

Regalati un armadio
6 ante, larghezza cm 307, altezza cm 263,
con 3 ripiani e 6 aste appendiabiti
LACCATO 5 COLORI L. 2.092.000

Incontri

Nuova gestione Casa di Riposo Domus Felix
Assistenza 24 ore su 24, uscite con accompagnatore, fisioterapia. Condizioni favorevoli. Informazioni nostri uffici, telefono 364909 o 361385.

Ristorante Diana Via Nazionale 11 Opicina (Ts)
Se avete fatto bingo brindate da noi con la vasta scelta di vini, birre, grappe, whisky. Se non avete fatto Bingo consolatevi con i nostri piatti e dolci casalinghi. Tel. 211176 - 212014 (chiuso il venerdì).

Antica trattoria Ferluga
A dieci minuti dal centro. Un ampio parcheggio, giardino, vista mare, cucina tradizionale e piatti fantasiosi. Via Bellavista 12 Conconello. Tel. 414570 (chiuso martedì).

Ti sposi? C'è una sorpresa per te
Passa a trovarci o telefona, saremo lieti di offrirti una prova gratuita per la tua acconciatura e il tuo make-up. Nereo Intercoiffure-Estetica, viale XX Settembre 14, tel. 371535.

Corsi intensivi di spagnolo e inglese
L'Associazione culturale italo-ispanoamericana, di via Valdirivo 6, comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di spagnolo e inglese. Per informazioni telefonare al 367859 dal lunedì al venerdì, ore 16.15-20.

Maffioli
dal 1925

"FAI DA TE SPOSI"
Nel negozio più fornito della regione da oggi i preziosi oggetti di:

ARGENTOBLO

Via Manzoni 18 - TRIESTE - Tel. 040/632123

TOURS IN AEREO E AUTOPULLMAN DA TRIESTE

MAGICA FLORIDA 24 giugno-2 luglio a lire **2.550.000**

INCANTO CANADESE 29 giugno-16 luglio a lire **4.190.000**

PORTOGALLO e SANTIAGO DE COMPOSTELA
9-16 agosto a lire **1.800.000**

NEW YORK e NEW ENGLAND
26 settembre-7 ottobre a lire **3.350.000**

TOUR DELLA TUNISIA 11-18 settembre a lire **1.080.000**

VIAGGI IN PULLMAN

PRAGA, KARLOVY VARY, PASSAU
17-23 luglio a lire **1.220.000**

SOGGIORNI
(Incluso trasferimento)

SOGGIORNO A ISCHIA
30 agosto-12 settembre a lire **1.200.000**

+ tassa d'iscrizione

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Piazza Tommaseo 2/b - TRIESTE
Tel. (040) 367636 - 367886

Julia Viaggi

DOPO L'AUMENTO DEL TASSO DI SCONTO

«Il nemico è l'inflazione»

I retroscena di una decisione sofferta - Attesa per la relazione del governatore Fazio



Antonio Fazio

ROMA — L'aveva detto già l'anno scorso: attenzione a che la ripresa non sia troppo rapida e incentrata sui consumi. E a distanza di un anno sarà costretto a ripeterlo. Non solo: quando, mercoledì prossimo, leggerà le sue Considerazioni finali in occasione dell'assemblea annuale, il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio avrà sulle spalle il fardello dell'aumento del tasso di sconto. Una decisione sofferta, ma che è stato costretto a prendere (+0,75% al 9%) per spuntare le armi dell'inflazione rampante.

E se immediatamente si è scatenata la reazione contro questo provvedimento, con gli imprenditori, gli artigiani e i commercianti infuriati e i sindacati preoccupati, in via Nazionale sono certi di aver agito per il meglio.

Già domani si potrà sondare il giudizio dei mercati, anche se la reale verifica ci sarà martedì quando riapriranno le piazze di New York e Londra chiuse per la «bank holiday». Fazio, che nel comunicato di venerdì sera è stato ben attento a legare la sua decisione sui tassi

all'emergenza inflazionistica, spera che gli operatori capiscano il messaggio: Bankitalia non si distrae contro le insidie inflazionistiche, e interviene con la politica monetaria là dove i normali strumenti a disposizione del governo (politica di bilancio) e delle parti sociali (politica dei redditi).

Qualcuno dirà (anzi, in molti già lo dicono): sì, aumentare i tassi è utile nella lotta all'inflazione, ma il rovescio della medaglia è una

IL "CARO" DENARO

Graduatorie dei tassi pagati dai clienti bancari ripartite per classi di grandezza del fido:

REGIONE	VALORE	REGIONE	VALORE
Molise	19,50	Basilicata	14,42
Basilicata	19,28	Calabria	14,42
Calabria	18,41	Sicilia	14,14
Campania	17,91	Molise	13,78
Puglia	17,61	Campania	13,68
Abruzzo	17,18	Puglia	13,46
Lazio	16,44	Sardegna	13,16
Sardegna	15,21	Abruzzo	12,89
Umbria	15,07	Umbria	12,46
Sicilia	15,05	Toscana	12,23
Toscana	15,49	Lazio	12,07
Veneto	15,20	Val d'Aosta	11,59
Friuli V.G.	14,95	Trentino A.A.	11,55
Liguria	14,76	Veneto	11,44
Piemonte	14,45	Marche	11,55
Trentino A.A.	14,44	Friuli V.G.	11,42
Lombardia	14,08	Liguria	11,41
Emilia Romagna	14,05	Piemonte	11,26
Marche	13,78	Lombardia	11,07
Val d'Aosta	13,40	Emilia Romagna	10,98
Calabria	13,37	Calabria	10,98

frenata alla ripresa economica. Ne vale la pena? Nessuna risposta diretta giunge per ora da Palazzo Koch, dove ieri sebbene fosse sbattuto Fazio e i suoi più stretti collaboratori hanno lavorato alle Considerazioni finali; tuttavia da via Nazionale trapela la filosofia che guida il governatore.

Aumentando il tasso di sconto la Banca centrale si comporta come un antibiotico: colpisce indiscriminatamente tutto l'organismo, ma

serve a non far morire il malato di infezione. Insomma: cosa succederebbe o cosa sarebbe successo se non si fosse fatto niente?

D'altra parte nulla è per sempre. Quando ci sono stati i presupposti del tasso di sconto è sceso: sette volte dal maggio '93 al maggio '94 e dall'11 al 7%; quando, al contrario, la situazione lo ha richiesto i tassi sono aumentati: tre volte dallo scorso agosto.

D'altra parte Fazio ha fatto capire immediata-

mente che il suo principale nemico è l'inflazione, che subdolamente rosicchia il risparmio nazionale e colpisce gli strati più esposti della popolazione, vale a dire lavoratori dipendenti e pensionati che con l'accordo sul costo del lavoro hanno permesso di tenere basse le tensioni. Al contrario si nota che le imprese hanno la possibilità di scaricare le tensioni sui prezzi interni alimentando a loro volta la spirale inflazionistica. E visto che di motivi per premere sui prezzi già ce ne sono in abbondanza (la svalutazione della lira, l'aumento dei costi dell'import, gli effetti dell'aumento dell'Iva) Fazio evidentemente vuole lanciare un messaggio anche alle stesse imprese, affinché non cadano in questa tentazione.

A giudicare dall'analisi della Salomon Brothers, non è comunque finita qui. Gli analisti americani ritengono infatti che l'inflazione sia destinata ad aumentare durante i mesi estivi fino a toccare il 6%. E in questo quadro è facile immaginare che la Banca centrale sarà costretta a intervenire di nuovo.

Roberta Sorano

Dove il costo del denaro è più alto: Basilicata e Molise ai primi posti

ROMA — Spetta a Molise e Basilicata lo scomodo primato del «caro-denaro»: in queste due regioni, infatti, che si raggiungono mediamente i tassi d'interesse più alti nei prestiti bancari.

Rispettivamente il 19,50 e il 19,28% su fidi di importo fino ai 100 milioni, contro il 13,40% pagato dai clienti della Val d'Aosta o il 13,78% di quelli marchigiani.

Più il credito accor-

dato cresce di importo e più scende il tasso applicato dalle banche, ma la fotografia geografica non sembra cambiare granché: al sempre poco piacevole, primo posto nei prestiti superiori ai 50 miliardi si piazza infatti la Basilicata con un saggio corrisposto del 14,42%.

Seguono la Sicilia con il 14,14% e ancora il Molise con il 13,78%. Nella situazione opposta si trovano

i clienti dell'Emilia-Romagna che pagano invece mediamente il 10,98%. I dati sono ricavabili dall'ultimo bollettino statistico della Banca d'Italia e si riferiscono al 1994. Il Friuli-Venezia Giulia, nella graduatoria ripartita per classi di grandezza del fido, si trova al tredicesimo posto (per i fidi fino a 100 milioni), dopo il Veneto, e al sedicesimo, dopo le Marche per quelli oltre i 50 miliardi.

TASSI

Aspettando la reazione dei mercati finanziari

ROMA — La Banca d'Italia è stata molto esplicita, annunciando l'aumento al 9% del tasso ufficiale di sconto italiano, nel collegare l'intervento al problema delle pressioni inflazionistiche. Ma certamente tra gli operatori cresce l'attesa per poter valutare, lunedì prossimo, anche le reazioni dei mercati valutari e finanziari.

In linea teorica l'aumento del tasso di sconto dovrebbe avere alcuni effetti «automatici» sui mercati, tra i quali un certo rafforzamento del cambio della moneta e un calo delle quotazioni dei titoli a reddito fisso. Per quanto riguarda i cambi, tuttavia, le variabili in gioco (incluse quelle psicologiche) tendono a non seguire più schemi fissi. Domani, inoltre, saranno chiusi due mercati importanti per i cambi come quello statunitense e quello inglese e quest'ultimo è anche di particolare rilievo per le reazioni degli investitori internazionali sui titoli italiani.

La prossima settimana, comunque, presenta sotto il profilo economico, numerosi appuntamenti: a livello di mercato primario sono in agenda due aste per il collocamento di titoli di stato (Cct e Btp) per 8000 miliardi di lire (il 30 ed il 31 maggio).

ORARIO LEGATO ALLA DOMANDA

Modello Volkswagen: più lavoro, se serve

Con questa proposta il gruppo automobilistico tedesco

si presenterà in agosto ai sindacati per discutere

il rinnovo del contratto: quello che due anni fa

stabilì la settimana di 4 giorni e salvò 30 mila posti

ROMA — Si lavora quando serve. O meglio: si lavora di più quando le richieste di auto da parte dei clienti sono maggiori, cioè in primavera, e di meno nei periodi di fiacca, in autunno. Salva la domenica. Con questa proposta la Volkswagen si presenterà in agosto ai sindacati per il rinnovo del contratto. Quello che due anni fa stabilì la settimana di quattro giorni. E che salvò 30 mila posti di lavoro.

Dopo la settimana lavorativa di quattro giorni, ecco che in quella fascia di idee (oltre che di vetture) chiamata Volkswagen sta per arrivare l'orario di lavoro modellato sulla domanda di automobili. Almeno, è questa l'intenzione del capo del personale del Gruppo tedesco, Peter Hartz. Insomma, con l'orario di lavoro flessibile, agganciato all'andamento stagionale della domanda, il gigante europeo dell'auto sta mettendo a punto una proposta che per i sindacati potrebbe essere particolarmente allettante.

Tra un paio di mesi, in agosto, inizierà la trattativa sul rinnovo del contratto di lavoro di circa 100 mila dipendenti delle fabbriche in Germania. Il 31 dicembre scade infatti il contratto biennale entrato in vigore all'inizio del 1994, che ha introdotto la settimana lavorativa di quattro giorni. Con questo provvedimento, di cui lo stesso Hartz è stato il principale architetto, azienda e sindacato sono riusciti a salvare circa 30 mila posti di lavoro (su 100 mila), che altrimenti sarebbero stati

considerati in esubero.

Comunque l'idea di lavorare di più quando la domanda dei clienti è più forte (cioè in primavera), e di meno quando ci sono minori richieste di auto (di solito in autunno) era già circolata a Wolfsburg, sede centrale della Volkswagen. Ci aveva già pensato, qualche tempo fa, Ferdinand Piech, il «risanatore di ferro», che dal 1993 ha preso in mano il timone della Volkswagen. La novità consiste tuttavia nel fatto che ad

agosto per la prima volta si comincerà a parlare di questo nuovo modello di orario di lavoro in una trattativa sindacale.

«Vogliamo mettere sul tavolo delle trattative la capacità produttiva di tutta la settimana», ha spiegato Hartz in un'intervista. Il che non significa, ha messo subito le mani avanti il portavoce della Volkswagen Otto Ferdinand Wachs, che l'azienda punti a introdurre la domenica come giornata lavorativa: «per noi», ha precisato, «la domenica non è una priorità. Quello che vogliamo è una fabbrica che respiri, in cui il ritmo della capacità segua il ritmo della domanda dei clienti». In questo modo, secondo Wachs, si riducono i tempi di magazzino e quindi anche i costi di produzione.

Per la trattativa imminente l'Ig Metall, il potente sindacato dei metalmeccanici, ha chiesto aumenti salariali del 6% e il mantenimento sia della settimana lavorativa di quattro giorni sia del blocco dei licenziamenti, concordati con l'azienda in base al contratto in scadenza. Dopo le perdite record del '93 e un '94 che ha segnato il ritorno all'utile grazie anche a una drastica cura, il Gruppo Volkswagen ha chiuso il bilancio del primo trimestre di quest'anno con un fatturato in crescita del 5,7% a 20 miliardi di marchi (23 mila 400 miliardi di lire) e con un utile di 13 milioni di marchi (15,2 miliardi di lire) a fronte di perdite per 342 milioni di marchi nello stesso periodo dell'anno scorso.

«IL MONDO»

E' saltato l'accordo per vendere la Lotus

MILANO — E' saltato l'accordo per la vendita della Lotus dal gruppo Bugatti di Romano Artioli alla 21 Invest, merchant bank londinese che fa capo alla Invest (Bonomi) e alla 21 Investimenti (Benetton). E' quanto scrive il prossimo numero del settimanale economico «Il Mondo».

A impedire la formalizzazione del contratto di acquisto del gruppo automobilistico inglese (5 società, 985 dipendenti) è un fatturato '94 di 140 miliardi di lire (sarebbero state le risultanze di alcune verifiche contabili che hanno evidenziato potenziali contenziosi tra Lotus e Bugatti).

COME FUNZIONA IL FONDO PREVIDENZIALE

Casalinghe, pensione difficile

Per incassare un assegno decente bisogna versare in 40 anni almeno 100 milioni

ROMA — Per 9 milioni di donne che si dedicano a tempo pieno alla casa e ai figli la pensione non è più un miraggio. Se la riforma va in porto, entro un anno nascerà un fondo di previdenza sui basi volontarie in grado di garantire un assegno di vecchiaia anche alle casalinghe. Nel disegno di legge si dice anche che il nuovo fondo dovrebbe essere gestito dall'Inps, dove nel 1963, con la cosiddetta «mutualità pensioni» si è cercato di avviare una prima forma di previdenza a favore delle casalinghe. I motivi dell'insuccesso sono ben noti: senza un meccanismo di rivalutazione i versamenti non potevano che dare, come puntualmente

è accaduto, pensioni irrisorie di poche migliaia di lire all'anno.

Il nuovo fondo dovrebbe essere organizzato sempre su versamenti volontari ma con pensioni liquidate con il nuovo metodo contributivo. In pratica tanto si versa tanto si riscuote e se l'assegno è troppo basso si può chiedere la liquidazione del capitale accumulato. Detto questo c'è da chiedersi quante persone potranno permettersi materialmente di aderire ad una forma di previdenza finanziata unicamente con i versamenti volontari. E' pensabile che una famiglia, soprattutto se di condizione modesta, possa sobbarcarsi anche della spesa di un'assicurazione extra? Se si vanno a

guardare le prime tabelle sul calcolo contributivo ci si accorge che per incassare un assegno decente, di 700/800 mila lire al mese, bisognerebbe versare nell'arco di 40 anni almeno un centinaio di milioni.

Se si vuole percorrere fino in fondo la strada di una pensione alle casalinghe, bisognerà puntare a qualcosa di diverso. Tra le tante ipotesi perché non considerare anche quella di una norma di legge che destini alla moglie che lavora in casa una quota della pensione maturata dal marito. Ora in caso di divorzio oltre agli alimenti, la moglie casalinga ha diritto ad una quota della liquidazione proporzionale alla durata del vincolo.

Perché allora non fare altrettanto per la pensione, anche se i coniugi filano d'amore d'accordo? In attesa che la nuova previdenza diventi una realtà, sarà il caso di ricordare comunque che le casalinghe sprovviste di mezzi possono chiedere la pensione sociale. Un assegno di 350 mila lire al mese che viene riconosciuto ai cittadini con più di 65 anni che hanno un reddito al di sotto dei 4.600.000 lire se vivono da soli o di 14.700.000 se vivono insieme al coniuge. In futuro, e questa è un'altra importante novità della riforma, la pensione sociale sarà sostituita da un assegno che nel 1996 sarà di circa 480 mila lire al mese. Mentre per le donne che hanno lavora-

to in gioventù, e che poi raggiungono il diritto pagando i contributi volontari, c'è la possibilità di ottenere il trattamento minimo ossia un assegno mensile di 626.000 lire al mese.

Attenzione però dal 1 gennaio 1995 i requisiti sono più severi. Il reddito dell'interessata non deve superare 16.270.000 lire all'anno e se c'è anche il coniuge la coppia non deve avere un reddito superiore a 24.500.000 lire. Con entrate al di sopra di questi limiti, la pensione spetta lo stesso ma la cifra resta spesso al di sotto delle 600 mila lire, perché il calcolo si fa tenendo conto solo del valore dei contributi versati.

Sergio D'Onofrio.

AL FINANCIAL TIMES

Murdoch: «L'offerta fatta alla Fininvest è molto seria»

ROMA — Rupert Murdoch punta a creare una grande tv europea, e per realizzarla potrebbe presto acquistare un satellite televisivo. La possibilità è stata sollevata dallo stesso Murdoch in un'intervista al Financial Times nella quale il magnate della News Corporation si è scagliato con la sua consueta veemenza contro gli elevati costi in Europa dei «trasponditori o radar-fari», apparecchi in grado di ricevere e trasmettere segnali radar.

«I costi dei trasponditori in Europa sono scandalosi, circa quattro volte superiori a quelli in America. E' vergognoso e ingiustificabile», ha detto un

Murdoch molto infastidito. Secondo il magnate dei media «sarebbe certamente vantaggioso avere il proprio satellite, anche se per un'impresa di questo genere potrebbero servire altri due anni».

Nell'intervista Murdoch ha ribadito la serietà delle sue intenzioni nei confronti della Fininvest: «l'offerta formale sulle tv di Berlusconi potrebbe essere finalizzata entro poche settimane».

E l'altro giorno il magnate australiano dei media si è recato nella casa romana di Silvio Berlusconi dove secondo alcuni avrebbe ancora una volta discusso i termini di un possibile accordo.

BILANCIO

Parte l'esame dei conti Iri: migliora il consolidato L'effetto privatizzazioni

ROMA — Dovrebbe partire la prossima settimana l'esame da parte dell'Iri del bilancio consolidato relativo all'esercizio 1994 che sarà certamente migliore di quello dell'anno precedente.

Lo ha affermato Antonio Urciuoli, uno dei componenti del consiglio di amministrazione dell'Istituto di Via Veneto.

«Probabilmente - ha detto Urciuoli - avvieremo l'esame del bilancio consolidato nel corso della prossima settimana. Credo che l'operazione porterà via del tempo e ha aggiunto - ma certamente emergeranno risultati migliori di quelli del '93. D'altronde - ha concluso - il consolidato dipende dall'andamento delle controllate che è

senza dubbio migliorato».

Dai primi dati di pre-consuntivo 1994, risultava per l'Iri una perdita di circa 1.600 miliardi, fortemente contenuta rispetto a quella consuntivata per il 1993 (-10.230 mld) che recepisce consistenti oneri connessi alla liquidazione delle attività siderurgiche ed impiantistiche del gruppo. A livello di gruppo, il consolidato mostrava, sempre per l'esercizio '93, una perdita di 10.209 miliardi di lire mentre il valore della produzione aveva raggiunto i 79.768 miliardi. A partire dalla trasformazione in spa, nel luglio '92, l'opera di «dimagrimento» del gruppo ha visto portare a termine privatizzazioni per un valore di circa 10.500 miliardi.

IL PRIMO WORKSHOP IL 19 E 20 GIUGNO

Il «made in Italy» sbarca a Cuba

TRIESTE — Il «blocco» non è più un tabù. Anche e soprattutto per le imprese italiane che, nello sbarco economico a Cuba, non vogliono arrivare per ultime. E' questo il senso del primo workshop loro riservato, e che si svolgerà nell'isola caraibica il 19 e 20 giugno prossimi. Che l'isola di Fidel Castro stia uscendo lentamente dall'isolamento degli ultimi 35 anni, del resto, lo testimonia il ritmo crescente

con il quale stanno nascendo iniziative in joint-venture (più di 170 gli accordi siglati negli ultimi anni) e la perenne evoluzione delle normative cubane, che a breve dovrebbero consentire anche agli stranieri di acquisire proprietà immobiliari, sul modello di Hong Kong, per 95 anni.

Nell'indubbio fervore di iniziative rivolte a un'isola che si può a tutti gli effetti considerare ancora una terra quasi

vergine sul piano degli investimenti, si inserisce adesso questo seminario sul tema «Le aziende italiane nel nuovo mercato cubano», organizzato dalla Camera di commercio italo-cubana. L'organismo, che ha sede a Livorno in via del Governatore 14 (tel. 0586-578114 fax 0586-578275), si propone in primis di facilitare l'approccio degli operatori alla realtà cubana. Finora, infatti, gli

intensi ma poco concreti contatti tra l'Italia e Cuba erano stati frenati non poco da una burocrazia decisamente assillante. Di qui l'intervento camerale, che ha lo scopo dichiarato di offrire un'organizzazione adeguata alle potenzialità di interscambio fra i due Paesi. Il workshop è a numero chiuso, e l'ente camerale invita dunque gli interessati a contattarlo quanto prima ai numeri sopra scritti.

«AMBASCIATRICE» LAURA BIAGIOTTI

Il tessile guarda alla Cina

ROMA — Ottanta aziende italiane produttrici di macchine e impianti per filatura, tessitura, maglieria e finissaggio, un padiglione italiano di 2400 metri quadrati, la stilista Laura Biagiotti come «ambasciatrice» del Comitato Leonardo per la promozione del made in Italy. E' la presenza italiana - organizzata dall'Ice - a Shangaitex 1995 che ha aperto ieri i battenti nella grande città cinese. La Biagiotti si spo-

sterà poi a Hong Kong per altri incontri di promozione dell'immagine della produzione italiana.

La scelta della «regina del cashmere» come ambasciatrice del sistema tessile-abbigliamento italiano - ricorda l'Ice - tiene conto del fatto che proprio la Biagiotti nel 1988 è stata la prima stilista a presentare in Cina una sfilata di moda italiana e che nel 1993 ha firmato un accordo per l'apertura di boutiques. Il Co-

mitato Leonardo raggruppa personalità italiane note nella produzione e nella creatività con l'obiettivo di diffondere un'immagine di qualità dei prodotti italiani all'estero. Presieduto da Sergio Pininfarina, il comitato è stato costituito sotto gli auspici dell'Ice. L'export italiano di macchine tessili verso la Cina è stato nel 1994 pari a 292 miliardi di lire su un totale di 3674 miliardi di lire di esportazioni italiane.

Più traffici da Trieste verso la Turchia

TRIESTE — Il presidente della Camera di commercio di Trieste, Adalberto Donaggio, si è incontrato ad Ankara con il ministro turco del commercio e dell'industria, Hasan Akycoc, in occasione della cerimonia inaugurale del quarto Forum economico mediterraneo. Come rende noto un comunicato dell'ente camerale, Akycoc ha tra l'altro affermato che «l'incremento dei traffici e il rafforzamento della collaborazione tra la Turchia e l'Europa passa attraverso Trieste».

Alla manifestazione, che fa seguito alla recente riunione a Trieste del comitato di presidenza dell'Ascame (Associazione delle camere di commercio del Mediterraneo) partecipano oltre 400 imprenditori ed operatori impegnati in una serie di colloqui bilaterali.



PROGETTOCASA



Sede di Trieste: via Rossini 10 - Tel. 040/36.82.83 **Tel. 36.82.83** Sede di Cervignano del Friuli: via Roma 91 - Tel. 0431/3.59.86

A SISTIANA MARE



VILLE DI OTTIMO LIVELLO

Nel verde della baia di Sistiana lo stile, le finiture e la struttura di queste meravigliose ville si fondono armonicamente con la natura. Sono dotate di un salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, box per due automobili. Verranno offerte forme di pagamento personalizzate, vi è inoltre la possibilità di permuta del vostro immobile.

BOX - UFFICI

BOX AUTO e POSTI MACCHINA zone Navali - Via Veltro - Piazza Foraggi.

ZONA INDUSTRIALE uffici nuovi ampia gamma, ottimamente rifiniti, vicinissimi superstrada.

FINO A 200 MILIONI

SANSOVINO ADIACENZE da ristrutturare salone, tre stanze, cucina, servizio, soffitta, 130.000.000.

VIA COMMERCIALE mansarda rifinitissima ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina, bagno, 160.000.000.

GRETTA in palazzina signorile, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, due terrazze, cantina, ottime condizioni, 165.000.000.

SERVOLA soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazza abitabile, soffitta, posto macchina, 180.000.000.

ROTONDA BOSCHETTO recente, soleggiato, soggiorno, camera, cameretta, cucinino, bagno, due balconi, cantina.

GRETTA monolocale primingresso, con cucina e bagno, giardino di proprietà, rifinitissimo, casa recentissima, due posti macchina.

GLI IMMOBILI ESCLUSIVI

COMMERCIALE stupenda vista mare disponiamo, pronta consegna, appartamenti-attici bipiano e appartamenti con giardino proprio su due livelli, salone, due-tre-quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazze. Rifiniture esclusive. Box o posti macchina. Possibilità permuta.

CARDUCCI ADIACENZE appartamento prestigioso salone, tre stanze, cucina, servizi, rifiniture lussuose, condizionamento.

PIAZZA OBERDAN prestigioso salone, cinque stanze, cucina, tripli servizi, balcone.

SCORCOLA vista mare, prestigioso, salone, tre stanze, cucina, servizi, balconi, giardino, box, 575.000.000.

GRIGNANO attici/appartamenti primingresso, nuovo residence, totale vista Golfo, rifiniture personalizzate, giardini, terrazze, porticati, posti macchina.

RIVE ADIACENZE attico due livelli, pronta consegna, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, posto macchina in autorimessa, 430.000.000.

COSTIERA villa recente, splendida vista mare, ampia metratura su tre livelli, giardino 2.700 mq.

VILLE E CASETTE

SERVOLA casetta da ristrutturare di circa 80 mq disposti su due piani, giardinetto di proprietà, 170.000.000.

GROPADA stupendo rustico da ristrutturare con progetto approvato, ampio giardino, 320.000.000.

MUGGIA villette nuove soggiorno, tre stanze, cucina, due bagni-idromassaggio, garage, giardino, 360.000.000. Possibilità permuta.

SAN DORLIGO ville bifamiliari, due livelli + mansarda, giardino, posti macchina, 380.000.000.

ZONA CAMPANELLE casetta splendidamente rifinita, vista mare, ampia metratura, taverna, box, giardinetto.

TREBICIANO villa con parco, piscina, salone, due stanze, cucina, servizi, 700.000.000.

TREBICIANO casetta da ristrutturare su due livelli, giardino 2.000 mq, 300.000.000.

CRTRIESTE SPECIALCREDITO SPA

FINANZIA L'ACQUISTO DI

BOX e POSTI MACCHINA

CON MUTUI FINO AL

100%

DEL PREZZO D'ACQUISTO

Informazioni su questa e altre favorevoli forme di finanziamento presso gli sportelli della CRTRIESTE BANCA SPA e ora anche per telefono al n. 040/365606 - il nuovo Servizio BANCAPHONE

CRTRIESTE SPECIALCREDITO SPA

Aut. del n. 040/365606 CRTRIESTE BANCA SPA è a disposizione del pubblico i Fogli Informativi Analitici con il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia del 1/9/93 del 1/9/93 art. 115 usque 128

Continuaz. dalla 31.a pagina

MARKETING 040/314646 Ginnastica, da ristrutturare, salone, cucina abitabile, tre camere, cameretta, bagno, poggolo. Termoautonomo 133 mq 130.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Opicina, signorile, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, poggolo, terrazzo, posto auto 260.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 via Coroneo, appartamento mansardato, ampia camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno 50.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 via Dandolo, 30ennale, ristrutturato totalmente, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, soffitta, cortile, posto auto 197.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 via Ponziana, luminoso, secondo piano, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio 118.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 via Ss. Martiri, 25ennale, signorile, luminosissimo: soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzo 186.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 centrale ultimo piano ristrutturato completamente soggiorno cucina camera cameretta bagno autometano 141.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Commerciale villa primo ingresso splendidamente rifinita su quattro piani 260 mq con taverna e mansarda ampio

giardino box e posti auto vista golfo meravigliosa. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Correlli recente ultimo piano perfetto soggiorno camera cameretta cucinotto bagno ripostiglio terrazzo box 148.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Faro della vittoria super attico prestigioso lussuoso rifinito nel verde perfetto saloncino cucina due matrimoniali bagno ripostiglio cantina poggoli 193.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Perugina adiacenze recente perfetto tinello/cottura poggolo matrimoniale cameretta bagno possibilità posto macchina affitto 157.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Scorciole recente signorile ascensore soggiorno quattro stanze doppi servizi due terrazze zona notte nel verde 310.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Altro sempre nelle adiacenze 163 mq autometano 290.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 semiperiferico recente settimo piano primo ingresso saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio autometano box 250.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Sistiana appartamenti con vista mare di varie dimensioni/prezzi sistemati in palazzina immersa in un ampio parco alberato. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 capannone artigianale recente perfetto mq 460, uffici, terreno mq 2500, libero. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale bicamerale poggolo, autometano L. 94.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale bicamerale ultimo piano, autometano, garage L. 110.000.000! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale luminoso bicamerale mq 75 ampio terrazzo L. 123.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale nuovo miniappartamento giardino pensile mq 50, finiture extral L. 125.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale villa due piani garage giardino mq 500. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca centrale bicamerale ultimo piano mansarda cantina, garage L. 185.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi centralissima villa mq 350 + scantinato ampio, terreno mq 1000. Adatta due famiglie. (C00)

Scorciole recente signorile ascensore soggiorno quattro stanze doppi servizi due terrazze zona notte nel verde 310.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 capannone artigianale recente perfetto mq 460, uffici, terreno mq 2500, libero. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale bicamerale poggolo, autometano L. 94.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale luminoso bicamerale mq 75 ampio terrazzo L. 123.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale nuovo miniappartamento giardino pensile mq 50, finiture extral L. 125.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale villa due piani garage giardino mq 500. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca centrale bicamerale ultimo piano mansarda cantina, garage L. 185.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi centralissima villa mq 350 + scantinato ampio, terreno mq 1000. Adatta due famiglie. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale bicamerale poggolo, autometano L. 94.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale bicamerale ultimo piano, autometano, garage L. 110.000.000! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale luminoso bicamerale mq 75 ampio terrazzo L. 123.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale nuovo miniappartamento giardino pensile mq 50, finiture extral L. 125.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale villa due piani garage giardino mq 500. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca centrale bicamerale ultimo piano mansarda cantina, garage L. 185.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi centralissima villa mq 350 + scantinato ampio, terreno mq 1000. Adatta due famiglie. (C00)

Scorciole recente signorile ascensore soggiorno quattro stanze doppi servizi due terrazze zona notte nel verde 310.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 capannone artigianale recente perfetto mq 460, uffici, terreno mq 2500, libero. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale bicamerale poggolo, autometano L. 94.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale luminoso bicamerale mq 75 ampio terrazzo L. 123.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale nuovo miniappartamento giardino pensile mq 50, finiture extral L. 125.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale villa due piani garage giardino mq 500. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca centrale bicamerale ultimo piano mansarda cantina, garage L. 185.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi centralissima villa mq 350 + scantinato ampio, terreno mq 1000. Adatta due famiglie. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale bicamerale poggolo, autometano L. 94.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale bicamerale ultimo piano, autometano, garage L. 110.000.000! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale luminoso bicamerale mq 75 ampio terrazzo L. 123.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale nuovo miniappartamento giardino pensile mq 50, finiture extral L. 125.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale villa due piani garage giardino mq 500. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca centrale bicamerale ultimo piano mansarda cantina, garage L. 185.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi centralissima villa mq 350 + scantinato ampio, terreno mq 1000. Adatta due famiglie. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano centrale perfetto ultimo piano 3 letto salone... garage L. 178.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano vicinanza ampio rustico mq 350 terreno mq 2400. Possibilità bifamiliare. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Turriaco splendida nuova villa singola due piani 3 letto... garage... taverna terreno mq 3000. Pronto ingresso. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 verso Trieste, bicamerale ultimo piano mq 85 cantina, autometano L. 127.000.000. Altro con garage L. 134.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 verso Trieste, bicamerale ultimo piano mq 85 cantina, autometano L. 127.000.000. Altro con garage L. 134.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 verso Trieste, bicamerale ultimo piano mq 85 cantina, autometano L. 127.000.000. Altro con garage L. 134.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 verso Trieste, bicamerale ultimo piano mq 85 cantina, autometano L. 127.000.000. Altro con garage L. 134.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 verso Trieste, bicamerale ultimo piano mq 85 cantina, autometano L. 127.000.000. Altro con garage L. 134.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 verso Trieste, bicamerale ultimo piano mq 85 cantina, autometano L. 127.000.000. Altro con garage L. 134.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 verso Trieste, bicamerale ultimo piano mq 85 cantina, autometano L. 127.000.000. Altro con garage L. 134.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 verso Trieste, bicamerale ultimo piano mq 85 cantina, autometano L. 127.000.000. Altro con garage L. 134.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 verso Trieste, bicamerale ultimo piano mq 85 cantina, autometano L. 127.000.000. Altro con garage L. 134.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 verso Trieste, bicamerale ultimo piano mq 85 cantina, autometano L. 127.000.000. Altro con garage L. 134.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 verso Trieste, bicamerale ultimo piano mq 85 cantina, autometano L. 127.000.000. Altro con garage L. 134.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 verso Trieste, bicamerale ultimo piano mq 85 cantina, autometano L. 127.000.000. Altro con garage L. 134.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi del Legionario casetta accostata, completamente ristrutturata, due letto, doppi servizi, riscaldamento autonomo, garage, L. 155.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Canzian d'Isone casetta accostata, bipiani, due letto, cucina, soggiorno, bagno, garage, giardino, L. 85.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Canzian d'Isone casetta accostata, bipiani, due letto, cucina, soggiorno, bagno, garage, giardino, L. 85.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Canzian d'Isone casetta accostata, bipiani, due letto, cucina, soggiorno, bagno, garage, giardino, L. 85.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Canzian d'Isone casetta accostata, bipiani, due letto, cucina, soggiorno, bagno, garage, giardino, L. 85.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Canzian d'Isone casetta accostata, bipiani, due letto, cucina, soggiorno, bagno, garage, giardino, L. 85.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Canzian d'Isone casetta accostata, bipiani, due letto, cucina, soggiorno, bagno, garage, giardino, L. 85.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Canzian d'Isone casetta accostata, bipiani, due letto, cucina, soggiorno, bagno, garage, giardino, L. 85.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Canzian d'Isone casetta accostata, bipiani, due letto, cucina, soggiorno, bagno, garage, giardino, L. 85.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Canzian d'Isone casetta accostata, bipiani, due letto, cucina, soggiorno, bagno, garage, giardino, L. 85.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Canzian d'Isone casetta accostata, bipiani, due letto, cucina, soggiorno, bagno, garage, giardino, L. 85.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Canzian d'Isone casetta accostata, bipiani, due letto, cucina, soggiorno, bagno, garage, giardino, L. 85.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Canzian d'Isone casetta accostata, bipiani, due letto, cucina, soggiorno, bagno, garage, giardino, L. 85.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Canzian d'Isone casetta accostata, bipiani, due letto, cucina, soggiorno, bagno, garage, giardino, L. 85.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Canzian d'Isone casetta accostata, bipiani, due letto, cucina, soggiorno, bagno, garage, giardino, L. 85.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi del Legionario casetta accostata, completamente ristrutturata, due letto, doppi servizi, riscaldamento autonomo, garage, L. 155.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Canzian d'Isone casetta accostata, bipiani, due letto, cucina, soggiorno, bagno, garage, giardino, L. 85.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Canzian d'Isone casetta accostata, bipiani, due letto, cucina, soggiorno, bagno, garage, giardino, L. 85.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Canzian d'Isone casetta accostata, bipiani, due letto, cucina, soggiorno, bagno, garage, giardino, L. 85.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Canzian d'Isone casetta accostata, bipiani, due letto, cucina, soggiorno, bagno, garage, giardino, L. 85.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Canzian d'Isone casetta accostata, bipiani, due letto, cucina, soggiorno, bagno, garage, giardino, L. 85.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Canzian d'Isone casetta accostata, bipiani, due letto, cucina, soggiorno, bagno, garage, giardino, L. 85.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Canzian d'Isone casetta accostata, bipiani

Continuaz. dalla 33.a pagina

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 acquisizioni settimanali ville schiera, appartamenti usati, nuovi, trifamiliari con giardino Monfalcone, Ronchi, Staranzano. (C00)

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 occasione tricarica doppia rimessa, finiture, terrazzo vastissimo, Staranzano. (C00)

MONFALCONE ville con ampio giardino 3/4 camere soggiorno cucina doppi servizi mansarda cantina garage da L. 240.000.000 dilazionati. Vendita diretta. Valdagale Co-

PAI piazza Vico 3 stanze cucina bagno wc 2 poggiori 114.000.000. (A5954)

PAI via Aleardi 4 stanze stanza cucina bagno wc poggiori 140 mq 155.000.000. (A5954)

PAI via Carli due stanze cucina bagno wc riscaldamento 70 mq 110.000.000. (A5954)

PAI via Cologna appartamento in casetta 3 stanze cucina bagno atri verandato giardino comune 145.000.000. (A5954)

PAI via Lamamora casetta su due piani da ricostruire 180 mq 120.000.000. (A5954)

vizi, lavanderia, terrazzo di 60 mq. 550.000.000. (A099)

PORTICI 040/774177 Istria, tranquillo, soggiorno, cucina, due stanze, servizio, due posti macchina. 135.000.000. (A099)

PORTICI 040/774177 Petrolio, luminoso, ristrutturato, soggiorno, camera, cucina arredata, bagno, ripostiglio, termoisolamento. 90.000.000. (A099)

PORTICI 040/774177 S. Marco, luminoso, due stanze, cucina, bagno. 58.000.000. (A099)

PORTICI 040/774177 Sistiana/Aurisina, recente locazione deposito, palestra, uffici, varie metrature. 80/120.000.000. (A099)

PORTICI 040/774177 Sterpeto, epoca, soggiorno, camera, cucina servizio, ripostiglio. 60.000.000. (A099)

PRIMAVERA 040/311363 adiacenze largo Mioni recente soleggiato 2 stanze cucina bagno poggiori. (A5875)

PRIVATO vende appartamento via Fabio Severo ultimo piano (VI con ascensore), panoramico 110 mq, 3 stanze, salotto, soggiorno, cucina, atri, bagno, due poggiori, soffitta, box auto con acqua, luce e cortiletto. No agenzie. Tel. 040/828753 - ore ufficio.

PRIVATO vende Muggia appartamento camera soggiorno cucinino bagno terrazzo 135.000.000. Tel. 274090 serale. (A5941)

PRIVATO vende privato appartamento recente Manna III ultimo piano ascensore due camere cucina bagno atri ripostiglio due poggiori 0337/549185 pasti serali. (A5945)

PRIVATO vende Roiano centro primingresso ascensore termoisolamento 64 mq, 425149 serali. (A5766)

PRIVATO vende via Udine 57 ben rifinito 100 mq vista sul verde box 215.000.000. (A5852)

PROFESSIONE Casa 638408 Puecher luminosissimo cucina soggiorno camera cameretta servizi separati poggiori. (A5906)

PROFESSIONE Casa 638408 Revoltella recente soggiorno cucinino due matrimoniali bagno ripostiglio poggiori 170.000.000. (A5906)

PROFESSIONE Casa 638408 Barcola casa bignone completamente ristrutturata ampio giardino splendida vista. (A5906)

PROFESSIONECASA 638408 Scoglietto recente piano alto luminoso saloncino matrimoniale cameretta cucina bagno terrazzo. (A5906)

PROFESSIONECASA 638408 Servola recente signorile salone matrimoniale cucina bagno poggiori ripostiglio. 140.000.000. (A5906)

PROFESSIONECASA 638408 Vico saloncino due camere tinello cucinotto doppi servizi poggiori. (A5906)

PRONTA consegna ultimi appartamenti a Monfalcone con MUTUOFRIE AL TASSO FISSO DEL 4% ANNUO FINO A 75 MILIONI, a partire da 55 milioni più mutuo, rateo circa 480.000 mensili per 20 anni, informazioni presso impresa "Ge.Co. Spa" via P. di Montfort n. 4, tel. 0336/901136 oppure 040/303231. (A5884)

PROSECCO nel verde recente salone, cucina, due camere, bagno, terrazza, parcheggio, cantina, rifinitissimo. 200.000.000. 040/362508. (A5932)

RABINO 040/368566 adiacenze Besenghi recente perfetto libero salone 2 matrimoniali cameretta cucina doppi servizi poggiori posto auto giardino condominiale 340.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze Commerciale libero ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi 175.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze Commerciale libero ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi 175.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze Costalunga casetta 2 piani 80 mq interni giardino

Consulenti immobiliari dal 1925

FRA LE NOSTRE OFFERTE PROPONIAMO

VENDITE APPARTAMENTI DA 37 A 170 MILIONI

SCALA MONTICELLO luminoso da ristrutturare soggiorno 2 stanze cucina gabinetto 82 mq. 110.000.000. (A099)

OTTIMO INVESTIMENTO mini alloggi in casa totalmente ristrutturata composti da 1/2 stanze cucina wc OTTIMI PREZZI.

SISTIANA IN PALAZZINA soleggiato arioso soggiorno 2 stanze cucina ampia veranda ripostiglio autometano 175 milioni.

AFFARE VIA COMMERCIALE in casa d'epoca decorosa appartamento luminoso soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina 100 milioni trattabili.

DONADONI paraggi epoca silenziosissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio autometano 108 milioni TRATTABILI.

FIERA adiacenze moderno arioso e soleggiato soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno soffitta riscaldamento ascensore 108 milioni.

AFFARE SCOROLA epoca da ristrutturare salone 4 stanze cucina dispensa bagno ripostiglio poggiori cantina 180 mq 170 milioni.

VENDITE VILLE

SAN GIUSTO VILLA d'epoca tutta ristrutturata 340 mq composta da 7 vani con cucina abitabile tripli servizi sauna lavanderia veranda terrazzo giardino.

NUOVO PREZZO villa bifamiliare recentissima rifiniture curatissime suddivisa in 2 appartamenti indipendenti uno composto da salone 2 stanze doppi servizi cucina e l'altro da salone una stanza cucina doppi servizi ampia mansarda 2000 mq di parco 700 milioni.

PADRICIANO IN COSTRUZIONE VILLINO salone 2 stanze cucina doppi servizi 3 stanze mansardate ripostiglio 400 mq giardino porticato rifinito di pregio.

CASSETTA A San Giacomo composta da soggiorno tinello cucinino 2 stanze bagno doppi servizi poggiori autometano ascensore 180 milioni.

AMMOBIATI PER NON RESID. CONTRATTO ANNUALE

500.000 VIA ORLANDINI moderno stanza cucina abitabile wc con doccia.

550.000 ZONA CHIAROLA camera cucina abitabile bagno poggiori ascensore riscaldamento.

650.000 ROIANO (via Giacinti) moderno soggiorno camera cameretta cucina servizi separati veranda poggiori autometano ascensore.

650.000 PERUGINO zona moderna ottime condizioni soggiorno una stanza cucina bagno poggiori ascensore.

750.000 BURLO adiacenze moderno ammobiliato soggiorno cucinino 2 stanze bagno poggiori ascensore.

1.200.000 VIA PICCARDI OTTIMO recentissimo soggiorno 2 stanze stanza cucina doppi servizi poggiori autometano ascensore.

1.600.000 VIA ROMAGNA bassa in casa d'epoca signorile appartamento composto da salone 3 stanze stanza cucina ripostiglio servizi separati poggiori veranda autometano eventuale posto auto.

CIVICA ROMA NELLI

AFFITANZE APP. VUOTI
CONTRATTI 4 ANNI + 4 ANNI

VENDITE APPARTAMENTI DA 210 A 320 MILIONI

PIAZZA OBERDAN adiacenze ottimo appartamento luminoso 55 mq piano alto 200 mq 6 stanze cucina doppi servizi ascensore autometano 320 milioni.

STRADA DEL FRIULI in palazzina signorile appartamento moderno soggiorno 2 stanze cucinino bagno veranda ripostiglio cantina ascensore riscaldamento.

CENTRALISSIMO zona pedonale in casa d'epoca tutta ristrutturata salone 4 stanze cucina abitabile bagno 2 ripostigli 160 mq 250 milioni.

ROZZO PANORAMICISSIMO salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio 4 poggiori cantina autometano.

VENDITE APPARTAMENTI DA 350 MILIONI E OLTRE

FORO ULPIANO adiacenze in casa d'epoca signorile appartamento composto da salone 3 stanze stanza cucina doppi servizi separati poggiori autometano.

OPICINA ULTIMI PRIMINGRESSI rifinitissimi in palazzina salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazzo taverna 2 posti auto giardino pensile riscaldamento autometano.

VIA CARLUCCI piano alto moderno saloncino 3 stanze stanza cucina doppi servizi ripostiglio poggiori riscaldamento ascensore PREZZO TRATTABILE.

AFFITANZE UFFICI LOCALI BOX

VIA BELPOGGIO locale adatto negozio ambulatorio magazzino 40 mq un foro e una finestra fronte strada sopralcava acqua luce telefono 700.000.

CENTRALISSIMO UFFICIO perfette condizioni interne ed esterne 300 mq riscaldamento ascensore.

POSTO AUTO IN GARAGE via dello Scoglio 200 mensili.

BOX VIALE MIRAMARE 200.000 mensili.

BOX DOPPIO CAVALLI 350.000 mensili.

BOX AUTOPARKING FABIO SEVERO 250.000 mensili.

BOX IPODROMIO 210.000 mensili.

VIA NAVALI posto auto 200.000 mensili.

TRIESTE

VIA CORONEO 5 - 660890 r.a.

ADERENTE AL CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SIT affare luminosissimo Pinguente immerso nel verde cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio cantina grande. 040/636222. (A5930)

SIT centralissimo ampio ingresso cucina 5 stanze doppi servizi primo ingresso finiture extralusso adatto rappresentanza. 040/636828. (A5930)

SIT Conti recente cucina abitabile soggiorno 2 stanze bagno servizio separato ripostigli. 040/633133. (A5930)

SIT Giardino Pubblico recente cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno servizio 2 terrazzini cantine. 040/636828. (A5930)

SIT Negrelli bellissimo atri cucina salone poggiori 2 stanze stanza bagno servizio separato ripostiglio. 040/633133. (A5930)

SIT primi ingressi varie metrature centralissimi ultime disponibilità 2.650.000 mq prezzo bloccato. Informazioni e visione planimetrie. 040/633133. (A5930)

SIT Roiano adiacenze villa antica ampia metratura taverna mansarda 2 box giardino bi-trifamiliare ottimo prezzo. 040/636828. (A5930)

SIT San Francesco luminoso da ristrutturare cucina saloncino 3 stanze stanza cucina 1.000.000 mq altro equivalente Belpoggio. 040/636222. (A5930)

SIT semiperiferico tranquillo luminosissimo stabile perfetto cucina terrazzo saloncino 2 stanze bagno ripostigli soffitta posto macchina. 040/633133. (A5930)

SIT stupendo attico centrale primo ingresso cucina salone doppio 2 matrimoniali 2 bagni terrazzo ascensore. 040/636828. (A5930)

SIT villa prestigiosissima Romagna con parco vista mare. Informazioni esclusivamente c/o n. uffici per appuntamenti. 040/636828. (A5930)

STUDIO4 040/370796 Locchi soggiorno due stanze servizi vista mare - Berlam soggiorno cottura matrimoniale singola terrazzo vista golfo. (A5957)

STUDIO4 040/370796 S. Giusto prossima consegna monolocali cucina bagno - soggiorno due stanze servizi attico 180 mq finiture scelte - S. Vito salone tre stanze tripli servizi terrazzi posti macchina. (A5957)

STUDIO4 040/370796 Scorcio appartamento consegna fine '96 145-155-180-290 mq box cantina parco condominiale. Lungera via accostata 170 mq box tripla giardino prossima consegna. (A5957)

TOP 040/314777 Baia monti libero recente luminosissimo soggiorno due matrimoniali cucinotto bagno terrazzo ripostiglio ascensore 170.000.000. (A5918)

TOP 040/314777 Commerciale libero recente tranquillissimo soggiorno camera cameretta cucinotto bagno giardino proprio scorcio mare 150.000.000. (A5918)

TOP 040/314777 Locchi libero luminoso stabile signorile salone quattro camere cucina abitabile servizi separati cantina scorcio mare 258.000.000. (A5918)

TOP 040/314777 periferico libero recente immerso nel verde soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio 145.000.000. (A5918)

TOP 040/314777 Roiano libero perfetto recente ascensore soggiorno cucinotto matrimoniale bagno terrazzo cantina ripostiglio 100.000.000. (A5918)

TOP 040/314777 Stadio libero recente panoramico soggiorno camera cameretta cucinotto bagno poggiori cantina riscaldamento autonomo 135.000.000. (A5918)

TOP 040/314777 S. Croce libera recentissima villa disposta su due livelli immersa nel verde ottime rifiniture salone soggiorno cucina abitabile quattro camere due bagni terrazzo giardino proprio 535.000.000. (A5918)

TRIESTE ZONA STAZIONE: appartamento ultimo piano 200 mq interni più soffitta buone condizioni lit. 240.000.000. KRONOS 0481/411430. (A00)

TRIESTE ZONA V. CARDUCCI: mini appartamento ottime condizioni lit. 70.000.000. KRONOS 0481/411430. (A00)

VENDESI appartamenti luminosissimi in stabile completamente ristrutturato con particolare vista sull'Arco di Riccardo o sulla chiesetta di S. Silvestro ottime finiture portoncini blindati autometano ascensore possibilità posto macchina. Orario 8-14, tel. 365093. Amm. Cantoni. (A5879)

VENDESI Commerciale bassa ultimo piano ascensore luminoso composto: cucina bagno camera ripostiglio soggiorno cantina esclusivamente privati. Tel. 767582. (A5951)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti panoramici consegna aprile 1996 due stanze soggiorno cucina servizi poggiori, ultimo piano con mansarda, posti macchina, cantina. (A5928)

VESTA 040/636234 vende appartamento via Battisti piano quarto soggiorno sei stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. (A5928)

VESTA 040/636234 vende via Filzi quattro stanze, salone, cucina, servizi, poggiori, ascensore. (A5928)

VESTA 040/636234 vende zona Altura box camper con acqua luce facile accesso. (A5928)

VESTA 040/636234 vende zona via Cantù appartamenti in costruzione soggiorno due camere cucina poggiori, ultimi piani con mansarda, primi piani con taverna, posti macchina. (A5928)

VICINANZE Opicina casa con giardino circa 1000 mq soggiorno sala pranzo quattro camere bagno servizio termoisolamento garage Casammediata 040/941424. (A5927)

VILLA centrale salone cucina quattro stanze doppi servizi cantina giardino. Scrivere a cassetta n. 30/T. Published 34100 Trieste. (A5336)

VILLESSE casa ristrutturata con ampio giardino, rimessa. Posizione tranquilla. 165.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

VILLETTA unifamiliare Prosecco superficie interna 300 mq terrazzo 40 mq terreno 700 mq. Ultima ancora disponibile per appuntamento tel. 227084. (A5921)

Turismo e villeggiature

BRACCIANO lago 40 km da Roma 30 dal mare scambio due settimane buon appartamento con sistemazione analoga Trieste dintorni due adulti. telefono 06/5200280. (G1001)

DOBBIACO mansarda spaziosa due stanze cinque posti letto affittati. Telefono 040/421291. (A5804)

GRADO vicino spiaggia affittiamo appartamenti settimanalmente (maggio 200.000). Trieste Mia 040/636565. (A4791)

PORTOFOROSE affittasi villa immersa nel verde 200 metri dal mare. Tel. 281302-381429. (A5895)

TRENTINO-VAL di Sole Marilleva affittiamo appartamenti in residence con piscina, tennis, animazione, mini-club, discoteca, negozi, ristoranti. Informazioni-prenotazioni 0463/757388 compresi sabato e domenica. (A5542)

Animali

VENDO cuccioli yorkshire, bassotti nani pelo duro e pastori tedeschi già terrier. Tel. 040/829128. (A5889)

Sirio

IL GRANDE MENSILE DI ASTROLOGIA PER LA DONNA MODERNA

Viva l'estate

LE DIETE, LE ERBE,
GLI ESERCIZI FISICI
LO YOGA

LE TERAPIE NATURALI
GLI ABITI SCELTI DALLA LUNA
I CONSIGLI DELLA TOP MODEL
LE TENDENZE DELLA MODA
IN VACANZA DOVE E QUANDO
COSA METTERE IN VALIGIA

E TUTTE LE PREVISIONI
ASTROLOGICHE

PER VIVERE UNA STAGIONE AL TOP

Con un eccezionale regalo...

UN CUORE PER L'ESTATE

il ciondolo portafortuna

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un

grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.



CMT a Trieste è la casa che hai sempre sognato!

OGGI NEI COMPUTER CMT

OFFERTE 1126

zona giorno più una stanza

REVOLTELLA recente accoglientissimo soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina, termoautonomo, prezzo interessante. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ROLANO tranquillo, soggiorno, cucina, abitabile, matrimoniale, servizi separati, balcone, parcheggio condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA RIVE splendido miniappartamento I ingresso, ancora da rifinire, zona giorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, piano alto, ascensore, termoautonomo, porta blindata, possibilità box. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

SEMPERIFERICO perfetto monolocale luminoso: zona giorno, sopralco, bagno, terrazzo. Recentemente ristrutturato. CIESSEMME Casa su Misura Tel. 773755/773765.

VIA BUONARROTI palazzina recente, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo. Lire 110.000.000. GREBLO 362486.

ADIACENZE VIA GIULIA in casa d'epoca, piano alto senza ascensore, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ampio balcone, cantina. Lire 82.000.000. GREBLO 362486.

GIARDINO PUBBLICO - RONCO due stanze, stanzino, cucina, bagno, wc, poggolo, riscaldamento autonomo, ascensore, 155.000.000. PIZZARELLO 766676.

OSPEDALE in palazzo ristrutturato a primingresso, cucina, soggiorno matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, giardinetto proprio, 148.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROZZOL in piccola palazzina in corso di costruzione appartamento con ingresso indipendente composto da ampio ingresso, cucina, salone, matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, giardino proprio, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

zona giorno più due stanze

COLLE S. GIUSTO vista mare e città, stupendo e unico ultimo piano in fase di restauro, salone, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, mansarda, cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. NICOLÒ in stabile signorile appartamento in ottimo stato, salone, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo. CASAPROGRAMMA 040/366544.

UNIVERSITA' trentennale, piano alto con ascensore, saloncino, cucina abitabile, due stanze, bagno, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Possibilità box. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MARCONI appartamento in ottime condizioni, molto luminoso e tranquillo, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, wc, cantina, termoautonomo, bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

ZONA PICCARDI in stabile appena ristrutturato, appartamenti da rimodernare, vari piani, soggiorno, 2-3 stanze, grande cucina, servizi, ripostiglio, cantina, prezzi interessanti. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

VIA PASCOLI adiacenze, appartamento in bella casa d'epoca, soggiorno, due stanze, grande cucina, servizi, ripostiglio, cantina, da rimodernare. Lire 85.000.000. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

CENTRALE mansarda da ristrutturare, in bella casa d'epoca, luminosa, tranquilla, 105 mq con finestre, altezza minima 2,50 m. Lire 75.000.000. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

HORTIS appartamento I ingresso, vista mare, saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, termoautonomo, ascensore, cantina, porta blindata, possibilità box o posto auto. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

UNIVERSITA' appartamento ristrutturato in casa bifamiliare, cucina adattabile, tinello con angolo cottura, due stanze, bagno, soffitta, poggolo. Eventuale posto macchina. CIESSEMME Casa su Misura, Tel. 773755/773765.

MARINA zona in casa d'epoca appartamento composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, doccia, ripostiglio, autometano, 84 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA S. PASQUALE palazzina recente, panoramico, atri, soggiorno, cucina, due stanze, servizio, veranda; box auto. Vendesi nuda proprietà. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA MADDALENA palazzina recente, atri, soggiorno, cucinino, due stanze, servizio, ripostiglio, poggolo, cantina; parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.

HORTIS pressi, splendido appartamento ristrutturato, condominio neoclassico quasi famoso, 115 mq belli e particolari; rapporto qualità-prezzo fantastico. 185.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PICCARDI 2.0 piano, disposto e sfruttato benissimo, cucina, soggiorno, matrimoniale, stanzino, doppi servizi. Recentemente ristrutturato, accogliente, giovanile. Possibilità box. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ROSSETTI alta, bel condominio epoca, per chi necessita di almeno 85 mq rimessi a nuovo e spendere solo 135.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SANOVINO tranquillo, moderno, cucinotto, grande soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggolo, eventuale posto macchina, ben servito, vicino al centro. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. FRANCESCO condominio moderno, salone, cucina, due camere, doppi servizi, poggolo, per chi cerca la comodità del centro. 200.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE stupenda posizione, vista suggestiva, ultimo piano senza ascensore, soleggiato, facciate nuove, mq 101, ristrutturato, autometano, balcone sulla piazza. L. 138.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494.

BAIAMONTI (adiacenze) recente luminosissimo, tranquillo, due stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due poggoli, posto auto. GRATTACIELO 040/635583.

FINE VIA GATTERI appartamento soleggiato, ultimo piano, ascensore, 90 mq, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggoli, grande soffitta sovrastante collegabile. Lire 196.000.000. GREBLO 362486.

FINE VIA GATTERI in ammezzato 90 mq, adatto a studio-ambulatorio, 3 stanze, cucina, bagno, wc, ripostiglio, poggolo, lire 132.000.000. GREBLO 362486.

ROZZOL graziosissimo appartamento tranquillo, ristrutturato completamente, tinello, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggolo. Lire 135.000.000. GREBLO 362486.

PERIFERICO vista aperta, luminosissimo, completamente e modernamente ristrutturato, ingresso, ampio soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, terrazzetta, ripostiglio, riscaldamento e ascensore 155.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PAISELLO recente piano alto panoramico, ottime condizioni, cucina abitabile, saloncino, due ampie camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, autometano, 170.000.000 possibilità box. PIRAMIDE 040/360224.

FORAGGI adiacenze in casa recente signorile alloggio tranquillo, soggiorno, cucinino, 3 stanze, bagno, ripostiglio, terrazze. 178.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MANSARDA stupenda per amatore, adiacenze Rossetti, salone, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 170.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

GIARDINO PUBBLICO - MARCONI soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, wc, cantina, come nuovo, possibilità acquisto anche posto auto. PIZZARELLO 766676.

VIALE XX SETTEMBRE - PADUINA recente tinello con angolo cottura, 2 stanze, bagno, poggolo, piano alto, ascensore, 140.000.000. PIZZARELLO 766676.

IN CENTRO verso le Rive, recente quarto piano, ottima distribuzione interna, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, ampi poggoli, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRO STORICO - VIA DELLE MONACHE perfettamente ristrutturato, particolare appartamento 120 mq su due livelli, come primingresso. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ALTIPIANO recente panoramico sul Carso, soggiorno, ampia cucina, due stanze, doppi servizi, poggoli, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BAIAMONTI attico soleggiatissimo e aperto, composto da cucinetta, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, terrazzo abitabile. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PAISELLO recente penultimo piano semiparadisiaco, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, 190.000.000. VIP 040/634112-631754.

AURISINA sulla piazza in palazzina, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, porticato, 150.000.000. VIP 040/634112-631754.

ALTIPIANO recente panoramico sul Carso, soggiorno, ampia cucina, due stanze, doppi servizi, poggoli, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BAIAMONTI attico soleggiatissimo e aperto, composto da cucinetta, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, terrazzo abitabile. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PAISELLO recente penultimo piano semiparadisiaco, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, 190.000.000. VIP 040/634112-631754.

AURISINA sulla piazza in palazzina, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, porticato, 150.000.000. VIP 040/634112-631754.

ALTIPIANO recente panoramico sul Carso, soggiorno, ampia cucina, due stanze, doppi servizi, poggoli, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BAIAMONTI attico soleggiatissimo e aperto, composto da cucinetta, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, terrazzo abitabile. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PAISELLO recente penultimo piano semiparadisiaco, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, 190.000.000. VIP 040/634112-631754.

AURISINA sulla piazza in palazzina, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, porticato, 150.000.000. VIP 040/634112-631754.

ALTIPIANO recente panoramico sul Carso, soggiorno, ampia cucina, due stanze, doppi servizi, poggoli, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BAIAMONTI attico soleggiatissimo e aperto, composto da cucinetta, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, terrazzo abitabile. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PAISELLO recente penultimo piano semiparadisiaco, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, 190.000.000. VIP 040/634112-631754.

AURISINA sulla piazza in palazzina, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, porticato, 150.000.000. VIP 040/634112-631754.

ALTIPIANO recente panoramico sul Carso, soggiorno, ampia cucina, due stanze, doppi servizi, poggoli, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BAIAMONTI attico soleggiatissimo e aperto, composto da cucinetta, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, terrazzo abitabile. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PAISELLO recente penultimo piano semiparadisiaco, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, 190.000.000. VIP 040/634112-631754.

AURISINA sulla piazza in palazzina, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, porticato, 150.000.000. VIP 040/634112-631754.

ALTIPIANO recente panoramico sul Carso, soggiorno, ampia cucina, due stanze, doppi servizi, poggoli, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BAIAMONTI attico soleggiatissimo e aperto, composto da cucinetta, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, terrazzo abitabile. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PAISELLO recente penultimo piano semiparadisiaco, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, 190.000.000. VIP 040/634112-631754.

AURISINA sulla piazza in palazzina, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, porticato, 150.000.000. VIP 040/634112-631754.

metano ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA BATTISTI terzo piano senza ascensore, appartamento di mq 160 completamente da ristrutturare, buon stabile epoca, prezzo affare. GEOM. GERZEL 040/310990.

S. VITO via Giustinelli, splendida casa d'epoca, prestigiosa, ascensore, cucina, salone, 4 camere, due bagni, per intenditori. Tot. 160 mq GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE 3.0 piano, condominio completamente ristrutturato; 150 mq: cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, poggolo, ristrutturata benissimo. Possibilità mansarde! GEOM. MARCOLIN 040-366901.

CENTRALISSIMO moderno molto signorile mq 160 ascensore, salone doppio, tre camere, camerino, cucina, doppi servizi, terrazze, ascensore, anche ufficio/ambulatorio. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

IPPEDROMO/FIERA ultimo piano, ascensore, mq 108, vista aperta: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, balcone, ripostiglio, cantina, esente provvigione. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

BONOMEA (adiacenze) recente, tranquillo, panoramico, tre stanze, grande cucina, bagno, autometano, poggolo, cantina, posto auto e piccolo orto di proprietà. GRATTACIELO 040/635583.

SISTIANA ultimo piano su due livelli, due

cucina con ascensore, alloggio piano alto, panoramico, cucina, salone, 2 matrimoniali, camerino, 2 bagni, ripostiglio, cantina, balcone, 280.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICIO centralissimo in stupenda casa artistica completamente rifatta, 105 mq interamente in fase di ristrutturazione, consegnato finito, ascensore, autometano. 280.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ZONA BUONARROTI nel verde casa recente ampio salone, terrazzino, cucina abitabile, 3 ampie stanze, 2 bagni completi, ripostigli, 160 mq, garage. PIZZARELLO 766676.

CORSO SABA primingressi stabile ristrutturato completamente, appartamenti composti da: salone, cucina, 2 oppure 3 stanze, servizi, da 350.000.000. PIZZARELLO 766676.

ROSSINI luminosissimo e panoramico, appartamento d'angolo, salone, cucina, 3 stanze, 2 stanzette, servizi, vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA RIVE ampia metratura adatta ufficio o palestra con possibilità box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BERGAMO in palazzina in corso di costruzione, appartamento panoramico con mansarda, cucina, saloncino, 3 stanze, doppi servizi, poggolo, giardino proprio, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AURISINA centro in palazzina appartamento indipendente cucina tinello tre camere ba-

cucina abitabile tre stanze doppi servizi taverna caveau terrazza giardino box rifiniture di lusso CASAPROGRAMMA 040/366544.

MUGLIA villa bifamiliare nel verde composta da salone bistranze cucina doppi servizi mansarda più affiancata altra unità composta da cucina due stanze bagno box giardino CASAPROGRAMMA 040/366544.

DAMIANO CHIESA casetta con giardino composta da soggiorno tre camere cucina servizio soffitta giardino, da restaurare 200.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VILLETTA STR. FRIULI deliziosa cucina soggiorno due camere bagno cantina/lisciaia 350 mq giardino nuovissima no posteggio. Libera 1997. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COSTIERA MARE villa panoramicissima salone due/tre camere taverna terrazzona terreno accesso auto. COSTIERA MONTE vista dominante golfo in costruzione 200 mq GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

SISTIANA/VISOGILIANO villetta recente splendida vista golfo e Carso 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi box auto cantina 750 mq giardino GREBLO 040/362486.

CASETTA accostata con cortiletto su due livelli 2 stanze soggiorno cucina bagno da ristrutturare. Lire 120.000.000. GREBLO 040/362486.

PARCO MIRAMARE adiacenze villa in costruzione superpanoramica ampia metratura con grande giardino esclusivo box per quattro auto cantina lisciaia PIRAMIDE 040/360224.

MONTERADIO panoramicissimi villini accostati distribuiti su tre livelli con giardino e posti macchina, consegna primavera 1996.

ZONA CERVIGNANO recentissima splendida villa antichizzata con materiali «d'epoca» ampia metratura prezzo interessante VIP 040/634112-631754.

CEDESI licenza avviatissima bar buffet possibilità ristorante in zona centrale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

BAR-TRAFFORIA S. Giacomo ottima posizione ottimo giro affari discreta metratura, ottime condizioni, contratto affitto nuovo. Possibilità muri. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO ottima posizione in zona pedonale adattissimo prodotti specializzati/intimo ottima vetrina 155.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CHIOSCO ORTOFRUTTICOLO in ottima posizione su strada di forte passaggio, famoso reddito lavoro stagionale assicurato. Occasione. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MURILICENZA CALZATURE centrale 130 mq vendita ottimo anche come investimento avviamento decennale posizione ottimale. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO merceria articoli spiaggia sport cedes avviamento arredamento zona balneare triestina molto frequentata. L. 50.000.000. Informazioni riservate solo in ufficio. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

ZONA CORSO ITALIA negozio 135 mq con 6 vetrine licenza X - XIV/5. Informazioni riservate presso il QUADRIFOGLIO 040/630175.

FIORERIA ottima posizione inclusa proprietà muri 250.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA FLAVIA licenza arredamento consolidato avviamento ristorante bar buffet specialità alimentari 250.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA ROTONDA DEL BOSCHETTO licenza abbigliamento accessori pelletterie locale di prestigio 150.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA GRETTA licenza drogheria arredamento tabella IX-X 30.000.000. VIP 040/634112-631754.

VIA TOTI locale 50 mq 2 fori 4 finestre possibilità sopralco CIVICA ROMANELLI. 040/660890.

MONTEBELLO/IPPEDROMO locale mq 344 altezza media 4.60 con servizio, due ampi fori carrabili adatto qualsiasi attività ufficio, magazzino, artigianato. L. 260.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

ZONA RIVE locale 70 mq con servizio, occupato, adatto a investimento. Lire 70.000.000. GREBLO 362486.

NEGOZIO via Madonna bassa in ottime condizioni possibilità accesso carrabile 171 mq in acquisto o affitto a 2.200.000 mensili PIRAMIDE 040/360224.

SAN GIACOMO locale d'affari 80 mq tre fori 200.000.000. VIP 040/634117, 631754.

GRADO CENTRO primingresso ultimo piano con mansarda finiture di pregio soggiorno cucina 2 stanze stanzetta doppi servizi balcone riscaldamento autonomo ascensore possibilità box auto GREBLO 0431/85707.

GRADO adiacenze Parco delle Rose appartamenti nuovi prossima consegna, 1/2 stanze soggiorno angolo cottura bagno ampie terrazze GREBLO 0431/85707.

GRADO PINETA appartamento luminoso il piano ascensore matrimoniale soggiorno cucinino bagno ampio terrazzo posto auto privato lire 105.000.000. GREBLO 0431/85707.

LOCALE 180 mq., zona Perugino con magazzino, carrabile recente, ottime condizioni affittasi. PIZZARELLO 766676.

LOCALE 140 mq., buone condizioni zona Hortis-Crociferi 1.000.000 mensili. PIZZARELLO 766676.

LOCALE 140 mq., buone condizioni zona Hortis-Crociferi 1.000.000 mensili. PIZZARELLO 766676.

LOCALE 140 mq., buone condizioni zona Hortis-Crociferi 1.000.000 mensili. PIZZARELLO 766676.

LOCALE 140 mq., buone condizioni zona Hortis-Crociferi 1.000.000 mensili. PIZZARELLO 766676.

LOCALE 140 mq., buone condizioni zona Hortis-Crociferi 1.000.000 mensili. PIZZARELLO 766676.

LOCALE 140 mq., buone condizioni zona Hortis-Crociferi 1.000.000 mensili. PIZZARELLO 766676.

LOCALE 140 mq., buone condizioni zona Hortis-Crociferi 1.000.000 mensili. PIZZARELLO 766676.

SEMICENTRO locale d'affari 95 mq, circa, con ampia vetrina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA SANOVINO arredato con riscaldamento autonomo, cucina, soggiorno, due stanze, stanzino, bagno 800.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630174.

terreni

BANNE 5.000 mq bel terreno agricolo pianeggiante alberato vicino al paese e agli allacciamenti Acega edificabilità soltanto per costruzioni agricole. PIZZARELLO 766676.

magazzini e box

CASTELMONTE (GRETTE) box e posti macchina in garage in vendita e possibilità anche in affitto, informazioni presso GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VICOLO CASTAGNETO posto macchina in garage apertura telecomandata ultime disponibilità. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA CABOTO capannone 800 mq divisibile più parcheggi ed area manovra QUADRIFOGLIO 040/630174.

ECONOMO luminoso uso magazzino 76 mq circa con servizio altro 40 mq circa con accesso macchina QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA INDUSTRIALE capannone industriale di 2500 mq più ampio esterno. Informazioni esclusivamente presso nostri uffici QUADRIFOGLIO 040/630174.

aziende

CEDESI licenza avviatissima bar buffet possibilità ristorante in zona centrale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

BAR-TRAFFORIA S. Giacomo ottima posizione ottimo giro affari discreta metratura, ottime condizioni, contratto affitto nuovo. Possibilità muri. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO ottima posizione in zona pedonale adattissimo prodotti specializzati/intimo ottima vetrina 155.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CHIOSCO ORTOFRUTTICOLO in ottima posizione su strada di forte passaggio, famoso reddito lavoro stagionale assicurato. Occasione. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MURILICENZA CALZATURE centrale 130 mq vendita ottimo anche come investimento avviamento decennale posizione ottimale. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO merceria articoli spiaggia sport cedes avviamento arredamento zona balneare triestina molto frequentata. L. 50.000.000. Informazioni riservate solo in ufficio. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

ZONA CORSO ITALIA negozio 135 mq con 6 vetrine licenza X - XIV/5. Informazioni riservate presso il QUADRIFOGLIO 040/630175.

FIORERIA ottima posizione inclusa proprietà muri 250.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA FLAVIA licenza arredamento consolidato avviamento ristorante bar buffet specialità alimentari 250.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA ROTONDA DEL BOSCHETTO licenza abbigliamento accessori pelletterie locale di prestigio 150.000.000. VIP 040/634112-631754.

RAIUNO

- 6.00 EURENEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BAND! 8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Arianna Ciampoli e Giovanni Muciaccia.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI
10.45 DA VENEZIA: SANTA MESSA
11.45 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
12.15 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Stefano Masciarelli.
17.30 DOMENICA IN
18.00 TG1
18.10 DOMENICA IN
18.45 TGS NOVANTESIMO MINUTO
19.10 DOMENICA IN
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 IL GRANDE FESTIVAL DISNEY. Con Fabrizio Frizzi.
22.45 LA DOMENICA SPORTIVA - I PARTE
23.25 TG1
23.30 LA DOMENICA SPORTIVA - II PARTE
0.05 TG1 NOTTE
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 TGR MEDITERRANEO
0.45 DA PISA: XL REGATA STORICA DEL-LE REP. MARINARE
1.05 KAPO. Film (drammatico '59). Di Gillo Pontecorvo. Con Susan Strasberg, Laurent Terzieff.
3.00 TGS NOVANTESIMO MINUTO
3.30 DIECI MINUTI CON: GIFFREDO PETRASSI. Documenti.
3.45 TG1 NOTTE
3.50 CONCERTI SOTTO LE STELLE
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
4.30 COSTI DI PRODUZIONE E GESTIONE AZIENDALE. Documenti.
5.15 ATLANTE IDEOLOGICO DEL NOVEN-CENTO. LEZIONE 1. Documenti.

RAIDUE

- 6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.05 MAGIOLINI IN AMORE
10.15 CHE FINE HA FATTO CARMEN SANDIEGO?
10.50 DISNEY NEWS
11.00 AUTOMOBILISMO F1: WARM-UP GP MONACO
11.30 LASSIE. Telefilm. "Un gioco pericoloso".
11.55 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Paola Perego e Massimo Giletti.
12.00 IL SANTO PADRE RECITA IL REGINA COELI
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.30 TELECAMERE
13.55 METEO 2
14.05 ITALIA RIDE
15.00 AUTOMOBILISMO F1: GP MONACO
17.30 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
17.30 GLI ORSI E LE API
17.35 MISSIONE LUNA. Documenti.
18.35 IL CAPO DEI CANNIBALI
19.00 CALCIO: CAMPIONATO DI SERIE A
19.35 METEO 2
19.45 TG2 SERA
20.00 TGS DOMENICA SPRINT
21.00 TUTTI GLI UOMINI DI SARA. Film tv (drammatico). Di Gianpaolo Tescari. Con Nancy Brilli, Giulio Scapatti.
22.35 TG2 DOSSIER
23.30 TG2 NOTTE
23.45 METEO 2
0.15 SORRENTO DI VITA
0.35 VIDEOSAPERE TAGLIO BASSO. Documenti.
0.20 SPECIALE VIDEOSAPERE. Documenti.
1.05 VIDEOSAPERE CIAK. Documenti.
1.15 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm.
1.25 SEPARARE CON GIORGIO GABER
2.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.30 ELETTRONICA PER TELECOMUNICAZIONI. LEZIONE 8. Documenti.
3.15 TRASMISSIONE NUMERICA. LEZIONE 8. Documenti.

RAITRE

- 6.30 TG3 EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.55 MANIFESTAZIONE NAZIONALE "NUOVA ITALIA"
9.15 NOVECENTO MUSICALE FRANCESE
9.55 THIS IS ELVIS. Film (musicale). Di Andrew Soit. Con Elvis Presley, David Scott.
12.20 EQUITAZIONE: CSIO ROMA
13.00 MANIFESTAZIONE NAZIONALE "NUOVA ITALIA"
13.20 GINNASTICA ARTISTICA: ITALIA-UNGHERIA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 TENNIS: ATP BOLOGNA
15.00 QUELLI CHE ASPETTANO...
16.25 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Fabio Fazio, Marino Bartoletti.
18.20 IPPICA: DERBY DI GALOPPO
18.45 DOMENICA GOL
18.55 METEO
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.05 BLOB CARTOON
20.30 DICK TRACY. Film (commedia '90). Di Warren Beatty. Con Warren Beatty, Michael Donovan.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.50 TAXI. Con Giorgio Comaschi.
23.50 DIRITTO DI REPLICAZIONE. Con Sandro Paternostro.
0.30 EDICOLA 3
0.50 MONKEY BUSINESS. Film (commedia '52). Di Howard Hawks. Con Cary Grant, Ginger Rogers.
2.05 TG3 EDICOLA
2.20 HAREM. Con Catherine Spaak.
3.20 LA SPOSA IN NERO. Film (drammatico '68). Di Francis Truffaut. Con Jean Moreau, M. Bouquet.
5.05 OMNIBUS. Con Sara Sclavi.
5.15 CICALA DELLE CATTEDRALI. Documenti.
5.45 UNA CARTOLINA MUSICALE

RADIO

- Raiuno**
6.00: Raiuno musica; 6.49: Bolmare; 7.30: GR1 Citta evangelica; 8.00: Rai Giornale Radio GR1; 8.35: Biciando; 9.00: GR1 Ambiente, Agricoltura, Alimentazione; 9.10: GR1 Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 11.30: GR1 Sala stampa; 12.51: Uomini e canioni; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.25: Quelli che la domenica; 14.00: 78. Giro d'Italia; 15.25: Grr Formula 1; GP Monaco; 15.38: Bolmare; 16.20: GR1 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.32: Il calcio minuto per minuto; 18.32: Rai Domenica sport; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.24: Ascolta, si fa sera; 19.33: Raiuno Musica; 22.35: Radiatori Fans Club; 22.52: Bolmare; 23.00: GR1 Ultimo minuto; 0.00: I misteri della mezzanotte; Rai il giornale della mezzanotte.
- Raidue**
6.00: Il tempo ritrovato; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.05: Il buongiorno di Raidue; 8.06: Per le strade; 8.45: La Bibbia. Lettura ed esegesi; 9.18: Zuccheri; 10.00: Che domenica ragazzi!; 11.41: Momenti di pace; 12.10: GR Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.54: Corso Italia; 14.00: Di che musica sei; 14.27: C'era una volta la rivista...; 15.20: Chi fra dischi?; 16.20: GR2 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.35: Tornando a casa; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (23.30); 22.35: Guglielmo '95; 0.00: Stereonotte.
- Radiotre**
6.00: Radiotre mattina; 6.00: Ouverture; 6.00: Musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Musica 7; 9.30: Segue dalla prima (10.15); 10.30: Concerto da camera; 12.05: Uomini e profeti; 12.46: A spasso con Monica Vitti; 13.20: Grandi musiche da grandi film; 13.45: Scalette; 14.15: Scatola sonora; 14.45: Dossier; 15.45: Musica d'altri tempi; 16.45: C'era una volta l'America; 17.15: Club d'ascolto; 17.45: Scatola sonora; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.01: Fuori scena; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.45: Concerto sinfonico; 0.00: Radiotre notte classica.



Rubrica di

Giorgio Placereani

Potrebbe essere interessante leggere *«Mafia Marriage»*, l'autobiografia di Rosalie Procaci, il cui matrimonio col figlio del famoso Joe Bonanno, Bill, suggella l'alleanza fra le due grandi famiglie mafiose di New York. Lo sceneggiatore Christopher Canaan e il regista John Patterson, ne hanno tratto un film tv, che in italiano si chiama *«Matrimonio d'onore»* (mercato scorso su Canale 5), con l'ambizione di narrare la progressiva crisi e ridefinizione dei rapporti fra Bill e Rosalie (quest'ultima ignora che la sua famiglia fosse mafiosa) sullo sfondo del declino della mafia «trionfante»: mentre alle principesche nozze dei due intervengono senatori e giudici, e gli ospiti levano orgogliosamente i calici «alla Famiglia», il film si chiude col matrimonio del figlio di Bill e Rosalie nella consapevolezza che il mondo di quelle antiche nozze non esiste più: la circolarità era già abbastanza chiara senza bisogno di sottolinearla con flashbacks di immagini e voci, come se lo spettatore non fosse capace di capire da solo).

Bill è Eric Roberts, piuttosto monodimensionale ma intenso (col suo viso

serpentino sarebbe uno dei migliori cattivi del cinema, se trovasse i copioni adatti). Nancy McKeon/Rosalie sembra effettivamente una siciliana, con quegli occhi neri e penetranti, ma la sua interpretazione non esce da una correttezza anodina. Ben Gazzara/Joe Bonanno non si spreca (e, invece il suo Al Capone di *«Quella sporca ultima notte»*), ma qualche espressione forte la tira fuori. Tomas Milian invece è inesistente.

Si capisce che questo film tv voleva essere un *Coppola dei poveri*. Raccontato in flashback (dove l'inutilità della voce narrante off ci riconduce solo alla ridondanza televisiva), parte creando un certo interesse. Alcune scene sono discretamente caratterizzate; la mitologia «eroica» della nascita della mafia, raccontata da Bill e Rosalie, suona autentica, e s'indovina che venga dall'autobiografia; ma la spenta opacità del linguaggio televisivo filtra e attutisce tutto. Progredendo, poi, *«Matrimonio d'onore»* scende passo passo nello scialbore. Con tutte le sue ambizioni, è molto statico, il che lo fa pencolare sul versante «so-ap». Ogni momento coniugale importante per la povera Rosalie è rovinato dal jellatissima regolarità

dallo scoppio di qualche incidente di mafia, o con la legge, o perlomeno dall'apparizione ostentata di fucili e pistole. Il film cerca di far comprendere la crescita in lei, mentre Bill è in prigione, di una nuova «consciousness» (personale? civica? profemminista?), ma con sbrigativa goffaggine. Capiamo naturalmente quel che la sceneggiatura vuol dirci, ma come intuizione ovvia che non trova reale riscontro nell'azione drammatica. Il film non riesce realmente a rendere l'evoluzione dei rapporti tra i due: rimane esteriore.

Strano che un film tv con un certo impegno produttivo sia così avaro sul lato delle sparatorie (che fondamentalmente gli interessano solo il privato di Rosalie). Parlano, parlano, e non si ammazzano quasi mai. Non pretendiamo «scarface» (o appunto «il padrino»), che intesse genialmente il filo della violenza con quello dei sentimenti, ma un po' d'azione in più non avrebbe guastato. In fin dei conti, dei problemi personali di Nancy McKeon ci interessa relativamente, posto che il film non è capace di renderci appassionati: ma vedere qualcuno che si becca una pallottola interessante sempre.

CANALE 5

Coppola dei poveri non spreca colpi

TMC

- 7.00 EURENEWS
8.00 BUONGIORNO MONTECARLO
9.00 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm.
9.30 ITALIANI IN VIAGGIO
10.00 OSCAR JR.
10.30 LE GRANDI FIRME
11.30 BILIARDO SHOW
12.00 ANGELUS
12.15 VERDEFAZZUOLI. Con Federico Fazzuoli.
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.10 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. "Piccole ladre".
15.10 PENSIERI E PAROLE
16.00 LE GRANDI FIRME
17.00 STREGA O MADONNA
17.30 500 MIGLIA DI INDIANA-POLIS
18.45 TELEGIORNALE
21.10 RETTA D'ARRIVO. Con Mario Berardelli.
21.20 GALAGOL. Con Giorgio Comaschi.
23.00 TELEGIORNALE
23.30 TMC SPEED
0.00 LA VIRTU' SDRAIATA. Film (drammatico '69). Di Sidney Lumet. Con Omar Sharif, Anouk Aimée, Lotte Lenya.
2.05 PENSIERI E PAROLE
3.25 CNN
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.40 5 CONTINENTI
10.25 LA COMPAGNIA DEI VIAGGIATORI. Con Licia Colò.
11.45 SIMPSON. Telefilm. "Home nello spazio".
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.30 ANTEPRIMA BUONA DOMENICA
13.45 BUONA DOMENICA. Con Gerry Scotti e Gabriella Carlucci.
18.15 MONNO FELICE. Telefilm. "Stratto esecutivo".
18.45 BUONA DOMENICA SEIRA. Con Gerry Scotti e Gabriella Carlucci.
20.00 TG5
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
22.40 TARGET - DIETRO LO SCHERMO. Con Gaia De Laurentis.
23.10 NONSOLMODA
23.40 A TUTTO VOLUME. Con Daria Bignardi e David Riondino.
0.10 TG5
0.25 L'ANGELO. Con Claudia Koll.
0.55 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "L'uomo che disse ciao".
1.25 ANTEPRIMA
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 NONSOLMODA
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 ANTEPRIMA
4.00 TG5 EDICOLA

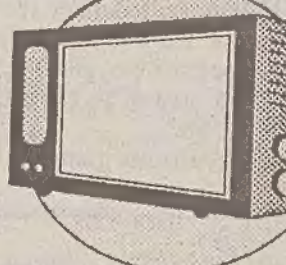
ITALIA 1

- 6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
8.45 L'ITALIA DEL GIRO. Con Cesare Cadeo.
9.45 GRAND PRIX. Con Andrea De Adamich.
10.45 CICLISMO: 78. GIRO D'ITALIA
12.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Sandro Piccinini.
12.30 STUDIO APERTO
12.35 CICLISMO: 78. GIRO D'ITALIA
14.00 STUDIO APERTO
14.05 CICLISMO: 78. GIRO D'ITALIA
15.00 STUDIO TAPPA. Con Davide De Zan.
16.00 MACGYVER: IL GIORNO DEL GIUDIZIO. Film tv (avventura '94). Di Charles Correll. Con Richard Dean Anderson, Bertie Edney.
18.00 ZORRO. Telefilm.
19.00 PRIMI BACI. Telefilm. "Ritorno dalle vacanze".
19.30 STUDIO APERTO
20.00 KARAOKE. Con Fiorelino e Antonella Elia.
20.30 VERDETTO FINALE - IL THRILLER. Film tv (thriller '91). Di Russell Mulcahy. Con Denzel Washington, John Lithgow.
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.00 MAI DIRE GOL - PILLOLE. Con Gialappa's Band.
0.15 GIRO SERA. Con Giacomo Crosa.
0.45 ITALIA UNO SPORT
1.50 GIOVANNONA COSCIALLA. Disonorata. Con Onore. Film (commedia '73).

RETE 4

- 7.30 JEFFERSON. Telefilm.
8.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
9.00 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
9.30 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrorota.
10.00 DOMENICA IN CONCERTO
11.00 STREGA PER AMORE. Telefilm.
11.30 TG4
11.35 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
12.00 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
13.30 TG4
14.00 LE PAZZE OLIMPIADI
14.10 I PUFFI
14.40 MANOLA
14.50 BENTORNATO TOPO GIRO
15.15 PILOCKY
15.25 ALVIN ROCK'N'ROLL
15.55 WILL COYOTE
16.00 RITA. RITA. RITA. Film (commedia '83). Di Lewis Gilbert. Con Michael Caine, Julie Walters.
18.00 COLOMBO. Telefilm. "Un amico da salvare".
19.00 TG4 SERA
20.30 I COMANCEROS. Film (western '61). Di Michael Curtiz. Con John Wayne, Stuart Whitman.
22.35 PRENDILA. E' MIA. Film (commedia '64). Di Henry Koster. Con James Stewart, Sandra Dee.
23.30 TG4
0.30 DOMENICA IN CONCERTO
1.30 RASSEGNA STAMPA
1.45 BABY GANG. Film (avventura '92). Di S. Piscicelli. Con Sergio Boccasile, Lucia Ragni.

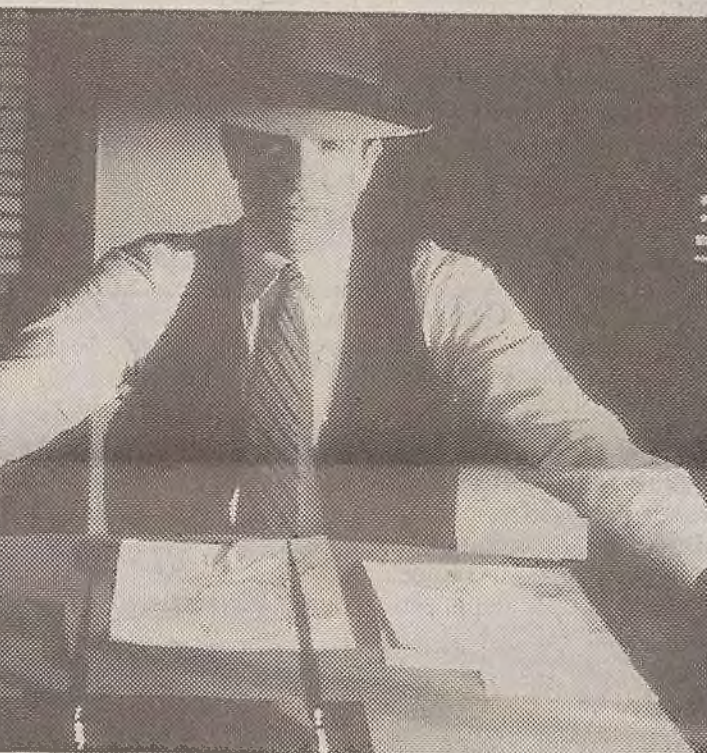
TELEVISIONE



IFILM

Kolossal di Beatty

«Dick Tracy» ispirato al celebre fumetto



Warren Beatty, regista e interprete (con Dustin Hoffman e Madonna) del film in onda su Raitre.

RADIO

Torna Monica Vitti

ROMA — Monica Vitti torna alla radio dopo 30 anni e sta per ultimare il suo secondo libro. L'attrice, che tra qualche giorno riceverà l'onorificenza francese di «Commandatore delle arti e delle lettere», sarà protagonista, per sette domeniche alle 12.45 su Raiuno, di un programma di mezz'ora in cui l'interprete dell'*«Avventura»* si racconterà a ruota libera sul filo dei ricordi e delle emozioni.

Per Monica Vitti il ritorno alla radio è soprattutto un gioco. «La radio è il più intimo dei mezzi di comunicazione - dice - e con questo programma posso raccontare tra il serio, il brillante e l'ironico la mia vita di attrice e di donna, i ricordi di bambina e i grandi incontri della mia esistenza, il mio colore favorito e il terrore dell'aereo, che mi ha fatto perdere molte opportunità di lavoro. Mi ritengo fortunata per aver potuto fare l'attrice. Altrimenti per me sarebbe stato difficile vivere».

Il bisogno di «raccontarsi e raccontare» è anche il motivo che ha spinto la Vitti a una nuova avventura letteraria, due anni dopo l'esordio con *«Sette sottane»*. «Ho ultimato un romanzo per Mondadori. Ci sono fatti e incontri della mia vita, su cui ho sentito il bisogno di dire la verità. E ora voglio scrivere un soggetto per il teatro, un genere che ha bisogno di camminare con l'attualità».

Tra gli amici che telefoneranno all'attrice durante la trasmissione radiofonica ci saranno Furio Colombo, Tonino Guerra, Giancarlo Giannini, Valerio Bortolucci, ma curiosamente con figura Alberto Sordi (non l'abbiamo trovato...).

TV/RAIDUE

Parlamento in primo piano a «Tele camere»

ROMA — La vita delle due Camere guadagna un nuovo spazio in tv. Da oggi, la domenica alle 13.30 fino a metà luglio, Raidue trasmetterà «Tele camere - Il Parlamento in primo piano», un programma di mezz'ora, firmato e condotto da Anna La Rosa, che illustrerà «con linguaggio semplice e comprensibile a tutti» l'attività di deputati e senatori e i meccanismi della formazione delle leggi. La trasmissione sarà arricchita da retroscena, aneddoti e curiosità sulle due Camere e immagini d'archivio di importanti sedute del passato.

«Servizio, ma soprattutto informazione parlamentare - ha detto di «Tele Camere» Anna La Rosa - con spazio alle leggi piccole e

grandi che vengono approvate e riguardano la vita di tutti, ma non trovano spazio sui giornali e in tv». E' il caso della legge sul divieto ai neopatentati di superare i cento all'ora in autostrada nei primi due anni di guida, della quale si parlerà nella prima puntata.

La trasmissione prende il via con due mesi di ritardo poiché spiega la conduttrice - nel periodo delle elezioni regionali sarebbe stata appesantita dai divieti imposti dalla legge sulla «par condicio».

Nelle prime puntate si parlerà dell'«asterity» di Camera e Senato, che hanno tagliato i loro bilanci in sintonia con la crisi del Paese; dell'imminente approvazione della legge sui foglietti illustrativi

dei farmaci, che dovranno essere scritti anche in braille per poter essere compresi dai non vedenti; della proposta di legge di finanziamento delle formazioni politiche con i proventi delle Lotterie; del fatidico iter della legge sull'obiezione di coscienza, di cui si discute da 20 anni, il funzionamento dei gruppi parlamentari, la funzione delle interpellanze.

«Dedicheremo una rubrica alle interrogazioni - dice Anna La Rosa - portando in primo piano quelle di interesse generale».

«Tele Camere» istituirà anche un filo diretto telefonico. Chiamando il 3686.3031 di Roma si potranno avere informazioni sull'attività parlamentare o segnalare problemi.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

- 13.00 SPACE GHOST
13.25 THE ROOKIES. Telefilm.
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 LA STORIA DEL ROCK
14.55 IL MONDO DI SHIRLEY. Telefilm.
15.20 MAGUY. Telefilm.
15.45 IL CUCIOLO
16.10 PAROLE E MUSICA
17.15 DELANEY IL DETECTIVE. Film tv. Di Joseph Hardy. Con Ed Lauter, Victoria Principal.
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTRO SPORT
20.15 VESTITI USCIAMO
20.30 MICHAEL HAMMER INVESTIGAZIONI. Telefilm.
21.20 MAGUY. Telefilm.
21.45 FATTI E COMMENTI
21.55 TELEQUATTRO SPORT
22.45 CORTESIE PER GLI OSPITI. Film (drammatico '90). Di Paul Schrader. Con Christopher Walker, Rupert Everett.

CAPODISTRIA

- 16.00 EURENEWS
16.15 SULLA ROTTA DI MAGELLANO. Documenti.
17.00 ACHTUNG BABY!
17.30 IL PIACERE DEGLI OCCHI
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 CANALE 27
19.50 LE FAVOLE DI ESOPPO
20.00 EURENEWS
20.30 COME FAR CARRIERA SENZA LAVORARE. Film (commedia).
22.20 TUTTOGGI
22.35 MONDOGGI

TELEANTENNA

- 12.40 PROMOZIONE
13.10 RUBRICA DI CARTOMANZIA
13.30 AUSTRIA IMPERIALE. Documenti.
14.00 STARK. LUCI SOLOGORANTI. Film. Di Rod Holcomb. Con Nicholas Survoly. Marilu Henner.
15.30 BANDA RANOCCHI
16.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
17.00 EVENING SHADE. Telefilm.
17.30 SOGNI INFRANTI. Film (drammatico '33). Di Robert Vignola. Con M. Slesper, B. Phelps.
19.15 TELEANTENNA NOTIZIE FLASH
19.20 DOPO PARTITA
20.30 24 ORE PER NON MORIRE. Film.
22.15 TELEANTENNA NOTIZIE
22.25 DOPO PARTITA

TELEFRIULI

- 7.00 HAGEN. Telefilm.
8.00 VIDEO SHOPPING
8.30 VIDEO SHOPPING
10.15 VANGEL PER UN POPOLO
10.30 ANNA E IL SUO RE. Telefilm.
11.15 MOTORI NO STOP
11.45 TUTTO SOLI VIDEO
12.15 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
12.45 CINEMA FLASH
13.00 IL TEMPO DI ARTIGIANATO
13.30 EFFETTO GOL
14.00 TU SEI BELLISSIMA
16.00 VIDEOSHOPIPING
17.00 PARLIAMONE
18.15 ANNA E IL SUO RE. Telefilm.
19.00 TELEFRIULISPORT
20.30 ENDON
22.30 TELEFRIULISPORT
0.40 CAMPOVOLLEY
1.10 VIDEOSHOPIPING
2.00 MATCH MUSIC
3.30 HAGEN. Telefilm.

TELE-3

- 7.00 VOGLIAMO VIVERE. Film (commedia '42). Di Ernst Lubitsch. Con Carole Lombard, Jack Benny.
9.00 VOGLIAMO VIVERE. Film (commedia '42). Di Ernst Lubitsch. Con Carole Lombard, Jack Benny.
11.00 VOGLIAMO VIVERE. Film (commedia '42). Di Ernst Lubitsch. Con Carole Lombard, Jack Benny.
13.00 VOGLIAMO VIVERE. Film (commedia '42). Di Ernst Lubitsch. Con Carole Lombard, Jack Benny.
15.00 VOGLIAMO VIVERE. Film (commedia '42). Di Ernst Lubitsch. Con Carole Lombard, Jack Benny.
17.00 VOGLIAMO VIVERE. Film (commedia '42). Di Ernst Lubitsch. Con Carole Lombard, Jack Benny.
19.00 REPLICHE DELLA SERATA DI IERI: TERRAIN VAGUE
20.50 43 NEWS
21.00 MTV
22.00 HOT TUNA
22.35 TRILOCK GURTU
22.55 WOODY GUTHRIE. Film (documentario).
0.00 VOGLIAMO VIVERE. Film (commedia '42). Di Ernst Lubitsch. Con Carole Lombard, Jack Benny.

TELEPADOVA

- 7.00 NEWS LINE
7.30 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 AMICHEVEMENTE
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 PRIGIONIERO DELLA STRADA. Film (drammatico '75). Di Melvin Frank. Con Jack Lemmon, Anne Bancroft.
16.00 WEEK END
16.10 ALICE. Telefilm.
16.45 POMERIGGIO CON...
18.00 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 ALICE. Telefilm.
20.00 UOMO TIGRE
20.30 SCUSI DOVE? IL WEST? Film (commedia '78). Di Robert Aldrich. Con Gene Wilder, Harrison Ford.
22.45 FUORIGIOCO
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 GULAG 77. Film (drammatico '84). Di Roger Young. Con David Keith, Malcolm McDowell.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 FUORIGIOCO

TELEPORDENONE

- 7.00 JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 VITA IN CAMPAGNA
12.30 RACING TIME
13.00 RUOTE IN PISTA
13.30 FRONTIERA DELL'OVEST. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
18.30 NATURA IN MUSICA
19.20 TPN FRIULI SPORT
21.15 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
21.45 NATURA IN MUSICA
22.30 TPN FRIULI SPORT
0.30 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
GLI ADORATORI DELLA MORTE. Film (orrore '68). Di Juan Ibanez. Con Boris Karloff, Carlos Esca, Julissa.
3.30 AL CENTRO DELL'URAGANO. Film (drammatico '56). Di Daniel Taradash. Con Betty Davis, Brian Keith.
5.00 QUELLA TRABANT VENUTA DALL'EST - GO TRABBI GO. Film (commedia '91). Di Peter Trimm. Con Wolfgang Stumpf, Claudia Schmutzler.

CINEMA: CANNES

Loach, Kusturica e Anghelopoulos: trio da Palma d'oro

CANNES - Chi sarà questa sera il trionfatore del 48.mo Festival di Cannes? Secondo le previsioni della vigilia, bisogna puntare sul quartetto di film sulla storia recente, opera del taiwanese Hsu Hsiao Hsien (favorito), Ken Loach, Teo Anghelopoulos e Emir Kusturica, che costituisce il «nocciolo duro» di una selezione per il resto non sempre giudicata all'altezza. Un'eventuale sorpresa potrebbe venire dall'americano «Ed Wood» di Tim Burton.

Secondo la rivista «Screen» e «Le film français» corrono appaiati verso la vittoria (ma l'ex-aequo non è possibile per regolamento) «Terra e libertà» di Loach e «Lo sguardo di Ulisse» di Anghelopoulos. Una giuria sperimentata nelle mediazioni, presieduta da Jeanne Moreau, potrebbe dividere fra questi due la Palma d'oro e il premio speciale della giuria, riservando al Kusturica di «Underground» un premio intermedio come quello della giuria o della regia. Gli attori più «gettonati» sono l'inglese Jonathan Pryce di «Carrington» e Johnny Depp che ha due film in concorso («Ed Wood» e «Dead man»). Resta il problema di come accontentare i francesi che scommettono tutto su «La Haine» di Mathieu Kassovitz, visto ieri.

La Palma per la migliore attrice può essere giocata infine, in un anno scarso di vere protagoniste, tra Genevieve de «O convento» che però ha lasciato freddi i più. La «palma nera» del film più detestato è stata vinta in anticipo dallo spagnolo «Historias del Kronen» di Monxo Armendáriz.

Quest'edizione del Festival ha comunque un vincitore morale nel dramma di Sarajevo (raccontano in due film) la cui atroce realtà bussa alla porta ogni giorno sui giornali e in tv.

Quanto ai film ieri in concorso, a molti critici non è piaciuto che Jim Jarmusch, il regista minimalista di «Stranger than paradise», si sia impossessato del genere western col suo film «Dead man», con Johnny Depp protagonista, un cane straordinario di Robert Mitchum e la musica di Neil Young. In realtà il mondo di Jarmusch ha ben poco a che vedere con l'epica della nuova frontiera e sarebbe fuori luogo anche solo tentare di paragonarlo al grande John Ford, di cui il festival ha proposto quest'anno una bella retrospettiva.

«Dead man» non va dunque visto come omaggio a un genere, ma piuttosto come la sua surreale, caricaturale rivisitazione, un film dove gli scenari e gli stereotipi del western servono a raccontare tutt'altro: un viaggio iniziatico, un apologo sulla brevità della vita e sulla necessità di una costante dialettica con la morte, narrato con l'ironia, la modernità e la leggerezza che contraddistinguono il cinema di Jarmusch.

La storia è semplice: un giovane contabile di nome William Blake (proprio come il grande poeta) arriva in un villaggio sperduto di frontiera dove gli è stato promesso un lavoro, ma le circostanze lo costringono ad uccidere e a fuggire braccato da tre killer. Continuerà a mettere vittime per legittima difesa finché lui stesso non sarà pronto al grande momento del trapasso.

Personaggio chiave del film è un indiano filosofo di nome Nessuno che insegna a Blake le elementari regole di sopravvivenza pur avendo già decretato la sua necessaria ed imminente fine per il nome che porta, appartenuto al grande poeta già morto in cui egli non può evitare di identificarsi.

«Dead man», come tutti i film di Jarmusch, procede secondo una narrazione frammentata, con tanti piccoli episodi messi uno accanto all'altro: l'arrivo in treno al villaggio, l'incontro-scontro con il leggendario Mitchum, la fuga per praterie e foreste, l'amicizia con Nessuno, gli incidenti di percorso prima dell'incontro finale con la morte.

Un giorno nella vita di tre ragazzi di periferia - disillusi, emarginati, sul punto di esplodere - è, invece, la storia raccontata da «La Haine» (L'odio), opera seconda del ventisettenne Mathieu Kassovitz. Un film veloce, duro, a ritmo di «rap», la vera rivelazione della giovane squadra che rappresenta la Francia in concorso e ieri si è guadagnato applausi a scena aperta e una lunga ovazione finale.

Francesco Norci

CONCERTO: ANTEPRIMA

Partirà da Trieste il tour dei Pooh

Giovedì 6 luglio in Piazza dell'Unità debutto di «Buonanotte suonatori»



TRIESTE - I Pooh (nella foto), che hanno appena pubblicato un album doppio live dal titolo «Buonanotte ai suonatori» (registrato durante i 100 concerti della scorsa stagione), inizieranno la nuova tournée estiva il 6 luglio, alle 21.30, da Piazza dell'Unità d'Italia a Trieste. «Buonanotte ai suonatori» sarà, dopo «Acustica» e «Musica dentro», la loro terza tournée in meno di un anno. Non sarà solo un concerto, bensì soprattutto un teatro itinerante, dotato di 3 mila posti a sedere.

Nel pomeriggio del giorno precedente il debutto, lo «storico» complesso formato da Roby Facchinetti, Red Canzian, Dodi Battaglia e Stefano D'Orazio, sarà ospite del «Piccolo» per un «incontro» telefonico con i propri fan.

MUSICA / TRIESTE

Romantici d'archivio

Nel concerto del trio Bidoli-Pagnini-Valli

Servizio di

Pierpaolo Zurlo

TRIESTE - Esiste un fenomeno di recupero musicale (che a tratti sfiora l'archeologia) che da una decina d'anni interessa, a vari gradi e a diversi livelli, tanto la musicologia quanto lo stuolo infinito di esecutori perennemente alla ricerca di partiture che la Storia ha definitivamente archiviato nelle soffitte della memoria.

Riesumate da questi contenitori d'un passato né glorioso né tantomeno innovativo, hanno ragione d'esistere soltanto in funzione documentaria, quale estrema testimonianza della contemporaneità anagrafica con alcuni giganti della storia musicale; autori come quelli presentati venerdì sera al pubblico convenuto al Mela - Kalbrenner, Dussek e Konradin Kreutzer (che nulla ha a che vedere con il famoso Kreutzer di tolstojana memoria) - possono suscitare un qualche interesse soltanto perché esemplari, già ai loro tempi in via d'estinzione, d'un romantismo abusato e attardato su po-

posizioni di forte stampo retorico e convenzionale che Schumann, Brahms e, di lì a poco, Wagner avrebbero definitivamente eclissato.

Detto questo, rimane comunque l'interesse di poter ascoltare un repertorio di rara frequentazione che il trio costituito da Paolo Bidoli al pianoforte, Francesca Pagnini al flauto e Mauro Valli al violoncello ha eseguito con impegno e professionale dedizione, restituendo al pubblico - che ha coronato con calorosi applausi l'esibizione dei tre strumentisti - i colori autunnali, ardenti di crepuscolare passione, che le Sonate presentate, nella loro scolastica ovvietà, reiteratamente celebravano.

Ottima la tenuta d'insieme del trio, buono il gioco di pedale del piano e le dinamiche globali costantemente sotto controllo in questo tipo di repertorio che volentieri indulgerebbe al facile «espressivismo» e all'aperto melodizzazione; una lettura contenuta che ha gradevolmente intrattenuto il pubblico, con buon successo per tutti.

MUSICA

La «poesia» del Novecento con la voce della Donzelli

TRIESTE - Domani, alle ore 18, per il ciclo degli incontri di canto «Un'ora con...», l'Auditorium del Museo Revoltella ospiterà un momento di grande poesia e musica con il soprano Stefania Donzelli e la pianista Sabrina Avantario. Il programma, dedicato al «Lied del Novecento», comprende gli otto Lieder di Arnold Schönberg, due piccoli capolavori di Hugo Wolf su versi di Mörike e i «Sieben frühe Lieder» di Alban Berg.

Stefania Donzelli, che nell'«Elisir d'amore» di Gaetano Donizetti - ultima opera della stagione lirica, che debutterà l'8 giugno alla Sala Tripcovich - torna a interpretare il ruolo del suo debutto triestino (Giannetta), ha già tenuto qualche anno fa all'Auditorium del «Revoltella» un delizioso Liedabend schubertiano. Con la pianista Sabrina Avantario forma dal 1987 un Duo che nel '92 si è affermato al Concorso nazionale di musica da camera di palmi e che è stato selezionato per il circuito concertistico della Gioventù musicale d'Italia. Brillantemente in carriera dal 1989, Stefania Donzelli ha al suo attivo un'incisione discografica di «Sonnambula» (di cui è stata protagonista al Regio di Parma) e di «Denys le Tyran» di Gretry.

I biglietti per il recital si possono acquistare alla Sala Tripcovich o domani sera direttamente all'ingresso dell'Auditorium di via Diaz 27.

FILMISSIMI AMBASCIATORI

IL NUOVO GRANDE CINEMA DEL VIALE XX SETTEMBRE

LIAM NEESON, IL PROTAGONISTA DI «SCHINDLER'S LIST»

JESSICA LANGE, LA VINCITRICE DELL'OSCAR 1995



NAZIONALE CINEMA MULTISALA

SALA 1 UNA SANA CURA DI RISATE!



SALA 2 UNA COMMEDIA DIVERTENTISSIMA!

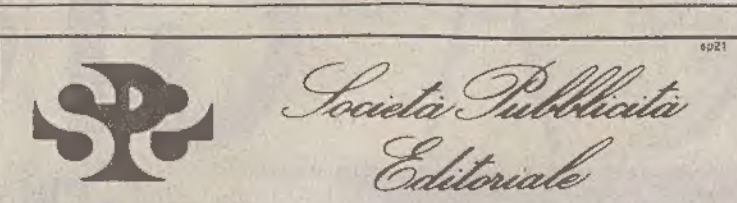


SALA 3 INDIMENTICABILE!



SALA 4 UN'AFFASCINANTE STORIA D'AMORE DI

IERI, RACCONTATA DAL PIU' GENIALE REGISTA DI OGGI



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE

«GIUSEPPE VERDI» -

Stagione lirica e di bal-

letto 1994/95. «L'elisir

d'amore» musica di G.

Donizetti. Direttore Lù

Jia. Regia di Mario Lical-

si. S'inizia martedì 30

maggio la prevendita dei

biglietti per tutte le rap-

presentazioni. Giovedì 8

giugno ore 20.30 (turno

A), venerdì 9 giugno ore

20.30 (turno B), sabato

10 giugno ore 20.30 (tur-

no L), domenica 11 giu-

gno ore 17 (turno D),

martedì 13 giugno ore

20.30 (turno C), merco-

ledi 14 giugno ore 20.30

(turno E), giovedì 15 giu-

gno ore 20.30 (turno F),

sabato 17 giugno ore 17

(turno S), domenica 18

giugno ore 17 (turno G),

martedì 20 giugno, ore

20.30 (turno H). Bigliet-

teria della Sala Tripcovich

(9-12).

TEATRO COMUNALE

«GIUSEPPE VERDI» -

«Un'ora con...». Sala

Auditorium del Museo

Revoltella (via Diaz 27).

Lunedì 29 maggio alle

ore 18, recital del sopra-

no Stefania Donzelli. In-

gresso L. 5.000. Bigliet-

teria della Sala Tripcovich

(9-12).

TEATRO STABILE - PO-

LITEAMA ROSSETTI.

Ore 16, Teatro Stabile

del Veneto: «Il malato im-

maginario» di Molière, re-

gia di Jacques Lassalle,

con Giulio Bosetti, Mari-

na Bonfigli e Antonio Sal-

les. In abbonamento:

spettacolo 5. Turno se-

conda domenica. Durata

2 h e 20. Ultima replica.

Biglietteria del Teatro

(8.30-14.30 e 16-19, fer-

riali) tel. 64331 e Bigliet-

teria Centrale di Galleria

Protti (8.30-12.30 e

16-19, feriali) tel.

630063.

TEATRO MELA. Oggi,

ore 10: ospite Associazio-

ne Nazionale Vittime Civi-

li di Guerra.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17,

19.30, 22: «Rob Roy»,

Liam Neeson (candidato

all'Oscar per «Schind-

ler's list») e Jessica Lan-

ge (premio Oscar '95) in

un film che è già leggen-

da. Dts digital sound.

ARISTON. Un delitto di

Stato... un thriller-verità.

Ore 16.45, 18.35, 20.25,

22.15: «Un eroe borghese»

di Michele Placido (con

Fabrizio Bentivoglio, Ome-

ro Antonutti, Michele Pla-

cido, Philippe Leroy-Bel-

aulieu, Laura Betti. L'in-

treccio perverso tra politi-

ca e finanza in un film

sommesso ma sconvol-

gente sull'omicidio Am-

brosetti, ispirato all'omon-

imo libro di Corrado Staj-

ano. Straordinario Omero

Antonutti nella parte di

Michele Sindona!

VITTORIA. 16, 18, 20, 22:

«La scuola» di D. Luchet-

ti.

IPER MELA

29 maggio - ore 21

ASSASSINI NATI

di O. Stone

30 maggio - ore 21

SMOKING di A. Resnais

31 maggio - ore 21

NO SMOKING

di A. Resnais

Seguirà filmserif in INTERNET

Dalle ore 18: CYBERCAFE'

Dalle ore 18: CYBERCAFE'

Dalle ore 18: CYBERCAFE'

Dalle ore 18: CYBERCAFE'

Dalle ore 18: CYBERCAFE'

Dalle ore 18: CYBERCAFE'

Dalle ore 18: CYBERCAFE'

Dalle ore 18: CYBERCAFE'

Dalle ore 18: CYBERCAFE'

Dalle ore 18: CYBERCAFE'



SFIDA A TUTTO SOLE

sguardi tutti nuovi
per un'estate piena di charme

OTTICA GIORNALFOTO

IL PIÙ GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTÀ - PIAZZA DELLA BORSA 8